Anno 96 - Numero 223

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710: anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2650. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Venerdì 5 Ottobre 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-322 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 600 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 250 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per mm. - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretr.: prezzo doppio - Esteri (agod. cerca Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3; Belgio fr. 6; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,30; *Egitto pias. 8,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 15; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pia. 3; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,90; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Applausi e confusione festosa per tutto l'itinerario umbro-marchigiano

Una folla immensa attorno al Papa nel viaggio da Roma a Loreto e Assisi

Lungo i 700 chilometri del percorso è stato un rinnovarsi di entusiasmo familiare e affettuoso quale forse mai ebbe nessun altro Pontefice - Gente ovunque, anche sugli alberi e sui tetti - Il presidente Segni arriva appena in tempo per ricevere l'augusto ospite: l'auto era rimasta bloccata ad un passaggio a livello - Altre colonne di veicoli con Cardinali e Vescovi ferme sulle strade congestionate Giovanni XXIII ha benedetto e salutato tutti con sorridente cordialità - Un nobile augurio di pace e benessere all'Italia e al mondo

(Dal nostro inviato speciale)

Assisi, 4 ottobre.

Il Papa è venuto, ha pregato, ha parlato, ha benedetto; è ripartito dopo una giornata che più densa e più intensa, più varia e più eccitante non si ricorda nella storia di un Pontefice moderno, ed ha lasciato dietro a sé, nelle cinque province attraversate in dodici ore, lungo i 700 chilometri del suo rapido itinerario, un entusiasmo popolare di ispirazione nuova, cordiale e schietto, familiare ed affettuoso, quale mai forse un Papa si è accattivato nella storia: «Ci benedice tutti! E ci saluta pure!», gridavano felici nel piazzale antistante la basilica di Loreto i popolani fitti fitti, esultanti, vocianti, che dalle sette lo avevano aspettato sotto il sole.

Giovanni stava in piedi nell'automobile scoperta, alternando benedizioni e saluti, che egli spargeva attorno a braccia aperte, come a seminare la grazia; e ad un certo punto la sua automobile si trovò circondata da frati e da bambini, da donne e preti, e i cardinali stessi erano sommersi nella folla colorata di scarlatto dalle cappe degli eminentissimi, di paonazzo da quelle degli eccellentissimi vescovi, e punteggiate dai pennacchi di carabinieri pressati nella calca scintillante per gli elmi delle guardie nobili, punteggiata dalle aste delle alabarde degli svizzeri, tutta ondeggiante per un moto che si propagava per l'intera grande corte sonora di campane, di fanfare, di canti e di ovazioni.

Era una enorme confusione festosa. E un po' confusa è stata tutto il giorno la cronaca della grande escursione papale, una cronaca ricca di imprevisti, di incidenti, di corse e di rincorse, di eccezionali ingorghi nel traffico, di ordini dati e contraddetti, di variazioni nel programma, di improvvisazioni e diversioni.

Il Presidente della Repubblica, sceso dal suo apparecchio nell'aeroporto di Falconara, si dirigeva stamattina a Loreto per riceverevi il Papa, ma il corteo delle automobili del Quirinale è rimasto bloccato per mezz'ora al passaggio a livello tra Falconara e Loreto, per dare il passo ai due treni del Papa, la staffetta e il convoglio che la seguiva. Questo primo incrociarsi del Papa e del Presidente per la strada, a un passaggio a livello, non era previsto nel cerimoniale, e Segni infatti fu costretto a forzare l'andatura, una volta sollevate le sbarre, per arrivare primo alla basilica di Loreto, lungo una strada scorciatoia.

Il Papa, intanto, giungeva alla stazione, che è in basso, nella piana, a cinque chilometri di distanza dalla collina del santuario. Fermato il treno, squillati gli attenti, il capostazione Ferdinando Provesi accorse allo sportello per aprirlo e presentarsi secondo le norme del regolamento ferroviario italiano: «Capostazione titolare di Loreto», e restò sull'attenti come un militare, ma emozionato come un bambino. Ferdinando Provesi fu collaboratore di mons. Angelo Roncalli nell'Istituto di Propaganda Fide nel 1925 ed ebbe allora da mons. Roncalli l'offerta di un impiego fisso ben retribuito. Preferì dedicarsi alla carriera ferroviaria.

La stazione, piccolissima, dove si fermano soltanto pochi treni, era stata lustrata, tirata a lucido, rifatta nuova per la puntigliosa pulizia. Tolti dai muri tutti i cartelli pubblicitari, vi erano affissi manifestini con le scritte di «Viva il Papa», «Evviva la Madonna», «Evviva San Francesco», e la nobilitavano bandiere intrecciate, tricolori e bianco-gialle, ed un tappeto rosso di settanta metri copriva la banchina. Papa Giovanni sorrise al suo antico collaboratore benedicendolo con un gesto che parve quasi carezzargli la guancia e poi seguì benevolmente il generale Raimondo Baglioni che lo conduceva alla rassegna del picchetto d'onore. Salito in macchina, una grande Mercedes scoperta, prese dalla stazione la stradetta tortuosa fra i pini che porta al colle di Maria. E' una lenta salita tra case basse nei vigneti, e i contadini dalle finestre e dalle porte gridavano contenti «Viva il Papa», i più sapienti urlavano «Viva il Vicario di Cristo». Così per due chilometri.

Intanto nella piazza del santuario la folla si agitava, finalmente avvertita dell'arrivo del Papa dalle campane che suonavano a distesa.

La piazza era bellissima. Tra le solenni architetture di Bramante e Boccalini, di Sangallo e Vanvitelli, si era inserita e vi si era abbarbicata la folla, perfino tra i fastigi della facciata, sui cornicioni, addirittura negli interstizi. La fontana del centro era coperta da una piramide umana e sulla cima era piantato un cartellone giallo: «Viva il Papa». Come un merletto, a mezza via facevano corona le falde dei cimieri delle monache, aperte come ali; e sopra, arrampicati, seminaristi urlanti, e in basso frati ed altre monache, monache in grigio, monache in nocciola, suore color tortora, e bimbe di collegi vestite di celeste.

Cartelli sulla folla, a indicare i paesi e i sodalizi: «Uomini di A. C. di Ripatransone», «Fusignano», «Figli di padre Dehon», «Casa Santa Maria», «Apiro», e ancora sempre «Viva il Papa»: cartelli tesi in alto ed agitati, fatti ruotare per la gloria del paese rappresentato o della confraternita onorata. Passano, nel complesso, era tutto l'aspetto della piazza.

Di fronte, al lato, le case che fiancheggiano il santuario sono case modeste, di due piani, con tetti a tegole, spioventi: e su quei tetti con l'orgoglio di gente salda in gambe stavano ritti i giovanotti della campagna, in bilico fra i coppi.

In basso, dalle soglie delle case fino al centro della piazza, la marea contadina, ondeggiante, impaziente. Le truppe e la bandiera del servizio d'onore, le guardie svizzere, i corazzieri, le guardie nobili e i pennacchi delle guardie palatine, ed anche il gruppo dei trenta vescovi e dei sei cardinali sul sagrato, ed il gruppetto delle autorità civili attorno a Segni sulla porta d'ingresso della basilica, quasi apparivano — detto con tutta reverenza — qualcosa fuori posto, come elementi estranei in un ambiente, in un insieme tutto rustico. Infatti quando il Papa, a mezzogiorno e un quarto, arrivò in piedi nella sua macchina e lentamente percorse la stretta striscia lasciata libera attraverso la piazza, la festa ed il trionfo furono tutta prerogativa dei fedeli più umili.

A lungo il Papa strinse la mano a Segni sul sagrato, non senza un certo vigore nella presa cordiale, ma era la piazza che dominava e comandava, fin dal primo momento. Poi sparì il Papa nell'interno della basilica, per le cerimonie e le preghiere e per il canto del «Veni Creator», e per il discorso bellissimo sull'Incarnazione del Verbo, la famiglia e il lavoro: ma gli altoparlanti che avrebbero dovuto diffonderlo all'esterno funzionavano male e chi restò all'esterno non ne colse che poche frasi, spezzate; e nulla pure si udì del canto della cappella lauretana, e continuò quindi l'attesa della folla, come prima, attesa di vedere e prendere parte direttamente.

Quando il Papa uscì dalla basilica, e lo seguì in trionfo la Madonna Bruna sul palanchino retto dai frati, si udì un applauso scrosciante, un grido solo che continuò per tutta la durata della cerimonia dell'incoronazione. Si svolgeva a ridosso della facciata della basilica e da lontano non si vedeva nulla, nascosto il Papa dalla cerchia delle autorità religiose e civili, dallo schieramento dei corazzieri e degli svizzeri, dagli elmi delle guardie nobili, e fu allora che cominciò quel movimento, quell'ondeggiare di folla che alla fine travolse tutte le norme del più sapiente dei protocolli cerimoniali ed il Papa venne ad essere proprio in mezzo alla folla, davvero dentro il popolo.

Fu allora il punto di entusiasmo più alto, che continuò per tutto il tempo della benedizione finalmente impartita da Giovanni XXIII salito sulla loggia. Si ritirò una prima volta, ritornò ad affacciarsi, benedisse di nuovo, si ritrasse, comparve ancora a benedire, ma pure quando fu sparito nell'interno definitivamente restò fuori la gioia e continuò la festa in piazza, che fu in causa delle prime gravi difficoltà logistiche.

Allontanarsi era quasi impossibile, ed anche Segni però molto prima che il suo corteo di macchine potesse sfilare attraverso la piazza. Fanfani rimase nei palazzi, ospite alla tavola dei cardinali, mentre il Papa, da solo, faceva colazione. L'avevano preparata le suore Poverelle di Bergamo venute da Roma appositamente e la servirono i due abituali camerieri vaticani, Paolo e Guido Gusso.

Della sosta, frattanto, approfittavano le autorità e i cronisti, i fotografi e i cineoperatori per correre ad Assisi ad aspettare il Papa per la seconda parte della sua visita. Ma fu un'impresa non da poco. Soltanto chi poté disporre di elicotteri arrivò in tempo a superare gli sbarramenti e i passaggi a livello, dato l'ingorgo delle macchine sulla strada della valle del Chienti.

Imbottigliata al casello 3 presso Foligno restò una lunga colonna dove si contavano automobili di cardinali, la vettura del Nunzio apostolico in Italia mons. Carlo Grano e quella che portava il Generale dell'Ordine dei Cappuccini, padre Clemente da Milwaukee ed il suo definitore generale padre Bonaventura da Pavullo, come dire i padroni di casa a Loreto, cui è stato impossibile arrivare ad Assisi. Il passaggio a livello era chiuso, alle quattro e mezzo del pomeriggio, come già nel mattino era stato chiuso quello di Falconara davanti a Segni, e così anche nel pomeriggio l'opera del cronista è stata ardua e ha proceduto nella confusione.

Si è vista in ogni modo, per la strada da Foligno ad Assisi, e più ancora nel tratto dalla stazione di Assisi alla città una corona di gente assiepata verso le alture di San Damiano e di Santa Chiara, sul colle delle Laudi e sul colle del Paradiso, e applaudivano tutti nel crepuscolo, e come stava diminuendo la luce così altrettanto aumentava di tono la voce nel saluto al passaggio del Papa.

In città per le strade che ad Assisi sono strette tra case basse, eran tutti sui tetti e dai tetti applaudivano, sporgendosi temerari, miracolosi nel bilico, sostenuti dall'entusiasmo. Poiché il programma della visita del Papa era già uscito dall'orario, fu percorsa la via più breve da Porta San Pietro a Strada Frate Elia. Forse anche il Papa cominciava a sentirsi affaticato, e qualche parte del programma fu abolita. E' mancata la visita alla Basilica Superiore, e quindi gli ordini cerimoniali sono stati mutati all'ultimo momento, con quali conseguenze di confusione può immaginarsi. Chi, in ogni modo, riuscì a entrare nella Basilica Inferiore, ha visto il Papa ricevuto da padre Basilio Heiber, generale dei minori conventuali e dai generali delle altre famiglie francescane che erano sfuggiti al blocco del passaggio a livello di Foligno.

Il Papa ha percorso lentamente la navata centrale, si è inginocchiato al suo altare, si è inginocchiato al faldistorio, è salito in trono, un trono che ad Assisi è sua spettanza, liturgicamente riservato al romano Pontefice. Appressandosi a leggere il secondo discorso della giornata, l'intemperanza dei proiettori della tv lo ha infastidito. Ha detto una prima volta, con vera voce di comando: «Spegnete i riflettori» e ha cominciato la lettura. Imperversavano comunque ancora i flashes dei fotografi e il Papa si è arrestato una seconda volta, guardando con occhio severo in direzione dei disturbatori. Placatisi finalmente i meno incontinenti, Papa Giovanni ha ripreso e ultimato la lettura.

Quindi, il Papa è uscito per dirigersi a Santa Maria degli Angeli dove lo attendevano altre accoglienze ricconoscenti: «Grazie, Beatissimo Padre, di essere venuto alla Porziuncola» diceva sinceramente la scritta di un festone teso all'ingresso. I cronisti comunque e una buona parte di eminenti autorità sono rimasti chiusi ad Assisi, in questa cristiana «sacrosanta basilica patriarcale e cappella papale». Ancora adesso, dalle sue logge eccelse le strade che si snodano verso la basilica di Santa Maria degli Angeli e più lontano verso Foligno, appaiono, alla più grande distanza, coperte di automobili bloccate. I fanalini rossi di coda disegnano per chilometri un festone serpeggiante nella campagna scura e sembra di vedere una ghirlanda di lumi preziosi.

Vittorio Gorresio

L'espressione di Giovanni XXIII, durante il viaggio che lo porta a Loreto (Telefoto)

Il ritorno in Vaticano

Il passaggio del Papa ha richiamato la folla a tutte le stazioni, anche durante il viaggio di ritorno (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 ottobre.

Giovanni XXIII ha fatto ritorno in Vaticano stasera alle 22,12. Il suo viaggio attraverso l'Italia è durato quindici ore e quaranta minuti.

Una folla enorme attendeva alla stazione Trastevere l'arrivo del Papa. Giovanni XXIII appariva lievemente affaticato, ma rispondeva alle acclamazioni e agli scroscianti dei fazzoletti in piedi dinanzi al finestrino sorridendo e benedicendo con brevi gesti della mano. Sono risuonati gli inni, un reparto dell'Aeronautica ha presentato le armi; poi il presidente del Consiglio Fanfani e gli altri membri della delegazione italiana si sono accomiatati dal Papa, che li ha ringraziati con calore.

Giovanni XXIII si è affacciato di nuovo per conversare come già aveva fatto al mattino coi giornalisti per dire loro di avere il cuore pieno di commozione per l'affetto dimostratogli dalle popolazioni delle regioni attraversate.

Quindi ha ricordato il primo viaggio che egli fece a Roma il 20 settembre 1906 in occasione del giubileo. «Veniva dal mio paesello e allora un viaggio a Roma costava venti lire».

g. fr.

L'allocuzione del Pontefice

Loreto, 4 ottobre.

Giovanni XXIII ha pronunciato una nobile allocuzione illustrando il concetto cristiano di famiglia e di lavoro. La famiglia «è amore benedetto, virtù domestiche sboccianti nel tepore di cuori ardenti, di volontà generose e buone. E' il primo esercizio di vita cristiana, la prima scuola di fortezza e di sacrificio, di struttura morale e di abnegazione».

Il Pontefice ha continuato: «Venti secoli di cristianesimo hanno aiutato l'uomo a riconoscersi nella sua interezza sollevandolo alla coscienza della sua dignità. Ci può essere un lavoro esclusivamente intellettuale, che deve peraltro sostenersi sulle forze fisiche dell'uomo, ma non c'è un lavoro puramente materiale; il soffio dello Spirito, con cui Dio ha impresso nell'uomo la sua immagine e somiglianza, deve vitalizzare tutto quanto procede dall'uomo, gli strumenti della agricoltura, le macchine mirabili della tecnica, gli strumenti dell'acuta ricerca. Diversamente in materia potrebbe prevalere sull'uomo e togliergli il dominio sulle leggi stesse che egli è riuscito a scoprire. E' invece l'uomo che deve dominare il cosmo secondo il comando antico: riempite la Terra e assoggettatela. Egli è infatti chiamato a cooperare con i disegni di Dio creatore».

«Trasmetta questo santuario il lieto annuncio del Vangelo per una fraterna convivenza delle genti nel segno di una più generosa giustizia, di più eloquente equità affinché su tutto e su tutti splendano i doni della misericordia del Signore».

Si vota in Parlamento sulla mozione di censura al governo

Drammatico dibattito nella notte a Parigi sulla Repubblica presidenziale di De Gaulle

Il generale in un discorso alla tv minaccia di dimettersi se i francesi non approveranno il progetto - «I vostri suffragi mi diranno se posso e devo continuare il mio compito al servizio del Paese» - Paul Reynaud risponde alla Camera: «Chi teme il ritiro di un uomo non ha fiducia nella Francia» - Tumulti mentre parla il primo ministro Pompidou

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 4 ottobre.

A tarda ora della notte gli oratori si succedono ancora alla tribuna di Palazzo Borbone e tutto fa prevedere che il voto sulla mozione di censura al governo non si avrà prima dell'alba.

Il dibattito era stato drammatizzato ancora più di quanto si potesse prevedere dal discorso che il generale De Gaulle ha pronunciato alla radio e alla televisione due ore prima che si aprisse la seduta dell'Assemblea nazionale. Nelle sue parole, il capo dello Stato ha completamente ignorato l'esistenza del Parlamento per rivolgersi direttamente al popolo e, ancora una volta, ha minacciato di ritirarsi a vita privata se nell'imminente *referendum* non verrà approvata la sua proposta di riforma della Costituzione.

«Quanto a me — ha detto — *ogni sì mi darà la prova diretta della fiducia di ognuno e del suo incoraggiamento. Ora, credetemi: ne ho bisogno per ciò che devo ancora fare, come ne avevo bisogno ieri per ciò che ho già fatto. Sono dunque i vostri voti che, il 28 ottobre, mi diranno se posso e se devo proseguire il mio compito al servizio della Francia»*

Questa patetica invocazione era stata preceduta da un quadro estremamente ottimistico della presente situazione del Paese in contrasto con le apocalittiche previsioni delle sciagure che lo colpirebbero se il suo capo non avesse «la fiducia diretta della nazione». Il discorso è stato molto abile dal punto di vista dell'efficacia elettorale, però ha inasprito maggiormente di più gli esponenti dei gruppi politici, decisi a difendere a qualunque costo le prerogative del Parlamento.

Così, quando alle 15 si è aperta la seduta ed è salito alla tribuna il più autorevole rappresentante della destra, l'ex presidente del Consiglio Paul Reynaud, si è subito sviluppata l'atmosfera delle grandi battaglie parlamentari di un tempo, benché nessuno ignorasse che, qualunque fosse stato il risultato del voto, il capo dello Stato non avrebbe rinunciato al *referendum* costituzionale del 28 ottobre.

«Vi sono ore che contano e questa conta enormemente per me — ha detto Reynaud. — Per ragionamento e per sentimento, io non ho votato nessuna delle otto mozioni di censura che sono già state presentate, ma, di fronte alla Costituzione violata, come ha riconosciuto il Consiglio di Stato e il Consiglio costituzionale, io dico no e dico perché».

A questa presa di posizione è seguita una serie di accuse formulate con una violenza di cui il vecchio uomo politico non aveva mai fatto uso finora. Dopo aver messo in luce gli estremi pericoli di un potere pressoché assoluto, ha accennato anche a quelli relativi alla politica internazionale, insistendo sulla gravità di iniziative che, attraverso il rilassamento dell'alleanza atlantica, creano «una tensione col Paese la cui alleanza è per la Francia una necessità vitale».

Riferendosi poi alla minaccia del generale De Gaulle di ritirarsi a vita privata, Paul Reynaud ha detto: «Coloro che temono il ritiro di un uomo, si rendono conto che dubitano della Francia? Che cosa è un patriottismo che consiste a disperare di tutto ad eccezione di uno? Ricorrere a questo argomento non è ingrandire un uomo, è rimpicciolire il proprio Paese».

Non meno polemico è stato Guy Mollet, il quale ha ricordato, con l'appoggio dei processi verbali, che nel 1958, durante i lavori del Comitato consultivo costituzionale, il generale De Gaulle aveva sostenuto la nomina del Presidente della Repubblica da parte di un collegio elettorale ristretto, «perché si potrebbe sempre temere che un Presidente eletto col suffragio universale fosse tentato un giorno di diventare dittatore».

I soli deputati gollisti dell'U.n.r. (Unione per la nuova repubblica) hanno difeso l'iniziativa del capo dello Stato; tutti gli altri hanno parlato contro, dal democristiano Coste Floret, il quale ha dichiarato che il suo partito si è associato alla mozione di censura perché «la Costituzione è violata e sarebbe molto pericoloso lasciar creare un precedente in materia», al presidente del partito radicale, Maurice Faure, e al presidente del gruppo degli indipendenti, Bertrand Motte.

Quando il Primo ministro è salito alla tribuna, clamorosi incidenti hanno interrotto il suo discorso sin dalle prime parole a causa di un errore al «Senato conservatore». Dai banchi dell'opposizione, ossia da tutti i settori dell'Assemblea nazionale, meno quelli della U.n.r., i deputati gridavano: «E' il Senato della Repubblica», e fu quel momento la voce di Georges Pompidou è stata sovrchiata dalle interruzioni.

Le proteste si sono fatte ancora più violente quando egli ha detto: «Deploro che delle voci si siano levate per osar parlare di violazione e il secondo personaggio dello Stato, voglio dire il Primo ministro, respinge con fermezza simili oltraggi». Da ogni banco si è udito allora gridare che il secondo personaggio dello Stato è il presidente del Senato e non il Primo ministro.

Non era forse mai accaduto finora di assistere ad un dibattito parlamentare in cui tutti i gruppi, ad eccezione di uno, fossero coalizzati contro il governo. In queste condizioni eccezionali, i lavori sono proseguiti fino alle 19.30, per riprendere poi, con una tensione non minore, dopo due ore di interruzione, in seduta notturna.

Sandro Volta

Giovanni XXIII è giunto sulla piazza della Madonna, a Loreto. Lo accoglie il Presidente Antonio Segni (Tel.)

CRONACA CITTADINA

Stasi nel mercato immobiliare

È diminuita la richiesta per l'acquisto di alloggi

L'anno scorso un alloggio medio era venduto a 1 milione e mezzo per vano, oggi 2 milioni e 200 mila - Di fronte agli alti prezzi, dovuti in gran parte al rincaro delle aree, la clientela si è rarefatta - Nei primi sette mesi del '62 le costruzioni sono inferiori del 52 per cento a quelle del gennaio-luglio '61

ABITAZIONI	Opere iniziate		
	Genn. luglio 1961	Genn. luglio 1962	Variaz. %
Fabbricati	851	213	— 89,7
Appartamenti	16.784	7.948	— 52,7
Stanze	46.945	24.589	— 47,6
Vani accessori	50.190	22.863	— 54,5
Locali diversi	20.391	10.112	— 50,4

Qualcosa muta nel settore della casa. Se ne accorgono i costruttori, le agenzie di vendita, gli intermediari: il mercato degli alloggi, così attivo fino a tutto l'anno scorso, sta registrando da qualche mese un graduale e progressivo rallentamento.

Gli alloggi si comprano per due motivi principali: per investimento duraturo di capitale; o come coronamento di un raggiunto benessere della famiglia. Queste due correnti, che alimentano la domanda, sono in periodo di stasi. Ecco un rapido quadro della situazione come ce l'hanno tracciato i tecnici.

Gli appartamenti in costruzione sono meno numerosi di un anno fa. Basta dare un'occhiata alla tabella che pubblichiamo, riguardante i primi sette mesi del '61 e del '62. Contro circa 17 mila appartamenti iniziati l'anno scorso, ne troviamo quest'anno meno di 8 mila (la diminuzione è del 52,7 per cento); contro 47 mila camere, del periodo gennaio-luglio '61, figurano nei primi sette mesi di quest'anno poco più di 24 mila (il 47,6 per cento in meno).

I prezzi degli alloggi sono notevolmente rincarati. Si vende a una media di 2 milioni e 200 mila lire senza finiture (il prezzo sale a 2 milioni e mezzo per il prodotto finito) il vano che l'anno scorso veniva offerto a un milione e mezzo, un milione e 800 mila lire. Ci sono punte di 3, 4, sino a 5 milioni e mezzo per vano. Si chiede da 110 a 180 mila lire (con punte di 1200-300 mila) per ogni metro quadrato lordo della costruzione — muri, balconi, scale comprese — mentre i prezzi dell'anno scorso oscillavano, a pari qualità, da 90 a 150 mila lire.

Il rincaro dei prezzi scoraggia la richiesta. Da un lato chi cerca l'alloggio per abitarlo viene posto dinanzi a cifre così alte da non poterle affrontare. Dall'altro, chi vorrebbe comperare l'alloggio per affittarlo, si trova nelle condizioni di dover richiedere un canone troppo elevato o di accontentarsi di un reddito scarsamente remunerativo. Di qui la stasi del mercato immobiliare: la clientela si è rarefatta. Rimane soltanto la richiesta per l'affitto di alloggetti modesti e di tipo popolare.

Guardiamo ora il problema dal punto di vista dei costruttori. Perché fanno meno case e le vendono più care? Abbiamo assunto informazioni dalle imprese più importanti della città, dal Collegio costruttori, dagli architetti ed esperti del settore.

Gli appartamenti sono cari a causa del prezzo dei terreni. Procurarsi aree disponibili, non legate ad obblighi di piani consensuali o particolareggiati, è ormai quasi impossibile. Inoltre queste pratiche richiedono uno o due anni di tempo. I prezzi dei terreni si sono stabilizzati sugli alti livelli raggiunti nel maggio-giugno. In media si tratta di rincari di 7 volte rispetto al '50, ma ci sono punte di 12 e persino 15 volte il prezzo di 12 anni fa. Allora l'area incideva per circa il 15 per cento sul costo di costruzione, oggi raggiunge il 40 per cento e anche più.

Le banche hanno ridotto i crediti. Fino a un anno fa gli impresari ottenevano aperture di crediti pari al 50-70 per cento del capitale necessario per le aree e le costruzioni: oggi devono affrontare da soli il problema. Sono quindi costretti a limitare la loro attività e devono vendere a prezzo pieno, senza facilitazione di mutui, a una clientela che contava proprio su questi per comprare l'alloggio. Di conseguenza, anche il mercato delle aree comincia a subire un certo rallentamento.

Anche i costi di costruzione sono rincarati. Nel mese di luglio i tondini di ferro per il cemento armato sono aumentati di 8 lire al chilo nel giro di 24 ore. Non accadeva un fatto simile dal '45. Nel complesso il materiale costa circa il 60 per cento in più rispetto al '50. Nessun fornitore, inoltre vuole impegnarsi a consegnare i materiali a prezzo bloccato. Ancora: la manodopera è assorbita dall'industria e le sue pretese aumentano: «il settore dell'edilizia — ci è stato detto — è divenuto il banco di prova per operai immigrati, che appena trovano il maglio se ne vanno». Il costo della manodopera risulta aumentato del 98 per cento rispetto al '50, ma è in corso la revisione del contratto.

L'attività edilizia si è spostata nei dintorni della città. Si costruisce a Rivoli, Grugliasco, Moncalieri, Settimo, S. Mauro, Carmagnola. «*Una casetta in campagna, con strutture e mezzo a punto migliori* — dice un impresario — *viene a costare meno che un alloggio di due camere in città. Parecchi preferiscono ormai la campagna (facilmente raggiungibile in auto) alla periferia torinese. Il fenomeno è in rapida espansione e forse tra qualche anno provocherà la crisi del mercato degli affitti in città*».

Folla dai librai e nelle cartolerie ma troppi ragazzi sono senza libri

La situazione: per le medie, molti volumi sono in ristampa; per le elementari quasi introvabili i testi gratuiti - Danneggiati soprattutto i bimbi più poveri

Da mattino a sera le librerie e le cartolerie sono affollate di genitori e di studenti

Anziché migliorare, peggiora la situazione delle scuole per quanto riguarda il rifornimento dei libri. Pochi studenti delle medie riescono a trovare tutti i volumi del lungo elenco che è stato loro dettato: sono in ristampa. Parecchi alunni delle elementari sono privi dei testi, che dovrebbero essere distribuiti gratuitamente, e non sanno come procurarseli.

Il fatto che una notevole quantità di libri, adottati da centinaia di insegnanti siano in ristampa è veramente inspiegabile. Le adozioni vengono fatte prima della fine dell'anno scolastico proprio per dar tempo agli editori di provvedere. Resta un margine minimo di incertezza (per la classi aggiunte all'ultimo istante) ma è veramente ingiustificabile che alcuni editori, per ridurre a zero la «resa» lascino sprovviste le librerie, provocando gravi danni all'andamento degli studi.

Un professore ci ha detto di essere certo alcuni testi per suo figlio due mesi fa. Già allora erano in ristampa. «*Appare evidente che il volgo attendere a raggua-gliare la tiratura alla richiesta*». E' un problema grave, che riaffiora ogni anno ma che veramente ha avuto l'intensità di quest'anno. «*Se il Ministero escludesse dalle adozioni per l'anno successivo* — suggerisce un preside — *quelle editore che si è dimostrato incapace di fornire i testi all'inizio dell'anno scolastico il fenomeno scomparirebbe*».

Anche nelle elementari, molti scolari, che pure avevano prenotato per tempo, sono tuttora sprovvisti di testi, che risultano esauriti. Mentre gli alunni e le loro famiglie perdono le ore a girare di negozio in negozio affrontando affollamenti a code, librai e cartolai perdono altrettante ore a cercare i libri presso i grossisti e rappresentanti. L'iniziativa del governo per la distribuzione gratuita rischia così di fallire. Una parte dei cartolai, anche quelli che inizialmente accettavano i «buoni», hanno cominciato a rifiutare le prenotazioni. Così avviene in città, nella zona della Pacchiotti e dell'Alfieri; e in provincia, a Venaria.

«*Abbiamo speso tutti i soldi che potevamo* — dicono i cartolai —. *Non ne abbiamo più. Il Governo ha voluto questa riforma, provveda in qualche modo, oppure ci rimborsi subito i soldi che anticipiamo agli editori*». E non gli si può dare torto: lo Stato è un pessimo debitore. Basti pensare che gli aumenti agli insegnanti, che dovevano decorrere dal 1° luglio scorso, non sono ancora pagati.

I più danneggiati sono gli alunni più poveri, soprattutto i figli degli immigrati molti dei quali hanno tardato a iscriversi. Gli anni scorsi ricevevano gratis i libri dal Patronato, ora non sanno come fare. Insegnanti di alcune scuole hanno segnalato che alcuni cartolai chiederebbero un anticipo ai ragazzi, pari al valore del libro, da rimborsare poi in cancelleria. Abbiamo visitato i cartolai che ci sono stati segnalati ed una simile abusiva richiesta non ci è stata fatta, forse perché eravamo clienti sconosciuti. In nessun modo abbiamo però potuto far accettare la nostra richiesta di libri.

Attendeva la moglie in via XX Settembre

Fulminato da infarto tra la folla il presidente dell'Ufficio di leva

Il colonnello cade di schianto mentre guarda le vetrine con il cane al guinzaglio - La donna arriva pochi minuti dopo che il cadavere del marito è stato portato via

Il colonnello Giampaolo Rossi, presidente dell'Ufficio di Leva, è morto in circostanze drammatiche ieri pomeriggio in una via del centro. Era nato ad Alessandria 53 anni fa ed abitava in via Legnano 16.

Ieri è uscito per accompagnare in auto la moglie, Alessandra Butti di 45 anni, a fare compere nei negozi del centro. Poco prima delle 18 ha parcheggiato la sua «Dauphine» in via Bertola quasi angolo via XX Settembre: avrebbe atteso lì la moglie, che doveva andare in un grande magazzino di via Roma. Per cinque, dieci minuti ha passeggiato sul marciapiede, soffermandosi davanti alle vetrine, con al guinzaglio il suo dobermann.

Alle 18 meno cinque minuti l'ufficiale è a un passo dalla propria macchina, quando all'improvviso impallidisce, annaspa come per afferrarsi a qualcosa, cade di schianto tra la «Dauphine» e uno scooter. C'è sempre un grande via vai di gente a quell'ora in questo punto, e parecchie persone accorrono per sollevare l'uomo immobile. Si pensa a un evenimento. «Ehi, è fatto male?» domanda qualcuno premuroso. L'ufficiale non risponde: è inerte, ha gli occhi spalancati ma senza luce. Cadendo, si è ferito a un sopracciglio e un rivolo di sangue gli scende lungo il volto, macchia la carrozzeria della «Dauphine» contro la quale hanno appoggiato la sventurata nel tentativo di rianimarlo. Il dobermann guaisce dolorosamente, con la sensazione sembra voler chiamare il padrone.

Già qualcuno è andato a telefonare alla Croce Rossa. La folla aumenta. Un medico si china sull'ufficiale, gli prende il polso: «Temo che non ci sia più niente da fare. Infarto». Dice poco dopo. Arriva l'Ambulanza e il col. Rossi viene caricato sulla barella e trasportato al San Giovanni. Il cane ulula e cerca di sfuggire a quelli che lo trattengono.

All'ospedale è confermata la prima diagnosi: infarto, la morte è stata quasi istantanea.

Intanto la signora Rossi è giunta al luogo dell'appuntamento e si stupisce di trovare gente attorno alla «Dauphine» del marito. Si fa largo tra la folla e vede la macchina macchiata di sangue. «Cosa è successo? Una disgrazia?», domanda affannosamente. Sente gualire, si volta e scorge il cane che, ancora trattenuto da un passante, cerca di correrle incontro. «Mio marito dov'è?», chiede con voce che trema. Le rispondono che è all'ospedale: non si preoccupi, non è nulla di grave, soltanto un malore. Il proprietario di un negozio di abbigliamento la fa salire sulla sua auto e la trasporta al San Giovanni, dove essa apprende la tragica verità.

Il col. Giampaolo Rossi

In Assise per la spinta che fece morire la moglie

La donna ruzzolò per le scale - Oggi la sentenza

In Corte d'Assise (pres. Moscone, p. m. Fioravanti, canc. Sacco) è cominciato ieri mattina il processo contro l'operaio Giacomo Balma, di 42 anni, da Casalis, accusato di omicidio preterintenzionale della moglie Maria Pereno, di 36 anni. Il fatto avvenne la sera del 30 dicembre dello scorso anno: il Balma, con una spinta, fece ruzzolare la moglie per i 13 gradini delle scale di casa. La donna, cadendo, si fratturò la base cranica: morì al Mauriziano un'ora dopo il ricovero.

Il Balma, difeso dall'avv. Salza, ha narrato ai giudici la sua triste vita coniugale. Tempo fa aveva la Pereno e ne riconobbe il figlio, che ha ormai 17 anni. Con il passare degli anni la Pereno, troppo spesso ubriaca, cominciò a trascurare i doveri di moglie. Quando beveva si dimenticava persino di preparare il pranzo.

La sera del delitto il Balma rientrò dal lavoro e trovò ancora una volta la moglie completamente ebbra. Scoppiò un litigio, poi l'uomo scese in osteria, per mangiare qualcosa. Tornato a casa, dopo circa due ore, riprese la lite. A un certo punto il Balma diede una spinta alla moglie che perse l'equilibrio e cadde dalle scale, uccidendosi.

Il Balma, ieri, in risposta al presidente ha dichiarato: «Non si trattava di una spinta. L'ho appena toccata ad una spalla, perché mi cadeva addosso». I testimoni hanno confermato che la Pereno era dedita al vino. Oggi parleranno il p. m. e la difesa e poi si avrà la sentenza.

Una passeggiata ha rischiato di mutarsi in una strage

Un cane scava in terra e fa esplodere un tubo di esplosivo fra tre bambini

Lungo la ferrovia Ciriè-Lanzo - I bimbi tenevano al guinzaglio la lupa - Questa, scoperto l'oggetto, l'ha addentato provocando lo scoppio - I ragazzi sono stati scaraventati a terra, ma hanno riportato lievi ferite - L'animale è rimasto illeso

Alle 15 di ieri tre ragazzetti uscivano di casa per andare a giocare: erano Luciano Di Bello di 10 anni, abitante in corso Grosseto 266, e i fratelli Lucio e Marcello Zavanese di 9 e 8 anni, abitanti al n. 272 dello stesso corso, tutti di Foggia.

I tre bambini si recavano, come tutti i giorni, nella vicina via Badini Confalonieri, sino all'autorimessa del signor Pasquale Ponsi: il signor Ponsi ha una cagna lupa, Mirka, alla quale i ragazzetti si sono molto affezionati. Ieri le mettevano un doppio guinzaglio ricavato da due pezzi di corda e la portavano a spasso lungo la ferrovia Ciriè-Valli di Lanzo. D'improvviso la cagna si ferma, s'impunta. Aveva trovato, tra il terriccio e l'erba, qualcosa che i bambini non riuscivano a identificare: con le zampe e il muso voltava e rivoltava l'oggetto, una specie di cilindretto bianco, sino a che non si verificava qualcosa di tremendo: una vampata accecante, uno scoppio fragorosissimo che faceva tintinnare i vetri delle case per un vasto raggio.

— Ho sentito un gran caldo e male alle gambe — racconterà più tardi Luciano Di Bello — ho visto Mirka che scappava sulle rotaie della ferrovia e i miei ragazzetti a terra. Li ho creduti morti e sono corso a casa loro, dagli zii, a dare la notizia. Io avevo le gambe un po' ferite, ma non era niente...

All'annuncio la zia, Elvira Maccione in Zavanese, per poco non crollava al suolo svenuta. Per fortuna la porta si spalancava e impotenziti, tremanti e sanguinanti arrivavano anche Marcello e Lucio. Con un'auto di un vicino, i tre ragazzi venivano subito trasportati all'ospedale Maria Vittoria. Il dottor Cuzzupoli riscontrava ai fratelli Zavanese ferite alle gambe e alle gambe guaribili in una decina di giorni: per misura prudenziale ordinava il ricovero del più piccolo. Anche Luciano Di Bello era giudicato guaribile in dieci giorni per escoriazioni. Del fatto, che aveva messo in allarme l'intero quartiere (si parlava dello scoppio di una caldaia o della morte di alcuni bambini) si occupava immediatamente il commissariato di P. S. Madonna di Campagna.

Marcello e Lucio Zavanese, di 8 e 9 anni, all'ospedale

Agenti effettuavano un sopralluogo e rinvenivano a cinque o sei metri dalle rotaie della ferrovia i chiari segni dell'esplosione; e trovavano brandelli di un involucro di carta oleata con la scritta incompleta «esplosivo Cà... stabilimento di Salviano - Li...», cioè Livorno. Quasi certamente si tratta di un tubetto d'esplosivo, di quelli che si usano nelle miniere o nelle cave: non è da escludere che qualcuno, incoscientemente, se ne sia liberato gettandolo da un convoglio della Ciriè-Lanzo. Evidentemente la cagna, dopo averlo trovato, l'ha schiacciato con le zampe o con i denti provocando, non si capisce bene come, lo scoppio. Resta anche misterioso un altro fatto: a tarda sera, ancora in preda a grande eccitazione e spavento, Mirka è tornata dal padrone che l'aveva cercata tutto il giorno sicuro che fosse rimasta gravemente ferita. Invece la cagna stava benissimo e non presentava la minima lesione.

Sciopero dei metallurgici per martedì e mercoledì

Esclusa la Fiat, l'Olivetti ed altre 30 aziende che hanno firmato «accordi d'acconto»

«Oltre alla Fiat ed alla Olivetti — ci hanno dichiarato i segretari della Uil Guttadauro e della Cisl Davico — una trentina di aziende metalmeccaniche, nei giorni scorsi hanno sottoscritto accordi di acconto sul contratto nazionale». Tra le maggiori, a quanto risulta, figurano l'Aspera Frigo e Aspera Motor, l'Indesit di Orbassano e di Nole, l'Asso di Sona, la Mandelli, la Fonderia Rossi, la Piazza, l'Ipra ecc.. «Altri nomi — ha affermato un sindacalista — sono coperti dal segreto. Si tratta di aziende che hanno firmato accordi separati ponendo però come condizione che l'intesa non venisse resa pubblica onde evitare attriti con l'associazione industriale».

Trattative ieri erano in corso alla Fergat ed alla Elli-Zerboni mentre anche la Meroni avrebbe chiesto di trattare. I dirigenti sindacali della Cisl, Uil, Cgil, nell'incontro avuto ieri, hanno redatto un protocollo tipo da sottoporre alle aziende metalmeccaniche della provincia di Torino che intendono stipulare accordi di acconto per essere esonerate dallo sciopero.

Nella riunione è stato anche deciso di proclamare due giorni di sciopero dei metalmeccanici di Torino e Provincia per martedì e mercoledì della prossima settimana: escluse tutte le fabbriche che hanno già firmato o sottoscriveranno accordi di acconto. Per martedì è indetto a Roma un incontro dei dirigenti nazionali dei metalmeccanici della Uil, Cisl e Cgil «per deliberare il programma di agitazioni delle prossime settimane».

Raddoppia la capienza del «Pozzo di Sichar»

Alle 17 di ieri in strada Valpiana 78 il prefetto dott. Migliore, il sindaco ing. Anselmetti, il vescovo coadiutore mons. Trivella e il presidente del S. Paolo, prof. Jona, hanno assistito alla posa della prima pietra del nuovo padiglione del Pozzo di Sichar, l'istituto fondato 40 anni fa a Torino dal teologo Della Porta per l'assistenza morale e materiale alle ragazze madri minorenni. Madrina, la signora Antonella Agnelli, presidente del patronato dell'opera.

Il nuovo padiglione sorgerà in luogo di una costruzione settecentesca, ormai inabitata allo scopo, su progetto degli architetti Cafasso e Marone. Raddoppierà la capienza dell'istituto portandola a 80 posti per le madri e 40 per i bambini: funzionerà come un modernissimo ospedale ostetrico, attrezzato con sala parto, sala travaglio, nido per i neonati. L'opera, deliberata dal Consiglio di amministrazione presieduto da mons. Chiavazza, costerà 300 milioni e sarà pronta fra un anno. Dall'inizio della sua costituzione il Pozzo di Sichar, eretto nel '53 in ente morale, ha ospitato 5 mila bimbi con le loro mamme.

Specchio dei tempi

Un illustre latinista negro: il Presidente del Senegal - Anche noi, pubblicando i nomi, corriamo gli stessi rischi: la galera ci attende - Emigranti in Germania - I polli italiani hanno la pelle più dura - Le inviamo subito le diecimila lire - Venti ragazze sul tram

Un lettore ci scrive:

«Non erano passate molte ore da quando il Parlamento italiano aveva inferto il primo colpo mortale all'insegnamento del latino, quando il Presidente senegalese discendeva a Roma e rispondeva alle parole del Presidente della nostra Repubblica citando tre sonori esametri latini del sommo Poeta dell'antica Roma. La cosa mi ha fatto un certo effetto».

Un vostro vecchio abbonato

Un lettore ci scrive:

«La Stampa di oggi comunica un elenco di ditte denunciate per frodi alimentari. Sono piccoli esercenti, panettieri che non hanno osservato il tasso di umidità; lattivendoli che hanno venduto latte annacquato o burro deficiente di grasso. Sono dunque questi poveri untorelli, che hanno venduto un po' d'acqua fresca, i nostri avvelenatori?

«Cosa deve dire l'uomo della strada quando non si pubblicano i nomi delle ditte milionarie che ci vendono sostanze dannose o immonde, che non contengono un solo grammo di quello che annunciano e ci rubano di mangiare? La risposta affinca alla nostra mente; ma è meglio tacere per non rischiare, oltre all'avvelenamento, anche la galera per diffamazione o, peggio, per oltraggio all'Alma Roma».

Luigi Morandi

Un lettore ci scrive:

«Ho letto con un senso di avvilimento e di profonda amarezza dei disordini scoppiati in Germania tra gente del posto e lavoratori italiani. Il mio dispiacere è così vivo perché anch'io sono stato un emigrante, sebbene non in Germania ma in Inghilterra dove, a onor del vero, incontrai tanta gentilezza, rispetto e senso sociale anche se non, forse, quel caldo sentimento fraterno, non frutto di alcuna legislazione ma spontaneo e senza misura, di cui sono capaci gli italiani.

«Ma tra i tedeschi, popolo notoriamente meno tollerante, credo che la situazione sia più difficile, anche perché bisogna riconoscere che il livello di educazione culturale e civile del nostro emigrante è spesso estremamente basso e quindi difficilmente egli può amalgamarsi ed incontrare simpatia in un ambiente così diverso da quello suo di origine.

«Tuttavia, la verità è che l'industria tedesca ha bisogno del nostro lavoro e che perciò i nostri lavoratori sono utili e degni di rispetto; del resto non è con l'ostilità ed il disprezzo che si possono appianare le difficoltà di convivenza. Mi auguro quindi che le nostre autorità politiche e diplomatiche iniano una energica azione a tutela della dignità dei nostri lavoratori e che la stampa italiana si interessi e vigili affinché vengano presi presto provvedimenti in questo senso.

«Un obiettivo da raggiungere penso debba essere quello indicato dal vostro corrispondente Massimo Conti: far sì che il lavoratore italiano emigrato possa avere presso la propria famiglia con sé, perché si sa che creatura spaesata e "spaesata" sia un italiano lontano dalla propria famiglia!

«Un'altra lezione da trarre da questi tristi episodi pensa sia quella di sforzarci verso una maggiore tolleranza e cristiana solidarietà tra noi stessi, italiani settentrionali e meridionali. Non possiamo indignarci di quello che capita all'estero se tra noi vigono gli stessi pregiudizi e le stesse miope egoismo».

Silvio Montiferrari

Un lettore ci scrive:

«Ho letto con molto interesse, che tre contadini, accusati di maltrattamenti ad animali, per aver portato al mercato dei polli con le zampe strettamente legate e con il capo all'ingiù, sono stati ampiamente e rapidamente assolti.

«Sette anni fa, durante un mio temporaneo soggiorno in Olanda, fui protagonista di un fatto analogo, per cui venni condannato ad una forte ammenda, nonché rimproverato ed invitato energicamente dal magistrato, ad abituarmi al massimo rispetto verso tutti gli animali come era consuetudine nel Paese che mi ospitava. Ebbi poi modo di comprendere questa squisita sensibilità dei civilissimi olandesi, e la trovai giusta ed umana.

«Ora io mi domando: perché la stessa crudeltà, in Olanda è reato, ed in Italia no? Forse i polli italiani soffrono di meno dei polli olandesi? Mi pare sia dannoso, e poco lusinghiero, non avere il coraggio di spezzare una barbara abitudine dei nostri contadini».

Amilcare Rossino

Un lettore ci scrive:

«Prego "Specchio dei tempi", a nome della mia famiglia, di pubblicare queste poche righe dirette a quel signore, che per sbaglio ha avuto diecimila lire in più. Gli dico: da uomo onesto — ti supplico — restituisci i denari che mi appartengono. Sono un operaio addetto a vendere benzina al Motel A.g.i.p., padre di 3 figli piccoli.

«Domenica 30, una macchina viene a fare il pieno, pagava 3 mila lire di benzina; mi dà un biglietto da diecimila, io per sbaglio gli do il resto di 7 mila lire più il foglio da diecimila che mi aveva dato. E io ho dovuto pagare di tasca mia quella somma che per me rappresenta dieci giorni di lavoro.

«Per me, quella somma è tanto, ma per quel signore è poco, se può permettersi una "1100". Lo prego a nome dei miei figli, riporti quella piccola somma che per lui è zero, e per me invece è tanto che non posso comprare latte e pane per i miei figli. Te lo chiedo con le lacrime, signore sconosciuto, riportali indietro quei soldi, oppure mandali a casa mia».

Vincenzo Di Stasi
Strada Druento 176, Torino

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«Siamo un folto gruppo di dipendenti da Grandi Magazzini e stamane aprendo il giornale abbiamo letto la notizia, non certo lieta, del nuovo aumento del tram. Premesso che la scorsa volta l'aumento non è riuscito a sanare il deficit ma ad aumentarlo, chiediamo andando avanti di questo passo, fra qualche anno se basterà essere milionari per andare in tram!!!

«Siamo ragazzine non certo esperte e coltissime ma pensiamo che un certo utile verrebbe iniziando a togliere tutte le tessere gratuite o semi-gratuite (vedi dipendenti municipali ecc. ecc.) a gente che guadagna come noi e meglio di noi e non ha nessun diritto a rubare a noi qualche liretta in più per andare gratis in tram. Speriamo che hai coraggio e che pubblicherai integralmente questa nostra lettera perciò ti ringraziamo tanto, tanto e ti salutiamo caramente».

Seguono venti firme

In stereofonia nel 1963 anche i radioprogrammi

Conferenza ing. Castelnuovo

Alla riunione del Rotary di ieri sera, il direttore centrale degli impianti radiofonici della Rai, ing. Castelnuovo, ha parlato sugli studi condotti in Italia e in Europa per le trasmissioni stereofoniche a onde hertziane. Devo aver ricordato che la Rai già trasmette in stereofonia un'ora al giorno, con il sistema della filodiffusione, l'ora che annuncia che a gennaio si avvierà a Nuova Delhi un'assemblea internazionale per deliberare sul procedimento che renderà stereofonici anche i programmi radio a modulazione di frequenza. Se il Congresso approverà il progetto, la Rai comincerà entro il '63 i lavori per la costruzione degli impianti.

Comizio dei padi — Il vice-segretario nazionale dei padi Mario Tannasi parla domenica alle 10.30 al Teatro Carignano sul tema: «La politica dei padi nell'attuale momento».

L'Associazione Famiglie Caduti per la Libertà, comunica che domenica, alle 9, in piazza Cavour 14, avrà luogo l'assemblea per discutere la fusione con la Associazione Nazionale di Roma.

Contraria la maggioranza del Comune a nazionalizzare l'Azienda Elettrica

Il sindaco: «L'Aem è uno dei nostri patrimoni più importanti, la questione è prematura» - L'assessore Arnaud e l'ing. Porcellana condividono questo atteggiamento

Vivaci reazioni ha suscitato tra i dipendenti dell'Aem e amministratori del Comune la notizia pubblicata ieri da «La Stampa» circa la possibilità che l'azienda venga ceduta all'Enel. Il personale teme che il passaggio di proprietà possa portare ad un mutamento non vantaggioso del rapporto d'impiego. Gli amministratori sono divisi in due correnti, una favorevole e una contraria.

Il sindaco e alcuni assessori hanno manifestato il proposito di conservare al Comune la proprietà dell'azienda elettrica. Non soltanto per difendere un patrimonio; ma per mantenere la gestione di un servizio che fa realizzare ogni anno al Comune forti economie: l'Aem fornisce alla città, a prezzi molto bassi, l'energia per i servizi pubblici.

Sull'argomento il Sindaco ing. Anselmetti ci ha dichiarato: «*Non ho ancora elementi sufficienti per prendere un atteggiamento. E' però altrettanto vero che considero l'Azienda elettrica uno dei patrimoni più importanti del Comune, e primaria la sua funzione nei riguardi della città. Non ci conoscono ancora i termini esatti della legge, e giudico arbitraria ogni ipotesi circa la destinazione dell'eventuale ricavato della cessione. Ignoriamo infatti quali criteri saranno adottati per la valutazione finanziaria delle aziende. La questione è quindi almeno prematura. Ci sarebbe comunque molto da discutere prima di prendere qualsiasi decisione*».

Contrario è anche l'assessore alle finanze Arnaud: «*La decisione spetta esclusivamente al Sindaco, alla Giunta ed al Consiglio, non certamente a questo o quel parlamentare. La Giunta sta esaminando il problema e non ha assunto alcun impegno, né in un senso, né nell'altro. Quanto alla possibilità di finanziare con il denaro ricavato dalla vendita gli investimenti che l'azienda opera di interesse cittadino, mi limito ad osservare che è singolare e diabolico il sistema di far fronte alle esigenze dell'ora liquidando il patrimonio della città. Parecchi anni fa, ad esempio a Torino qualcuno del governo: per procurarsi dei fondi, il Comune cedette numerose aree di sua proprietà, non il risultato che oggi la città deve subire con oneri giganteschi per acquistare i terreni necessari alla sua espansione*».

L'assessore alle aziende municipalizzate ing. Porcellana ha detto: «*Prima di schierarsi per la tesi della cessione o quella del mantenimento della proprietà, occorre aspettare il testo definitivo della legge. Bisogna vedere quali attribuzioni, nel nuovo ordinamento, avranno le aziende elettriche municipalizzate. In linea di massima l'amministrazione è contraria alla vendita dell'Aem. Sulla stessa posizione sono per altro tutte le grandi città. Questo orientamento è emerso la settimana scorsa nell'assemblea annuale dell'Unione dei Comuni italiani*».

Stabilimento ad Alpignano con capitali internazionali

Ad Alpignano è stato inaugurato ieri il nuovo stabilimento della Pistoni Borgo che ha una superficie coperta di 25 mila metri quadrati. La società proprietaria dell'azienda è formata con capitali italiani, inglesi e tedeschi. Il ministro on. Pastore, presente con l'on. Donat-Cattin ed altre autorità, alla cerimonia ha sottolineato questa collaborazione al di sopra delle frontiere.

Le dimissioni di Ada Sibille

Contatti fra dc e liberali per poter giungere ad un accordo

La notizia delle dimissioni dell'assessore all'assistenza e beneficenza, signora Ada Sibille, ha suscitato i più diversi commenti in Municipio. «Per motivi di riservatezza — si ha detto tra la signora Sibille — non posso dire nulla. Prima devo parlarne con il sindaco e con il mio capogruppo, on. Quarello». Il segretario cittadino della dc Elio Borgogno confida che l'incidente venga chiarito al più presto. «La signora Sibille tiene l'assessorato all'assistenza da undici anni — egli ha detto — con assidua e scrupolosa attività. Desideriamo vivamente che resti al suo posto e cercheremo di convincerla a recedere dai suoi propositi». Oggi il segretario cittadino si recherà dal sindaco per conferire sull'argomento, in settimana si spera di poter giungere ad un'amichevole composizione con un accordo fra i due partiti interessati, democristiano e liberale.

Imbianchino di venti anni muore cadendo dal balcone del 5° piano

Tinteggiava il corridoio quando si è spezzata la scala - Un'altra disgrazia: ad Alpignano una quattordicenne si siede sul davanzale della finestra e precipita

La caduta di una scala è costata la vita a un giovane di venti anni: Salvatore Tarentino, immigrato dalla Sicilia da un paio di mesi e domiciliato presso una pensione di via Nizza 23. Lavorava come imbianchino alle dipendenze della impresa di decoratori Barilli di Sauze d'Oulx. Le disgrazia si è effettuando la tinteggiatura della facciata dello stabile di via Cavalli 30.

Ieri mattina il Tarentino lavorava, in compagnia di un altro operaio — Salvatore Culma, 36 anni, da Genova, ma residente a Torino nella stessa pensione di via Nizza — al un balcone del quinto ed ultimo piano, quello dell'alloggio del dott. Ezio Mosconi. I due imbianchini davano il colore alla parte sottostante del cornicione della casa: il Culma era ai piedi della doppia scala, mentre il Tarentino era sugli ultimi pioli, in posizione molto pericolosa, perché piegato all'indietro onde arrivare con il pennello nel punto più lontano possibile.

Improvvisamente — erano le 9,30 — un montante della scala s'è spezzato e il Tarentino si è abbandonato in fuori. Ha fatto un tentativo per afferrarsi alla scala, ma la presa gli è mancata ed è precipitato da un'altezza di sei metri. Sfondando il bordo esterno del parapetto del balcone. Cadendo nel vuoto ha lanciato un ultimo, disperato grido: «mamma». Poi il tonfo. Lo sventurato è caduto quasi ai piedi di un fattorino dell'agenzia di recapiti Defendini, il quale usciva in quel momento dal portone dopo avere recapitato una lettera.

L'altro operaio che si trovava sul balcone con il Tarentino è corso giù per le scale urlando disperato e quando è stato vicino al corpo sfracellato dell'amico è svenuto. Il fattorino, superato il primo momento di raccapriccio e di sgomento, si è precipitato al primo piano, nell'alloggio di Giuseppe Bertolotti, e di lì ha telefonato alla Croce Verde. Ma quando i militi sono giunti hanno caricato sull'ambulanza non il Tarentino che era morto sul colpo, bensì il suo compagno che non era ancora rinvenuto. Il Culma è stato ricoverato al Maria Vittoria e soltanto nel pomeriggio si è ripreso.

— All'ospedale di Rivoli è stata ricoverata ieri sera verso le 17 una ragazza di Alpignano, Oriana Milani di 14 anni: la prognosi è riservata. Ha riportato un trauma cranico, commozione cerebrale e lesioni agli arti, precipitando da una finestra di casa sua, a otto metri dal selciato.

In assenza della madre la giovane si è seduta sul davanzale del suo alloggio, al secondo piano di via Matteotti 50 e si è sporta per liberare la persiana dal gancio di ferro che la teneva ferma. Ha perso l'equilibrio, ed è caduta in strada. Raccolta dai vicini, è stata portata con un'auto all'ospedale, dove l'ha raggiunta la famiglia angosciata. Sottoposta ad una difficile operazione, ieri sera le sue condizioni parevano lievemente migliorate.

Sospeso lo sciopero al Centro di produzione Rai-Torino

I membri della commissione interna del Centro di produzione Rai-Torino sono stati ricevuti ieri mattina dal Sindaco, al quale hanno esposto i noti motivi di preoccupazione per «i progressivi impoverimenti e spoliazioni» a cui sono soggette le attività artistiche torinesi nel campo della Rai-tv. L'ing. Anselmetti ha risposto informandoli delle garanzie sul potenziamento del Centro fornite dalla direzione generale della Rai, ma i membri della commissione interna, preso atto di tali comunicazioni, ai sono dichiarati complessivamente insoddisfatti a causa della mancata soluzione dei problemi di fondo».

Ad ogni modo lo sciopero di protesta previsto per oggi è stato sospeso, in seguito all'invito della direzione generale di incontrare la commissione interna.

Contro gli elementi e più contro gli uomini

Salvare Venezia

Si è aperto ieri un convegno internazionale

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 4 ottobre.

Si è inaugurato oggi a Venezia, promosso dall'amministrazione civica, dalla Fondazione Giorgio Cini, dalla Provincia, dalla Camera di commercio, dall'Istituto veneto di scienze lettere ed arti e da altri enti cittadini, il «Convegno internazionale sulla conservazione e la vita di Venezia»; con lo scopo di portare a conoscenza di tutto il mondo i problemi della città, e le conseguenze che la soluzione che s'intende dare ad essi possa avere sulla sorte futura di una città tuttora unica al mondo per bellezza, originalità, antiche e gloriose memorie.

I problemi sono i soliti di tutte le città che vogliono vivere e prosperare, risanamento dei quartieri insalubri o fatiscenti, viabilità e comunicazioni, partecipazione attiva alla cosiddetta vita moderna; ma di assai più difficile soluzione a Venezia per la sua condizione geografica, e per il privilegio che divide con pochissime altre città al mondo di avere conservato fino ad oggi il suo aspetto tradizionale, frutto di una civiltà già preziosa e splendida nei secoli XV e XVI. E per le minacce che le vengono da quella stessa laguna che fu per secoli il suo più sicuro baluardo; con il pericolo dei moti ondosi, del regime delle maree, dei bradisismi: in lingua povera, il pericolo di un lento ma inesorabile sprofondamento del sottosuolo insulare.

Sprofondamento che pare fosse già sensibile centotrent'anni fa, a quanto appare da un documento ritrovato da Diego Valeri, una guida di Venezia uscita a Parigi nel 1833 per opera d'un francese che aveva assunto come pseudonimo, guarda caso, il nome di Valéry, o Valeri; il quale scrisse nella prefazione alla sua guida che, ritornando frequentemente a Venezia nel corso di dodici anni, aveva potuto constatare con i suoi occhi «il progressivo inabissarsi della cara città»; sicché invitava i suoi lettori a non perdere più tempo, a far subito le valige e scendere senza indugio sulla laguna, «prima che nella laguna siano scesi palazzi chiese e campanili, e non ci si sia da vedere più che acqua su acqua».

Le previsioni del buon francese non si sono ancora avverate; ma certo il fenomeno dell'*acqua alta* a Venezia, cioè dell'alta marea che ogni tanto invade con più di mezzo metro d'acqua la piazzetta e la piazza San Marco è più frequente che nei secoli scorsi, ed è opinione dei competenti che il fenomeno si sia accentuato per le imprudenti ricerche di metano fatte lungo la riva del mare veneto o a pochissima distanza da essa.

Partecipano a questo convegno italiani e stranieri, come si conviene per una città che è patrimonio della civiltà universale. E accanto alla voce di chi appassionatamente si batte per la difesa degli aspetti tradizionali, udremo forse anche la voce dei cosiddetti modernisti che intendono il risanamento della città come distruzione dell'antico e costruzione di altissimi edifici e guerra ai giardini e al verde delle isole e sventramenti e sopraelevazioni; e fantasticano ancora nonostante che sia stata stralciata dal piano regolatore (ma il piano regolatore non è stato approvato dal Consiglio di Stato per un errore procedurale a cui, con buona voglia e buona fede, non sarebbe difficile porre riparo, e tutto è di nuovo in discussione), fantasticano di un collegamento da est con la terraferma costruendo uno stradone automobilistico traverso le solinghe e verdi isole della Certosa, di Sant'Erasmo e di Vignole, che ne farebbe fatalmente squallide spalliere di orrendi edifici; e porterebbe le automobili fin dentro la città storica anche da est.

E già stamane qualche oratore ha riecheggiato gli argomenti distruttori, con formule equivoche come «inserimento vitale nella sintesi moderna», «adattare le opere costruite dagli antichi ai tempi moderni» e simili. Così un oratore si è doluto che Venezia sia scomoda da arrivarci, e tagliata fuori dal traffico nazionale; e un altro ha citato come segno di fatale decadenza il fatto che la popolazione di Venezia insulare è diminuita di più che 40.000 abitanti nei dieci anni dal '51 al '61 (scendendo da 172.000 a 131.000); mentre questo è fenomeno consolante di diradamento di una popolazione troppo ammucchiata in quartieri angusti e malsani, che ha cercato e cerca alloggio migliore e lavoro più redditizio e più moderne condizioni di vita nei quartieri cittadini di terraferma.

Perché bisogna a questo punto ricordare ai distratti italiani, ed anche a molti di questi veneziani, che Venezia non è più soltanto la città insulare celebrata da secoli: Venezia è una città di circa trecentocinquantamila abitanti di cui quasi i due terzi abitano in terraferma; è una città che se vede diminuire gli abitanti nel centro insulare li vede crescere rapidamente nei quartieri oltre la laguna (Mestre, Marghera, San Giuliano, Fusina eccetera), che hanno triplicato la popolazione in trent'anni, passando da cinquantaquattromila a centocinquantremila abitanti. E questa Venezia insulare e di terraferma nel suo insieme è una città attiva e modernissima, con centinaia di officine che invadono ogni anno sempre più nuovo terreno, con un porto che è il secondo d'Italia dopo Genova, con quartieri residenziali come tutte le città più nuove e più progredite.

Su questo comodo ma fallace equivoco, di considerare Venezia com'era ai tempi della repubblica, avulsa dai suoi quartieri vivi di terraferma, si fondano coloro che parlano di una Venezia che ha una popolazione invecchiata, d'una Venezia che dev'essere ringiovanita con maggiore partecipazione alle attività moderne, di una Venezia che non deve essere un museo (espressione che poteva nascere solo in Italia, dove i musei, tranne rarissime eccezioni, sono davvero luoghi morti e disertati dai cittadini).

Uno degli oratori stamane ha ricordato di essere stato avvicinato l'altro giorno da uno che criticava la costruzione in laguna dell'isola artificiale del Tronchetto, creata per ospitarvi migliaia di automobili; e di avergli risposto che fino dalle sue umili origini Venezia, man mano che cresceva in potenza e in ricchezza, ha sempre occupato nuove aree nella laguna, e non c'è motivo che rinunci a questo naturale sviluppo. Questo è un sofisma bello e buono. Non ha nessun bisogno la Venezia insulare di allargarsi in laguna, quando in terraferma ha tutto lo spazio che le occorre; a parte il fatto che il Tronchetto, destinato a grande rimessa d'automobili, non fa che esasperare l'assedio che si fa al centro storico da parte degli sconsigliati modernisti, porta nuove ondate di truppe d'assalto all'integrità cittadina.

L'altro giorno ho letto sopra un giornalone di Milano un grande titolo che diceva press'a poco che «Bergamo alta muore soffocata dalle sue mura». Bergamo alta, si sa, è soltanto il quartiere antico in cima al monte di una città che è nata dal colle e si è allargata con impeto nella pianura, a contatto immediato con quel vecchio quartiere; ma perché dovrebbe morire una testa che è collegata con i nervi e con la circolazione sanguigna ad un corpo attivo e sanissimo? Ma si vede che l'esempio di Venezia, purtroppo, fa scuola, né mi meraviglierei domani leggendo sui giornali di Roma che il quartiere della capitale ove sono i monumenti e le rovine della Roma imperiale, il colle del Palatino, il Foro Romano, il Campidoglio, il Colosseo, è un quartiere morto, con pochi abitanti, senza industrie, senza contatti con la vita moderna; e bisogna salvarlo dall'essere un museo, e aggiornarlo con due o tre grattacieli e un albergo e magari un'officina fumante.

Ma molti a Venezia ragionano ancora in questo modo. Venezia, si afferma, deve essere *nova et vetera*. Va bene. Ma nuova è già, anzi nuovissima, a Mestre, a Marghera; fin troppo, chè anche Mestre aveva quartieri silenziosi per antica bellezza che hanno dovuto cedere alla marea invadente degli edifici per ospitare una popolazione sempre crescente; e può benissimo restare vetera nell'isola, con il necessario lavoro di diradamento e di risanamento di cui si occuperanno gli oratori ai convegni; e ne riparleremo nei prossimi giorni.

Ma bisogna smetterla di confondere le idee a chi voglia con sereno impegno proporsi il risanamento dei vecchi quartieri e il salvataggio di nobili edifici che stanno andando in rovina o sono decaduti ad avviliti funzioni, fondachi, ospizio di miserabili, bisogna smetterla di parlare di una Venezia parente povera dei quartieri di terraferma, di una Venezia isolata e fuori mano perché non ci si può arrivare in automobile come si vorrebbe, di una Venezia addormentata perché non ha il silenzio turbato abbastanza dai motori. Non deve essere difficile, se si parte dai soli dati di fatto, distribuire razionalmente il compito ai vari quartieri cittadini, come ha detto un oratore stamane, escludendo il centro storico da quelle attività che non convengono alle sue caratteristiche.

Sono cittadini della stessa città, con le stesse prospettive di guadagnarsi la vita, ed una uguale partecipazione alla vita moderna della nazione l'operaio delle officine di terraferma e l'artiere che ha la bottega nella città antica; accanto ai negozi di elettrodomestici e di motorette della terraferma possono prosperare di qua e di là dal Canalgrande e nelle isole minori, trattorie e librerie e botteghe di antiquari e di moda e di orefici e di vetrai e di merletaie; agli stadi sportivi in terraferma possono fare riscontro nell'isola maggiore istituti di cultura, nazionali ed internazionali, e teatri di prosa e di musica, e magari raffinati *night-clubs* per i turisti (di fronte all'invasione estiva dei quali bisognerebbe pensare a stabilire il *numerus clausus*, ma questo è un altro discorso).

Paolo Monelli

UN BUON LAVORO IN CONDIZIONI MORALI INACCETTABILI

I 3200 operai italiani della Volkswagen vivono a Wolfsburg in regime d'apartheid

O accettano le norme della fabbrica, o debbono lasciare la Germania - Non hanno il diritto di cercare impiego altrove; se trovano una casa, continuano a pagare l'affitto delle baracche collettive - Con gli immigrati la polizia ed anche la magistratura hanno la mano pesante - I salari sono gli stessi degli operai tedeschi (in media, sulle 80 mila lire al mese); ma ai nostri connazionali mancano i mezzi per far valere tutti i propri diritti - L'assistenza delle autorità italiane è insufficiente - Il consolato più vicino si trova ad Hannover, ed è soltanto «onorario»

(Dal nostro inviato speciale)

Wolfsburg, 4 ottobre.

Raffaele Lo Cozzo, un calabrese di 24 anni, è da ieri in carcere per avere molestato una ragazza tedesca nella via principale di Wolfsburg. Lo Cozzo, uno dei 3200 italiani occupati alla Volkswagen, si è trovato davanti ai giudici senza un suo avvocato difensore, né un buon interprete di tedesco. La hanno condannato a un anno di prigione. «Con questa severa sentenza — ha scritto un giornale — ha voluto statuire un esempio per tutti gli italiani petulanti che insidiano le donne di Wolfsburg». (Spingendo sino in fondo questo ragionamento, si può arrivare ad assolvere anche Kurt Leibbrand, il massacratore di italiani, che amava anche lui statuire degli esempi).

Giuseppe Mele, un altro operaio venuto da Lecce, è stato condannato a 6 mesi di carcere per avere tagliato pneumatici di auto in sosta «mosso da bassi spiriti di vendetta contro la società»: questa almeno era la tesi della polizia. La prova: un temperino trovato nelle sue tasche. Anche il Mele, assistito soltanto da un difensore d'ufficio, non ha potuto cavare una sola parola del suo processo.

L'altra notte è stato saccheggiato un magazzino nel centro della città. «Diciottomila marchi di merce sono spariti in una notte — informavano la Wolfsburger Nachrichten. — La polizia sta riversando i malviventi nel Lager degli italiani». I ladri, per fortuna, sono stati scoperti presto: erano tre tedeschi giunti da un paese vicino.

Comprendo, ascoltando questi fatti, perché la magistratura abbia ora aperta una inchiesta a carico di funzionari di polizia di Wolfsburg in seguito ai clamorosi incidenti dei giorni scorsi tra italiani e tedeschi. I metodi usati dalla polizia di Wolfsburg contro gli italiani si attaglierebbero al Sudafrica, dove vige l'Apartheid: dopo avere bastonato a sangue gli emigrati, i poliziotti li denunciarono per violenza e resistenza alla forza pubblica. Furono gli italiani, afferma la polizia, ad aggredire gli agenti. Non soltanto: fra gli italiani andrebbero ricercati anche gli aggressori di due soldati inglesi ridotti in fin di vita a coltellate in un paese non lontano da Wolfsburg. E' risaputo però che sono certi xenofobi germanici ad attaccare briga con gli ex occupanti.

Questi pochi fatti mi sembra possano servire ad illuminare le condizioni di umiliante inferiorità in cui vivono i 3200 italiani di Wolfsburg: 3000 italiani, occorre aggiungere, che si considerano esposti a ogni forma di arbitrio e per di più abbandonati alla loro sorte.

A Wolfsburg, la città della Volkswagen, si rendono possibili molte cose giudicate impensabili altrove. Wolfsburg è come un piccolo Stato della Repubblica tedesca, governato da leggi proprie. Se ne rendono conto, fra gli altri, i capi della I. G. Metal, il sindacato dei metallurgici alle prese qui con una massa operaia refrattaria, cui sono bastati pochi privilegi per considerarsi al di fuori della mischia. E lo sa bene anche il ministro Erhard, che ha sfogato inutilmente il suo prestigio nella battaglia contro l'aumento di prezzi delle autovetture decisi dalla casa di Wolfsburg alla insaputa del governo.

Diciamolo subito: la Volkswagen paga ai nostri operai salari giudicati buoni, equiparati in ogni caso a quelli dei loro colleghi. Per la maggior parte gli italiani lavorano alle catene di montaggio, alle presse o in fonderia. Per la maggioranza degli emigrati, la paga media — ci è stato spiegato dai funzionari della Casa — oscilla fra le 75 mila lire per gli scapoli e le 80 mila per gli operai con due figli. Per un lavoratore straniero, però, la vita è cara, a meno che non si nutra di patate e di salsicce. Le condizioni fissate dai contratti pare che siano state finora rispettate; ma pochi, forse nessuno dei nostri emigrati conosce bene il proprio contratto di lavoro, soggetto poi ad interpretazioni sulla base delle leggi tedesche. Occorre quindi rimettersi alla discrezione e alla correttezza dei funzionari dell'impresa.

Non sempre, peraltro, le decisioni dell'azienda restano indiscusse. La settimana scorsa la Volkswagen licenziò un operaio romano, Enzo Petrarelli, di 28 anni, che per difendere un suo collega minacciato di licenziamento aveva preso per il collo un impiegato tedesco. I due operai sarebbero stati rimandati subito in Italia senza un marco in tasca se i loro compagni non si fossero ribellati in massa. Fra scene tumultuose le maestranze bloccarono l'ingresso del Lager, impedendo a chiunque di recarsi in fabbrica. La direzione alla fine dovette revocare i licenziamenti.

A Wolfsburg, dicevamo, tutto è possibile. Rientra nel novero delle cose possibili anche lo «speciale» timbro apposto sui passaporti degli emigrati che condiziona il soggiorno in Germania alla loro attività alla Volkswagen. In nessun'altra città della Repubblica federale un'impresa industriale può decidere della permanenza o dell'espulsione del lavoratore straniero, trattandosi di competenze delle autorità federali e degli uffici di lavoro. E in ogni città tedesca l'emigrato è libero di scegliersi, oltre all'occupazione, anche l'alloggio. A Wolfsburg, no: ammesso che l'italiano riesca a trovare una camera fuori del Lager, dovrà poi continuare a pagare, anche se non vi abita più, l'affitto della baracca, circa 3700 lire al mese. La Volkswagen vuole rifarsi delle spese per la costruzione delle baracche di legno. Sappiamo che l'inconveniente è toccato, fra gli altri, all'operaio Mario Spinelli, che aveva fatto venire la moglie dall'Italia. Trasferendosi in un piccolo alloggio, perdette anche i diritti all'assistenza sociale.

«Che cosa possiamo fare di più per i vostri operai?», mi domandava allargando le braccia un funzionario della casa automobilistica. Da parte tedesca si è convinti che, almeno per il momento, non si possa fare di più. E bisogna pur riconoscere che di certi particolari problemi, a dover morire». Chi non sente il patetico di quel «dover» che ritrae il contrasto fra carne e spirito? Finezze certo ignote a quel religioso, sacro alle risate dei nostri nonni, il quale usava Volere come intercalare. «Vogliamo dire che il padre guardiano sia in convento?» E il frate portinaio: «Diciamolo pure: ma diremo una castronaria.»

Leo Pestelli

Il viaggio del Pontefice

Giovanni XXIII risponde dal treno al saluto della folla, in una delle tappe del viaggio. Per far giungere meglio le sue parole si è portato le mani alla bocca (Telefoto)

DIFESA DELLA LINGUA

Si può dire «Canzonissima»

Anche nei buoni scrittori del passato, dal Leopardi a Ferdinando Martini, si incontra il superlativo del sostantivo - Ma l'usavano con un senso di scherzo, e con misura; oggi si è giunti all'abuso, nella pubblicità e nel linguaggio familiare (gli orribili «salutissimi»)

Entrata l'Italia nel clima di «Canzonissima», taluni lettori inviperiscono su quel superlativo di sostantivo. Ma hanno torto: codesto fenomeno linguistico, di cui hanno recentemente ritoccato Mario Medici e Bruno Migliorini, non è né nuovo né dell'uso pubblicitario soltanto (*occasionissimo, poltronissima*, un *lustrissimo* per le scarpe ecc.); ma suffragato da esempi antichi e moderni di buoni scrittori, rientra nella facoltà che la lingua italiana ha sovrana, di scherzare sopra se stessa.

Il superlativo del sostantivo, fastidioso quando è dettato da un animo servile come negli esempi cinquecenteschi *servitorissimo, schiavissimo* e simili, che il Croce attribuì all'influenza spagnola, prospera e piace quando si muove, con significati ineffabili, nell'ambito della lingua famigliare di tono ironico e scherzoso. *Sciocchissima*, che vuol dire? Eppure il genere che d'istinto è arrivato a quel superlativo, sa quel che dice.

Gli esempi sovrabbondano. «Ti manderò fra poco — scrive il Leopardi al fratello Carlo — le bagattellissime che ho stampate qui e pubblicate da qualche giorno.» E il Giovio: «Ha una vesta da sacerdote... e uno scudellone di porcellanissima.» Lo stesso scrittore usa un «prefettissimo» (per Prefetto assai degno, assai valente) che si può girare anche oggi ai patiti della burocrazia. Il Da Ponte ha «parolissima», il Baretti «vergognissima», il Faldella «emozionissima», e persino il Pellico «abatissimo». E dal «barbagiannissimo» del Nieri al «pupissima» di Ferdinando Martini, al «cematissima» di Bacchelli, ai «cervellissimi» e «romanzissimo» di altri contemporanei, non si finirebbe più se si volesse tener dietro a questa licenza, che come tutte le licenze va usata con intenzione e a caldo.

Ma la lingua pubblicitaria ne ha fatto un indifferente modo d'iperbole, magnificante le qualità del soggetto, che si estende ormai ai nomi propri (Wandissima, Albertissimo) e che attraverso giornali radio e tv si apprende anche ai bambini («paparissimo» per Papalone). Lo stesso linguaggio scientifico-tecnico conosce il superlativo del sostantivo, come si vede nel termine «soffionissimo» registrato dall'Enciclopedia italiana sotto la voce Soffioni boraciferi. E sono assicurati all'uso i «salutissimi» dello scrivente a colpi di aggettivi, i modi avverbiali «a postissimo», «in gambissima», «d'accordissimo» e simili, e la sequenza, del resto antica, sostantivo più superlativo del sostantivo, «per Bacco Bacchissimo». Ce n'è quanto basta per amareggiare gli sdegni circa l'innocente Canzonissima.

* *

Per i severi, gli ausiliari sono soltanto Avere ed Essere. Ma sono poi dovuti venire a patti con la famiglia dei cosiddetti ausiliari impropri. Come farebbe il marito della signora lenta a vestirsi se non potesse coniugare, come fa *ab immemorabili*, lo «stare aspettando»? Ma circa Stare accompagnato col gerundio sarebbe buona avvertenza di non lo usare con quei verbi di moto da cui logicamente ripugna, e invece che *sta andando*, dire «è in procinto di partire».

In quanto a Venire come ausiliario, oltreché con l'infinito è un turpe francesismo (*venir di fare*), oggi si abusa nel fargli fare le veci di Essere (venne ucciso, *viene* condannato ecc.) anche quando non si tratta di esprimere, come è appunto ufficio di Venire, l'attualità o la casualità dell'azione.

Gli antichi usavano come ausiliari dinanzi a un infinito, dopo vani esprimendo preghiera esortazione, anche Dovere Volere Potere, come quelli che sono causa od occasione di ogni nostro atto. Nessuno superò il Boccaccio nel maneggio di queste che paion zeppe e non sono. Nella novella di Natan, il sublime vecchio voluto uccidere dal suo emulo in cortesia, «solo se n'andò al boschetto

Sette marinai risalgono in superficie da un sommergibile a 80 metri sul fondo

L'annuncio dato dall'Ammiragliato dopo mesi di esperimenti al largo di Malta - Una speciale tuta con un casco pieno d'aria resiste alle pressioni e permette di uscire dal battello anche da più di 140 metri di profondità

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 4 ottobre.

Sette marinai sono riusciti a fuggire da un sommergibile, fermo alla profondità di ottanta metri. E' questa la notizia data oggi dall'Ammiragliato e che da stamane occupa il posto d'onore nei bollettini radiotelevisivi e sulla prima pagina dei giornali. L'annuncio conferma il pieno successo di esperimenti cominciati molti mesi fa e avvolti sinora dal silenzio. I sette marinai — tutti volontari — sono in eccellenti condizioni.

Per valutare l'importanza di questo risultato occorre ricordare che sino ad oggi era pressochè impossibile evadere, senza grave danno fisico, da un sommergibile immobilizzato a oltre i cinquanta metri. Il vascello diventava allora una tomba. Ma l'angusta frontiera pare adesso superata, gli equipaggi dei nuovi e potenti sommergibili — e soprattutto di quelli nucleari — potranno intraprendere con minori rischi più audaci esplorazioni subacquee.

Nel suo comunicato, il ministero britannico della Marina ha detto anzi che i successi degli ultimi giorni aprono la via a «fughe individuali da centoquaranta metri o più di profondità, anche senza apparati respiratori». Ma non bisogna avere fretta. Saranno necessari altri esperimenti, occorrerà perfezionare gli attuali metodi. La méta è però in vista.

Le prove sono state compiute al largo di Malta, l'isola mediterranea, e sono durate quattro giorni. Il sommergibile usato per le evasioni è il *Tiptoe* (il suo nome significa «in punta di piedi»), una unità gemella del *Thetis* e del *Truculent*, affondate dopo la guerra con la perdita complessiva di 163 uomini. Alla superficie i marinai venivano raccolti dal dragamine *Moore VI*.

Le informazioni diffuse dalle autorità navali sono ancora poche, ma si sa che le riemersioni sono state rese possibili dall'impiego congiunto di due nuovi mezzi: una speciale cabina nel sommergibile e una speciale tuta indosso al fuggiasco. Questa tuta — simile nell'aspetto a quella degli astronauti — è dotata di un casco pieno d'aria che permette ai marinai di respirare durante l'ascesa: il suo tessuto tiene a galla l'evaso una volta giunto alla superficie.

La *escape chamber* o «cabina per la fuga» è sotto la torretta del sommergibile, e, a quanto pare, è più ampia di quelle usate in passato. La cabina — spiega l'Ammiragliato — viene gradualmente allagata, ma un accuratissimo sistema di pressioni impedisce la formazione nell'aria di gas pericolosi. Un tempo, solo i primi due o tre uomini emergevano sani e salvi: gli altri, intossicati durante l'analoga attesa dal gas respirato, correvano mortali rischi. Ora invece tutti possono scattare verso la superficie, l'aria e la vita.

m. ci.

Arrestata una zingara che prediceva sventure

Per «allontanarle» si faceva consegnare del denaro

Voghera, 4 ottobre.

(c. gr.) I carabinieri di Zavattarello hanno arrestato una girovaga responsabile di numerose truffe commesse in danno di montanari. La donna, Ernesta Cana di 49 anni, da circa un mese in compagnia del giostraio modenese Adolfo Bracco di 49 anni, pure arrestato, batteva la zona di Zavattarello e dei comuni vicini minacciando gli abitanti di mali morali, fisici ed economici. Molti ingenuamente cadevano nel tranello e per evitare «sventure» versavano alla zingara somme varianti dalle mille alle ventimila lire.

I carabinieri, venuti a conoscenza dell'attività della Cana e del suo complice, da un po' di giorni la stavano marcando e ieri, saputo che i due si trovavano in frazione Costa del comune di Ruino, li raggiungevano mentre, con il solito sistema, stavano raggirando una famiglia.

ISTITUTO TECNICO

LEONARDO da VINCI

NUOVA SEDE

VIA A. MEUCCI, n. 1 (ang. P.za Solferino 14/A)

Presidenza: telef. 46-636
Segreteria: telef. 511-008

DIPLOMATI

(Anno scolastico 1961-62)

I seguenti allievi hanno conseguito il diploma di

ABILITAZIONE TECNICA

sostenendo in qualità di candidati esterni gli esami in Istituti Statali di Torino

ABBENA Attilio
AIMO Matteo
ALCIATI Rosanna
ALLAIS Franco
AUDASSO Luigi
BALDI Florindo
BARBI Luigi
BERTOGLIO Giovanni
BERTOLO Aldo
BO Agostino
BOASSO Antonio
BOCCA Bruna
BOCCACCIO Leone
BOSCO Roberto
BOSIO Livio
BRIATORE Gino
BRUSCHI Giorgio
CAPRA Guglielmo
CATRANO Umberto
CELOTTO Bruno
CORIO Guglielmo
CUNIOLI Fausto
DE GIOVANNI Carlo
DEORSOLA Riccardo
FARINETTO Felice
FAVAT Piero
FERRARI G. Carlo
FERINANDO Giacinto
FORLIN Franco
FORNIGLIA Giuseppe
GALLO Adriano
GARDIN Ignazio
GHIO Mariano
GHIRARDOTTO Elio
GOITRE Alessandro
GRASSO Rodolfo
GUGLIELMOTTO Piero
LAVEZZARI Angelo
LEVIS Lucia
LICCIONE Vincenzo
MAINERO Roberto
MIOLA Giovanni
MORELLI Renzo
MUNARI Gilberto
OSNENGO Dino
OTTONELLI Aldo
PERONA Ezio
PERONA Silvio
PERONE Carlo
PICCININI Andrea
PICCO Roberto
PORPORATO Enrica
PORRATI Carlo
QUARELLO Giovanni
RIVA CAMBRINO Livio
ROLLE Michela
ROCCO Giovanni
SANFRATELLO Clara
SAPINO Silvio
SAVOCA Fausto
SORISIO Cesare
STIEVANO Romano
STOBBIA Carlo
SUPPO Angelo
TARRO GENTA Romano
VALENTE Gian Piero
VALLOMY Aldo
VANOLI Giovanni
VINCIGUERRA Arturo
ZOTTAREL Giorgio

La presidenza dell'Istituto **Leonardo da Vinci** rende di pubblica ragione i risultati ottenuti dai suoi allievi negli:

ESAMI DI STATO

del presente anno scolastico, in quanto sono questi i dati più significativi che documentano inequivocabilmente la rigorosa funzionalità di un complesso scolastico. Infatti solo un Istituto, che abbia dato prova di assoluta efficienza, può annoverare fra i suoi allievi **un gran numero di giovani** che si affidano con fiducia per la completa preparazione di un esame così impegnativo come quello del diploma finale. Il rapporto dunque tra il numero dei candidati presentati e quelli abilitati, **quando questo calcolo viene effettuato non su poche unità ma su un numero considerevole di allievi**, è la misura esatta dell'organizzazione e della validità d'insegnamento di un Istituto che prepara agli esami, nonché della fiducia che lo stesso riscuote presso l'opinione pubblica cittadina.

LA PRESIDENZA

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

«Jules e Jim»: un film che dimostra che il cinema è arte

(Romano) — L'antipatico Truffaut, primo galletto della «nouvelle vague». Con la sua altezzosità di riformatore, coi suoi dispregi per i vecchi maestri da lui considerati dei tromboni, con le sue punzecchiature anche nei nostri riguardi (vedi episodio «Boccaccio 70» all'ultimo festival di Cannes). Ma che cosa importa se poi i fatti, ossia i suoi film, gli danno ragione? Con tutto il male che si può dire del nuovo cinema francese, quando esso fa centro insorgendo dal suo naturale fondo intellettualistico, si conosce quanto sovrasti gli altri per intelligenza e cultura. Dopo «Cinque d'or» non ricordiamo un film francese che nella felice risoluzione artistica sia più compendioso e intenso di questo *Jules e Jim*.

Jules e Jim (sceneggiato e dialogato con la collaborazione di Jean Gruault) narra la storia di due amici che hanno in comune la stessa donna. Come è stato detto, è la tradizionale situazione della pochade fondata sul «triangolo»; ma così scavata, così oltrepassata nella sua immoralità, che la stessa censura, a un secondo esame, se ne è accorta. Per la verità che esprime, a taluno sarebbe piaciuto che il terzetto fosse collocato in un tempo astratto. Truffaut lo ha invece immerso in un tempo storico, che va dagli ultimi anni della *belle époque* (così felicemente intuiti da far pensare che il regista li abbia vissuti) a quelli fra le due guerre. Questa storicizzazione, sebbene non sempre necessaria, assicura alla prima e più perfetta parte del film una vena di «divertimento», quasi diremmo di balletto, in cui si riconosce, nella materiale accelerazione delle immagini, nell'angolosità caricaturale delle figurine e degli ambienti, quell'*esprit* francese che appunto è stato definito «una maniera epigrammatica e accelerata» di rappresentare lo spettacolo della vita. In quella società elettrica, che presente la tempesta ma si ripara dietro una profonda cordialità sociale (allora la vecchia Europa si voleva ancora bene) si accampa e si giustifica il demoniaco di Catherine, la montparnassina che fa girare la testa all'austriaco Jules e al francese Jim, amici per la pelle. E amici restano. Il suicidio determina la scelta della ragazza che sposerà Jules dandogli una bambina. Poi la guerra 14-18, cosa aliena dai nostri personaggi da suonare condanna in generale delle guerre, separa e oppone gli amici, ciascuno dei quali è timoroso di uccidere l'altro.

Con la pace, dopo qualche anno, il terzetto si ricompone in uno *chalet* della Foresta Nera, dove la sorte di quel fragile matrimonio pende dalla volontà di Catherine, amenissima di libertà e di avventure. Jim, che come il suo amico ama Catherine *ab aeterno*, riconoscendo in essa, non già una donna straordinaria, ma una donna vera, ferma quel processo di dissoluzione diventando l'amante di lei, intanto che il marito, al piano di sotto, sente e accetta. Così Catherine ha due letti. In cui versa il suo amore assoluto (Jim) e il suo amore relativo (Jules). Ma questa donna che ha il civilissimo rione di passare sulle amicizie senza guastarle, anzi rinsaldandole, che è poi capace di mettere pace in se stessa. La sua patologia spaventa Jim, che pensa a tirarsi indietro, a sposarsi. Catherine è disperata (ma come la consola Jules!) e un giorno, con perfida gaiezza, attira l'amante in una gita in macchina, india un ponte rotto e precipita con lui nel fiume. All'amico rimasto solo il pietoso ufficio di far bruciare i due corpi e di raccoglierne le ceneri in due cassettine.

Dunque uno scherzo che finisce in tragedia. Il film, sentito in mezzo alla pioggia del film, ha la freschezza d'un'ossi dell'intelligenza; ed è di quei rari che occorre vedere perché è di quei rarissimi che persuadono intorno alla validità estetica dell'espressione cinematografica. Poiché quasi tutto meriterebbe una citazione, non citeremo niente; ma almeno per una cosa vorremmo che *Jules e Jim* fosse visto e meditato dai nostri registi dell'incomunicabilità (maestri e discepoli): il dialogo bellissimo, che pur senza intaccare il mistero della vita, non è però un impotente balbettio, ma dialogo di persone che sentono, pensano e leggono. Jules e Jim sono due «intellettuali» di prima del '14 a visiera alzata; citano Baudelaire e Wilde, si scambiano libri e tele; eppure, anche senza il controcanto di Catherine («Siete due cretini»), noi li sentiamo partecipi d'una tenera, virginea umanità.

Anche in questo bel film c'è un'incrinatura; ma così sfuggente che quasi non si avverte. L'ultimo terzo, paragonato ai due primi, ha un po' il respiro grosso, un certo arruffio e forse qualche battuta di troppo. Si potrebbe dire che finché Truffaut sta sui toni leggieri, allora è profondo; quando invece affonda il film in Catherine, la donna turbinosa, allora diventa un po' epidermico. Ma l'intera pellicola è trascinata via dall'ingegno che l'ha ispirata, tenendosene però fuori, con ironia flaubertiana. Accanto all'ottimo Henri Serre (Jim), il tedesco Oscar Werner (il tenero e come dorato Jules) sarebbe la rivelazione del film, se non ci fosse Jeanne Moreau, di cui non ricordiamo, pur fra le tante belle, interpretazione più intensa e affascinante. Senza dubbio, la più grande attrice del cinema europeo.

Leo Pestelli

Vuol essere un'«alienata» di Antonioni

Rita Gam, l'attrice americana che a Cinecittà si rese nota nel film «Annibale», sta interpretando una pellicola tratta da un'opera di Sartre. Il suo desiderio è di tornare in Italia per lavorare sotto la guida del regista dell'alienazione (Telefoto)

CRONACA TELEVISIVA

Tutto sul video il viaggio del Papa

Ampio servizio: due riprese dirette durante la giornata e una trasmissione alla sera

Ancora l'attualità alla ribalta. Ieri l'altro il volo del cosmonauta Schirra, ieri il viaggio del Papa ad Assisi e Loreto. Per il viaggio del Papa la tv ha mobilitato grandi forze, ha impiegato decine di telecamere e ha offerto un servizio ampio e dettagliato e tecnicamente ineccepibile: un collegamento diretto alle 11,30 circa da Assisi, un altro lungo collegamento diretto dopo le 17 da Loreto, una speciale trasmissione riassuntiva di un'ora in apertura del programma nazionale e abbondanti sintesi filmate nei tre telegiornali del «primo» e nel telegiornale unico del «secondo».

* *

Il film «Viaggio indimenticabile» con Marlene Dietrich e James Stewart è così saltato ed è stato rinviato a data da destinarsi. E' rimasto invece un concerto operistico diretto da Carmen Campori, con la partecipazione del tenore Mario Del Monaco.

Si trattava di una registrazione effettuata al «Kurhaus» di Wiesbaden e diffusa su tutte le reti dell'Eurovisione: un concerto di musiche molto facili e popolari che s'iniziava con il celebre preludio al terzo atto de «La traviata» e si chiudeva con il noto e arcinoto (e abusato) pezzo «Vasti la giubba» da «I pagliacci» di Leoncavallo (che ha sostituito «Un tal gioco», altra aria de «I pagliacci», prevista dal programma). Televisivamente la ripresa non ha detto nulla e non poteva dir nulla. Applausi a non finire e Del Monaco, che sul video fa sempre la figura del classico *latin lover*, ha elargito graziosamente una napoletana con cui ha intenerito e mandato in visibilio la severa platea teutonica: una canzone piena di acuti e di poderosi squilli, che apparteneva anche al repertorio di Caruso.

* *

Abbiamo appena accennato a Napoli ed ecco Napoli rispunta sul secondo canale con un racconto di Marotta, «Il padrino», sceneggiato da Bellisario Randone. La settimana scorsa lo spettacolo non ci aveva affatto convinto: non c'era Marotta. Stavolta invece il copione ha seguito piuttosto fedelmente una delle migliori novelle di quella breve raccolta che è unita a «Gli alunni del sole». Il pescivendolo Lanzalone che si indebita, si caccia nei guai e trascura la moglie e i figli per procurarsi dei figliocci ovvero del «compariello» e aiutarli e proteggerli in modo eccessivo, è veramente un personaggio tipico di Marotta, a mezza strada fra la realtà e la fiaba grottesca, fra l'umorismo e il sentimento: personaggio teatrale da capo a piedi che Randone non ha avuto alcuna difficoltà a tradurre in efficaci termini scenici e dove Nino Taranto s'è trovato perfettamente a suo agio.

Certo, del linguaggio fervido ed estroso di Marotta molto, forse troppo si perde — ed è fatale — nella trasposizione televisiva. Ma tutto sommato sono riduzioni che stanno su un piano di dignità e di serietà.

Dopo Taranto, cronaca diretta dal Palazzo dello Sport di Torino in occasione della Coppa Kramer. I collegamenti si ripeteranno stasera e domani sera. Sono di scena i maghi del tennis, i super-assi: uno spettacolo tutto da vedere.

* *

Notizie ufficiali sul nuovo quiz che sostituirà sul «nazionale» il testé defunto «Campanile sera». Il quiz, per ora senza nome, debutterà la sera di lunedì 12 novembre. Il meccanismo che è alla base del programma ricalca il gioco del «filetto», già incluso ne «Il musichiere». Due concorrenti saranno chiamati a rispondere ad alcuni quesiti indicati su un grande tabellone diviso in nove caselle. Ad ogni casella corrisponde un quesito. Chi riuscirà a mettere in fila tre risposte esatte, farà «filetto» e sarà vincitore.

u. bz.

Proposta una legge che vieti fumare in sala di spettacolo

Roma, 4 ottobre.

Richiamandosi ad un ordine del giorno presentato qualche tempo fa al Senato, un gruppo di senatori comunisti ha proposto un disegno di legge perché sia «vietato fumare nei locali normalmente o anche solo in via eccezionale adibiti a pubblici spettacoli»: i contravventori al divieto dovrebbero essere puniti — secondo la proposta — con l'ammenda di lire 2 mila, riducibile a lire mille se il pagamento avviene all'atto stesso della contestazione. I gestori dei locali che trascurassero la disposizione dovrebbero essere passibili di ammenda da lire 20.000 a 100.000.

Le ammende verrebbero versate al Centro per la lotta contro i tumori.

Dedicata un'esposizione all'inno «Internazionale»

Parigi, 4 ottobre.

Un'esposizione dedicata all'«Internazionale» s'è aperta in questi giorni nel municipio di Saint-Denis in occasione del trentesimo anniversario della morte del suo autore Pierre Degeyter, che aprì in quella città il 24 settembre 1832.

Quando Degeyter compose il suo inno su una poesia di Eugène Pottier, lo fece con la stessa foga e lo stesso entusiasmo che ci mise Rouget de Lisle nel comporre la Marsigliese. Ma bisognò attendere il 1885 perché l'«Internazionale» fosse cantato in altre regioni. Fu solo a partire dal congresso dei sindacati del 1899 che l'«Internazionale» fu adottato da tutti i socialisti francesi, e poi dal movimento operaio in tutto il mondo. Esso fu anche l'inno dell'Urss, ma Stalin decise di sostituirlo con un canto più patriottico.

L'esposizione che gli è dedicata dalla Municipalità di Saint-Denis raggruppa un certo numero di vetrine. Vi si vede la raccolta originale delle poesie di Pottier e numerosi documenti concernenti la vita di Degeyter.

Stravinsky a Leningrado accolto dal figlio ottantenne del grande Rimsky Korsakov

Mosca, 4 ottobre.

Vladimir Nikolayeff Rimsky Korsakov, 80 anni, figlio del celebre compositore russo del secolo scorso, ha dato oggi il benvenuto al suo connazionale Igor Stravinsky giunto a Leningrado da Mosca.

Stravinsky è giunto a Leningrado in treno e ha cominciato a provare con una orchestra con la quale dirigerà due concerti di sue musiche, nei giorni 8 e 9 ottobre. Il direttore Stravinsky sarà di ritorno a Mosca.

«Sodoma e Gomorra» due città malfamate

(l. p.) - (Ideal) — *Il tentativo di migliorare le sorti dei polpettoni di fantasticheria affidandone l'esecuzione a registi di provato valore, ha dato un discreto frutto in «Spartaco»; non così in questa Sodoma e Gomorra, a colori per grande schermo, la cui lunga e travagliata lavorazione è forse causa che la personalità dell'americano Robert Aldrich, l'autore putativo, si perda nelle nebbie di una regia anodina. Siamo un'altra volta al cospetto d'un fumettone biblico, macchinoso nella sceneggiatura, piatto nei dialoghi, iperbolico, quando non grottesco, nelle immagini.*

La brutta fama delle due città della Pentapoli, centro proverbiale di lascivie e corruzioni, gli aggiunge i pimenti del «sexy» storico. Ma anche in quest'ordine, niente che non si sia già visto. Guidati da Lot alla ricerca di pascoli vitali, gli ebrei si accampano presso la città del vizio, che dopo la loro vittoria sugli elamiti li accoglie come ospiti trionfanti. Così la trappola si chiude sul popolo eletto, che vedendo da vicino la corruzione di Sodoma e della sua giovane regina ne resta in varii modi contaminato. Finché il Signore non richiama fortemente il suo servo, che accompagnato dalla moglie, dalle figlie e da quanti giusti annovera ancora il popolo d'Israele, fugge dalla città maledetta, prima che sia atomizzata dalla collera divina.

La serie degli episodi spettacolosi, intrecciati di amori, di guerre e di torture, culmina nella sequenza finale, che è la beneficiata degli «effetti speciali». Dei molti e rinomati interpreti (da Stewart Granger a Stanley Baker, da Annamaria Pierangeli a Rossana Podestà, a Sellia Gabel a molti altri) quasi nessuno va in tutto esente da pigianeria; la più convinta è forse la più ferma Anouk Aimée (la regina di Sodoma) che affida a un lieve palpito di nari i facili sensi di questa composizione italo-francese, girata nel Marocco.

«Gli amanti devono imparare»

(Amori) — Il regista Delmer Daves ci ha preso gusto, e con lui il pubblico femminile, alle storie di adolescenti che pongono una (falsa) spregiudicatezza i loro problemini sessuali e con (altrettanto falsa) spregiudicatezza li risolvono: *Gli amanti devono imparare* («Rome Adventure») è, se non sbaglio, il quarto di una serie fortunata aperta con *Scandalo al sole*, ed è anche il più anodino, vietato come esso non è ai minori. Ambientato in una Roma e su e giù per un'Italia che sembrano finta tanto le ha rilecate il technicolor, il film narra l'avventura di un'americanina che viene da noi in cerca d'amore e lo trova in un connazionale, cedendo a quest'ultimo cavallerescamente il campo Rossano Brazzi, più che mai amante latino d'esportazione. Il protagonista è Troy Donahue, idolo delle giovinette, che Daves si porta appresso in tutti i film; la sua bella è un'esordiente, Suzanne Pleshette: ricorda un poco Liz Taylor prima di quattro o cinque mariti.

vice

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17,30: **Per i ragazzi:** a) Teleforum. Convegno di giovani; b) Il pericolo è il mio mestiere: cacciatori di tesori sommersi.
18,30: **Telegiornale.**
18,45: **Passeggiata italiana.**
19,15: **Personalità.** Rassegna per la donna.
20,—: **Alle soglie della scienza:** che cos'è la fisica.
20,30: **Telegiornale.**
21,05: **«Mancare»** commedia in tre atti di Diego Fabbri. Interpreti: Elsa Martini, Bianca Toccafondi, Mario Feliciani, Nando Gazzolo, Nicoletta Rizzi, Umberto Ceriani. Renato, che si crede una creatura privilegiata, è un intellettuale rigoroso, intollerante. Attraverso la rigidità del suo carattere, l'amore diventa sopraffazione, prepotenza morale. Sotto questa tirannia, la vita familiare si fa tormentosa, piena di sospetti e di allarmi. Così avviene che Linda, sua moglie, fugge di casa e, pur amandolo, lo tradisce intimamente per raggiungere la sua libertà. Il dramma si conclude con il ritorno di Linda. Ma la scoperta della propria debolezza e dei propri errori sospingono Renato verso pensieri di morte. Sarà la sua stessa dolorosa consapevolezza a salvarlo e a dargli la fiducia in un «momento di pace» che non può non arrivare per chi ha fede.
23,—: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,05: **La traversata dell'America.** Presenta Dan Hefin.
21,55: **Telegiornale.**
22,20: **Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di lingua inglese; 7: Giornale radio - Musica; 8: Giornale radio; 8,20: Omnibus; 10,30: L'altra faccia della medaglia; 11: Omnibus; 12: Canzoni in vetrina; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio, 13,20: Il ventaglio; 15: Giornale radio; 15,30: Musica leggera; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Piccolo concerto per ragazzi; 17: Giornale radio; 17,25: Storia della musica; 18,10: Concerto di musica leggera; 19,10: La voce dei lavoratori.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Il signor Lecoq. Romanzo di E. Gaboriau; 21: Concerto sinfonico, diretto da S. Celibidache; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta G. Consolini; 9: Edizione originale; 9,30: Giornale radio; 9,35: Tappeto volante. Incontri con i divi viaggiatori; 10,30: Giornale radio; 10,35: Canzoni, canzoni; 11: Musica; 11,30: Giornale radio; 11,35: Musica; 13: La signora delle 13 presenta.

13,20: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Interpreti famosi; 15,30: Giornale radio; 15,35: Pomeridiana; 16,30: Giornale radio; 16,35: Ritmi e canzoni; 16,50: La discoteca di L. Salce; 17,30: Giornale radio; 17,45: Il canale di Bhumdeh ovvero: Gli inconvenienti della burocrazia, di E. Kishon; 18,20: Art Van Damme e il suo complesso; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,20: Radiosera; 19,50: Terza in microsolco; 20,30: Giornale radio; 20,35: Musica in paillette; 21,20: Giornale radio; 21,35: Anche nei campi tecnica qualificata. Documentario di A. Bazzi; 22: Canzoni Los Paraguayos; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: L'indicatore economico; 18,40: Panorama delle idee; 19: Musiche di B. Britten; 19,15: Rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di E. Granados e J. Turina; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Miguel Manara, di O. V. De Lubicz Milosz.

TEATRI E RITROVI

Teatro Alfieri: Stasera riposo. Dal 10 ott. Compagnia Renato Rascel.
Carignano: ore 21,35 il Teatro Stabile di Torino presenta «La sua parte di storia» di Squarzina.
Ridotto del Romano: ore 22 «Cantistoria d'Italia» (dalla pistola di Brocci al miracolo economico).
Teatro Stabile di Torino ore 21,25 al teatro Carignano «La sua parte di storia» di L. Squarzina; regia di G. de Bosio.

Alcione: Rivista Derio Pino - Grazia Cori: ore 16,15 e 21,15.
Fenice: Rivista ore 16 e 21,15.
Nuovo: «Il mondo è fatto a scale n. 2» Riv. M. Ferrero 16,15-21,30

Circo Davix Togni: ore 21,15 piazza d'Armi, telefono 396.212.

Acapulco, corso Moncalieri 145: sala invernale (ulle le sere ore 21.
Arapaico Ristorante corso Moncalieri 145: domani apertura.
Al Bagatelle Evariste's Club Whisky à Gogo più str. Cavoretto 2, t. 678-978, sublimatic sistem; 21.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-832): ore 21-1 Compl. Piero Fasano, c. M. Benny, M. Garzillo.
Arlecchino 21,15 Franco e I G 5.
Augustea Nuova: 21 Bonazelli.
Castellino 21 Compl. Montefiori
Eden Danze: 21 Orch. Piergiorgio.
Faro Club: ore 21 Whisky à gogo.
Gaudio: 16,30 e 21 Orch. Neve, canta Lidia Martorana.
Gay Sala (v. Pomba 7): ore 17 e 21 T. Airaghi. Consumaz. gratuita.
Gay Villa W. à G. (c. Moncalieri 52): ore 21: festivi 16 e 21.
Hobby Club Whisky Gogo Volta 8
La Cicala Danze: 21 Ferrarone.
La Perla: 21 Orch. Bruno Willy.
Le Roi Dancing via Stradella 6: ore 21 Orchestra Eddie Caruso.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, telef. 697-016), Sala invernale 21.
Monkey Club Whisky à Gogo via Gramsci 15, tel 41-573: ore 21-1.
Principe: ore 21 Vanni Castellani.
S. Giorgio Ristorante Danze Valentino: Complesso Roby Rinda. Sul terrazzo e taverna del camino.
Trocadero: 21 Compl. Salvator.
Whisky Notte v. Colle ang. Pio V. Tutte le sere ore 21, festivi 16-21.
Whisky a Gogo Piscina del Sole Ris. Str. S. Mauro: tutti giorni 16 e 21. Piscina apert. nuovo salone

Chez Louis Pr. Tommaso 6: Attr.
Columbia: Orch. I 5 in armonia.
Estoril Club: Attrazioni internaz.
Moulin Rouge attraz. Orch. Pucci.
Taverneta: attraz. internaz. 32-4.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Codebò Succ.ri via Po 4: Mostra di pittura «Premio Orio Vergani - Spoleto». Incontri di pittori Gran Bretagna - Italia.
Esposiz. ore 10-12, 16-19,30, 21-23.
La Bussola via Po 9: Mostra del «Manifesto d'arte» ore 10-13 e 15-20
Galleria Narciso p. C. Felice 22: Piero Bolla, Giancarlo Cazzaniga.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

ECHI DI CRONACA

Nozze d'oro

Aurelio e Netin Ghiron con le figlie Lyda e Ines e rispettive famiglie festeggiano festeggiando i cari amici *Giuseppe e Maria Migliani* in occasione della ricorrenza delle loro nozze d'oro.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE CARLO BISCARETTI DI RUFFIA
Corso Unità d'Italia 40
Dal 28 settembre al 7 ottobre
Collezione Quattroruote di automobili d'epoca
Orario: 9,30 - 12,30 e 15 - 18

ARLECCHINO DANZE
Ore 21,15 trattenimento con
FRANCO e I G 5 e I FARAONI
Domani 16,30 ripresa matinée

CLUB FARO DANZE
Tutte le sere, ore 21
WHISKY à GOGO
(Gran Ballo all'Americana)
con i migliori apparecchi del mondo

LE ROI Dancing
FRANCA FRATI DARIX TOGNI
«Il Re della Foresta al Re del Dancing» - Ospiti d'onore

NUOVO AUGUSTEO
Via C. Battisti, 3 - tel. 330.416
Ore 21
Complesso BONAZELLI
Cantano
L. SELLI - N. NICOSIA

GAY SALA
TONY AIRAGHI
e i suoi
COMBOS
Tutti giorni ore 17 e 21

TROCADERO
Via A. Doria 9 - telef. 883.772
Ore 21 - 2 Complesso
ENZO SALVATOR

CASTELLINO DANZE
Ore 21 - Dal congresso intern. di Parigi 1962 tutti ballano il
MADISON
col M° Glauco Sampaoli
Domani 16,30 the studentesco

CINEMATOGRAFI

Ambasciatori: «Cronaca familiare» M. Mastroianni, Jacques Perrin. tech. Leone d'oro Mostra Venezia

Astor: «Gli amanti devono imparare» Donahue, A. Dickinson tech.
Corso: «L'uomo che uccise Liberty Valance» J. Stewart, John Wayne.
Cristallo: «Fedra» Melina Mercouri, A. Perkins, Raf Vallone.
Doria: «Mamma Roma» di P. P. Pasolini con A. Magnani, F. Citti.
Ideal: «Sodoma e Gomorra» tech. S. Granger, A. Pierangeli, Baker
Lux: «Le dolci notti» technic.
Repost: «Il riposo del guerriero» Brigitte Bardot, R. Hossein, tech.
Romano: «Jules e Jim» di Truffaut con J. Moreau, Viet. min. 18.
Vittoria: «La bellezza d'Ippolita» Gina Lollobrigida, E. M. Salerno.

Ariston: «Il delitto non paga» A. Giraldi, M. Morgan, Serpelli.
Arlecchino: «Sfida nell'alta Sierra» sc. col. R. Scott, J. Mc Crea.
Augustus: «I due della legione» F. Franchi, C. Ingrassia.
Turins: «Geronimo» Chuck Connors, Kamala Devi, tech. Ap. 10

Alessandro: «Il commissario» con Alberto Sordi.
Faro: «Il commissario» A. Sordi.
Fiamma: «El Cid» scope, techn. Charlton Heston, Sophia Loren, G. Page. Apert. 18, Ultimo 22.
Hollywood: «Figlio di Spartacus» S. Reeves, G. M. Canale, techn.
Nuovo: «Ben Hur» techn. scope, Charlton Heston, Haya Harareet. Apert. 19, Ultimo ore 21,15.
S. Paolo: «Qualcosa che scotta» tech. scope, T. Donahue, Stevens.

Artisti Associati colpisce (tradim. **Belgio** «Congiura dei potenti» tec.

Astor: «Il delitto non paga» A. Giraldi, M. Morgan, Serpelli.
Arlecchino: «Sfida nell'alta Sierra» sc. col. R. Scott, J. Mc Crea.
Augustus: «I due della legione» F. Franchi, C. Ingrassia.
Turins: «Geronimo» Chuck Connors, Kamala Devi, tech. Ap. 10

Alessandro: «Il commissario» con Alberto Sordi.
Faro: «Il commissario» A. Sordi.
Fiamma: «El Cid» scope, techn. Charlton Heston, Sophia Loren, G. Page. Apert. 18, Ultimo 22.
Hollywood: «Figlio di Spartacus» S. Reeves, G. M. Canale, techn.
Nuovo: «Ben Hur» techn. scope, Charlton Heston, Haya Harareet. Apert. 19, Ultimo ore 21,15.
S. Paolo: «Qualcosa che scotta» tech. scope, T. Donahue, Stevens.

Adriano: «Il prezzo del successo» Dean Martin e Shirley Mac Laine.
Alcione: «Ursus nella valle dei leoni» Riv. Pino-Cort 16,15-21,15.
Alpi: «Gerarchi si muore» color scope, R. Vianello, C. Ingrassia.
La Perla: «Mille donne e un caporale» Martin West, Stevenson.
Regina: «La monaca di Monza» Giovanna Ralli, Gabriele Ferzetti.

Astl: «Lo sparviero dei Caraibi» sc. col. Desmond, Monlaur. Ap. 14
Milano: «Revak schiavo di Cartagine» e «La ribelle del West» A. 10
Olimpia: «Totò contro Maciste».
Po: «Lo zar dell'Alaska» techn. R. Burton, R. Ryan, C. Jones.
P. Nuova «Ursus» e «Diciottenni»
S. Felice: «Congiura dei potenti» sc. techn. J. Marais, Schiaffino.

Esperia: «Amore ritorna» tech. sc. Rock Hudson, Doris Day.
Giardino: «Exodus» techn. scope. P. Newman, E.M. Saint. Ult. 21,15
Minerva: Vendetta moschettieri. Vissaglie il conte di Montecristo, sc. tec. L. Jourdan, Ap. 18,15.

Araldo: «Romolo e Remo» sc. tec. Steve Reeves, D. Scott, V. Lisi.
Kursaal: «Scudo dei Falworths» tec. Tony Curtis, Janet Leigh.
Fréjus: «Venere in visone» tec. scope, Lis Taylor, L. Harvey.
Nuovo: «Ben Hur» techn. scope, Charlton Heston, Haya Harareet. Apert. 19, Ultimo ore 21,15.
S. Paolo: «Qualcosa che scotta» tech. scope, T. Donahue, Stevens.

Artisti Associati colpisce (tradim. **Belgio** «Congiura dei potenti» tec.

Carallo: «La mia geisha» techn.sc. S. Mc Laine, Yves Montand
Eridano «I comancheros» scope color John Wayne, Stuart Withman
Orpea: «Conte Montecristo» tech. V. Veneto «Moschettieri del mare» techn. sc. Polloch, Pierangeli.

Astra: «Giustiziere invincibile» techn. sc. R. Harrison, J. Corey
Bernini «Donna che visse 2 volte» tec. Kim Novak, J. Stewart. Viet.
Ellos «I due nemici» Alberto Sordi, David Niven, technicolor,
Massaua: «El Cid» technic.
Odeon: «Ben-Hur» scope techn. C. Heston, J. Hawkins, H. Haareet, S. Boyd. Ultimo ore 21,15.
Star: «Qualcosa che scotta» tech. Troy Donahue, C. Stevens.

Aurora: «Capitano di ventura» sc. col. M. Petri, W. Guida.
Brescia: «Angeli con la pistola» colori Glenn Ford, Hope Lange.
Chatillon: 2 film: «Whisky si... missili no» colori. J. Carson e cartoni animati colori.
Edelweiss: Genitori in blue jeans, Tognazzi, S. Koscina.
Eri-Dan Che femmina che dollari
Fulchera: «Alba di fuoco» tech.
Fortino: «I magliari» R. Lee, A. Sordi, Salvatori. Rivista 16 e 21,15
Major: «Qualcosa che scotta» col. Tony Donahue, C. Stevens
Nord: «Vendetta dei barbari» sc. colori, Daniella Rocca, A. Steel.
Palermo «Storia cinese» colori sc. William Holden, Clifton Webb.
Sociale: «Anni ruggenti» Nino Manfredi, Gino Cervi, R. Maggio
Zenit: «Sansone» techn. scope Brad Harris, Brigitte Corey.

Cabiria: «Il marchio» Maria Schell, S. Withman, R. Steiger.
Colosseo «Arrivano i Titani» A. Lualdi, F. Armendariz, sc. tech.
Continental: «Duello nella Sila» Fernando Lamas, Liana Orfei.
A. Mestral, scope technicolor.
Fiera «Mondo di Suzie Wong» sc. techn. W. Holden, M. Wilding.
Italia: «Sparvieri dello stretto» tec. sc. R. Hudson, Y. De Carlo
Moderno: «Il grande impostore» e «Forzati del piacere» techn.
Piemonte: «Lo sceriffo di ferro» Sterling Hayden, Costance Ford.
S. Carlo: «Salvatore Giuliano» di Francesco Rosi.
Spezia: «Desiderio nel sole» tec. A. Dickinson, Hunter. Ap. 15

Diana «Divorzio all'italiana» Marcello Mastroianni, D. Rocca.
Dora «Moschettieri del mare» col. A. M. Pierangeli, C. Pollock, Ray
Roma: «4 cavalieri dell'Apocalisse» tech. sc. G. Ford, C. Boyer.

Alba «Maciste contro Ercole nella valle dei guai» techn. Kirk Morris
Ambra: «Inno di battaglia» scope technic, Rock Hudson.
Apollo: «Can can» techn. scope. F. Sinatra, S. Mc Laine, Jourdan
Edera: «Il kentuckiano» scope technic. Burt Lancaster.
Lucciola: «L'idolo delle donne» technic. scope Jerry Lewis.
Lux: «Anime sporche» L. Harvey, J. Fonda, Capucine.
Morisio: «Dinosaurus» sc. e «Le vie segrete» Richard Widmark.
Splendor: «Angeli con la pistola» tech. scope. G. Ford, H. Lange.

Ridotti E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Alessandro, Ambrosio, Augustus, Faro, Flora, Fréjus, Hollywood, Maffei, Major, Odeon, Principe, Torino, V. Veneto.

OGGI al Cinema **REPOSI**

TRATTO DAL LIBRO CHE HA FATTO ARROSSIRE LA SIGNORA DE GAULLE...
INTERPRETATO DALL'ATTRICE CHE HA FATTO ARROSSIRE IL MONDO

BRIGITTE BARDOT
ROBERT HOSSEIN
IN UN FILM DI
VADIM

IL RIPOSO DEL GUERRIERO

FRANSCOPE EASTMANCOLOR

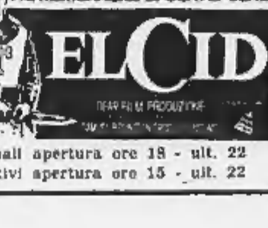
CON JAMES ROBERTSON JUSTICE JACQUELINE POREL JEAN-MARC TENNBERG
CON MICHEL SERRAULT e MACHA MERIL E CON LA PARTECIPAZIONE DI JEAN-MARC BORY
PRODOTTO da FRANCIS COSNE TRATTO DAL ROMANZO OMONIMO di CHRISTIAN ROCHEFORT EDITO IN ITALIA da LONGANESI & C.

Tutti i film dovrebbero essere veduti dall'inizio, altrimenti è come leggere un romanzo cominciando dalla fine
ECCO L'ORARIO DEGLI SPETTACOLI: 14,10 - 16,10 - 18,20 - 20,20 - Ultimo 22,30
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

PALAZZO DELLO SPORT
5-6 Ottobre ore 16 e 20,30 - 7 Ottobre ore 20,30
TENNIS
CAMPIONATO DEL MONDO PROFESSIONISTICO A SQUADRE
COPPA KRAMER
VENDITA BIGLIETTI SALONE «LA STAMPA» E PALAZZO DELLO SPORT

INCONTRI VALEVOLI PER IL
TROFEO *Facis* confezioni

CINEMA TEATRO FORTINO
INIZIO STAGIONE RIVISTE 1963
PRESENTA L'ASSO DEL BUONUMORE LINO CRISPO
NELLA GRANDE NOVITA'
Arriva TOPO CRISPO
con RINO MARCELLI - FRANCA MIRRO
la voce di BRUNA LALLI
IL LONDON BALLETT
e l'orchestra attrazione di IVANO FLORIS e i suoi solisti

SUPERCINEMA **FIAMMA** Corso Trapani 57, tel. 372-057
CINEMA TEATRO **MASSAUA** Piazza Massaua, tel. 795-803
ECCEZIONALE CONTEMPORANEA
LO SPETTACOLO PIÙ MEMORABILE DI OGNI EPOCA...
ROBERT HAGGIAG PRESENTA CHARLTON HESTON SOPHIA LOREN

EL CID
ORARIO: Feriali apertura ore 18 - ult. 22
Festivi apertura ore 15 - ult. 22

ARISTON: OGGI

IL DELITTO non PAGA

Impegnativo discorso del ministro dell'Interno alla Camera

Taviani parla delle Regioni e dei compiti della polizia

«L'Istituto della regione è necessario e non costituisce alcun pericolo per la nazione» - Secondo il ministro esso darà un contributo all'unità popolare - I prefetti saranno conservati, ma con funzioni diverse - La polizia deve tutelare la libertà di sciopero e quella di lavoro - Nuova deplorazione degli incidenti di Torino e di Bari - Vivace attacco ai comunisti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 ottobre.

Per l'attuazione delle regioni un netto e preciso impegno è stato preso oggi al Senato dal ministro Taviani nel discorso conclusivo del dibattito sul bilancio del ministero dell'Interno. Dopo aver ricordato le dichiarazioni fatte ieri alla Camera dal sottosegretario Delle Fave sullo stato di preparazione dei testi legislativi, Taviani si è impegnato a dimostrare la necessità democratica dell'istituzione delle regioni citando Cavour e Mazzini e respingendo le obbiezioni degli avversari.

«*La realtà regionale è una realtà viva* — ha detto Taviani — *una realtà definita non solo sulla carta geografica, ma nelle tradizioni, nelle coscienze, negli interessi dei cittadini. L'attuazione dell'Ente regione è un obbligo costituzionale*».

Taviani ha poi richiamato l'immagine degli squilibri di sviluppo economico e sociale tra le varie regioni italiane per dire che negare in tali circostanze validità all'azione regionale significa rifiutarsi di comprendere la realtà italiana dei nostri giorni. Né le regioni minacciano l'unità politica: «Per poter pensare questo bisogna proprio avere poca fede nazionale», egli ha affermato tra le vivaci proteste dei missini. «*L'unità d'Italia si è fatta attraverso un travaglio di generazioni e di coscienze. L'hanno fatta i nostri avi, l'hanno cementata i nostri padri sul Carso, sul Piave, sul Grappa. Una realtà sostanziata di tali motivi non può essere intaccata da questo o quell'ordinamento*». Di più: l'ordinamento regionale proprio perché sollecita una più intensa partecipazione pubblica dei cittadini è un contributo ad una più forte unità popolare. Né infine sul piano giuridico la potestà legislativa delle regioni intacca o diminuisce quella superiore e generale dello Stato poiché essa si displega in confini ben precisi e trova in caso di straripamenti un efficace meccanismo di correttivi. Allo stesso modo la regione «non costituisce un pericolo di smembramento della nazione o un ostacolo alle economie comunali e provinciali». Le competenze dei vari istituti sono ben definite e la regione ha obbligo di esercitare le sue funzioni delegandole ai minori enti locali.

Vi è infine il problema politico delle regioni, ha detto Taviani, riferendosi implicitamente alla formazione delle giunte. Su questo punto il ministro dell'Interno ha accolto la tesi esposta durante il dibattito dal socialista Sansone. «*E' stato giustamente sottolineato* — ha dichiarato Taviani — *che l'Ente regione va considerato nel quadro della situazione generale e non avulso dalla politica generale nazionale del governo del paese; ed è stato anche detto che non potranno considerarsi le regioni come enti autarchici lontani dall'azione politica generale*».

Concludendo sulle regioni, il ministro ha avvertito che la loro istituzione non porterà all'eliminazione dei prefetti, la cui funzione è considerata dal governo «tuttora pienamente valida». Le loro competenze e la loro azione saranno naturalmente diverse nel quadro della più articolata struttura amministrativa.

Taviani è quindi passato a trattare dell'ordine pubblico e ha fatto una dichiarazione di estrema importanza sull'atteggiamento del Ministero dell'Interno nelle controversie sindacali. Modificando la tradizione, Taviani ha detto che in questi casi «il compito degli organi periferici del Ministero dell'Interno è quello di concorrere a trovare soluzioni che vengano incontro, nei limiti delle possibilità, alle necessità dei più bisognosi e dei più umili. Comportandosi diversamente, limitarsi ad una distaccata mediazione, significherebbe negligere la missione dello stato moderno».

«Tutto questo, però, — ha continuato Taviani — non può né deve giustificare alcuni compromessi e tolleranze verso episodi lesivi della libertà e dell'ordine». Riferendosi ai «deplorevoli fatti» di Torino e di Bari, il ministro ha polemizzato con i comunisti, i quali si pongono fuori del terreno democratico quando insistono nel raffigurare lo Stato come sostegno di una classe contro le altre.

«Noi crediamo che lo stato della Costituzione italiana possa essere veramente il terreno d'incontro tra tutti i cittadini, ai quali la legge garantisce la libertà di agire per il conseguimento delle proprie aspirazioni e per la tutela dei propri interessi». Così per quanto riguarda le controversie di lavoro verranno egualmente rispettate e tutelate la libertà di associazione, la libertà di sciopero come la libertà di lavoro.

«Se è giusto sostenere la azione del proprio sindacato (che ha ad esempio proclamato lo sciopero) non è possibile pretendere che uguale azione non venga esercitata da un altro sindacato che abbia preso una decisione contraria». E Taviani ha chiuso questo capitolo con una nota ottimistica: «Il mito della forza va perdendo peso, cresce la fiducia negli istituti democratici».

Il ministro dell'Interno ha quindi esposto il piano di organizzazione del pronto intervento in caso di pubbliche calamità, per il quale si era impegnato due settimane fa alla Camera, durante la discussione sul terremoto nell'Italia Meridionale. Si agirà su tre direttive: 1) Per l'azione antincendio, per la rimozione delle macerie eccetera, già oggi è disponibile un'autocolonna particolarmente attrezzata. Forse non basterà e ne sarà costituita un'altra, in maniera da averne una presso Roma e la seconda nel Nord. 2) Per l'organizzazione del soccorso immediato (viveri, coperte, prima necessità sono subito disponibili due unità di forze di polizia, una a Roma, l'altra a Padova. Forse ne occorreranno altre due. 3) Per l'assistenza a carattere continuo, che segue quella immediata sono stati organizzati, con la collaborazione della Croce Rossa, tre depositi di materiali: a Verona, Napoli e Reggio Emilia. Questi materiali possono essere caricati e trasportati in brevissimo tempo.

Taviani ha poi toccato rapidamente altri punti. No al disarmo delle forze di polizia anche nella controversia di lavoro. Sì ad un più efficace intervento per arrestare la diffusione delle malattie veneree. Nulla da fare contro le frodi alimentari, poiché ogni potere in questo campo è stato tolto alla polizia dalla legge dell'aprile scorso. Favorevole disposizione a rendere più capillari i servizi di polizia nella città, secondo un esperimento in atto nella Capitale. Alto Adige: fiducia nell'azione della Commissione di studio. Assistenza: potenziamento degli Eca con l'attribuzione dei fondi del Soccorso invernale.

Il ministro dell'Interno, Paolo Emilio Taviani (Telefoto)

Prima del voto i gruppi hanno motivato il loro atteggiamento. Confermando il significato «attivo» che i socialisti danno alla loro astensione, il senatore Gatto ha rilevato l'impegno di Taviani per le regioni, ma soprattutto l'abbandono della posizione di equidistanza nella controversia di lavoro. Parlando del periodo attuale come di un momento di svolta («un secondo periodo giolittiano»), il senatore Gatto ha detto che si apre per questa via una radicale, democratica trasformazione dei rapporti tra lo Stato e i cittadini.

La destra e i comunisti hanno votato contro. Il bilancio è stato approvato.

Il rappresentato della Volkspartei, sen. Sand, annunciando la sua astensione, ha nuovamente chiesto una inchiesta parlamentare per far luce sulla morte di quattro altoatesini, due dei quali deceduti in carcere e due uccisi a colpi di mitra. Un altro contadino sarebbe stato ferito e poi amputato di una gamba in seguito ad una raffica sparata da agenti di polizia che volavano in elicottero. Tali fatti risalgono all'anno scorso. Sand ha anche chiesto la revoca del provvedimento di espulsione preso a carico di quattro giornalisti stranieri che risiedevano a Bolzano.

In risposta il democristiano Pagni ha detto che le affermazioni di Sand sono «inopportune e scorrette», soprattutto mentre è all'opera la Commissione di studio per la soluzione del problema altoatesino.

Fausto De Luca

Una lettera della federazione anarchica

Minacce al giornalista che trovò il dott. Elias

I 5 rapitori del viceconsole spagnolo imputati di sequestro di persona - Si ritiene che i 3 latitanti siano a Milano

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 4 ottobre.

Mentre fervono le indagini per catturare gli altri tre rapitori del vice console spagnolo Isu Elias, un violento incendio si è sviluppato stamane nella baita di Cugliate Fabiasco dove il diplomatico venne tenuto prigioniero. Le fiamme, che hanno trovato facile esca nel foraggio accatastato nel fienile hanno distrutto la rustica costruzione lasciando in piedi i soli muri perimetrali.

Si esclude che sia un fatto doloso anche se in un primo tempo l'incendio era stato messo in relazione con le dichiarazioni rilasciate la scorsa notte a Merano al redattore di un giornale locale da Luigi Gerli uno dei rapitori latitanti. Il giovane aveva detto che intendava costituirsi entro un giorno o due, ma che prima doveva sistemare una «importante faccenda». L'ipotesi più probabile è che un mozzicone di sigaretta, lasciato cadere ieri durante il sopralluogo, abbia dato origine alle fiamme.

Stamane il giornalista Nino Pulejo che scoperse il nascondiglio e accompagnò il vice console Elias alla redazione del settimanale milanese, cui collabora, si è presentato in Questura a consegnare al capo della squadra politica dottor Provenza una lettera minatoria. La missiva risulta impostata a Milano-Stazione Centrale, ossia una delle due pervenute al giornale comunista nei giorni in cui Isu Elias era tenuto prigioniero nella baita a Cugliate Fabiasco, e dice: «Siamo in dovere di avvisarla sin d'ora che pagherà caro il suo modo di comportarsi. Il Commando non perdona alle spie della sua razza. Ella è un vile amico di Franco. La campana è suonata per lei. Firmato F.A.I. (Federazione anarchica internazionale)».

La polizia non ha ancora accertato se la lettera è uno scherzo o se invece è stata scritta da un amico dei giovani arrestati o da uno dei tre latitanti.

Vittorio De Tassis, uno dei rapitori del console (Tel.)

Finora in mano alla polizia si trovano Gianfranco Petron di 21 anni, studente in agraria, abitante in via Immacolata 44 a Cerro Maggiore, e Alberto Tomiolo di 22 anni, studente in filosofia all'Università di Milano abitante in via Marsala a Verona: il mandato di cattura è stato loro comunicato in carcere personalmente, dal procuratore della Repubblica di Varese dott. Di Giacomo. L'imputazione è di «sequestro di persona». Il medesimo reato è stato addebitato ai tre complici: Amedeo Bertolo, Vittorio De Tassis e Luigi Gerli.

I carabinieri, in base agli interrogatori di ieri, di stanotte e di stamane, hanno precisato le singole responsabilità. Il Tomiolo noleggiò a Verona per 31 mila lire la «Giulietta» targata VR 71538 e la guidò durante tutta l'operazione; il Bortolo si fece passare per segretario dell'on. Mada e andò all'appuntamento con il diplomatico in via Ariberto; il Petron e De Tassis si occuparono della custodia del dott. Elias durante il viaggio verso la baita. Il Gerli è indicato come l'ideatore del sequestro: rimase poi a guardia del vice console nella baita fino all'arrivo del giornalista Pulejo.

La targa della «Giulietta» durante il viaggio fu sostituita dal Petron e dal Bortolo, che riapplicarono quella vera al momento di riconsegnare la vettura al garage dove il Tomiolo andò a restituirla. L'auto, che da ieri è stata sequestrata dai carabinieri, risulta che fu noleggiata la sera del 26 alle 20.

I tre rapitori latitanti, secondo quanto ritiene la polizia, non si troverebbero all'estero, ma sarebbero a Milano, nascosti in casa di amici: anzi corrono voci che già sia stato arrestato Luigi Gerli. **g. m.**

Sei ministri preparano un piano contro le frodi

In tutta Italia appena mille vigili incaricati dei controlli alimentari

Roma ne ha venticinque: Torino ventidue - Il governo intende coordinare le leggi ed accrescere i mezzi per combattere le sofisticazioni - Al lavoro la commissione per la riforma burocratica - In un secolo già sono falliti 18 tentativi - Fanfani afferma che questa volta finalmente sarà data maggior efficienza alla pubblica amministrazione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 ottobre.

I servizi di sei ministeri sono schierati nella lotta contro le frodi alimentari. Insieme possono contare appena su un migliaio di vigili sanitari: troppo pochi. Roma ne ha 25 per controllare 15 mila esercenti, decine di industrie, centinaia di magazzini; la squadra annonaria di Torino, città moderna e progredita, ne ha ventidue. E non è questo il solo punto debole. Mancano anche efficaci disposizioni. Ci sono, in verità, decreti, regolamenti, leggi e leggine; ma nessuno stabilisce quanti e quali sono gli additivi proibiti.

Nelle ultime settimane il governo ha fatto compiere una accurata ricognizione nel campo delle disposizioni antifrode. Si è constatato, tra l'altro, che il compito di tutelare la genuinità degli alimenti spetta ai comuni con i loro vigili sanitari, alle province con i loro laboratori di igiene, ai servizi periferici del ministero della Agricoltura con i laboratori di chimica agraria, ai commissari di pubblica sicurezza e al ministero dell'Interno, alle Camere di Commercio per conto del ministero dell'Industria, alla polizia tributaria, alle dogane, alle numerose associazioni di categoria come l'Assalzoo, l'Ente risi, alla Federazione degli aceticri, dei conservieri, ai consorzi per la difesa dei grano, del vino Chianti ecc.

Tutti questi organismi agiscono senza alcun coordinamento e, talvolta, senza alcun controllo da parte degli organi centrali. Una provincia ignora quel che fa l'altra e anche quest'oggi, i ministri Taviani e Rumor, nei loro discorsi, in Parlamento, hanno detto, chiaro e tondo, che così, per quanto riguarda le frodi, non si può andare avanti.

Il governo deve agire ed agirà. All'inizio della prossima settimana, martedì o mercoledì, il Consiglio dei ministri dedicherà gran parte della sua riunione al problema delle frodi. Saranno varate nuove, chiare disposizioni e si stabilirà quel coordinamento che finora è mancato.

L'esame delle nuove disposizioni da parte dei ministri adunati a Consiglio a Palazzo Chigi porterà inevitabilmente il discorso sull'altra spinosa questione, dell'efficienza dell'apparato burocratico. Anch'esso è vecchio e inadeguato alle esigenze attuali. Lo disse senza perifrasi il Presidente del Consiglio Fanfani. Una commissione, diretta dal senatore Giuseppe Medici, sta studiando la riforma.

Conviene dire che in poco più di un secolo, dal 1859 ad oggi, sono stati fatti ben diciotto tentativi per realizzare una riforma burocratica ed amministrativa. I diciotto tentativi, fin qui effettuati, indicano le difficoltà del compito affidato da Fanfani il 12 settembre scorso alla commissione Medici. Il presidente del Consiglio ha affermato che non v'è ragione di essere scettici questa volta, perché il problema è ormai maturo nella coscienza di tutti.

La macchina dello Stato, alle cui dipendenze lavora oltre un milione di persone che costano 1450 miliardi di lire l'anno, si va sempre più configurando come una grossa impresa e, come tale, deve elevare al massimo la sua produttività, ovvero il rapporto dei risultati conseguiti e il costo sostenuto.

Al momento attuale la nostra pubblica amministrazione rivela, nelle sue diverse branche squilibri paurosi. La loro eliminazione è resa difficile dall'ampiezza stessa dell'organismo, nonché dalla riottosità di una parte della burocrazia ad assoggettarsi ad un controllo organico atto a rilevare l'efficienza e il rendimento del complesso amministrativo.

Il compito di ammodernamento dei ministeri e degli enti pubblici deve essere portato a compimento con particolare razionalità; è necessario che la macchina, ancora sostanzialmente fissa agli schemi di un secolo fa, si adegui ai tempi, usufruendo degli strumenti offerti dalla tecnica moderna.

L'operatore privato non si muove più alla cieca; le macchine elettroniche calcolano la intensità della domanda e la dimensione dell'offerta di un determinato prodotto sul mercato; analogamente lo Stato, nella sua programmazione, deve poter stabilire, tramite appositi indagini, se ai fini della pubblica convenienza è più utile costruire una ferrovia o una autostrada, incrementare la produzione idroelettrica, oppure quella di energia termonucleare, favorire l'industrializzazione o l'attività agricola di una determinata zona.

L'opera di ammodernamento delle strutture amministrative dello Stato non può prescindere da una completa revisione e riorganizzazione dei quadri organici: è necessario dare un ordinamento nuovo alle diverse categorie di pubblici dipendenti, migliorare il loro trattamento economico, preparare personale qualificato.

Vittorio Statera

Sette caseifici denunciati per il possesso di formalina

Rovigo, 4 ottobre.

(c. f.) Sette caseifici dell'alto Polesine (il caseificio sociale di Melara, il caseificio S. Stefano di Melara, il caseificio sociale di Badia Polesine, il caseificio Casetta di Castelnuovo Bariano, il caseificio sociale Barotti di Bergantino, il caseificio sociale di Castelmassa e il caseificio sociale Buzzi di Bergantino), sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per detenzione abusiva di formalina. E' una in corso il provvedimento di chiusura degli stabilimenti. Sono stati inoltre deferiti all'autorità sei venditori ambulanti di latte della zona del basso Polesine.

Ventimila pazzi in libertà a Parigi perché non c'è posto nei manicomi

Il numero dei minorati psichici è in continuo aumento - Il ministero della Sanità annuncia un piano per costruire nuovi ospedali

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 4 ottobre.

Ventimila parigini sono rinchiusi nei manicomi della capitale e altrettanti si fanno curare negli istituti psichiatrici pur restando in libertà. Molti di essi dovrebbero essere ricoverati, ma manca il posto negli ospedali. In quello di Sainte Anne, ad esempio, che può contenerne al massimo novecento, ma è attrezzato per cinquecento bene non più di settecento, i pazzi sono attualmente 1466. In quello di Villejuif che ne prevede un massimo di 1688, sono ricoverati 2539 folli e così è nelle altre cliniche.

Il ministero della Pubblica Sanità, di fronte al numero dei pazzi, che erano 13.200 nel 1945, 20.193 nel '60, e che è in continuo aumento per le condizioni di vita in una metropoli di sei milioni di abitanti come Parigi dove l'equilibrio nervoso della gente è continuamente minacciato, ha elaborato un piano.

Essendo impossibile, e difficilissimo, affrontare le cause principali, come l'attività febbrile, il chiasso, i disagi o l'alcoolismo, si vuole almeno curarne le conseguenze. Sarà iniziata perciò al più presto la costruzione di nuovi ospedali a una certa distanza dalla capitale, in modo da poter mettere altri cinquemila letti a disposizione degli psichiatri. Inoltre i vecchi istituti saranno dotati di impianti nuovi e i dispensari nei quali sono curati i malati di mente che sono in libertà verranno portati a un centinaio almeno.

Un terzo dei dispensari sarà riservato ai bambini e adolescenti, un terzo sarà adibito alla cura degli adulti e gli altri saranno specializzati nella disintossicazione degli alcoolizzati. Saranno costruiti infine tre «ospedali diurni» che si aggiungeranno ai tre già esistenti, nei quali i pazzi, considerati guariti o convalescenti, saranno rieducati e impareranno un mestiere. **l. m.**

Denunciato un sindaco per un incidente a un bimbo

Roma, 4 ottobre.

(r. s.) Sergio Caporro ha denunciato alla procura della Repubblica di Roma il sindaco di Vasto o chiunque altro risulterà responsabile di un incidente occorso al proprio figlio di sette anni mentre questi era in vacanza dai nonni a Vasto.

Nel luglio il bimbo, mentre giocava nell'aiuola situata attorno al monumento intitolato a Gabriele Rossetti nella omonima piazza, toccò inavvertitamente la lampada per l'illuminazione del monumento stesso ricevendo una violenta scarica elettrica.

Alle grida accorrevano alcuni passanti tra i quali un coraggioso, Vincenzo Forgione, che riusciva nonostante fosse anch'egli investito dalla scarica, a strappare il ragazzo dalla lampada. Dopo lunga degenza all'ospedale di Vasto il bimbo è stato trasportato a Roma dove si trova ancora in cura.

Stropeni sarà sepolto oggi a Vigevano, sua città natale

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 4 ottobre.

(u. b.) Si sono svolti stamane i funerali dell'illustre chirurgo prof. Luigi Stropeni, morto lunedì pomeriggio nella sua casa di Albaro.

Il corteo si è mosso alle 10 da via Byron per recarsi alla chiesa di S. Francesco, ad Albaro, dove è stata officiata la funzione funebre. Al termine la salma ha raggiunto via Balbi, dove nel cortile dell'Università il Senato accademico, professori di medicina, docenti di altre facoltà e gli studenti hanno reso omaggio alla salma dell'illustre chirurgo.

Dopo la cerimonia la salma, accompagnata dai familiari e da pochi intimi, è partita per Vigevano (Pavia), città natale del prof. Stropeni, dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Rumor garantisce che gli impegni per l'agricoltura saranno rispettati

Il ministro afferma che «per la crisi della mezzadria vanno disposti idonei mezzi di superamento» - Finora spesi 82 miliardi con il Piano Verde - La Camera approva il bilancio a grande maggioranza

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 ottobre.

«Tutti gli impegni presi dal Governo per l'agricoltura saranno rispettati» ha annunciato alla Camera il ministro Rumor concludendo il dibattito sul bilancio del suo dicastero. L'elaborazione dei provvedimenti previsti è «pressochè ultimata» e, secondo gli impegni, le relative leggi saranno presentate al parlamento.

Rumor ha detto che sono maturate situazioni la cui soluzione costituisce una «irreversibile realtà storica»: di questo tipo sono «taluni aggrovigliati nodi contrattuali abnormi che vanno ricondotti alla normalità legislativa» e in particolare la situazione mezzadrile «per la cui crisi vanno predisposti idonei strumenti di superamento». Vi sono poi situazioni di anacronistica, insostenibile arretratezza, infine l'esigenza di «riordinare e ricomporre, dove è necessario, un irrazionale ordinamento fondiario».

In questo nuovo quadro, ha proseguito il ministro, si inserirà l'azione degli enti di sviluppo, ai quali potranno essere attribuiti compiti anche più vasti di quelli previsti con la delega contenuta nel «piano verde». Rumor ha avvertito, replicando agli oratori di destra, che tali enti non introdurranno alcuna pianificazione rigida né, come sostengono i comunisti, serviranno a sostenere «arcaiche strutture». Gli enti serviranno invece ad accelerare il processo di modernizzazione della nostra agricoltura.

Il ministro si è poi occupato delle frodi alimentari rilevando la gravità del fenomeno ma osservando che le frodi più diffuse sono le meno preoccupanti sotto il profilo sanitario, mentre hanno un forte rilievo economico. Lo Stato non può sottrarsi ad una lotta intransigente contro questi crimini e si avvarrà del progresso scientifico e dell'organizzazione di tutte le forze disponibili. Per quanto più direttamente lo riguarda, il ministro dell'agricoltura ha sollecitato l'approvazione delle leggi che sono da tempo all'esame del Parlamento: per la tutela del vini, per il settore olearlo, per la disciplina dei mangimi. Altri provvedimenti sono in via di elaborazione.

Nell'ultima parte Rumor ha fornito alcune cifre sull'applicazione del «Piano Verde»: 25 mila domande per miglioramenti fondiari (oltre 82 miliardi) sono state accolte fino al 30 giugno, utilizzando la metà dei fondi attribuiti al piano per i primi due esercizi. Nell'erogazione dei contributi sono preferite le proprietà contadine, come dimostra il 92 per cento dei contributi in conto capitale per lo sviluppo e l'ammodernamento delle aziende attribuito a coltivatori diretti e a piccole aziende.

Dopo aver rilevato che il «Piano Verde» è uno solo degli elementi necessari di una politica organica per l'agricoltura, Rumor ha così concluso: «Il nostro sforzo tende ad eliminare i costumi passivi delle campagne italiane per lasciare il costume imprenditoriale. Senza la base dell'impresa di produzione non si formeranno le cooperative e senza cooperative non si salveranno le imprese familiari. Noi non possiamo permetterci l'errore di una agricoltura senza uno stimolo ai proprietari-produttori». **f. d. l.**

ISTITUTO "F. OFFIDANI"

VIA GIUSEPPE VERDI, 25 - Telefono 882-401

RISULTATO ESAMI DI STATO

Anno scolastico 1961-1962

La Presidenza dell'Istituto Tecnico Legalmente Riconosciuto «Francesco Offidani» di Torino (via Giuseppe Verdi, 25 - Telefono 882-401), è lieta di comunicare, come di consueto, i nominativi degli alunni dell'Istituto che hanno superato le prove degli Esami di Stato di Abilitazione Tecnica, conseguendo il Diploma di Ragioniere o di Geometra:

Diploma di RAGIONIERE

1	AGAGLIATE Francesco	94	INVERNIZZI Guido
2	AIMERE Renato	95	LANCHELLO Gianni
3	ANDORNO Carla Angela	96	LAMARCA Silvana
4	ANDREONE Pietro	97	LEIDUAN Arrigo
5	ANCI Alberto	98	LEYDUAN Alberto
6	ANSELMO Cesare	99	LORIOTTI Enzo
7	ARDIZZONE Giuseppe	100	MACCARIO Giancarlo
8	AUDI GRIVETTA M.	101	MADIA Enrico
9	AUDINO Gian Pietro	102	MAFFE' Rocco
10	AUDRITO Andrea	103	MAIOGLIO Adelia
11	BACCO Franco	104	MANCIN Edvige
12	BADA' Michele	105	MANCUSO Giacomo
13	BARABINO Mario	106	MANGIAMELI Alfio
14	BARBERIS Franco	107	MANIERI Vito
15	BAROCCO Pier Luigi	108	MANTELLI Gustavo
16	BASILE Mario	109	MARCA Francesca
17	BASILE Savino	110	MARCONE Pietro
18	BASSANO Pier Luigi	111	MAROCCINI Alberto
19	BASSO Luciano	112	MARTINI Fausto
20	BELLAZZI Roberto	113	MASSA Elda
21	BELLORA Pier Angelo	114	MENZIO Giovanni
22	BERGALLO Sergio	115	MERLINO Giovanni
23	BERTINETTI Fulvio	116	MERLO Osvaldo
24	BERTINETTI Renata	117	MILANESIO Rosa
25	BERTONE Elio	118	MILANO Teresio
26	BIANCO Walter	119	MISITANO Vincenzo
27	BOLDI Ideo	120	MORINO Anna Maria
28	BONGIOANNINI Eman.	121	MOTTET Maria Pia
29	BORGHETTO Franco	122	NANO Mario
30	BOTTA Pier Luigi	123	NEIROTTI Giancarlo
31	BRAGHIN Nives	124	ODDONE Giuseppe
32	BRIESSA Alfredo	125	OLLINO Ugo
33	CAMPANINI Giovanni	126	PADULA Elio
34	CANGI Michele	127	PAGANI Angelo
35	CARETTO Piero	128	PAGLIERI Valentina
36	CASSI Maddalena	129	PAGNI Emilio
37	CAZZANIGA Clara	130	PAINI Maria Cristina
38	CERESA PRUCIN M.	131	PARECCHINI Sante
39	CHIAMENTI Dorina	132	PASCIUTI Franco
40	CHIANTORE Ernesto	133	PASSONE Giuseppina
41	CHIAPPINO Teresita	134	PAVEI Ivo
42	CIPRIANI Piergiuseppe	135	PENNACINI Mario
43	CODA Ernesto	136	PERETTI Giorgio
44	COLOMBANO Grazia	137	PIGLIONE Giorgio
45	CONTI Mirella	138	PIOVANO Mirella
46	CORSO Maria	139	PLATINI Francesco
47	CORTESE Aldo	140	POLETTO Livio
48	COSSU Salvatore	141	PRANDINO Bruna
49	CROSETTO Michela	142	QUARELLO Alessandra
50	CURRADO Carlo	143	RABALLO Piero
51	CUSSOTTO Mirella	144	RAIMONDO Carlo
52	DEGERNABEH G.	145	RAPELLINI Pietro
53	DELLACASA Mario	146	RASARIO Luciano
54	DELLA FIORA R.	147	RAVAGLIA Renato
55	DELLA MORA Feliciano	148	RAVERA Giuliano
56	DELLA ROSSA Luigi	149	RAZZOLI Mario
57	DEMARCHI Luciano	150	REGGIO Rosangela
58	DIANA Riccardo	151	RICAGNO Piera
59	DI CORSO Giuseppe	152	RICCARELLI Riccardo
60	DONATELLI Vittorio	153	RICCI Osvaldo
61	D'ORSI Maria	154	RILAT Mario
62	ENGELE Gisella	155	RIPA Mario
63	FALCO Mario	156	RIZZONE Maria Teresa
64	FANIO Licio	157	ROCCHIETTI Lorenzo
65	FANTOZZI Paolo	158	ROMANO Luigi
66	FAVERO Gabriella	159	RONCUCCI Giorgio
67	FEA Teresa	160	RONZI Bruno
68	FERRARIS P. Giovanni	161	ROSSO Esterina
69	FORNER Fernando	162	ROSSO Maria
70	FORTE Giovanni	163	RUSCONE Antonio
71	FRANCESETTI Lucia	164	RUSSO Alessandro
72	FRIULI Franco	165	SAIA Lorenza
73	FUGIGLANDO Anna C.	166	SALAMANO Gian Mario
74	FUSAI Rosita	167	SALVESTRINI Mariano
75	GAETINI Aurelio	168	SANTI Nadia
76	GALLI Carlo	169	SANTOPINTO Gabriella
77	GALLO Camillo	170	SARTORI Lanfranco
78	GAMBA Annamaria	171	SARTORIO Gabriella
79	GARBARINI Luigi	172	SCOLARI Anna Maria
80	GARIGLIO Ezio	173	SERENO Giuseppe
81	GARINO Imelda	174	SICURELLA Pietro
82	GENNARO Alberto	175	SPINA Giuseppe
83	GHINI Gabriella	176	TADDIA Claudio
84	GHIOTTI Franco	177	TESSAROLO Ortensia
85	GIACOMETTI Michelina	178	TRAVERSI Giov. Paola
86	GIOVO Giuseppe	179	TRINELLI Giovanni
87	GIPPONE Pietro	180	VACCA Raimondo
88	GIRIBALDI Carlo	181	VAI Anna Maria
89	GOZZELINO Giuseppe	182	VANNELLA Francesco
90	GRANIERI Nicola	183	VITACCHIO Alberto
91	GRASSI Giovanna	184	VITALINI Pier Luigi
92	GUIOT Marilena	185	ZANETTI Danilo
93	IDA' Vittorio	186	ZANOLLI Romano
		187	ZUMBO Antonio

Diploma di GEOMETRA

188	ARCANGELI Romano	207	GARINO Carlo
189	ARONE Elio	208	GARINO Mario
190	BEFFA Luigi	209	GIORGETTI Carlo
191	BELLINO Eraldo	210	GUGLIETTI Marino
192	BERGOGLIO Luigi	211	MEINARDI Franco
193	BERGONZI Mario	212	MIGNANO Giovanni
194	BERTONE Roberto	213	MORELLO Mario
195	BISARELLO Franco	214	OLIVERIO Carlo
196	BORRA Paolo	215	POZZI Silvio
197	BUSA Lidio	216	PRETE Umberto
198	BUSSONE Gianni	217	QUARONA Osvaldo
199	CANGERI Nunzio	218	RUBIANO Carlo
200	CANTAMESSA Felicino	219	SELVAGGIO Cesare
201	CARRARO Umberto	220	TIREL CENA Ernesto
202	CARRERA Giuseppe	221	TROIAN Marcello
203	CASASSA MONT Giov.	222	VALENZANO BOTTAN
204	CASTELLI Sergio	223	VIARENGO Ettore
205	CAVALLO Severino	224	ZUANELLI Roberto
206	FACCIO Umberto		

LIP BLACK SWAN
MASCULINE ET DE BON GOUT

Creazione esclusiva, questo orologio è dotato del famoso movimento ultra-piatto R. 136 di alta precisione.

LIP Black Swan unisce alle sue numerose qualità tecniche un'impronta prestigiosa per la Vostra personalità.

LIP

GARANZIA TOTALE

PER LA SCUOLA - MESE DELLA CARTELLA

Cartelle AVOGADRO

VIA PO, 55

Inizia la grande vendita straordinaria autunnale

SCONTO AI DIPENDENTI FIAT

CARTELLA SCUOLA	L. 600-700 vero cuoio L. 1200 in più, tutte le tinte
SOTTOBRACCIO	L. 375-575 maniglie rientranti L. 1500 - vero cuoio L. 820
CARTELLA A ZAINO CUOIO	L. 1300-2500
PORTA CAMPIONE 2 TASCHE	L. 800 vero cuoio L. 1800 - vero cinghiale L. 3500
DIPLOMATICA	L. 800-1100 con tasca esterna lire 2400 - vero cuoio L. 2900
CARTELLA 24 ORE	L. 2900 - cinghiale antico tasca esterna L. 5500
SACCO GINNASTICA	L. 500-700 - gigante L. 950

VENDITA DI PROPAGANDA

VALIGIE - BORSE - OMBRELLI - BAULI

PRATICA
ADATTA ALLA VITA MODERNA
LA LANA
CONFORTEVOLE, ELASTICA, ELEGANTE,
INGUALCIBILE, LEGGERA, MORBIDA,
PIENA DI COLORE,
RESISTENTE, SANA, SOFFICE, SENZA DIFETTI

fuso doro • pullman
le confezioni
Marzotto
in purissima lana
che troverete
a prezzo controllato
in negozi
altamente specializzati
potrete scegliere
il "vostro abito"
nella vasta gamma
di modelli
prodotti
da una grande industria

PROPAGANDA I.W.S.
ANCHE IL VOSTRO ABITO
DEVE ESSERE DI LANA

La moda AUTUNNO INVERNO giungerà gratuitamente a domicilio di tutti coloro che invieranno questo tagliando a: C.P. 3767 - Milano

Vi prego di inviarmi gratuitamente la raccolta contenente tre fotografie a tinte della nuova moda

Indirizzo 410

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sbappando le artificiosamente composte) per la tariffa della rubrica cui alla all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera»**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche sola per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino,** *compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intera annuncio dev'essere aggiunta il solo della cassetta in lire 130 per decade, più un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito alle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimonio» o altre simili.

2 Commerciali L. 150 p.p.

AFFARONE cedesi macchina stampare Everest completa funzionante come nuova. Omar, Ricardo Canavese. 28240

ALLUMINIO lavorato vendo lastre spess. 3 e 5 millimetri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6480 — Torino».

AUTOGRU tutti tipi immediati servizi industriali. Telefonare Ufficio 250-000, Torino. 94

AUTORIMESSA avende occasione ristrutturazione Emanuel attualmente installata. Via Cavour 89, Torino.

CAPANNONI metallici coperti plafonati, chiusi in opera muratura montano mq. 500 Soc. Gilardelli, Forlì 3, tel 667-281, 665-773. Milano 25013

CAPANNONI, tettoie, stabilimenti, costruiamo rapidamente. Struttura metallica cemento armato. Telefonare 53-711.

CENTERLESS tornio cercasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2217 — Torino». A85418

COMPRESSORI aria tutti tipi, nuovi, revisionati, permute, rateazioni, Bitter, via Nizza 32, telefono 653-076. 812

DITTA cede disposta fine gamma cromatizzazioni, trasformazioni alberi, lavori vari, tel. 720-403, 677-097. A85067

FALEGNAMERIA vende macchine nuove e altrezzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6480 — Torino». A85632

IMPIANTI elettrici, industriali civili, installazioni, riparazioni. Tel. 796-042.

INDUSTRIA allamente specializzata esegue lavori in genere su lamiera acciaio inox e ferro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3196 — Torino». A85980

INDUSTRIA importanza nazionale punteggio prefabbricato per edilizia a disponibile 30-40 milioni affida concessione noleggio Piemonte assicurando appoggio propria organizzazione commerciale. Ottimo reddito, nessun rischio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 26 — Milano.

INIZIO attività cercasi lavori conto terzi di montaggio finitura complessi elettrici, meccanici. Telefonate 675-635.

LA ditta De Paola esegue lavori di costruzioni edili, lavori idraulici ed elettrici, con noleggio via S. Domenico 18 vendita alucoli e lavori di decorazioni. Piazza mobili. Telefonare 512-105.

OCCASIONE vendo lamen, attrezzi falegname piccolo macchinario. Tel. 391-466

OFFICINA attrezzatissima cerca qualsiasi lavoro anche in serie. Scrivere sina, casella postale 47, Torino.

PRESTITI a statali, parastatali. Finanziarea, piazzetta Petrocchi 4, Padova (eventuali collaboratori). 27895

OFFICINA disposta assumere lavori varia stampaggio, trapelatura, smaltatura, particolarmente adatta lavori di precisione, rapida consegna. Disponibile attrezzato reparto lavorazione finizione e montaggio e quindi possiamo conseguire alti quantitativi celibi e su complessivi montati, finiti e verniciati, anche elettrici. Disponiamo reparto lavorazione plastica iniezione e soffiatrice. Efficiente reparto per allestimento rapido degli stampi relativi. Telefonare 731-634. A84022

PERE autocarro moderno portatone, ampie dimensioni. Tel. 390-365. A83445

PRIVATO cedesi caldaia gas Esperia 1778 50.000 calorie. Presso Quaratella Giuseppe, via Mercanti 6, Torino.

STABILIMENTO Lepelli, Racconigi (CN), cede a miglior offerente per impianto riscaldamento: caldaia «Carimati» da 50 mq.; caldaia «Grugnola» da 70 mq.

TERMOCUCINA bruciatore nafta verticale redesi, Fabro 6, tel. 526-178.

TRAPANI radiali a colonna, vasto assortimento. Pronta consegna, listino speciali. Rosso, via Paparino 4, Torino, telefono 518-110. 355

TRASFORMATORI alternatori motori, ventilatori, fusibili, permute, noleggi. Sarasco, corso Vercelli 68, tel. 21-836.

VENDESI grossi quantitativi segatura e ritagli legheria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6113 — Torino».

VENDESI tornio parallelo monogruppo lunghezza 1 metro. Via Chiallani n. 45, telefono 372-930, Torino. A85691

VENDO pala Fiat FL7, Maggio 60. Vera occasione. Tel. 377-803. A86556

2 Artigianato L. 100 p.p.

A. COPRITERMO Candin rimonto lo sporco dei muri e puriticano l'aria. Fabbrica di tappezzeria, Madama Cristina 125, telefono 651-960 527

ALPHA termomeccanica salva pareti, superamo terzo ogni sfilo, Damiano 53, telefono 31-450 447

ASFALTISTA esegue coperture feltri pareti curati riparazioni urgenze. Telefonare 81-952. A84992

DECORATORE lunghezza alloggi 6000 camere, tappezzerie, carta sollecitudine, Telefonare 396-810.

FALEGNAME esegue normali lavori in genere, cedesi utilizzi modello riparazione alloggi. Telefonare 531-891, 595-779.

IMPRESA edile artigiana libera subito esegue accuratamente lavori di piccola costruzione, ripartazioni, trasformazioni in genere, Telefonare 334-129.

MECCANICO specialista per macchine lavoro ore serali riparazioni accurate, Telefonare 790-657 A85609

NUOVA officina artigiana lavori parrucchieri fino diametro 500, revolver, trove, accetta lavorazioni. Telefonare 643-449, 515-679. A85779

PER impiegniare tappezzare decorare ogni stile, vasti appartamenti, preventivi Tel. 524-227. A85655

VERAMENTE a prezzi stralciatissimi decoriamo appartamenti, subito belli. Telefonare 353-904 ore 19. A82932

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincotex, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902; via Saluzzo 1, tel. 687-649. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche inadempienti cattaniche tarati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti 1299

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili, ditta, via Morgagni 15, telefono 40-870. 2196

A. AUTO, rate finanziamo rapidamente prestiti immediati a lavoratori impiegati grandi aziende. Madia, via Don Minzoni 14. Telefono 53-591.

AFFARE! Cedo negozio relojeria vendesi unico nella zona. Telefonare 53-795.

AFFARONI: cediamo bar passeggio centrale 4.500.000, altro 40.000 giornaliere, billiardi 8.500.000; salumeria 50.000 giornaliere [illegible]; drogheria bellissima adatta lavorazione 5.000.000. Diarium, Sant'Anselmo 13. 288

AFFITTASI ottimo condizioni mulino a cilindri, forza idraulica o motrice presso di Pinerolo. Telef. 31-31 [illegible]

AFFITTERESI pasticceria, laboratorio, eventuale acquisto, prezzo attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2194 — Torino». A85312

AGENZIA cerca collaboratore, socio paese case terreni, pratiche automobilistiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2176 — Torino». A83280

AGHELLERIA polleria selvaggina zona signorile reddito garantito causa malattia vendesi o gerenza. Tel. 587-073.

ALASSIO cedesi parrucchiere signora centralissimo causa malattia. Telefonare 581-236 Genova Masnoni, via Durazzi 5/76. 28339

ALBERGO centrale Sanremo media cedesi. Scrivere: Gandolfi 737, Sanremo. A84267

ALIMENTARI frutta verdura salutai drogheria unica lunga lavoro bloccati direttamente 2.900.000. Telefonare 387-825.

AUTORIMESSA con lavaggio e officina cedesi causa trasferimento. Tel. 736-409.

AUTORIMESSA moderna capacità 300 macchine doppia stazione servizio officina riparazione cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2175 — Torino».

AUTORIMESSA zona Porta Nuova ottimo investimento capitale, reddito netto 7% annuo vende direttamente costruttore esclusi intermediari [illegible] milioni oltre mutuo San Paolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa n. 10 — Torino».

AVVIATA boutique, Porta Nuova, cedesi causa cambio lavorazione. Tel. 60-374.

AVVIATISSIMA centralissima pasticceria forno, ampie vetrine. Cedesi convenientemente causa trasferimento. Tel. 41-939.

AVVIATISSIMA pensione zona Porta Nuova cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6481 — Torino». A83282

AVVIATISSIMO bar vini esportazione cedesi oppure gerenza persona pratiche. Telefonare 518-855. A81727

AZIENDA pluridecennale, solida, fornitrice specialistik propria grandi compdesi; locali, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8148 — Torino».

BAR angolare centro periferico, biliardo, totocalcio, tmp, calcio, cedesi contanti. Telefonare 797-965. A83401

BAR esportazione nuovo cedesi causa malattia, zona grande sviluppo. Telefonare 321-686. A85845

BAR ristorante Collegno, nuovo arredamento, ottimo commercio cedesi, affittasi. Telefonare 537-975. 674

BAR ristorante con buona clientela redesi. Tel. 558-051. A84667

BAR, ristoranti, torrefazioni, prezzi diversi, rivolgersi Agenzia Troglia, [illegible]. 1.

BAR superaccessibili angolare vini biliardo cedesi 4.500.000, trattabili. Telefonare 237-763 pomeriggio. A80972

BELLISSIMA torrefazione ottimo avviamento, forte avvenire, cedo 3.500.000 trattabili. Telefonare 833-756 ore pasti.

CARTOLERIA giocattoli profumeria con alloggio cedesi subito Collegno. Telefonare 722-412. A85581

CASALINGHI, giocattoli, ferramenta, centrale, redditizio, cedesi 3.200.000. Campra, telefono 767-514. 536

CUSNA occasione cedo negozio pasticcio con annesso laboratorio. Via Oropa 100.

CAUSA malattia vendesi caffè vini eccezionale gerenza. Occasione. Tel. 250-265.

CAUSA malattia cedesi avviatissimo negozio fiori. Bellissima posizione privinci. Telefonare 524-041. A85421

CAUSA partenza cedo pastiglie alimentari buona posizione redditizie. Telefonare 53-905 ore 8-9,30 e 14-15,30.

CAUSA salute cedesi negozio carni ortaggi frutti e conigli, buona posizione, ottimi incassi Telefonare 368-535.

CAUSA vecchiaia bloccasi negozio commestibili drogheria fondi vivi morti L. 2.700.000. Telefonare 223-872.

CAUSE familiari cedesi vini superalcolici caffè occasione. Tel. 21-413.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Casalinghi elettricità, gas liquido, incasso 40.000 giornaliere, vendesi 1.500.000. 624

CAVALLERA, Saluzzo 21. Elettrauto moderno, incasso 500.000 mensili, redesi ottimo affare. 624

CAVALLERA, Saluzzo 21. Salumeria posizione commercialissima, favorevolissimo, stile unico. Rimettiamo causa matrimonio, concedesi gerenza. 624

CEDESI autoriparazioni carrozzeria autoraggio Stazione servizio attrezzatissima con alloggio soprastante. Telefonare 490-321. A81185

CEDESI avviata Drogheria forte [illegible] Tel. ore pasti 342-173. A83849

CEDESI avviata drogheria privata sulle con o senza alloggio. Via Sapri 78.

CEDESI avviato elettroravaggio zona commerciale, macchinari moderni, reddizio. Telefonare 882-436.

CEDESI azienda ventennale dettaglio tessuti Biella anche confezioni. Telefonare 776-760. A85857

CEDESI bar corso centrale, buon lavoro, ottimo investimento, azienda sana. Richiesta 5.500.000. Telefonare 839-814. Scrivere: Express, Bellarmino 38, Torino.

CEDESI gerenza negozio pettinatrice. Telefonare 871-104. A84418

CEDESI latteria attrezzatura moderna zona nuova. Telefonare 399-352.

CEDESI negozio alimentari, provincia Torino. Tel. 276-575. A84430

CEDESI negozio confezionismo adatto qualsiasi genere elegante. Tel. 510-952.

CEDESI negozio parrucchiere arredato zona signorile larga possibilità parcheggio. Telefonare 655-096. A85041

CEDESI negozio trasferibile tutte libertà. Bollettone. Tel. 350-013.

CEDESI oppure affittasi avviata salumeria buona posizione. Telefonare numeri 597-196. A83987

CEDESI oppure gerenza bellissima latteria nuova modernissimo arredata. Telefonare 754-794. A85036

CEDESI pensione centrale 16 locali. Richiesta 8.000.000. Telefonare 227-775.

CEDESI privato [illegible] altro latteria analoghi esercizi con alloggio. Tel. 682-087. A83033

CEDO avviata orologeria zona Fiat Lingotto mill preleve. Via Genova 102, Torino. A85012

CEDO avviatissimo negozio confezioni donna laboratorio alloggio. Tel. 687-146.

CEDO [illegible] negozio barbiere via Reclamelone n. 3, Torino. A86734

CEDO bellissimo negozio abbigliamento bambini, ottima posizione, buon avviamento, Telefonare ore pasti 661-768.

CEDO licenza calzaturo trasferibile, con attrezzatura moderna. Affarone. Telefonare 20-848 A84624

CEDO negozio fiori ottima posizione, Corso G. Cesare 135. A85875

CEDO negozio parrucchiere ben avviato causa trasferimento lavoro del marito. Telefonare 230-970. A84433

CENTRO Moncrenio cedesi avviatissimo premiato negozio merceria ornigeria. Scrivere Pubblitalia, via Roma 52 B, Casale Monferrato. 28387

CENTRO Sanremo cedesi albergo ottimo affare o occasione causa salute. Per informazioni e trattative rivolgersi immobiliare S. Giorgio, corso Matuzia 62, telefono 50-781, Sanremo. A84860

CERCASI licenza cartoleria e profumeria. Tel. 278-470. A83366

CEDESI negozio per latteria libero gennaio unico zona. Telefono [illegible]

COLLEGNO vendesi commestibili, drogheria, salumeria, bar ristorante, Telefono 527-976. 674

DISPOSTO finanziare per mutui ipotecari su immobili. Telef. [illegible]

DROGHERIA alimentari arredamento moderno, clientela tremilenale, ottimo affare cedesi motivi salute. Telefonare 641-974. A85865

DROGHERIA, attrezzatissima, alloggio, 50.000 giornaliere, causa matrimonio cedo 3.000.000. Basso, tel. 519-548.

DROGHERIA avviatissima semicentrale alloggio causa familiare privato cede 2.300.000. Telefonare 876-979.

DROGHERIA commestibili polli conigli, compresentata giornaliere, cedo. Telefonare 31-884. A85389

DROGHERIA torrefazione con alloggio corso commercialissimo cedesi. Telefonare 766-936. A84210

ELETTROLAVAGGIO vicinanze Mirafiorte, guadagno 200.000 mensili, possibilità ulteriore sviluppo data la posizione, vendesi. Tel. 31-473 o scrivere: «Pubblicità Stampa 3124 — Torino».

EMPORIO vini liquori olii saponi scatolame cedesi causa salute. Tel. 876-604.

FARMACIA rurale unica causa decesso vendesi. Rivolgersi farmacia Pralormo oppure [illegible] 97-708. A77884

FINANZIAMENTI piccole medie aziende, rilegiari possessori immobili, procuriamo senza ipoteca. Telefonare 53-661.

FINALMARINA Malillo via Bella [illegible] rona cedesi avviatissimo vini e liquori.

FRUTTA verdura semisalume, buon incasso, arredamento nuovo cede Troglia, Misericordia 1. 632

GESTIRSI ditte nazionali circoli aziende, competenza, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6028 — Torino».

LABORATORIO DOLCIARIO, PRODUZIONE ARTICOLO SAR INTRODUTTISSIMO E RINOMATO, VASTA CLIENTELA MIGLIORI GROSSISTI PIEMONTE, INCASSI 80 % CONTANTI; MACCHINARIO MODERNO, CEDESI CON ASSISTENZA TECNICA E SISTEMI LAVORAZIONE REALIZZANDO SOLO COSTO IMPIANTI L. 7.000.000, ADATTO FAMIGLIA 3-4 PERSONE OD ABBINAMENTO AD ALTRA ATTIVITA' STESSO RAMO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3878 — TORINO».

LATTERIA Alassio centrale avviatissima litraggio medio 400, motivi salute cedesi 5.500.000. Lampo Pubblicità 103, Alassio

LATTERIA bellissima incasso 80.000 giornaliere cedesi; altre 150 litri, 2 milioni 500.000. Frana, Del Carmine 28.

LATTERIA gelati con alloggio bellissima posizione attività trentennale cedesi. Telefonare 876-857. A85633

LATTERIA qualunque litraggio, convenienti, con alloggio cede Agenzia Troglia, Misericordia 1. 632

LATTERIA San Paolo ottimo alloggio causa trasferimento cedesi. Tel. 510-791.

LICENZA pane panetteria pasticceria scaltenne trasferibile vendesi. De Floris, via Alberto Nota 5, tel. [illegible]

LOANO vendesi famiglia cedesi grandissimo bar bottiglieria alloggio, zona centralissima, trattasi direttamente. Richiesta non trattabile 4.000.000. Rendimento presso Durando, via Aurelia 130. 28452

MACELLERIA bellissima redditizia cedesi cittadina provincia. Telefonare ore pasti 458-427. A85427

MEDICO specialista offresi direzione, collaborazione studio dentistico. Scrivere «Pubblicità Stampa 3121 — Torino».

MERCERIE ampio negozio retro alloggio cedesi ritiro commercio. Tel. 44-896.

NEGOZIANTI? volete arredare negozi qualunque genere medi [illegible]. Telefonare 293-849. A85429

NEGOZIO mobili angolare grande passaggio avviatissimo cedesi causa decesso. Telef. 362-112. A83360

NEGOZIO pettinatrice avviatissimo ottimo reddito zona industriale popolatissima vendo urgenza, eventualmente anche gestione. Telefonare 677-202 ore pasti.

OCCASIONE: vendo lavanderia [illegible] retro tre laratrici zona Parella. Telefonare 323-893. A86717

OFFICINA torneria meccanica attrezzata cedesi 3.500.000. Telefonare 379-603.

(Continua a pag. 16)

FIAT Saicar
AUTOVEICOLI NUOVI E USATI
CONSEGNE SOLLECITE - MASSIME RATEAZIONI
COMMISSIONARIA
CORSO UNIONE SOVIETICA 91 - TORINO - TEL. 630175

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE TORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTI CONCEDE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-889, 485-902; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-649.

A Porta Susina avviatissima drogheria cedesi possibilità turnazione. Telefonare 520-582. A84876

AFFARE redesi panificatrice avviata, anche dilazioni pagamento. Via Vigone 66. Visibile tutti i giorni. A86303

AFFARE. vendo oppure affitto bar pasticceria, posizione ottima. Tel. 661-455.

AFFARONE cedesi causa malattia avviatissimo bar biliardo alloggio 3.700.000 Telefonare 259-183. A84138

AFFARONE cedesi negozio elettrodomestici materiale elettrico ottimo incasso mensile, permuta anche con immobili, causa ritiro commercio. Tel. 798-099.

AFFARONE cedo salumeria redditizia 60 mila giornaliere garantite. Telefonare 752-601 A84244

AFFARONE Costa Azzurra posizione invidiabile albergo primo ordine 17 camere ristorante 120 coperti bar americano, terrazze garage giardino parco sul mare cedesi. Telef. 513-495, Fiore.

ALBERGATORE cercasi disposto studiare combinazione Sardegna costa Smeralda apertura nuovo albergo. Scrivere: Cassetta Pubblitmar 802/8 Bologna.

ALIMENTARIO drogheria con annesso frutta verdura, attrezzatura moderna, minime spese, lavoro tre quattro persone, possibilità alloggio, vera occasione cedo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 22 — Torino». 672

AMPIO negozio angolare su corso adatto qualunque genere, cedesi libero. Telefonare 376-008. A85379

ARMA Taggia negozio souvenirs tutte lavorate pelle abbigliamento cuoio, Monti Palazzo Palme 43, Arma di Taggia.

ARROTINO coltelleria centrale ottima clientela cedesi causa ritiro. Telefonare 527-177. A85613

ATTENZIONE, bar corso Francia, pasticceria posizione, causa decesso, cedesi. Telefonare 790-114. 409

ATTENZIONE, cedo accessoriature, centrale Statuto, insegnamento, con alloggio, o combinazione. Tel. 481-782.

ATTENZIONE, ristorantino moderno attrezzatissimo, posizione, cedesi urgenza motivi familiari 4.500.000 volendo anche mobili. Bilinia, Sacchi 34.

AZIENDA commerciale rappresentante macchine utensili strumenti controllo grandi case estere ci nazionali primaria importanza rappresentata elevatissimo volume affari organizzazione vendita capillare cerca socio collaboratore per ulteriore ampliamento. Dott. Bozzola, via Donati 12, Torino, 678-064.

BAR esportazione nuovo cedesi causa malattia, zona grande sviluppo. Telefonare 321-686. A85845

BAR ristorante Collegno, nuovo arredamento, ottimo commercio cedesi, affittasi. Telefonare 537-975. 674

BAR ristorante con buona clientela redesi. Tel. 558-051. A84667

BAR, ristoranti, torrefazioni, prezzi diversi, rivolgersi Agenzia Troglia, [illegible]. 1.

BAR superaccessibili angolare vini biliardo cedesi 4.500.000, trattabili. Telefonare 237-763 pomeriggio. A80972

BELLISSIMA torrefazione ottimo avviamento, forte avvenire, cedo 3.500.000 trattabili. Telefonare 833-756 ore pasti.

CARTOLERIA giocattoli profumeria con alloggio cedesi subito Collegno. Telefonare 722-412. A85581

CASALINGHI, giocattoli, ferramenta, centrale, redditizio, cedesi 3.200.000. Campra, telefono 767-514. 536

CUSNA occasione cedo negozio pasticcio con annesso laboratorio. Via Oropa 100.

CAUSA malattia vendesi caffè vini eccezionale gerenza. Occasione. Tel. 250-265.

CAUSA malattia cedesi avviatissimo negozio fiori. Bellissima posizione privinci. Telefonare 524-041. A85421

CAUSA partenza cedo pastiglie alimentari buona posizione redditizie. Telefonare 53-905 ore 8-9,30 e 14-15,30.

CAUSA salute cedesi negozio carni ortaggi frutti e conigli, buona posizione, ottimi incassi Telefonare 368-535.

CAUSA vecchiaia bloccasi negozio commestibili drogheria fondi vivi morti L. 2.700.000. Telefonare 223-872.

CAUSE familiari cedesi vini superalcolici caffè occasione. Tel. 21-413.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Casalinghi elettricità, gas liquido, incasso 40.000 giornaliere, vendesi 1.500.000. 624

CAVALLERA, Saluzzo 21. Elettrauto moderno, incasso 500.000 mensili, redesi ottimo affare. 624

CAVALLERA, Saluzzo 21. Salumeria posizione commercialissima, favorevolissimo, stile unico. Rimettiamo causa matrimonio, concedesi gerenza. 624

CEDESI autoriparazioni carrozzeria autoraggio Stazione servizio attrezzatissima con alloggio soprastante. Telefonare 490-321. A81185

CEDESI avviata Drogheria forte [illegible] Tel. ore pasti 342-173. A83849

CEDESI avviata drogheria privata sulle con o senza alloggio. Via Sapri 78.

CEDESI avviato elettroravaggio zona commerciale, macchinari moderni, reddizio. Telefonare 882-436.

CEDESI azienda ventennale dettaglio tessuti Biella anche confezioni. Telefonare 776-760. A85857

CEDESI bar corso centrale, buon lavoro, ottimo investimento, azienda sana. Richiesta 5.500.000. Telefonare 839-814. Scrivere: Express, Bellarmino 38, Torino.

CEDESI gerenza negozio pettinatrice. Telefonare 871-104. A84418

CEDESI latteria attrezzatura moderna zona nuova. Telefonare 399-352.

CEDESI negozio alimentari, provincia Torino. Tel. 276-575. A84430

CEDESI negozio confezionismo adatto qualsiasi genere elegante. Tel. 510-952.

CEDESI negozio parrucchiere arredato zona signorile larga possibilità parcheggio. Telefonare 655-096. A85041

CEDESI negozio trasferibile tutte libertà. Bollettone. Tel. 350-013.

CEDESI oppure affittasi avviata salumeria buona posizione. Telefonare numeri 597-196. A83987

CEDESI oppure gerenza bellissima latteria nuova modernissimo arredata. Telefonare 754-794. A85036

CEDESI pensione centrale 16 locali. Richiesta 8.000.000. Telefonare 227-775.

CEDESI privato [illegible] altro latteria analoghi esercizi con alloggio. Tel. 682-087. A83033

CEDO avviata orologeria zona Fiat Lingotto mill preleve. Via Genova 102, Torino. A85012

CEDO avviatissimo negozio confezioni donna laboratorio alloggio. Tel. 687-146.

CEDO [illegible] negozio barbiere via Reclamelone n. 3, Torino. A86734

CEDO bellissimo negozio abbigliamento bambini, ottima posizione, buon avviamento, Telefonare ore pasti 661-768.

CEDO licenza calzaturo trasferibile, con attrezzatura moderna. Affarone. Telefonare 20-848 A84624

CEDO negozio fiori ottima posizione, Corso G. Cesare 135. A85875

CEDO negozio parrucchiere ben avviato causa trasferimento lavoro del marito. Telefonare 230-970. A84433

CENTRO Moncrenio cedesi avviatissimo premiato negozio merceria ornigeria. Scrivere Pubblitalia, via Roma 52 B, Casale Monferrato. 28387

CENTRO Sanremo cedesi albergo ottimo affare o occasione causa salute. Per informazioni e trattative rivolgersi immobiliare S. Giorgio, corso Matuzia 62, telefono 50-781, Sanremo. A84860

CERCASI licenza cartoleria e profumeria. Tel. 278-470. A83366

CEDESI negozio per latteria libero gennaio unico zona. Telefono [illegible]

COLLEGNO vendesi commestibili, drogheria, salumeria, bar ristorante, Telefono 527-976. 674

DISPOSTO finanziare per mutui ipotecari su immobili. Telef. [illegible]

DROGHERIA alimentari arredamento moderno, clientela tremilenale, ottimo affare cedesi motivi salute. Telefonare 641-974. A85865

DROGHERIA, attrezzatissima, alloggio, 50.000 giornaliere, causa matrimonio cedo 3.000.000. Basso, tel. 519-548.

DROGHERIA avviatissima semicentrale alloggio causa familiare privato cede 2.300.000. Telefonare 876-979.

DROGHERIA commestibili polli conigli, compresentata giornaliere, cedo. Telefonare 31-884. A85389

DROGHERIA torrefazione con alloggio corso commercialissimo cedesi. Telefonare 766-936. A84210

ELETTROLAVAGGIO vicinanze Mirafiorte, guadagno 200.000 mensili, possibilità ulteriore sviluppo data la posizione, vendesi. Tel. 31-473 o scrivere: «Pubblicità Stampa 3124 — Torino».

EMPORIO vini liquori olii saponi scatolame cedesi causa salute. Tel. 876-604.

FARMACIA rurale unica causa decesso vendesi. Rivolgersi farmacia Pralormo oppure [illegible] 97-708. A77884

FINANZIAMENTI piccole medie aziende, rilegiari possessori immobili, procuriamo senza ipoteca. Telefonare 53-661.

FINALMARINA Malillo via Bella [illegible] rona cedesi avviatissimo vini e liquori.

FRUTTA verdura semisalume, buon incasso, arredamento nuovo cede Troglia, Misericordia 1. 632

GESTIRSI ditte nazionali circoli aziende, competenza, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6028 — Torino».

LABORATORIO DOLCIARIO, PRODUZIONE ARTICOLO SAR INTRODUTTISSIMO E RINOMATO, VASTA CLIENTELA MIGLIORI GROSSISTI PIEMONTE, INCASSI 80 % CONTANTI; MACCHINARIO MODERNO, CEDESI CON ASSISTENZA TECNICA E SISTEMI LAVORAZIONE REALIZZANDO SOLO COSTO IMPIANTI L. 7.000.000, ADATTO FAMIGLIA 3-4 PERSONE OD ABBINAMENTO AD ALTRA ATTIVITA' STESSO RAMO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3878 — TORINO».

LATTERIA Alassio centrale avviatissima litraggio medio 400, motivi salute cedesi 5.500.000. Lampo Pubblicità 103, Alassio

LATTERIA bellissima incasso 80.000 giornaliere cedesi; altre 150 litri, 2 milioni 500.000. Frana, Del Carmine 28.

LATTERIA gelati con alloggio bellissima posizione attività trentennale cedesi. Telefonare 876-857. A85633

LATTERIA qualunque litraggio, convenienti, con alloggio cede Agenzia Troglia, Misericordia 1. 632

LATTERIA San Paolo ottimo alloggio causa trasferimento cedesi. Tel. 510-791.

LICENZA pane panetteria pasticceria scaltenne trasferibile vendesi. De Floris, via Alberto Nota 5, tel. [illegible]

LOANO vendesi famiglia cedesi grandissimo bar bottiglieria alloggio, zona centralissima, trattasi direttamente. Richiesta non trattabile 4.000.000. Rendimento presso Durando, via Aurelia 130. 28452

MACELLERIA bellissima redditizia cedesi cittadina provincia. Telefonare ore pasti 458-427. A85427

MEDICO specialista offresi direzione, collaborazione studio dentistico. Scrivere «Pubblicità Stampa 3121 — Torino».

MERCERIE ampio negozio retro alloggio cedesi ritiro commercio. Tel. 44-896.

NEGOZIANTI? volete arredare negozi qualunque genere medi [illegible]. Telefonare 293-849. A85429

NEGOZIO mobili angolare grande passaggio avviatissimo cedesi causa decesso. Telef. 362-112. A83360

NEGOZIO pettinatrice avviatissimo ottimo reddito zona industriale popolatissima vendo urgenza, eventualmente anche gestione. Telefonare 677-202 ore pasti.

OCCASIONE: vendo lavanderia [illegible] retro tre laratrici zona Parella. Telefonare 323-893. A86717

OFFICINA torneria meccanica attrezzata cedesi 3.500.000. Telefonare 379-603.

(Continua a pag. 16)

telefonate a F.LLI ARMANI... per un servizio lampo!

"parla 870.039? Con quest'ondata di freddo qui battiamo i denti... potrebbe fare qualcosa?"

- Subito Signor Bianchi! Da oggi stia tranquillo: penserà a tutto il nostro Servizio ESSO CASA!

Regolare... puntualissimo!

Per [illegible] informazione o preventivi sul modo più conveniente di riscaldamento con ESSO DOMESTIC, l'olio combustibile speciale per impianti centrali, telefonate al Rivenditore Autorizzato ESSO:
F.LLI ARMANI
Via Boracchini, 7 - MILANO - Tel. 870.039
S. MARTINO DI TRECATE - Telefono 71.293
ESSO DOMESTIC
è un prodotto ESSO CASA... tepore felice!

Ecco il suo ESSO DOMESTIC! In due minuti avrà la casa calda ed accogliente. Per la vostra casa scegliete sempre un prodotto di marca: garanzia di peso e di qualità!

Per i 26 morti italiani, assolto

Il sorriso di Leibbrand l'assassino smemorato

Intellettuale raffinato, professionista famoso, accetta ancora il principio nazista del massacro sistematico - Non ha né ricordi, né rimorsi - Ed ha trovato dei giudici che lo lasciano libero con motivazioni ormai respinte anche sul piano legale

La sentenza di Stoccarda, che ha mandato assolto Kurt Leibbrand, è, a dir poco, sconcertante. Essa s'impernia, ancora una volta, sull'« ordine superiore »: il comodo usbergo degli irresponsabili e dei vili, degli uomini degradati a robot.

Questo principio dell'irresponsabilità penale nell'esecuzione di un ordine superiore è ormai entrato in crisi, nel diritto interno e nel diritto internazionale. Dopo gli orrori dell'ultima guerra, con le sentenze di Norimberga e di Gerusalemme, la coscienza dei popoli è insorta. Quello che il gen. Keitel, a Norimberga, ammise di aver compreso troppo tardi, che cioè *anche l'obbedienza ha dei limiti*, è ormai riconosciuto un saldo criterio giuridico. Di fronte ai crimini contro l'umanità, non può il sottoposto, funzionario o soldato, barricarsi dietro l'ordine ricevuto dall'alto, sottrarsi alla propria responsabilità. E' una regola, questa, che non vale soltanto per i crimini dei nazisti. Recenti efferatezze e torture (per esempio, in Algeria) ne hanno dimostrato l'imperiosa e universale attualità. E' strano che i giudici tedeschi non si siano neanche posto il problema.

Ma c'è qualcosa, nella sentenza di Stoccarda, che ancora di più urta e offende l'istintivo senso del giusto: una tortuosità di argomenti che salta agli occhi anche del profano.

Quei giudici hanno detto: è da ritenersi che l'ordine di massacrare gli italiani sia venuto da Dernesch, il diretto superiore di Leibbrand, perché quest'ultimo non avrebbe mai agito di sua iniziativa, ben sapendo che della carneficina avrebbe poi corso il rischio di dovere rispondere davanti ad una corte marziale. Ora è verissimo che i tedeschi in divisa, di iniziativa propria ne hanno sempre avuta pochina. Ma in fatto di massacri, bisogna pur riconoscere — dopo Lidice e Marzabotto e Vercors — che, molto spesso, essi dimostrarono di possedere, e come, spirito di iniziativa e di intraprendenza.

Nei rapporti con i popoli oppressi, era lasciato ai dipendenti un largo margine di discrezionalità. In Italia, il maresciallo Kesselring aveva dichiarato, in un ordine del giorno del 17 giugno 1944, di « coprire » qualunque dei suoi comandanti avesse ecceduto la consueta misura delle rappresaglie. Anche il maggiore Leibbrand doveva sapere benissimo, ad Avignone, che i suoi superiori non avrebbero guardato tanto per il sottile. In fin dei conti, non si trattava che di ventisei lavoratori « volontari » italiani in più o in meno: una bazzecola.

Ma c'è un'altra considerazione da fare. In che sarebbe consistito quell'ordine, che l'ex-maggiore Dernesch ha sempre negato di avere emanato, e che nessuna testimonianza è riuscita a suffragare? Secondo lo stesso racconto di Leibbrand, in questo soltanto. A lui, che si lagnava del comportamento degli italiani, che mostravano scarsa voglia di lavorare e assai più di « tagliare la corda », Dernesch avrebbe detto, in un'esplosione di collera: « *Se non riesce a farsi obbedire, deve fucilarli!* ».

Era un ordine questo, un ordine formale e categorico — a cui non ci si poteva sottrarre — di esecuzione sommaria, di massacro? O non era piuttosto un moto d'iroso fastidio, tutt'al più una preventiva autorizzazione, un richiamo alla severità della disciplina, un rimettersi alla responsabilità e alle decisioni, anche estreme, del suo dipendente? Lo stesso giro ipotetico della frase escludeva la forza cogente, inesorabile, di un comando. Era come dire: « Sbarazzatene pure, nel modo che vuoi ». E Leibbrand fece massacrare quegli innocenti nel modo che tutti sanno. Strappati al sonno, furono condotti di notte, ignari, in un bosco, e lì finiti a colpi di mitra.

Se bastò questa frase di Dernesch a scatenare la selvaggia decisione di Leibbrand, ciò accadde perché l'eliminazione di quegli *Untermensche*, di quei sottouomini, si inquadrava a pennello in un sistema di brutale sopraffazione e di sterminio: un sistema ferreo, coerente, perfetto. Era il diritto dello *Herrenvolk* di schiantare con ogni mezzo, non esclusa l'eliminazione fisica, le razze inferiori: il diritto che un Rosemberg aveva teorizzato, un Hitler proclamato e imposto al suo popolo, e che ora Himmler e i suoi accoliti si sforzavano di portare a compimento nell'Europa martoriata.

Stupisce che anche un uomo come Kurt Leibbrand si riducesse a passivo strumento di questa allucinante perversione collettiva. Ed è forse questo, a ben guardare, l'aspetto più inquietante della vicenda. Perché Leibbrand non era, non è un uomo volgare, un bruto. Era, già allora, un geniale uomo di studi, dal brillante avvenire. Oggi, è un professore universitario, un urbanista di fama europea. Perfino gli olandesi, così sospettosi sempre verso i tedeschi, lo avevano di recente chiamato per il piano regolatore dell'Aja. Dicono che sia un intellettuale raffinato, che ama il verde dei parchi, le prospettive ridenti dei quartieri urbani, il sereno allentarsi nello spazio della convulsa vita delle grandi città moderne.

Eppure, allora, nell'agosto del 1944, quell'uomo non ebbe turbamenti e soprassalti di coscienza, non si pose neanche la domanda se quel che stava per ordinare, se l'interpretazione da lui data alla frase che asserisce essere stata profferita dal suo superiore, non fosse in sé qualcosa di orrendo.

Evidentemente, nella logica del sistema di allora, quello non era che un fatterello di ordinaria amministrazione. E può ben darsi che Leibbrand fosse sincero quando disse, nel suo primo interrogatorio, di non ricordare neanche più ciò che accadde il 21 agosto 1944. L'episodio non gli si era inciso nella memoria, per sempre, a torturarlo. Un uomo così illustre e indaffarato, aveva pure il diritto di dimenticarsene!

E ieri, alla lettura della sentenza, Leibbrand si è volto verso il pubblico che lo applaudiva, sorridendo soddisfatto. Il sorriso di un immemore. I commenti imbarazzati di alcuni giornali tedeschi e l'appello interposto dal Pubblico ministero ci fanno sperare (ma è solo una speranza, non una certezza) che dietro quel sorriso non ci sia la serena smemoratezza di tutto un popolo.

A. Galante Garrone

Un giornale tedesco scrive

« Basta con i processi ai criminali nazisti »

Bonn, 4 ottobre.

(m. c.) Il Deutsche Zeitung di Colonia, quotidiano di tendenza nazionalista, chiede oggi in un editoriale che sia posto fine ai procedimenti giudiziari contro criminali di guerra.

Dopo aver definita « corretta » la sentenza dei giudici di Stoccarda che martedì hanno assolto per insufficienza di prove l'urbanista prof. Kurt Leibbrand, ex-ufficiale nazista responsabile del massacro di 26 prigionieri italiani, il commentatore politico del giornale scrive: « Il processo di Stoccarda dimostra come, nonostante la coscienziosità dei magistrati, sia impossibile giudicare avvenimenti occorsi vent'anni fa. I tribunali che hanno la sfortuna di doversi occupare di queste cose non hanno altra alternativa: o prosciogliere, come vuole la legge tedesca, l'imputato in nome del principio « in dubio pro reo », oppure cedere alle pressioni dell'opinione pubblica tedesca e soprattutto straniera.

« Schluss damit (finiamola) — chiede l'articolista. — E' vero che il Parlamento ha aggiornato il termine per la persecuzione dei criminali di guerra al 1965 ma si dovrebbe procedere solo in quei casi che poggiano su incontestabili testimonianze e documentazioni ».

La cisterna dell'acqua si era saturata di esalazioni venefiche

I soccorritori cercano di salvare i tre uomini con la respirazione artificiale (Telef.)

Muoiono in tre intossicati in un pozzo

La tragedia in uno stabilimento di Recco - Le vittime sono operai, di 22, 32 e 37 anni - Gli ultimi due hanno perso la vita nel tentativo di salvare il compagno

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 4 ottobre.

Tre uomini sono morti asfissiati in un pozzo. La tragedia è accaduta stamane, alle 10,30, nel cortile dello stabilimento meccanico Ezio Sanguineti, a Recco. Le vittime sono Arsenio Cavalieri, di 32 anni, abitante a Recco, padre di due bimbi; Emanuele Tognial, di 22, da Lavagna, ed Elio Sanguineti, di 37, da Recco, sposato con un figlio.

Il Sanguineti ha sostenuto una dura lotta con chi tentava di dissuaderlo dal scendere nel pozzo per attuare un estremo quanto inutile tentativo di soccorrere i due compagni. Un quarto operaio che era nella cisterna, nel tentativo di prestare aiuto ai primi tre, è stato salvato per un puro caso: è l'operaio Vittorio Bianchi, di 47 anni.

Lo stabilimento Sanguineti sorge sulla provinciale per Uscio, in via San Rocco 9. Al centro del cortile interno, una botola quadrata di 80 cm. di lato copre un pozzo profondo una ventina di metri dal quale l'opificio estrae l'acqua per uso industriale. Stamane, verso le 10, il Cavalieri e il Tognial hanno installato presso la botola una pompa per prelevare l'acqua. Il motore è stato avviato, ma l'acqua ha tardato a uscire. Arsenio Cavalieri ha pensato di scendere in fondo al pozzo, come aveva fatto altre volte, per rendersi conto del guasto. La tragedia è iniziata così.

Il Cavalieri è scomparso dentro la botola e ha cominciato a scendere in fretta, sostenendosi ai ferri infissi nella parete. Pochi secondi dopo, il Tognial ha avvertito un tonfo sordo e ha intuito che era accaduta una disgrazia. Allora ha chiamato un paio di volte il compagno, poi ha dato l'allarme e si è infilato anche lui nella botola. Mentre scendeva chiamava il Cavalieri quasi piangendo. All'improvviso si è udito un secondo tonfo e dalla cisterna non è più venuta alcuna voce.

Gli operai accorsi attorno alla botola erano disperati. Uno di loro intuì che nel pozzo c'era l'insidia del gas. L'operaio Camillo Lagomarsino aveva appena il tempo di gridare che telefonassero ai pompieri di S. Margherita e di Genova, quando vedeva farsi largo e spallare il capo magazziniere Sanguineti.

Lagomarsino e Sanguineti sono due uomini robusti. L'operaio sapeva che chiunque si avventurasse nel pozzo senza una maschera era condannato. Lo ha gridato all'amico, ma Sanguineti non lo ha ascoltato. Allora Lagomarsino si è gettato su lui per immobilizzarlo. La lotta è stata breve e violenta e il Sanguineti è riuscito a sottrarsi alla presa del compagno. In mano al Lagomarsino sono rimasti i bottoni della camicia del capo magazziniere che si era già tuffato nella botola. Pochi secondi ancora, e un terzo sordo tonfo ha chiuso la tragedia.

Era poi la volta di Vittorio Bianchi a voler tentare. Si è legato una corda alla vita: l'altro capo è stato afferrato da dieci mani. L'operaio ha cominciato a scendere con cautela, chiamando i compagni. D'un tratto nel pozzo è tornato il silenzio. La corda s'è tesa. Febbrilmente, l'operaio avenuto è stato portato all'aria e sottoposto a respirazione artificiale.

Poco dopo il proprietario dello stabilimento arrivava sul posto coi primi pompieri. L'allarme era stato dato in maniera errata e i vigili del fuoco non avevano preso l'attrezzatura idonea.

Finalmente un giovane è accorso con un'attrezzatura da pescatore subacqueo. Il brigadiere Franzetti e il vigile del fuoco Severino Ferrazzino sono scesi nella cisterna per cercare le salme. Corde, torce, rampini, vanivano collocati nella botola. Poi, uno dopo l'altro, i corpi dei tre uomini sono stati estratti.

Nel cortile c'erano cinque medici, pronti a intervenire. Per più di un'ora si tentava l'impossibile con iniezioni e con la respirazione artificiale, ma tutto era ormai inutile. Nei polmoni dei tre non c'era una goccia d'acqua: erano stati uccisi da una bella di metano o di anidride carbonica, scaturita non si sa da dove. E' stata aperta una inchiesta. **n. b.**

Dilaniati e seppelliti sotto quintali di terra e di pietre

Quattro operai uccisi da una mina che esplode prima del tempo a Entracque

Il gruppo lavorava in una galleria scavata per la costruzione di una centrale elettrica in Val Gesso - Si era appena collocato l'esplosivo nel fornello quando è avvenuto il tremendo scoppio - Tre sono stati estratti cadaveri, il quarto è morto all'ospedale di Cuneo

Il luogo dove sono stati trovati i corpi dei quattro minatori periti nella tragica galleria di Entracque

(Dal nostro inviato speciale)

Entracque, 4 ottobre.

Lo scoppio anticipato d'una mina ha provocato oggi una gravissima sciagura nella quale hanno perso la vita quattro operai: Giosuè Moz, di 40 anni, da Revine di Vittorio Veneto; Giuseppe D'Alfonso, di 48, da Lettomanoppello (Pescara); Francesco Gabriele, di 30, da Acri (Cosenza); Carmelo Calabrò, di 23, da Acri (Cosenza). I primi tre sposati e con figli, scapolo l'ultimo. Erano intenti ad accendere le micce d'una volata di circa quaranta fornelli, quando la improvvisa deflagrazione dell'esplosivo contenuto nel fornello principale ha maciullato i loro corpi.

Un paio di chilometri dopo Entracque sono in corso i lavori, affidati dalla Sip all'impresa Torno, per la costruzione della diga d'un bacino idrico che per mezzo d'un canale di derivazione e d'una condotta forzata azionerà a suo tempo le turbine per la produzione di energia elettrica. Vi sono occupati, a quanto ci è stato detto dagli stessi operai (i dirigenti dell'impresa non hanno voluto fornirci alcuna indicazione né sulla sciagura né sull'entità del cantiere), 300 dipendenti, alloggiati in baracche di legno. Sono in prevalenza veneti e meridionali. Lavorano dieci ore il giorno, guadagnano 45 mila lire il mese, oltre il vitto che viene fornito dall'impresa.

La galleria di derivazione, delle dimensioni di circa cinque metri di larghezza per altrettanti d'altezza, sarà lunga 170 metri, e attraverserà da un versante all'altro la montagna in regione Ponte di Iolanda. Fino a oggi se ne sono scavati circa sessanta. Questa mattina una squadra di minatori composta dalle quattro vittime, e da un quinto operaio, Donato Centurione (rimasto miracolosamente illeso), alle otto aveva iniziato con gli scalpelli pneumatici lo scavo dei fornelli per una volata d'una quarantina di mine. La operazione, ci è stato spiegato da un minatore, procede così. Scavati i fornelli, vengono caricati con tritolo; l'esplosivo viene poi innescato e il detonatore collegato a una miccia lunga 1 metro e 50 centimetri, la cui combustione dura cinque minuti, il tempo cioè perché i minatori, dopo l'accensione, possano mettersi al riparo. L'esplosione non è simultanea per tutte le cariche, ma avviene in due tempi: scoppia anzitutto una grossa mina collocata al centro della volata, e dopo 30 secondi scoppiano le altre, che sono di minore entità.

Pochi minuti prima di mezzogiorno, completate tutte le operazioni di carica, innescio e inserimento delle micce, il caposquadra Giosuè Moz, aiutato dai suoi operai, cominciò ad accendere le micce. E' un lavoro che viene compiuto rapidamente, come è comprensibile. In pochi istanti più di trenta micce erano state accese, e bruciavano lentamente. Si è appreso da Donato Centurione, il solo scampato della squadra, che era stata appena accesa la miccia della mina principale (quella che conteneva la carica più potente); forse non più di trenta secondi erano passati da quando il fiammifero l'aveva accesa, che si ebbe lo scoppio. Egli era qualche passo indietro; vide la vampata, avvertì un profondo boato, sentì piovergli addosso pietre e schegge di roccia, e fuggì. Con lui fuggì l'operaio Almo Tavi, che pochi minuti prima aveva collocato un faro per dare luce alla galleria, e si era allontanato d'una ventina di metri reggendo il cavo elettrico; e non volta fu raggiunto, ma senza danni, da schegge di pietra.

Per Giosuè Moz e i suoi compagni Giuseppe D'Alfonso, Francesco Gabriele e Carmelo Calabrò non c'era stato scampo. Investiti in pieno alla testa, al petto, agli arti dai grossi frammenti di roccia micidiali come proiettili, erano rimasti sfracellati. Probabilmente la miccia era difettosa o scadente; la direzione del cantiere dirà all'autorità come mai non fece eseguire un tempestivo e adeguato controllo delle micce acquistate da fabbriche specializzate.

La tragedia avrebbe potuto avere conseguenze molto più dolorose. Usciti all'aperto, i due scampati diedero l'allarme agli altri operai, e generosamente tutti si lanciarono nella galleria per soccorrere i loro compagni. Avevano percorso qualche metro quando avvenne il secondo scoppio, quello delle mine che dovevano esplodere 30 secondi dopo la principale. La loro deflagrazione è stata tuttavia regolare; è stata soltanto la prima a « partire » quattro minuti e mezzo prima del previsto. Per fortuna gli operai soccorritori poterono fermarsi in tempo. Ma se fossero arrivati qualche istante prima sarebbero stati seppelliti a loro volta.

Essi cominciarono a scavare con i badili e con le stesse mani nel grosso mucchio di detriti, e dovevano fare in fretta per salvare i feriti, e lentamente per non danneggiarli con gli attrezzi. Agli operai intanto si erano aggiunti i vigili del fuoco di Cuneo. Ma dei quattro colpiti tre erano già morti: il Moz, il D'Alfonso e il Gabriele, sfracellati dalle rocce. Carmelo Calabrò, orrendamente sfigurato, respirava ancora; un'autobarella lo trasportò all'ospedale di Cuneo, i medici tentarono ogni mezzo per salvarlo, ma alle 16,30 è suo volta è spirato.

Dalla galleria i cadaveri sfigurati di Moz, D'Alfonso e Gabriele furono trasportati nella baracca adibita a infermeria. Fino a stasera poco prima delle sei sono rimasti sul pavimento di legno.

Sul luogo della sciagura si sono recati il prefetto di Cuneo, il pretore di Borgo San Dalmazzo, dott. Micalizzi, e il brigadiere Leonardis comandante la stazione dei carabinieri di Entracque. L'autorità giudiziaria ha ordinato una severa inchiesta per accertare responsabilità da parte di chicchessia, e se le prescritte misure di sicurezza erano state regolarmente applicate. Nella zona, da quando sono cominciati i lavori sono accadute parecchie disgrazie, tutte provocate dalle mine. **g. f.**

Morti avvelenati a Milano madre e figlio che s'addormentano ubriachi col gas aperto

Lei aveva 70 anni; lui 52 - I cadaveri ritrovati dalla fidanzata dell'uomo - Le vittime litigavano spesso scambiandosi insulti e percosse - Forse la donna, all'alba, ha scaldato del caffè; poi ha ripreso sonno dimenticando la fiamma accesa

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 4 ottobre.

Madre e figlio sono morti, stanotte, avvelenati da una fuga di gas in un appartamento al secondo piano dello stabile di corso Garibaldi 75 a Milano. Si tratta di Teresa Tornelli di 70 anni e del figlio Giovanni Arrigoni di 52 anni. Al termine di una prima inchiesta si è potuto stabilire che si tratta di una disgrazia, ma si è anche accertato che i due si sarebbero salvati se non fossero stati ubriachi.

L'impressionante scoperta è stata compiuta alle 7,30 di stamattina dalla fidanzata del l'Arrigoni, Maria Berto di 48 anni.

A quell'ora la donna, dopo aver bussato alla porta della abitazione senza ottenere risposta, ha notato un forte odore di ossido di carbonio. Alle sue grida di aiuto sono accorsi alcuni vicini che hanno spinto l'uscio che non era chiuso a chiave: una zaffata di gas li ha investiti inducendoli così a chiamare gli agenti della squadra mobile.

Teresa Tornelli, completamente vestita, giaceva sul letto matrimoniale in fondo alla stanza; il figlio era adagiato su un lettuccio a fianco. Dal fornello, che aveva le chiavette aperte a metà, defluiva ancora il gas.

Alla donna è stata subito praticata la respirazione artificiale prima dai vigili del fuoco — giunti anch'essi nell'appartamento di corso Garibaldi — e poi dal medico, dott. Luciano Matania. Ma ogni tentativo è stato inutile; la donna è spirata senza avere ripreso conoscenza.

Giovanni Arrigoni è stato trasportato d'urgenza all'ospedale Fatebenefratelli; anche in questo caso, gli sforzi dei medici sono stati vani: l'uomo è morto pochi minuti dopo il ricovero.

Maria Berto ha raccontato che stanotte, all'una e trenta, aveva accompagnato a casa la Tornelli e il figlio sorreggendoli per le spalle. I due erano ubriachi fradici. Lo erano spesso, e spesso litigavano scambiandosi vicendevolmente insulti e percosse.

Anche ieri sera, appena oltrepassata la soglia della loro sordida stanzetta, s'erano accapigliati. I vicini di casa hanno detto che i frequenti litigi fra i due avvenivano quasi sempre perché la Tornelli gelosa del figlio, non voleva che questi sposasse.

Anche se l'uomo per il passato aveva più volte manifestato l'intenzione di uccidersi la più probabile ricostruzione del fatto è la seguente: la donna, dovendo alzarsi prima del figlio per preparargli la colazione da portare al lavoro (l'uomo era operaio di una impresa di costruzioni) deve aver acceso il gas ma si è subito rimessa a letto sentendosi male per le eccessive libagioni della sera prima.

Il caffè del pentolino, bollendo, è uscito ed ha spento la fiammella: i due sono così passati dalla vita alla morte senza accorgersi di nulla.

g. m.

In una casa di Firenze

Rinvenuti avvelenati dal gas padre e figlio (83 e 42 anni)

(Nostro servizio particolare)

Firenze, 4 ottobre.

(r. s.) Asfissiati dal gas, padre e figlio sono morti mentre dormivano in una casa alla periferia di Firenze. La tragedia, scoperta ieri sera, risale a tre giorni fa.

Il trentenne Roberto Capellano ieri sera ha bussato inutilmente all'abitazione dei propri zii, Angiolo Chivici di 83 anni e Luigi Chivici di 42, padre e figlio. Abbattuta la porta, è entrato nell'appartamento. Un acre odore di gas lo ha subito avvertito di cosa era successo. Ha infatti trovato i congiunti nella loro camera, morti.

Roberto Capellano, dopo aver spalancato le finestre, ha cercato di individuare dove era avvenuta la fuga di gas e non ha tardato a scoprire in una parete della cucina un foro fatto con un chiodo proprio in corrispondenza della tubatura.

Si è stabilito che la morte dei Chivici risale a domenica notte. Infilato sotto la porta è stato trovato, fra l'altro, un « espresso » che reca la data di arrivo del 1° ottobre. Nessuno degli inquilini che abitano nello stabile si era accorto di niente.

I due vivevano soli. Il padre era vedovo, il figlio scapolo. L'inchiesta ha ricostruito così la disgrazia. Angiolo e Luigi Chivici la sera di domenica avevano eseguito dei piccoli fori nel muro, sopra l'accendino a gas della cucina, forse col proposito di riscaldarvi il giorno dopo una minestra. Nel corso dei lavori devono aver danneggiato un tubo del gas, che in quel punto passa quasi alla superficie della parete.

Durante la notte, a causa dell'aumento di pressione, il gas deve aver provocato la definitiva rottura del tubo nel punto in cui era stato leso. La casa si è così riempita di esalazioni venefiche e Angiolo e Luigi Chivici sono stati asfissiati.

Un industriale tenta di aggredire due bimbe incontrate per strada

in un paese della Val Vigezzo - E' stato arrestato - E' un milanese di 37 anni, sposato

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 4 ottobre.

Due ragazzine di 12 e 14 anni sono state avvicinate da un individuo che ha cercato di aggredirle. L'uomo è un industriale, Gabrio Mapelli Mozzi, abitante a Milano in via Cappuccio 19, sposato.

Il Mapelli, che è stato arrestato, è giunto oggi pomeriggio a Druogno, un piccolo paese della Val Vigezzo, a bordo di un'auto « Maserati 3500 ». Ha adescato due bambine, è riuscito a farne salire una sulla sua vettura e ha tentato di saviziarla. L'altra è fuggita, gridando aiuto. Il Mapelli allora ha fatto scendere la ragazzina ed è fuggito a tutta velocità.

Poche ore dopo, egli ha commesso l'imprudenza di tornare nella zona ed è stato riconosciuto e inseguito. Tra quelli che gli davano la caccia vi era il genitore di una delle due ragazzine. Rintracciato e fermato, l'industriale è stato condotto alla caserma dei carabinieri dove ha confessato. E' stato arrestato sotto l'accusa di atti immorali nei confronti di minorenni. **g. b.**

Precisazioni della ditta Zucca

Roma, 4 ottobre.

A proposito della denuncia mossa dall'on. Daniell, la Ditta Zucca di Moriondo Torinese, ha contestato qualsiasi fondatezza all'accusa di « sofisticazione di vino su larga scala », con l'appoggio di un certificato giudiziario attestante che nessun procedimento penale del genere è in corso contro di lei.

Domani si inaugura ad Alba la 32ª « Fiera del tartufo »

(Dal nostro corrispondente)

Alba, 4 ottobre.

(c. t.) Anche quest'anno Alba festeggerà il tartufo, il famoso fungo tuberaceo, che le radici della quercia producono generosamente.

Sabato prossimo i fuochi artificiali annunceranno l'inizio della 32ª « Fiera del Tartufo ». I festeggiamenti avranno ufficialmente inizio domenica prossima e dureranno 15 giorni. Nella giornata inaugurale Alba ricorderà la storica telefonata spaziale « via Telstar », con la città gemella americana Medford, nell'Oregon. Una targa di bronzo, sulla quale è stato scolpito il « Telstar » sarà scoperta nel Municipio.

TAPPETI
Per l'assortimento di qualità
Per l'assortimento di disegni
Per l'assortimento di colori
Per la convenienza dei prezzi
l'assortimento di tappeti
CROFF
è il più importante d'Europa
Acquistate tappeti nei negozi
CROFF
TORINO - Via Roma 251
Negozi: Genova - Bologna - Brescia - Venezia Trieste - Firenze - Roma - Napoli - Pescara Bari - Palermo - Catania - Cagliari - Como
Sede: Milano - Piazza Diaz 2

Frigidaire
* LAVASTOVIGLIE AUTOMATICHE
* LAVABIANCHERIA AUTOMATICHE
* FRIGORIFERI A CHIUSURA MAGNETICA
NUOVISSIMI MODELLI
ORIGINALI GENERAL MOTORS U.S.A.
CUMANI - v. Garibaldi ang. v. XX Settembre

illuminazione segnalazione
radio fono foto
acustica

PILE WONDER

contro il dolore :
mal di testa
mal di denti
nevralgie
dolori periodici
ERBADOL
CARLO ERBA

Aut. Acis. [illegible] del 31/9/60

CRONACHE DELLO SPORT

Debutterà con l'Aarhus e poi in campionato contro la Spal

E' arrivato a Torino lo spagnolo Peirò

E' stato numerose volte in Nazionale - Ha giocato in Spagna B-Italia B segnando 3 reti - La Juventus si prepara all'incontro con il Bologna capolista - Atteso l'arrivo di Skoglund

Joaquim Peiró, il centravanti spagnolo che il Torino ha acquistato dall'Atletico Madrid è giunto finalmente in Italia. Alle 17,30 di ieri pomeriggio il calciatore è arrivato all'aeroporto di Linate insieme con l'amministratore dell'Atletico Manoel Saez. Ad attenderlo era il «general manager» della società granata, Emil Ostreicher, che lo ha condotto in macchina fino a Torino.

Aiutato da Santos, che fungeva da interprete, Peiró ha risposto alle domande che gli sono state rivolte. Il nuovo acquisto granata ha ventisei anni, è alto 1 metro e 74 e pesa 68 chilogrammi. Contando anche le presenze nella rappresentativa B ha giocato 19 volte in Nazionale: contro gli azzurri si è trovato di fronte una sola volta ed in quella occasione realizzò tre goals. Si tratta di una partita Spagna B-Italia B svoltasi nel 1958 a Saragozza.

Nell'ultimo campionato ha segnato 16 reti su ventiquattro partite disputate e quindici giorni or sono contro il Saragozza ha ottenuto un promettente record personale: quattro goals in un solo incontro.

Oggi Peiró dovrà sottoporsi alla visita medica e quindi potrà iniziare la preparazione con i suoi nuovi compagni di squadra.

L'esordio di Peiró nel campionato italiano avverrà [illegible] fra dieci giorni in via Filadelfia contro la Spal. L'attaccante spagnolo, però, farà già la conoscenza con il pubblico torinese mercoledì prossimo, in occasione della partita amichevole che i granata giocheranno contro l'Aarhus, la squadra danese alla quale appartiene Enoksen.

Il contratto con il quale Peiró è stato ceduto al Torino comprende anche due incontri amichevoli con l'Atletico Madrid, il primo dei quali dovrebbe disputarsi il 17 di questo mese forse allo Stadio. Peiró ha lasciato in Spagna la madre e la fidanzata. La madre lo raggiungerà presto in Italia.

Mentre Peiró stava per giungere a Torino, un altro calciatore ha lasciato la nostra città. Si tratta di Amaro Vieira Barbosa, il mediano che la Juventus ha ceduto al Corinthians di San Paolo in cambio dell'attaccante Miranda, il cui arrivo è stato annunciato per domenica prossima. Questa mattina intanto giungerà Naka Skoglund, che è partito ieri sera in aereo da Palermo alla volta di Milano. Skoglund si metterà subito a disposizione della società bianconera in attesa che vengano definite le condizioni del suo trasferimento.

La Juventus ha proseguito ieri la preparazione in vista del confronto con il Bologna capolista. Per domenica prossima l'allenatore Amaral avrebbe intenzione di far rientrare in squadra il portiere Mattrel, che però accusa ancora qualche dolore alla spalla sinistra. Probabilmente, inoltre, Noletti e Siciliano (oppure Cavallito) saranno confermati al posto degli infortunati Leoncini e Nicolè.

Boniperti a Manchester si incontra con Denis Law

Manchester, 4 ottobre.

L'incontro del dirigente juventino Giampiero Boniperti e di Gigi Peronace con Denis Law e Matt Busby del Manchester United ha fatto scrivere ai giornali inglesi che la Juventus è tornata alla carica per avere Denis.

In realtà si è trattato di uno scambio di cortesie senza che la questione trasferimenti sia stata neppure accennata. Abbiamo intervistato Denis Law dopo il suo breve incontro con Boniperti e Peronace. Denis ha negato che si fosse anche semplicemente prospettata la questione del suo passaggio alla Juventus.

Domani Boniperti ritorna a Londra, sempre in compagnia di Peronace. Concluderà la serie di colloqui che ha iniziato con dirigenti delle società inglesi, e forse risentirà John Charles al telefono.

Sembra, infine, che dopo il viaggio in Inghilterra Boniperti debba recarsi in Spagna per visionare Seminario del Saragozza.

Peiro portato in trionfo dai tifosi del Torino (F. Moisio)

Mealli batte Martin e altri 11 corridori nella volata finale del Giro dell'Emilia

L'emozionante lotta sul traguardo tra il ventitreenne ciclista di Arezzo ed il torinese Martin - Balmamion, nonostante una caduta, termina con i primi ed è anche autore di un improvviso scatto a pochi metri dall'arrivo

(Dal nostro inviato speciale)

Bologna, 4 ottobre.

Alle porte di Bologna erano al comando tredici corridori, che di lì a poco si dovevano disputare la vittoria del 46° Giro dell'Emilia. Per evitare la volata, in cui sapeva che sarebbe rimasto soccombente, uno dei tredici, Balmamion, scattò a tutta forza quando mancava poco più di un chilometro, all'entrata del velodromo.

Di colpo, il corridore di Nole Canavese guadagnò una quarantina di metri, ma appena si volse a guardarsi alle spalle, nel vedere che alla sua ruota non c'era Martin — altro corridore, come lui, della «Carpano» — bensì Soler, desistette. Non voleva certo la pena di portar così avanti un concorrente — pensò il vincitore del recente Circuito dell'Appennino. Lo spagnolo però proseguì da solo.

Alla campana annunciante l'ultimo giro di pista, Soler era ancora primo, ma d'una decina di metri soltanto. Giunti sul rettilineo opposto al traguardo, si faceva ince Martin, che guadagnava terreno a vista d'occhio, tirandosi dietro l'avversario più pericoloso, Mealli, che possiede un velocissimo spunto finale. All'entrata dell'ultima curva, Soler era già raggiunto e in un amen era «ingoiato» dal gruppo di cui componenti, oltre i cinque già citati, erano Suarez, Pambianco, Adorni, De Rosso, Dante, Zancanaro, Bui e Moser).

Quando i corridori uscirano dalla curva, ormai tutti lanciati in piena volata, Martin era ancora in testa, ma già Mealli lo stava attaccando passando all'interno. Proseguendo nello sforzo, il toscano guadagnava la lunghezza di ritardo che aveva rispetto al torinese e di altrettanto lo superava sul rettilineo finale. Martin finiva secondo, terzo era lo spagnolo Suarez, quarto Adorni e poi gli altri.

Questo è stato dunque l'epilogo d'una corsa che era parecchio attesa perché avrebbe permesso di vedere alle prese i rappresentanti della giovanissima generazione contro i campioni della precedente.

Oggi nuovamente uno di questi giovani — l'aretino ventitreenne Mealli — ha vinto, un pure non alla maniera forte come Balmamion dieci giorni fa. Mentre a Pontedecimo il vincitore era giunto isolato con netto vantaggio sugli altri, Mealli ha dovuto battersi in volata in un gruppo di ben tredici concorrenti.

La corsa era cominciata in un modo assai promettente, con un seguito di evasioni dal gruppo dei 153 corridori che avevano preso il via. Al 52° chilometro, salendo alla Porretta, cinque corridori erano al comando (Magnani, Soni, Spinello, Beraldo e Minetto), poco dopo raggiunti da altri tre (Adorni, Miniseri e Cerato), e, poco più tardi, da undici sopraggiunti (Battistini, Fabbri, Liviero, Bui, Guarnieri, Fezzardi, Mealli, Arturo Sabbadin, Mele, Bettinelli, Zilioli). All'inizio della salita, dal gruppo, che veniva a un minuto, si videro uscire Balmamion e Trapé, che prima del culmine (Pracchia, km. 77) erano andati a ingrossare l'avanguardia, portandola a ventun unità.

L'ascesa al monte Oppio (km 81) permise ad altri di evadere dal grosso e farsi sotto ai primi. Erano precisamente undici (Pambianco, Massignan, Taccone, Baldini, Ciampi, Barale, Suarez e qualche altro) e con essi il primo gruppo salì a trentadue componenti.

Le cose cominciarono a chiarirsi all'inizio della terzultima ben più lunga e più dura salita della giornata: l'Abetone. Zilioli, il giovanissimo torinese sul quale tanti sguardi si posano, prende il comando, ma rimane per poco alla testa della schiera: fa segno al ginocchio sinistro, lo stesso che da varie settimane è in disordine e non riesce a guarire. Il suo rallentamento è contemporaneo all'attacco sferrato da due toscani, Bui e Mealli, seguiti da altri corridori.

Su in vetta all'Abetone (m 1388, km 105) i passaggi sono: 1. Bui; a 3" Adorni, a 2'50" una lunga fila di 31, condotta da Martin.

Nella discesa su Pievepelago e nella prima parte della successiva (e ultima) salita a Barigazzo, le posizioni mutano alquanto: Martin e Trapé cedono dal gruppo e si vedono inseguire Mealli che ha perduto del terreno rispetto ai due fuggitivi. Si lotta nelle posizioni retrostanti: Balmamion, ad onta d'una caduta dalla quale si rialza con un ginocchio insanguinato, è uscito di forza dalla lunga fila e, alternandosi con Soler, si butta alla caccia dei primi.

Sul Barigazzo (km. 192 di corsa, 20 all'arrivo) Bui è nuovamente primo, seguito a 15" da Adorni, che poco prima aveva dovuto cambiare una ruota per foratura, a 2'42" da Mealli, a 2'55" da Balmamion e Soler che hanno raggiunto Martin, mentre Trapé ha ceduto di schianto. A 3'20" segue un plotoncino di sei, di cui ecco i nomi: Pambianco, Cribiori, De Rosso, Suarez, Dante e Zancanaro.

La lunga discesa sulla piana modenese vede il poderoso inseguimento che il gruppetto condotto da Balmamion compie alle spalle di Bui e Adorni: è la sola fase della corsa, oltre quella della volata finale, che abbia avuto un certo interesse. Mealli, che era stato «raccolto» dagli inseguitori, rimane, passivo, alle loro ruote, e di questo risparmio di energie trarrà profitto all'arrivo.

All'entrata di Pavullo (chilometri 157) i quattro piombano sui due e fanno sei, che diventano 11 al 168° km. per il sopraggiungere di Pambianco e soci. Zancanaro, che aveva perduto contatto in salita, approfitta dell'apparizione di Moser venuto dalla retroguardia ed in compagnia del trentino si fa nuovamente sotto ai fuggitivi, che raggiungono al 175° km.

Sono così diventati tredici i componenti del primo gruppo, che senza più alcun mutamento percorrono l'ultima cinquantina di chilometri verso Bologna e l'arrivo — di cui già abbiamo detto il risultato.

Vittorio Varale

Mealli batte in volata Martin, che nello scatto è finito sul bordo erboso della pista, ed altri corridori (Telefoto)

1) Bruno MEALLI (Ignis), 211 km. in 5 ore 55'37", media oraria km. 37,430; 2) Martin, a 1 lunghezza; 3) Suarez, 4) Adorni, 5) Pambianco, 6) Soler, 7) De Rosso, 8) Cribiori, 9) Dante, 10) Zancanaro, 11) Balmamion, 12) Bui, 13) Moser, 14) Zilioli a 5'40", seguito con lo stesso tempo dal gruppo d'una quarantina di corridori, fra cui Mele, Baldini, Massignan, Taccone, Battistini, Daems, Conterno.

Niente primato mondiale

Freddy Ruegg ha battuto soltanto il record svizzero

Milano, 4 ottobre.

Sulla pista del Vigorelli Freddy Ruegg ha effettuato ieri per la seconda volta il tentativo di battere il primato mondiale dell'ora detenuto allenatori (in possesso del francese Rivière dal 23 settembre [illegible] km. 47,346). Il ciclista svizzero ha percorso km. 45,494, restando quindi al disotto del primato stesso di quasi due chilometri. Tuttavia il passista elvetico, pur fallendo l'impresa (che ritenterà l'anno prossimo) ha migliorato il record della sua nazione, stabilito sulla pista in cemento di Losanna da Trapp (in quell'epoca ancora dilettante) con km. 43,818.

La migliore prestazione di un corridore svizzero risultava quella fornita a Parigi quasi [illegible] secolo fa, da Oscar Egg con km. 44,247.

Assegnata alla Carassonese la vittoria sul Gassino

La Commissione giudicante della Lega dilettantistica piemontese, dopo aver esaminato il referto arbitrale sull'incontro Carassonese-Gassino disputato domenica scorsa a Mondovì e sospeso all'86' di gioco, ha deciso di assegnare partita vinta alla Carassonese per 3-0 e di penalizzare il Gassino di un punto.

La sospensione della partita era avvenuta in seguito ad una serie di incidenti causati da un fischio sfuggito inavvertitamente all'arbitro Picotto. Il Gassino al 30' della ripresa aveva calciato una punizione, ma la difesa monregalese udito il trillo del fischietto del direttore di gara era rimasta immobile, permettendo al centravanti avversario di realizzare il goal del pareggio (1-1). Il sig. Picotto prima concedeva il punto poi, ascoltate le giuste proteste dei giocatori della Carassonese, decideva di far ripetere la punizione.

Dopo parecchi minuti di confusione, durante i quali doveva intervenire la forza pubblica per riportare un po' d'ordine in campo, l'allenatore del Gassino, visto che l'arbitro era irremovibile nella sua decisione, invitava i suoi giocatori a lasciare il campo e la partita veniva sospesa.

Il tennis alla tv

Gli incontri di tennis professionisti per la Coppa Kramer, in programma stasera al Palazzo dello Sport verranno trasmessi alle ore 22,30 per televisione sul secondo canale, in telecronaca diretta.

Tremila spettatori alla Coppa Davis dei professionisti

Il tennista ecuadoriano Segura supera in quattro set Bucholz

Nel secondo singolare Olmedo si è imposto su Trabert - Le gare proseguono oggi nel pomeriggio e in serata

Al forte richiamo dei professionisti della racchetta della troupe di Kramer hanno risposto ieri sera oltre tremila spettatori.

L'attesa della folla di appassionati presenti al Palasport non è certo andata delusa. Si disputavano i primi due singolari della Coppa Kramer, un vero e proprio campionato mondiale a squadre, per il quale sono in lizza l'Australia contro l'Europa e l'America del Nord contro il Sud America.

Lo statunitense Bucholz e l'ecuadoriano Segura erano i primi a scendere in campo. Nettissima la differenza d'età fra i due fuoriclasse: ventidue anni soltanto Bucholz, quarantuno Segura, il più anziano dell'intera troupe. Lo statunitense, già vincitore del nostro Pietrangeli, lo avevamo visto giocare un anno fa al Palasport, in una delle tante esibizioni che Kramer fa compiere in tutto il mondo ai suoi campioni.

Non aveva fornito una grandissima impressione: pur dotato di una classe eccezionale, Bucholz sembrava però che dovesse ancora maturare. Gli mancava proprio quel pizzico di esperienza che gli impediva di affermarsi tra i professionisti come aveva fatto fra i dilettanti.

Il Bucholz visto all'opera ieri sera è certamente molto migliorato: è più sicuro, più preciso più scattante. Ma contro Segura non c'era niente da fare. Sembra che per l'ecuadoriano l'età non conti: ha passato i quarant'anni, eppure è ancora uno dei più forti tennisti del mondo. Ieri sera ha letteralmente entusiasmato, battendo il rivale in quattro partite (6-4, 7-5, 2-6, 6-2).

Il secondo ed ultimo incontro, che opponeva il peruviano Olmedo, rappresentante del Sud America, allo statunitense Trabert, era senza dubbio il più spettacolare della serata. I due fuoriclasse mettevano in vetrina un tennis d'alta scuola ed il pubblico, ancora abbastanza numeroso malgrado l'ora molto tarda, li applaudiva a lungo. Dopo una lotta accanita finiva per prevalere Olmedo (4-6, 6-4, 8-6, 6-4).

Ecco il programma odierno:

Coppa Kramer - Ore 16: doppio: Bucholz-Trabert (America del Nord) contro Segura-Olmedo (America del Sud)

Torneo Facis - singolo: Ayala (America del Sud) Anderson (Australia).

Coppa Kramer - Ore 20,30: semifinali di singolo: Australia-Europa, Davies (Europa) contro Head (Australia), Gimeno (Europa) contro Rosewall

Il caratteristico «drive a due mani» di Segura (Moisio)

UNA NATURALE ELEGANZA...

UN ABITO FACIS

Per voi la naturale eleganza di un abito Facis, un abito di linea moderna, di taglio veramente maschile. Facis: abiti di qualità pronti per voi in un grande assortimento di modelli, in un'ampia scelta di prezzi!

Potrete scegliere, fra gli altri, un modo di vestire comodo, giovanile e sportivo: giacca FACIS MONVISO (L. 16.000) e pantaloni in *tertal*.–lana Scala d'Oro Rhodiatoce FACIS MONTANA (L. 7.900) o FACIS MONTANA EXTRA (L. 9.900).

Facis

Quando acquistate fate un confronto di qualità: Facis vale di più!

Per chi gioca al Totocalcio o al Totip

Questi i pronostici tecnici

Tredici partite di calcio

ATALANTA-VENEZIA 1. I bergamaschi anche se privi dello squalificato Nielsen, sono favoriti.

CATANIA-ROMA 1-X-2. Partita aperta a tutti i risultati: tuttavia i catanesi hanno molte probabilità di ottenere un risultato utile.

JUVENTUS-BOLOGNA X-1. La Juventus attraversa un periodo difficile, ma non parte battuta nel confronto con i rossoblù primi a pieno punteggio.

MANTOVA-L.R. VICENZA 1. Nonostante la clamorosa vittoria dei vicentini contro la Samp, il pronostico è a favore del Mantova.

MILAN-FIORENTINA 1-X. Il Milan già mancante di Sani dovrà fare a meno anche di Altafini (squalificato), tuttavia si trova di fronte a una Fiorentina dal comportamento sempre incerto.

MODENA-TORINO X. I granata anche se ancora privi di Lanciani possono aspirare ad un punteggio utile.

NAPOLI-GENOA 1-X-2. Il Napoli è tuttora a quota 6, i genoani hanno le possibilità di aggiudicarsi il successo: pronostico incerto.

PALERMO-INTER X-2. L'Inter col rientro di Bolchi e di Stacchini aumenta le sue probabilità di vittoria, contro il Palermo che ha sette punti.

SAMPDORIA-SPAL 1-X. Favoriti i liguri nonostante l'insuccesso subito domenica scorsa a Vicenza.

BRESCIA-VERONA 1 (serie B). Due squadre che si equivalgono: ai bresciani il vantaggio del fattore campo.

LAZIO-LECCO 1-X (serie B). La Lazio cercherà di conquistare la prima vittoria in campionato, ma l'avversario è assai difficile.

PRATO-REGGIANA 1 (serie C). Il Prato domenica ha vinto a Civitanova, gli emiliani sono stati sconfitti in casa dal Rimini.

CHIETI-L'AQUILA 1-X (serie C). I favori del pronostico vanno al Chieti, ma non è da escludere un pareggio.

Le sei corse dell'ippica

Prima corsa: 3-1 - Milano, galoppo; L. 2.210.000, m. 1800; si tratta di un «handicap» molto aperto in cui sembrano forse in corsa Hellanpappin (gr. 2) e Courroux (gr. 1).

Seconda corsa: 3-1 - Roma, galoppo; L. 560.000, m. 1700; i migliori di questa gara sono Blue Question (gr. 2) e Galilea (gr. 1).

Terza corsa: 1-2 - Trieste, trotto; L. 610.000, m. 2050; Astor (gr. 1) è il favorito della prova, mentre per il secondo posto dovrebbe prevalere Rigel (gr. 2).

Quarta corsa: 2-X - Napoli, trotto; L. 610.000, m. 1650; molti concorrenti e tra essi i più forti potrebbero rivelarsi Sempre (gr. 2) ed Eccitato (gr. X).

Quinta corsa: 2-1 - Bologna, trotto; L. 510.000, m. 1700; in gara ha i suoi migliori concorrenti in Okeno (gr. 2) ed Ireneo (gr. 1).

Sesta corsa: 1-2 - Padova, trotto; L. 460.000, m. 1640; Boreal (gr. 1) e Torpano (gr. 2) sono da considerarsi i più forti.

Il capolista Padova ad Alessandria nell'incontro più atteso della serie B

Ancora incerta la formazione dei grigi - La squadra veneta ha recentemente battuto il Beograd per 7-1 con tre reti del capocannoniere Koelbl

C'è attesa febbrile ad Alessandria per la partita di domenica contro il Padova. La squadra capolista di serie B (unitamente al Messina, che giocherà una gara durissima sul campo della Pro Patria) arriva in Piemonte con pieno minaccioso, sulla scorta dell'ultima clamorosa impresa compiuta mercoledì in «Coppa Kappay» contro gli slavi del Beograd, travolti per 7 a 1. Nella prestazione ottima il tutto la compagine padovana ha tolto spicco ancora una volta la felice vena di Koelbl.

L'attaccante tedesco ha messo a segno contro il Beograd ora goals ed inoltre guida in classifica cannonieri della serie B con quattro reti. Oltre a Koelbl, elementi di primo piano nel Padova '62-'63 sono i difensori Scagnellato e Barbolini e gli attaccanti Del Vecchio e Gallarossa.

Per quanto riguarda la formazione da schierare ad Alessandria, l'allenatore Del Grosso potrebbe essere tentato di mandare in campo due giovani che hanno bene impressionato mercoledì, il difensore Ragora e l'attaccante Caminato. In tal caso resterebbero a riposo Bon e l'ala Valsecchi. Quasi comunque, la probabile formazione del Padova per domenica: Bini; Cervato, Scagnellato; Barbolini, Greci, Bon (Ragora); Gallarossa, Del Vecchio (Caminato), Koelbl, Arienti, Valsecchi (Del Vecchio).

L'Alessandria attende senza affanno l'arrivo dei capillato. L'undici grigio è avvezzo da tempo a ben figurare contro le compagini di primo piano.

Rava non ha potuto decidere la formazione da allineare contro il Padova. Ha ancora da risolvere un paio di incertezze e forse non potrà farlo che poco prima di scendere in campo. Per il mediano Migliavacca (assente a Lecco) ci sono novanta probabilità su cento che possa giocare, mentre per Vitali la situazione è preoccupante. Se l'interno non sarà in buone condizioni fisiche, esordirà in campionato in diciannovesima mezz'ala Fara, Salvemini sarà centravanti, e Gambarini verrà lasciato a riposo.

Altre due gare spiccano nel calendario della serie B: Lazio-Lecco e Brescia-Verona.

g. bar.

Sei vetture Abarth domenica ad Innsbruck

La Abarth parteciperà domenica ad Innsbruck alla corsa che si svolge sulla pista dell'aeroporto, ed è intitolata premio automobilistico del Tirolo.

Le vetture in gara saranno sei: una 1450 Abarth (pilotata da Hermann) che scende in corsa per la seconda volta; due 850 TC, una 600 bi-albero, una 1300 Abarth-Simca coupé, ed una 1300 Abarth-Simca sport.

Lo scioglimento della «Ignis» ciclistica è stato confermato dal comm. Borghi che ha dichiarato la sua intenzione di valorizzare la formazione della pista e dei giovani dilettanti.

Il Salone di Parigi aperto ieri mattina

Anche gli Stati Uniti in gara per la vendita di auto in Europa

Le Case francesi chiedono al Governo minori tasse e più strade per tener fronte alla concorrenza - Quindicimila macchine italiane vendute nei primi sei mesi di quest'anno in Francia - Tutta la gamma dei veicoli Fiat, dalla 500 D al veloce Coupé 2300 S, esposta nella rassegna - Le nuove Flavia convertibile, Fiat 1600 S e Abarth 1000

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 4 ottobre.

Il 49° Salone dell'Automobile di Parigi si è aperto stamane senza alcuna cerimonia ufficiale, ma semplicemente con un'anteprima di qualche ora riservata ai rappresentanti della stampa. Una visita protocollare — non inaugurazione ufficiale — si avrà soltanto al principio della settimana prossima, con il probabile intervento del presidente della Repubblica, generale De Gaulle. Questo non significa che il governo francese non «senta» l'importanza di questa manifestazione, o non voglia accogliere le istanze dell'industria automobilistica nazionale, che di fronte ai grossi problemi della concorrenza internazionale — particolarmente nell'ambito della C.e.e. (e della massiccia offensiva anglo-americana) — denuncia a gran voce le remore costituite dagli alti carichi fiscali, dalle infrastrutture nei programmi di costruzioni stradali, dalle tassazioni di varia natura a danno degli automobilisti: tutti ostacoli a quella espansione automobilistica che le case francesi ritengono di poter continuare a esprimere se appena lo Stato le sollevasse da queste permanenti difficoltà».

In questo atteggiamento difensivo delle case automobilistiche d'oltre Alpe (che negli ultimi mesi, salvo la Simca, hanno tutte proceduto a un rialzo dei prezzi di vendita) non è difficile trovare una giustificazione: anche i mercati un tempo ferreamente chiusi all'importazione di autoveicoli, per effetto del trattato di Roma stanno diventando sempre più permeabili all'assorbimento della produzione straniera, che nel primo semestre di questo anno ha raggiunto in Francia la cifra di 62.640 unità (questa cifra è stata ufficialmente comunicata stamattina, durante la conferenza stampa degli organizzatori). Di tali macchine quasi 15 mila sono provenienti dall'Italia per un valore di circa 9 miliardi e 700 milioni. Il nostro Paese risulta pertanto al terzo posto, dopo la Germania e l'Inghilterra, nel volume delle esportazioni di autoveicoli sul mercato francese.

Il 49° Salone di Parigi — scrive stamattina su un titolo a nove colonne un quotidiano della capitale — segna la partenza della battaglia mondiale per la conquista del mercato automobilistico europeo. La sintesi sul piano economico del significato della prima rassegna automobilistica d'autunno, cui seguiranno Londra a Torino, si può effettivamente trovare in questa espressione. Perché, come abbiamo accennato, l'offensiva non è soltanto in atto da parte delle fabbriche dei Paesi del Mercato Comune e della Gran Bretagna, ma anche degli Stati Uniti, sia pure unicamente attraverso le filiazioni europee di due delle «tre grandi», General Motors e Ford, che negli ultimi tempi hanno sferrato una battaglia senza precedenti nel settore delle vetture «media leggere», che sta diventando tipico dei mercati europei.

Le novità maggiori del Salon (sia pure già presentate nelle ultime settimane, ma non ancora direttamente conosciute dal grande pubblico) appartengono appunto a tale categoria: la Morris 1100 cui si è affiancata adesso la M.G., del tutto identica; la Ford «Cortina» e «Taunus 12 M»; la Opel «Kadett»; la Renault «R 8», tutti modelli compresi tra i 1000 e i 1200 cmc.

Inedite sono anche numerose vetture americane tipo 1963, ma la loro destinazione e il loro prezzo le pongono in una posizione molto marginale.

Tolti i modelli di grande diffusione, le novità riguardano più che altro modifiche o aggiornamenti di dettaglio o di carrozzeria su vetture già note, oltre a un certo numero di macchine di intonazione sportiva, per le quali quasi tutti i maggiori costruttori dedicano un palese interesse. Citiamo delle prime la versione «Africa» della Simca 1000, destinata a impieghi coloniali o agricoli; i doppi fari adottati dalla Rolls Royce e dalla Bentley (un'autentica rivoluzione per queste due case ultra-conservatrici!); le nuove carrozzerie delle Vauxhall «Velox» e «Cresta»; la scomparsa delle pinne di coda su tutta la produzione Chrysler; la MG 1800 spider; la Studebaker «Avanti»; la «familiare» Peugeot «404».

Delle nove case italiane presenti al Salone parigino (Abarth, Alfa Romeo, Autobianchi, Ferrari, Fiat, Innocenti, Lancia, Maserati e OM) parecchi modelli costituiscono tuttavia novità per il mercato francese, come il veloce cabriolet Fiat 1600 S, le Lancia Flavia Convertibile e Sport, la Alfa Romeo 2600 e Giulia, la Abarth 1000 berlina, la Autobianchi «quattro-posti», la Maserati 5000 a iniezione con carrozzeria Frua.

Pininfarina e Ghia dal canto loro rappresentano degnamente la universalmente riconosciuta bravura dei nostri carrozzieri, il primo dei quali con due inedite fuoriserie (su telai americano e francese) di stupenda linea.

Come abbiamo accennato, le esportazioni di vetture italiane in Francia procedono a un ritmo favorevolissimo, che ovviamente si accompagna a un potenziamento dell'organizzazione di vendita e assistenziale nel Paese. Nello stand della Fiat è esposta tutta la notissima gamma di attuale produzione che va dalla popolare 500 D al velocissimo coupé gran turismo 2300 S; nel settore degli autoveicoli industriali sono il «1100 T» furgoncino e camioncino, gli autocarri «615 NI», «650 E», «682 N3» e il potente trattore per semirimorchio «682 T3».

Ad accogliere i rappresentanti della stampa internazionale erano stamattina nello stand della casa torinese il dott. Ferrari, direttore vendite Italia, e il dott. Gino Pastelli, direttore stampa; alla Lancia erano presenti il vice presidente della società ing. Pesenti e il direttore commerciale dott. Della Seta.

Alle 13, le porte del Salone al Parc des Expositions alla Porte de Versailles, si sono aperte al pubblico. Gli organizzatori pronosticano una partecipazione-record di almeno 500 mila visitatori. Può darsi non siano troppo ottimisti: in questo momento, l'automobile sembra interessare i parigini più della politica e di tante altre cose. Ma il fenomeno non è soltanto francese, come possiamo ogni giorno osservare sulle strade di ogni Paese.

Ferruccio Bernabò

Esteso l'acconto di 30.000 lire ai «mansionisti» delle Poste

Roma, 4 ottobre.

Il ministro delle Poste e Telecomunicazioni ha firmato un provvedimento, in base al quale l'acconto di 30.000 lire già concesso ai mansionisti PP. TT. che avevano tale qualifica prima del gennaio 1960, viene esteso anche ai mansionisti che ebbero attribuite le mansioni impiegatizie successivamente a tale data.

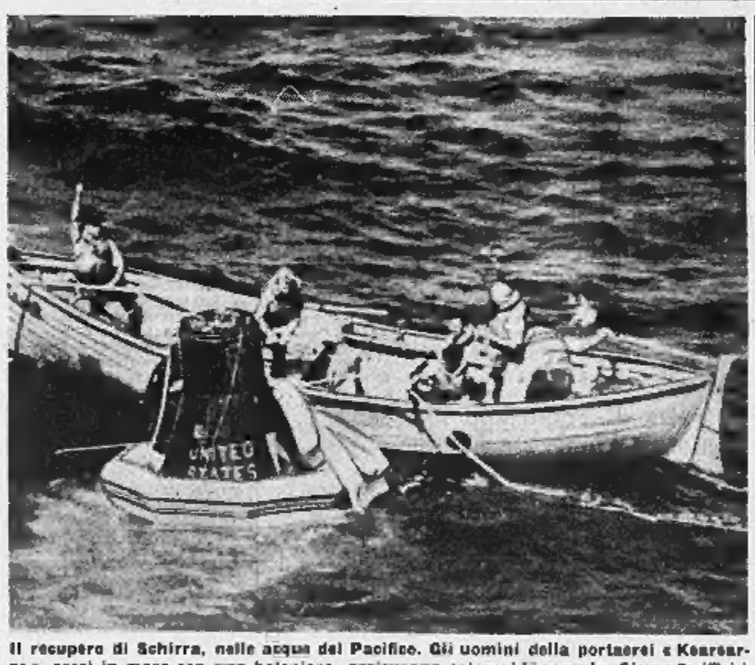
La hostess impara a volare

Un ingegnere americano, incaricato da una compagnia aerea di far controllare il comportamento dei piloti, ha nascosto una macchina fotografica a raggi infrarossi nella cabina di un jet. La macchina ha funzionato durante il primo volo di una hostess, che doveva familiarizzarsi con l'aereo. Ne è uscita questa fotografia (Rad.)

La prima relazione dell'astronauta sul volo orbitale

"Senza gravità - dice Schirra - è indifferente che la Terra sia sopra la testa o sotto i piedi,,

Il pilota è giunto alla base delle Midway, nelle isole Hawaii, a bordo della portaerei Kearsarge - Ha confermato di non aver provato il "mal dello spazio": quella di Titov deve essere stata una reazione personale - "In assenza di peso si sta benissimo, e non si perde l'orientamento"



Il recupero di Schirra, nelle acque del Pacifico. Gli uomini della portaerei «Kearsarge», saliti in mare con una baleniera, assicurano coi cavi la capsula «Sigma 7» (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Isola di Midway (Pacif.), 4 ott.

«Niente mal di spazio in orbita, quello di Titov dev'essere stato soltanto una reazione del tutto personale», ha annunciato Walter Schirra reduce dalle sei orbite, sulla portaerei Kearsarge, che lo aveva prelevato dall'Oceano, e lo stava portando all'isola di Midway nel gruppo delle Hawaii. Schirra, appena sbarcato a terra, ha dato i primi dati scientifici della sua impresa cosmica, e ha spiegato di aver appreso vari «trucchi spaziali»: ad esempio come consumare poco combustibile ed elettricità, lasciandosi «rotolare sull'orbita».

L'impresa di Schirra ha così dimostrato che la scienza americana è finalmente in grado di far discendere un astronauta con tutta precisione nell'area desiderata.

Schirra si è dilungato tra l'altro sul suo posto spaziale: parco posto, in quanto nello spazio «le cose sono così emozionanti, che passa l'appetito».

I medici hanno accertato che l'astronauta ha perduto due chili di peso, per la disidratazione dovuta alla notevole essudazione, per il calore dell'ambiente. Glenn perse 4 chili (di acqua corporea) in tre orbite: ciò significa che le condizioni interne di una spaziocapsula americana sono migliorate.

Walter Schirra ha confermato, peraltro, che la sensazione di gravità, a dispetto di certi pessimisti per partito preso, non è affatto un ostacolo per il corpo umano.

E' stato il dott. Richard Pollard, uno dei medici della «National Aeronautics and Space Agency» a riferire i particolari della reazione dell'astronauta alla condizione di imponderabilità, per ciò che riguarda l'apparato vestibolare, situato, coi suoi tre anelli, nella zona dell'orecchio interno, e preposto, con l'ausilio della gravità (come la scienza ortodossa finora ha creduto) alla sensazione dell'orientamento nelle tre dimensioni spaziali (i tre assi della geometria cartesiana). «Le reazioni fisiologiche dell'astronauta Schirra, ha detto il dott. Pollard, dimostrano che per fortuna il "senso dell'orientamento" (indipendente dalla vista) se ne infischia perfettamente della gravità: ciò vuol dire che agisce in base a messaggi muscolari che sono in relazione al senso di coordinazione generale del corpo, a prescindere da un "sotto" e un "sopra" stabilito da una forza di attrazione terrestre. In altre parole l'apparato vestibolare, che presiede a questo senso, è molto più "furbo" di quanto la scienza fisiologica pensasse, fino ad ora. Già avevamo capito dalle esperienze dei predecessori americani, e russi, di Schirra, che questo senso vestibolare poco aveva a che fare con la gravità. L'ultimo esperimento cosmico ci ha convinto che quel che conta, nell'organismo umano, è la relazione di un muscolo con un altro muscolo, indipendentemente dalla forza di gravità. Questo è un grande passo avanti nella scienza che potremmo chiamare "fisiologia spaziale"».

«E' chiaro che Titov, l'astronauta russo che ha provato il mal di spazio, il senso di leggera vertigine causato dall'assenza di peso, specialmente quando voltava la testa, deve aver risentito di una qualche disfunzione tutta sua particolare», ha detto Schirra.

«Per conto mio — ha aggiunto — non ho provato nessun inconveniente del genere. Anzi posso dire che tutte le funzioni del corpo, quando il corpo non pesa niente, dopo i primi momenti di incertezza, si svolgono come le funzioni nella più normale delle condizioni "pesanti".

«Ho mangiato pochissimo — ha dichiarato poi il reduce dalle sei orbite — perché nello spazio l'appetito proprio ci passa. Ho mandato giù, proprio perché me lo consigliavano da terra, due porzioni — non molto saporite — di frutta cotta, in flaconi, (roba quasi liquida) e delle bevande con vitamine, ferro, e non so che altro. E' inutile, quando siete in quelle condizioni non vi viene fame, perché siete tutto preso dal meraviglioso spettacolo dello spazio, dai tramonti e dalle albe (un tramonto e un'alba ogni novanta minuti circa), della Terra sotto di voi, un mondo che per la prima volta vedete come una vera carta geografica...»

Quanto ai «trucchi spaziali» il più importante è quello del lasciare che la navicella vada alla deriva, sul binario invisibile dell'orbita, creato dalle forze gravitazionali. Questo andare alla deriva significa che il pilota non deve intervenire manovrando i razzi di orientamento. Allora il satellite ruota su se stesso nelle tre dimensioni. L'unico inconveniente è quello dell'osservazione visiva: per vedere qualcosa occorre disporre l'obiettivo in una certa direzione. Per il resto, non esistendo il peso, è perfettamente indifferente che la Terra sia sopra la testa o sotto i piedi.

Schirra stesso si è dichiarato sorpreso della quantità di combustibile che si può conservare, usando i famosi razzetti di stabilizzazione. «Ancora una volta si è dimostrato — ha detto, con l'autorità che gli veniva dall'aver compiuto la formidabile impresa — che gli scienziati nel prevedere le condizioni spaziali sono troppo legati alla consueta esperienza terrestre. Non ha assolutamente alcun senso nello spazio — lo affermo categoricamente — essere orientati in un modo o nell'altro. L'importante è sapere dove ci si trova. Fate attenzione: se il sapere dove ci si trova dipende dal vostro orientamento (ad esempio nel caso dobbiate osservare le stelle o l'orizzonte terrestre per capirci qualche cosa) allora vi conviene sprecare combustibile per azionare i razzetti stabilizzatori. Altrimenti dimenticateli».

a. p.

Per l'impresa spaziale

Telegramma di Segni al Presidente Kennedy

Roma, 4 ottobre.

Il Presidente della Repubblica ha inviato il presidente degli Stati Uniti d'America John F. Kennedy il seguente telegramma: «A nome popolo italiano e mio personale la prego signor Presidente accogliere insieme nazione americana più fervidi rallegramenti per successo ottenuto con volo spaziale cosmonauta Schirra. Nuova impresa testimonia ancora una volta grado preparazione che sotto dinamico impulso vostra eccellenza hanno raggiunto scienziati e tecnici statunitensi».

Pullman tamponato a Savona da un autocarro: quattordici feriti

Nessuno è grave - L'incidente alla fermata di Villa Gavotti - I passeggeri, per l'urto, sono stati scaraventati sul fondo della corriera

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 4 ottobre.

(m. f.) Oggi sull'«Aurelia», tra Savona e Vado Ligure, una corriera della «Sita», adibita al servizio urbano tra le due città, è stata tamponata da un autocarro: il bilancio dell'incidente è di 14 feriti, fortunatamente non gravi.

La corriera stava dirigendosi verso Savona pilotata dall'autista Giuseppe Frecchia di 37 anni, nato a Roccavignale e residente a Savona in via Manzoni 2. Dietro al veicolo della «Sita» procedeva un autocarro guidato da Giuseppe Piazza di 32 anni.

La corriera, giunta all'altezza di Villa Gavotti, si fermava. L'autocarro che la seguiva a velocità sostenuta non poteva evitare il tamponamento e andava a schiantarsi violentemente contro la parte posteriore del pullman.

In seguito all'urto i viaggiatori che si trovavano sulla corriera affollata, venivano scaraventati a terra gli uni sugli altri, tra grida di dolore e urla di spavento. Si provvedeva immediatamente a soccorrere i feriti che venivano trasportati all'ospedale San Paolo, dove erano affidati alle cure dei sanitari di servizio.

I feriti sono Alberto Caffarata di 33 anni, da Varazze, e abitante a Vado Ligure, in via Cadorna 36; Giancarlo Giusto di 23 residente a Quiliano in via Roma 35; Rosalia Pulsifo in Lanza di 53 domiciliata a Vado Ligure in via Bricchetti 17; Anna Maria Bucchieri di 19 abitante a Vado in via Cadorna 36; Emilio Vallarino di 36 residente a Vado Ligure in via Aurelia 7; Margherita Rosso di 31 domiciliata in frazione Zinola di Savona in via Bricchetti 51; Emilio Peretti di 26 abitante a Savona in via Bricchetti 51; Roberto Frixione di 13 domiciliato ad Albisola Mare in via Faraggiana 4; Teresa Briano di 25 abitante a Vado Ligure in via Montenero 5; Esilde Olivieri di 37 abitante a Vado Ligure in via Fiume 6; Giuseppe Piazza; Giuseppe Frecchia nato a Roccavignale; Sergio Colombo di 29 anni, nato a Spigno Monferrato ed abitante a Savona in via Enrico Botto 1 e Bruna Salvetto di 12 anni, abitante a Vado Ligure in via Firenze 6.

Barista muore d'infarto mentre porta un caffè

Savigliano, 4 ottobre.

Poco dopo mezzogiorno è deceduto per attacco cardiaco il quarantaduenne Sebastiano Barbero, titolare del Bar Italia, il caratteristico locale di Piazza Cavour.

Il Barbero stava portando un caffè a dei clienti, i quali, vedendolo sbilanciarsi, lo sostenevano provvedendo poi con l'aiuto dei familiari a trasportarlo nell'alloggio, dove giungeva esanime. Inutile l'intervento del medico. Il Barbero era deceduto per infarto.

Facilitazioni delle Ferrovie per il Salone dell'Automobile

Roma, 4 ottobre.

Le Ferrovie dello Stato applicheranno particolari facilitazioni in occasione del 44° Salone internazionale dell'Automobile che avrà luogo a Torino dal 31 ottobre all'11 novembre 1962.

Per i viaggi dei visitatori è autorizzato il rilascio, da parte delle stazioni e delle agenzie di viaggio, di biglietti di andata e ritorno per manifestazioni a tariffa n. 3 (riduzione del 20%), in destinazione di Torino, durante il periodo dal 30 ottobre all'11 novembre 1962, in base al capo 6 delle vigenti «condizioni e tariffe per i trasporti delle persone sulle F.S.». Il viaggio di ritorno non potrà essere iniziato prima del 31 ottobre 1962.

Ai sensi dell'art. 28 delle suddette «condizioni e tariffe» si stabilisce che i detti biglietti non dovranno essere considerati validi per il viaggio di ritorno se non saranno provvisti di una speciale vidimazione che verrà praticata presso l'ufficio ferroviario posto nell'interno del salone.

Pertanto, i viaggiatori interessati dovranno recarsi personalmente presso il detto ufficio per fare apporre sui biglietti la prescritta vidimazione che verrà effettuata previo pagamento di un diritto fisso ferroviario di L. 50. Non occorre ulteriore timbratura.

Garzone quindicenne scomparso da tre giorni ad Alessandria

Lavorava nel bar di un teatro - Lunedì scorso si è recato in servizio ed ha ritirato la paga - Da allora non ha più dato notizie

Mario Alviano Meschi, il quindicenne scomparso

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 4 ottobre.

(f. m.) Il quindicenne Mario Alviano Meschi di Alessandria — uscito di casa lunedì sera per recarsi al lavoro — è scomparso. Il ragazzo abita con la famiglia — i genitori e due sorelline — in corso Felice Cavallotti 7 ed è cameriere nel bar del teatro di piazza Martiri della Libertà.

Lunedì verso le 18.30 il ragazzo, dopo cena, usciva per recarsi in servizio. Sembrava di umore allegro e scherzò con la madre, infermiera al sanatorio «Borsalino». Mario indossava calzoni neri, camicia bianca e una giacca a quadretti bianchi e marrone. Giunto al bar doveva che non avrebbe potuto lavorare e si faceva consegnare poche migliaia di lire che gli spettavano come paga. Da quel momento non è stato più visto.

I genitori si accorsero della scomparsa a ora inoltrata. Durante la notte la madre fu svegliata da un'ambulanza che era giunta a prelevare una signora ammalata e abitante nella stessa casa: la donna è entrata nella stanza del figlio e non l'ha trovato. Preoccupata, ha atteso il suo ritorno fino all'alba ma invano.

Il falso malato di cancro scrive ai giudici: "Mi hanno ingannato,,

Ha truffato il colonnello Townsend, l'armatore Achille Lauro, il domatore Orlando Orfei - Ora sostiene che essi si sono giovati del suo «caso» per farsi pubblicità

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 4 ottobre.

Il falso ammalato di cancro Alberto Fedele, pianista ritmico, che ingannò mezzo mondo dall'Europa alla Cina, suscitando una gara di solidarietà per sé e per i suoi sei figli, ha inviato dal carcere, tramite il suo avvocato Pasquale Mastropasqua, una lettera ai giudici che il 25 prossimo dovranno decidere la pena da infliggergli.

Egli fu ricoverato a Londra al *Gay Hospital*, sottoponendosi persino alla cobaltoterapia per sostenere la sua finzione. In quel luogo ebbe varie visite del colonnello Townsend e, tramite l'ufficiale, il dono di una foto con dedica della principessa Margaret d'Inghilterra. Il domatore Orlando Orfei — allora a Napoli — organizzò uno spettacolo sotto i balconi dell'appartamento ceduto in uso al Fedele, senza pagamento di fitto, dall'armatore Achille Lauro. A Roma, dove poi si trasferì, continuò la sua attività finché non giunse il mandato di cattura.

Nella lettera egli ringrazia quanti veramente lo aiutarono perché commossi dal «suo caso», ma nega che ciò avvenne da parte di Margaret e del colonnello Townsend e di altri ancora, interessati invece — a suo dire — a far conoscere il loro interessamento per differenti motivi. Perciò sostiene di essere stato lui l'ingannato.

Nella lettera, Alberto Fedele scrive: «Al colonnello Townsend dico: voi, aiutandomi, aiutavate veramente il caso doloroso o non, invece, facendo conoscere abilmente ai giornalisti inglesi l'interessamento per me della graziosa principessa Margaret non contribuivate, come ben si addice ad un generoso cavaliere, a rendere più popolare quella che allora era la vostra dama del cuore? E non accrescevate inoltre voi, prode ufficiale della regina, l'aureola e diciamo pure il prestigio che circonda tutte le Corone? (E Dio sa se quella britannica, dopo la perdita dell'Egitto, dell'India, del Sud Africa, eccetera, ne ha bisogno).

«Ai direttori del *Grandi Magazzini*: era me che aiutavate attraverso lo spietato sfruttamento pubblicitario del mio caso, o la vendita dei vostri articoli?

«A Orlando Orfei, domatore: non credete che l'eco data da quotidiani, settimanali, televisione e documentari cinematografici dello spettacolo sotto i balconi di un morente (perdonate se ora faccio gli scongiuri) incrementasse indirettamente la vendita dei biglietti d'ingresso per assistere ai "numeri" vostri e degli altri artisti?

«Al cavaliere del lavoro Achille Lauro: i fitti li abbonaste a me, o erano un contributo, senza modestia, modesto in verità, alla propaganda del partito di cui siete benemerito presidente? Rispondete dunque tutti, con coraggio e con onestà».

E prosegue: «E a tutti infine io chiedo: ma è mai possibile, nel 1962, mentre si vola verso la Luna, che un uomo per ottenere un lavoro per sé e per i figli (sei, sono, conseguenza di una assurda propaganda demografica che ha ingannato anche me: si ammetta almeno questo!), debba fare appello alla pietà della gente: debba dire: aiutatemi perché sono ammalato al punto da morire?

«E' mai concepibile, in una giusta società, che per far guadagnare una lira ai propri figli (mi riferisco ai miei due figli impiegati e poi licenziati) in due aziende dove si fabbricano i dolci e i frigoriferi e i lavastoviglie per chi può comperarli, che essi debbano camminare con un cartello dove è scritto: "Mio padre ha il cancro"? E che questa debba essere la condizione onde ottenere che altri due bambini di una famiglia senza pane (anche su ciò non v'è inganno) vengano accolti in un istituto di beneficenza?

«Ma perché ci sono gli istituti di beneficenza se non per quello scopo? Insomma, chi è che inganna: la società che si dice "evoluta", "giusta", "moderna", "fondata sul lavoro", ecc., e poi nega il lavoro e l'assistenza, o io che per vivere — dopo avere lavorato onestamente tanti anni ed essere rimasto senza mia colpa disoccupato — devo fare appello non alla solidarietà, ma alla carità? Perché gli uomini sono a volte buoni solo verso chi deve certamente morire? Mi viene un sospetto — pur non essendo un pensatore ma solo un pianista ritmico — che gli uomini siano talvolta buoni perché sanno di avere a che fare con uno che se ne andrà e non seccherà più».

Quindi Fedele conclude: «E' civile una società dove le porte s'aprono solo (talvolta) a chi rivolge un appello in quanto è stato condannato a morte dalla diagnosi dei medici? Una società è civile se questo non avviene. Insomma, ho ingannato io la società, o la società che si dice "civile" ha ingannato me e inganna tante altre persone? La solitudine del carcere favorisce le meditazioni. La domanda che io pongo non è semplice. Mi si condanni dunque, ma si abbia anche verso di me un minimo di comprensione umana, al di là della fredda interpretazione della legge».

c. g.

Con un corno le ha trafitto il cuore

Un montone infuriato assale e uccide una donna

Il tragico fatto è avvenuto in un podere nel Grossetano

Grosseto, 4 ottobre.

Un montone infuriato si è lanciato contro una contadina uccidendola. L'inconsueto tragico fatto è avvenuto alle 17 circa di oggi, in un podere del comune di Sassofortini e la vittima è la quarantottenne Fine Grassini, in Bambi: la donna accudiva ad alcune faccende domestiche nell'aia del podere quando un montone, staccatosi da un branco di pecore al pascolo, l'ha assalita. Con le potenti corna l'animale le ha procurato fratture e ferite al dorso. La donna è stata soccorsa dal figlio Enrico quando ormai era troppo tardi: un corno dell'animale le aveva trafitto il cuore.

Operaio ha un occhio perforato dalla scheggia di un isolatore

Voghera, 4 ottobre.

(c. gr.) La scheggia di un isolatore di porcellana ha ferito ad un occhio un elettricista che era intento ad eseguire dei lavori alla stazione ferroviaria di Voghera.

L'infortunato, Rino Forestali di 22 anni da Collagna (Reggio Emilia), dipendente della società elettrificazione di Bologna e addetto ai lavori per il cambio del sistema di elevazione della linea aerea, mentre spostava un grosso isolatore di porcellana, veniva colpito all'occhio sinistro da una scheggia, che gli produceva una grave ferita perforante alla cornea.

Ricoverato in ospedale veniva subito sottoposto a intervento chirurgico per la suturazione della cornea. I medici sperano che possa conservare la funzionalità visiva dell'occhio leso. Per ora la prognosi è riservata.

Nuova pista nelle indagini per la ragazza uccisa a Desio

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 4 ottobre.

(g. m.) Nelle indagini per il delitto di Desio, la polizia ha proceduto all'interrogatorio di un giovane elettricista che abita in via Buonarroti: in casa sua è stato sequestrato un lungo coltello a serramanico acquistato nel 1953, a Malta, quando egli prestava servizio di leva in marina.

Sulla lama gli agenti della «Scientifica» hanno trovato tracce di sangue: l'elettricista, però, ha dichiarato che si tratta di sangue di un coniglio ucciso qualche giorno fa in una cascina della Brianza. Come si è arrivati all'elettricista non è stato possibile appurare, ma si dice che al dott. Nardone, capo della Mobile, sia giunta un'informazione preziosa.

L'elettricista è stato interrogato ieri e anche stamane per più di tre ore ma è stato rilasciato: pare sia stato invitato a non allontanarsi da Milano.

L'uomo, che ha circa trent'anni, è solito di domenica recarsi da alcuni amici nei pressi di Desio dove si ferma spesso qualche giorno. L'inchiesta deve ora stabilire dove si trovava la sera del 23 settembre l'elettricista. Anche se gli inquirenti mantengono il massimo riserbo sulla nuova svolta delle indagini, pare certo che una pista importante è stata imboccata per scoprire chi ha ucciso la sedicenne Ornella Bancora e ferito il suo fidanzato Angelo Giangreco.

Orologeria Svizzera G. MAJER

Via Po, 24 D a TORINO

vi raccomanda le ultime creazioni Girard-Perregaux

TERMOCONVETTORI E

STUFE A KEROSENE

con e senza canna fumaria super economiche. Le più diffuse in Europa! Non producono gas velenosi.

Per alloggi, negozi, officine calore sano, inodore, non percepibile - 30 modelli

Settimana Comm. N. 49 Pag. 6

BRICCO
CORSO VITTORIO EM. 86

Nuovo Vigorelli fantasy

la macchina che ne vale 4

E' l'unica macchina al mondo capace di cambiare anche adulto a qualsiasi bottone, a moderni ricami alti 17 mm

24 RATE

LOTTI

VIA MAZZINI 41

.... LOTTI VI SERVE MEGLIO

SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

ANNUNCI ECONOMICI

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

OCCASIONISSIMA causa trasferimento marito, affitto [illegible] avviatissima lavanderia tintoritessa reparto, bagno, lavoro per 2 persone. Tel. 522-277.

OFFICINA meccanica trenta operai macchinario modernissimo clientela qualificata portafoglio ordini in continuo aumento cerca finanziamento per [illegible] programma espansione. Dott. Bozzola, via Donati 12, Torino, 578-084. AB3531

OFFICINA trentennale fabbricazione pezzi distaccati propri per ritiro amministratore causa salute cedesi quota. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9221 — Torino ».

OREFICE anziano, ritirandosi, cede negozio, laboratorio, avviamento trentennale. Telefonare 82-340. AB2603

PANETTERIA con forno cedesi vendita kg. 400 al giorno. Telefonare 641-476.

PETTINATRICE 3 [illegible], poltrone, ottimo incasso cedesi occasione. Cavalieri, Saluzzo 21. 624

PRESTITI fiduciari concediamo a tutti, comodità rateazione, celerità. Telefonare 527-496. 283

PRIVATO cede drogheria commerciabile tutti permessi con alloggio garage incasso 30.000 giornaliere. Tel. 396-480.

PRIVATO urge cedere caffè superaccessoriato, bigliardo, buon reddito. Telefonare 667-147 AB3451

PROFUMERIA con stanza abitabile, servizi, darei in gerenza condizioni vantaggiosissime. Telefonare 597-268, ore pasti. AB4225

PROPRIETARIO complesso alberghiero stagionale in Como, 1000 m. s/m., esamina proposte di permuta con altre aziende. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9316 — Torino ». AB4663

RACIONI salute cedesi bar unico sulla ET riviera ligure via Aurelia mani cento metri Loano. Scrivere Poletti, via Aurelia 434 Loano (Savona). AB5260

RILEVEREI contanti, preferenza semicentrale possesso medio giornaliero 25-40 mila. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9129 — Torino ». AB3106

RILEVO negozio cartoleria oggetti mercerie drogheria casalinghi. Zona tra capolinea 6 e Lesmano. Tel. 251-505.

RIMETTO cinquantenaria fabbrica artigiana, facile conduzione, vasta clientela. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6413 — Torino ». AB3506

RIMETTO negozio calzolaio attrezzatura completa via Bairo 8. Visibile ore 18-19.

RIPARAZIONE gomme sede via Nizza cedesi causa salute. Tel. 674-604.

RIVENDITA pane 160 kg., 15 grissini, alloggio, cedesi 4.300.000 Frans. Del Carmine 28 382

SALUMERIA unica, buona vetrina nuova, buon affare. Telefonare 372-824, 82-030.

SANREMO cedesi motivi salute caffè bar posizione centralissima avviatissimo ottimo affare. Scrivere: Rirone, Pubblicità 26, Sanremo. 28421

SANREMO rosticceria-panetteria avviatissima, incasso 20.000.000 annui dimostrabili, cedesi causa capitale. Casa, piazza Colombo 20 28361

SANREMO pensione cede, bella, tranquilla, vicino Casinò, tutti confort, [illegible] 4 bagni, ricadimento balla. Chiusa richiesta 5.500.000. Scrivere Gandolfi 707, [illegible]. AB4360

STABILIMENTO casalinghi sportivi brevettati plastica impegnato lucrosissima vendite, salute cedo 85.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6004 — Torino ».

STABILIMENTO meccanico ventennale, 50 dipendenti, fabbricazione prodotto [illegible], cedesi 110 milioni. Rivolgersi ing. Girlando, Torino, telefono 779-071. [illegible]

SUPERMERCATO emporio alimentari attrezzatissimo ampliare 5 vetrine zona centrale licenze tutti i generi cedesi oppure affittasi eventualmente. Facilitazioni pagamento. Eventualmente anche muri. Ottimo investimento. Orena, corso Dante, Asti. 28452

SVENDO causa salute negozio casalinghi giocattoli centrale. Telefonare ore pasti 321-675 [illegible]

TABACCHERIA centrale levata 1.200.000 straordinaria vendita bollati e monete, causa salute cedesi 15.000.000. Quirico, Garibaldi 3. 830

TABACCHERIA centralissima levata 1.300.000 cedesi 19.500.000, oltre 17 milioni Frans. Del Carmine 28.

TABACCHERIA centralissima levata 1.400.000 settimanali, forte reddito, alloggio, cedesi. Recra, S. Tommaso 6.

TABACCHERIA levata 750.000 settimanali, annesso bar superaccessoriato, cedesi affarone ottimo commercio 12.000.000 Frans. Del Carmine 28 382

TINTORIA lavasecco attrezzatissima cedesi, lungo insegnamento, garanzia, eventuale vendita muri. Zalami, Boves (Cuneo). AB0203

TRENTENNALE libreria cedesi, permutasi, con alloggio, casetta, terreno. Telefonare 339-650. AB5366

VENDO macelleria bovina San Donato. Telefonare ore pasti 467-532. AB5043

VENDO salumeria ben avviata, zona Lingotto. Telefonare 692-552, ore pasti.

VERO affare per [illegible] società vendesi grande moderna drogheria in corso importante, incasso elevato, 3.900.000 non trattabili, merce a volontà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8139 — Torino » AB4877

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A.A.A. VENDIAMO alloggi nuova costruzione una due camere, tinello, servizi, zona Francia, tutti confronti, 2.000.000 saldo. Dilazione impegno capitale. Te.fo zona Angiesia. Nizza 9.

A.A.A. CORSO Marconi fronte Valentino vendiamo bellissimo alloggio tre camere salone, doppi servizi garage giardino 23.000.000. Trattasi comm. Angiesia, Nizza 9 282

A. ABBISOGNANDO! riceviamo alloggi, negozi, ville, chiedeteci cataloghi la nostra termocostruttori Kerosene Federal. Ricco, Vittorio 56 8

A. CONVENIENTE vendesi ultimi alloggi due camere tinello cucinino servizi, esentasse, reddito. Via Spano 6, 2.

[illegible] vendo terreno industriale fronte strada provinciale Settimo. Telefonare 272-571. 783

A. ZONA Crocetta privato vende costruzione nuova 3 camere tinello servizi. Telefonare 599-860. AB3515

A Settimo vendo alloggio, una due camere servizi. Telefonare 518-546.

ABBIAMO da vendere ultimi alloggi 2-3-4-7 camere, pronti ottobre, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere via Cavalleramaggiore angolo via Vitadello.

ABBIAMO in Svizzera (Lugano) elegante appartamento da vendere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8018 — Torino ».

ABBIAMO luminosi seminterrati, volendo annessi uffici, vendiamo via Torino 155. Donna, Garibaldi 33, telefono 511-050 340

ABBIAMO 1.500.000 camera, una, due, tre camere, tinello, servizi, Michelino, pronti marzo. Telefonare 553-975.

ABITABILI subito corso Francia angolo Gianfrancesco Re 3, impresa vende alloggi signorili 2 camere cucina.

ACQUISTA casetta con giardino max 2.500.000 alt. 600-800 metri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2211 — Torino ».

ACQUISTA contanti privato 2-3 camere (anche vecchia costruzione). Telefonare 525-634. 116

ACQUISTASI contanti appartamento 3-5 camere, anche costruzione vecchia. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 9199 — Torino ». AB4401

ACQUISTEREI signorile alloggio tre quattro camere, salone, doppi servizi. Telefonare 521-374. 456

ACQUISTEREI appartamento 6-7 vani doppi servizi fascia da Crocetta a via Po. Prendere prezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6261 — Torino ».

ACQUISTEREI contanti alloggetti zona regnai alto reddito se prezzo convenientissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4247 — Torino ». AB1405

ACQUISTEREI da privato alloggio zona Spezzano Finale due tre camere e servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6425 — Torino ». [illegible]

ACQUISTO casetta con giardino o terreno in campagne. Telefonare 374-847 o scrivere: « Pubblicità Stampa 2214 — Torino ». AB5409

ACQUISTO casetta Torino o dintorni oppure villetta zona precollinare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2166 — Torino ».

ACQUISTO cascina vicinanze Torino adatta pioppeto. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 7358 — Torino ».

ACQUISTO casetta terreno, Torino immediata vicinanze, pago contanti. [illegible] nari 598-827. 722

ACQUISTO contanti alloggi qualunque zona preferibilmente casa vecchia. Telefonare 555-382. 461

ACQUISTO contanti convenientissimi alloggetti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6405 — Torino » AB3996

ACQUISTO podere minimo dieci ettari zona depressa. Casella 304/M Sip, Milano. 28388

ACQUISTO [illegible] **METRI TERRENO ENTRO CINTA DAZIARIA. MEGLIO SE VINCOLATI BASSO FABBRICATO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7363 — TORINO ».** AB3886

AD importante impresa affittasi in vendita o parziale cambio camere appartamenti terreno periferia barriera Orbassano, possibilità circa 1200 camere. Intermediari. Com. FAI, telef. 528-831.

ADIACENTE Stazione Dora vendo terreno possibilità 20 camere. Tel. 53-067.

ADIACENZE piazza Bengasi. Alloggio di numero 4 vani più servizi. Ampia. Casa recente costruzione. Libero subito. Buon impiego capitale. [illegible], [illegible] Cauduvi, tel. 697-226. 788

ADIACENZE piazza Zara privato vende o affitta luminosissimo alloggio mq. 600 grande vestibolo ingresso loggia undici stanze salone tripli servizi terrazze verande. Telefonare 690-448. AB5206

AFFARE Sanremo affitto vendo 60.000 mq. nuovi appartamentini semicentrali. Flor 221816 Lecco 16, Milano.

AFFARONE, Avigliana vende lottizzando terreno panoramico, adatto villette. Tel. 93-612. AB4423

AFFARONE! Vendo negozio nuova costruzione affittato, buon reddito. Telefonare 730-688. AB4450

AFFITTASI vendesi camera cucina acquistando mobilio via Antonio Vecchi 31 Margherita 15-16 visibile. » AB3874

ALLOGGETTI due tre camere cesa popolare via Sestri 2 [illegible] corso Trapani, vendonsi. Visite 14-16 escluso sabato domenica. AB5468

ALLOGGETTI una due tre camere cucina bloccati o liberi casa recente, autorimesse laboratori liberi vendonsi. Visite 15-16, via Beaulard 32 AB3478

ALLOGGETTO Crocetta 2 camere cucinino, 3 terrazze, soffitta, vendesi. Telefonare pomeriggio 587-319, 597-583.

ALLOGGETTO temporaneamente occupato proprietario vendesi borgata Villetta 4.400.000. Telefonare 253-382.

ALLOGGI due camere tinello, negozio pronti subito impresa vende. Corso Lussemburgo 250, telefono 322-377.

ALLOGGI San Paolo, corso grande avveniro, abitabili ottobre 1-2 camere servizi, vendonsi direttamente. Carutti, A. Doria 15. 458

ALLOGGI signorili 2-3-4-5 camere e servizi vendonsi pronti subito via Pacchiotti 18, tel. 773-806.

ALLOGGI 2 camere, tinello, cucinino, servizi, vendo. Torres, Mongiuseppe 46.

ALLOGGIO centralissimo casa signorile pronto subito [illegible] rialzato adatto professionista, cinque camere, cucina, doppia entrata, doppi servizi vendesi. Telefonare 60-615 385

ALLOGGIO in palazzina precollinare, cinque camere, servizi, garage, giardino, comodo pullman, vendo 20.000.000. Telefonare [illegible]. 229

ALLOGGIO libero camera cucina servizi (piazza Massaua). 3.600.000. Telefonare 42-076. 742

ALLOGGIO libero centralissimo via Bertola fronte scuola Pacchiotti cinque camere cucina doppi servizi permutasi con muri negozio oppure locale industriale equivalente valore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8153 — Torino ». AB5702

ALLOGGIO luminoso, centrale, centovani mq., doppi servizi. 15.000.000. Adatto precollinare, 18.000.000. Regnolare Furbatto, piazza Lagrange. 739

ALLOGGIO nuovo corso semicentrale piano primo, tre camere salone cucina, doppi servizi, doppio ingresso, divisibile. Libero settembre, vendesi anche diviso. Telefonare 683-417. AB5593

ALLOGGIO nuovo, 2 camere cucinetto, bagno, termo, vendiamo con mobilio 5.000.000 Telefonare 553-668

ALLOGGIO signorile centralissimo rimodernato, salone, 3 camere cucina, ripostigli ampliamenti, tripli servizi, mq. 220, cantina, vendesi. Tel. 44-435.

ALLOGGIO signorile [illegible] camere, salone, cucina, servizi, 14.000.000; altro quattro, cucina, servizi, 7.000.000 vendo. Telefonare 552-975. 485

ALLOGGIO vendo 3 camere tinello vicinissimo Crocetta; altro 2 tinello barriera Milano. Telefonare 351-493. AB5557

ALLOGGIO via Nizza vendo. Telefonare 692-925. AB4915

ALTAMENTE lussuosi ultimi appartamenti precollinarti, tripli bagni, terrazzi, giardini, garages, vendonsi Tel. 511-400.

APPARTAMENTI signorili 4-6 camere, autorimessa, giardino, Prenestrina Dois-11.

APPARTAMENTI signorili precollinari 4-7 camere, tre chilometri centro. Tabacchi 44 Lanzo 43 829

APPARTAMENTO nuova abitabile subito, capolinea 13 (Lucento), spaziosissimo, tre camere, tinello, cucinotto, accessori, privato cede a privato. Centralissimo. Telefonare 772-892.

APPARTAMENTO nuovo, luminosissimo, pronto, precollinare, quadrupli servizi, 50.000.000 vendesi. Telefonare 511-400.

ARCHIGGABIONE vendo unico terreno panorama incantevole 8000 [illegible] piante con 70 metri sponda lago vicinanze Torino. Strada asfaltata, ogni servizio. Ottimo investimento. Orena, corso Dante, Asti. 28452

ARCHIGGABIONE vendo unico terreno panorama incantevole 8000 [illegible] piante con 70 metri sponda lago vicinanze Torino. Strada asfaltata, ogni servizio. Adatto qualsiasi esigenza. Garantito raddoppio impiego capitale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9144 — Torino ».

AREA fabbricabile zona residenziale Bertasco mq. [illegible] indice fabbricabilità tre metri cubi metro quadro vendo lire 22.000 [illegible] quadro. Telefonare ore ufficio 527-380. AB2975

AREE industriali Grugliasco mq. 2500, 3500, progetto approvato vendonsi convenientemente. Tel. 44-425. 512

ARMA Taggia-Desiomarina (Riviera Fiori) vendiamo bellissimi appartamenti 1-2-3 locali, finiture accurate. Resting Agenzia Diamomarina. 27520

ASTI zona signorile fabbricato 60 vani oltre negozi costruzione 1957 esente. Ottimo reddito assicurato vendesi in blocco. Telefonare 50.606, Asti 28452

AUTOSTRADA TORINO MILANO QUADRIFOGLIO IVREA 18.000 MQ. TERRENO INDUSTRIALE VENDESI DIRETTAMENTE. TEL. 773-311 ORE PASTI.

BARRIERA Milano impresa acquista area 500-1500 mq. esclusi intermediari. Telefonare 753-932. AB0044

BOX zona Astronautica vendesi. Telefonare 682-451, ore ufficio. AB5302

CAMBIO 2 camere palchetate tinello terzo cucina con almeno 3 camere tinello servizi pure in casa signorile centrale o semicentrale. Telef. 682-408.

CAMERA centrale con acqua, luce, gas, secondo piano vendo. Telefonare 753-013.

CAMERA sola, due camere, vendo, centrali secondo piano. Telefonare 753-013.

CANAVESANA vendesi villa nuova camere giardino garage e rustico. Carena, Scarmagnana 8. AB5404

CASA Francia Grugliasco, camere 42, garages vendesi. Garandipa, Di Saimi 41.

CASA centrata Santa Rita limitare lusso abitabile novembre camere 53, annessi negozi vende Carutti, A. Doria 15.

CASA nuova, ropolitana filobus, signorile, affittata, trentaseimila camere, termosifone, bagni, ascensore, 70.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

CASA popolare, sedici camere, sette [illegible] terreno, 16.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 739

CASA Sampeido quarantacinque camere, laboratorio, termosifone, bagni, 65 milioni. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 739

CASA signorile 90 camere reddito, impresa vende Madonna Campagna. Telefonare 296-290. AB5815

CASA 30 camere zona Francia, signorile, libera, impresa vende. Telefonare 780-045, ore 15-18. AB4478

CASA 1940 parzialmente abitocasta, buona costruzione, 45 camere, 2 scale, vendo 50.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6269 — Torino ». AB2589

CASCINA dintorni Torino massimo 20 km. acquisto da privato. Tel. 673-284.

CASCINA, giornate 40 comprenso bilancio [illegible] Fossano - Cuneo, terreno pianura fertile irriguo con acqua propria, adatta praticamente pioppi, vendesi. Richiesta per giornata lire 630.000 trattabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2158 — Torino », AB5358

CASCINA Santhià 35 giornate irrigua, fertilissima, vendesi 28.000.000. Quirico, Garibaldi 3. 830

CASCINA 35 giornate zona del Barolo, Alba, grandioso fabbricato, attrezzatura moderna, vendesi 22.000.000. Tel. 40-346 Torino. 721

CASCINE vendonsi: Monferrato cinquanta giornate, rustico, civile, 20.000.000; Albese, sedici giornate, 9.000.000; alto Monferrato, venti giornate 5.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

CASETTA bella, 4 camere più grande rustico libera subito, centro paese Cavanavano vendesi 1.500.000 o cambiasi con alloggio in Torino pagando contanti la differenza. Telefonare 877-053.

CENTRALISSIMO negozio, retro, magazzini mq. 125, libero subito, vendonsi muri L. 12.500.000. Visite martedì giovedì ore 15-16. Via Carmine 4.

CERCO affittare o comperare in casa signorile 3 camere cucina doppi servizi ultimo piano zona centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3120 — Torino ».

COMPREREI alloggetto corso Abruzzi Ferraris Mastiovecchio. Dettagliare. Scrivere « Pubblicità Stampa 6024 — Torino ». AB4233

COMPRO contanti casetta o villino con giardino nel Canavese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6412 — Torino ».

CONFINI Torino-Serravo, terreno industriale adiacente nuova strada direttissima per Caselle, rapido accesso autostrade, vendo. Lotti varia grandezza, minimo mq 3000, strade, fognature, illuminazione, fermata pullman. Telefonare 45-152 « Aree Industriali ».

CONTANTI acquisterei da privato alloggetto due tre camere più servizi, anche affittato. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino » AB3965

CORSO Siracusa 3, vendesi alloggio 2 vani bagno termo particolare, 16-18.

CORSO Orbassano 201, signorile nuova costruzione, vendiamo ultimi alloggi 3 camere tinello servizi, cantine, autorimessa. Com. FAI telefono 528-821. 283

CORSO Racconigi vendo alloggetto camera cucina bagno termo. Tel. 360-944.

CORSO Re Umberto (centro) vendesi alloggio signorile, salone, 3 camere più servizi. Telefonare 687-641, Lettera.

COSTRUZIONE industriale [illegible] adatta anche magazzino, mq. 2700, servizi, uffici, zona Crimea vendesi affittasi. Telefonare 641-129.

FIMA s.a.s., corso Galileo Ferraris 22. Operazioni finanziarie ed immobiliari, anticipazioni e dilazioni su immobili e per acquisto alloggi. Telefonare 527-487

GARAGE semicentrale, nuova costruzione, capacità macchine 200, impresa vende. Telefonare 500-277. 578

IMPRESA acquista terreno, casa demolire rinquanta realizzinquanta camere, non periferia. Telefonare 83-330.

IMPRESA esamina proposta acquisto terreno pagamento camere. Tel. 206-280.

IMPRESA vende alloggi signorili 2-3 camere tinello cucinino. Via Baltimora 77, telefono 396-551. AB5832

IMPRESA vende casa nuova camere 40 Grugliasco. Telefonare 781-822.

[illegible] frazionamento via Asinari Bernezzo 157 alloggi signorilissimi 3-4 camere doppi servizi visite 14-16 feriali.

LOCALE 550 mq. corso Francia 270, libero, interno cortile, salone unico, impresa vende. AB4478

LOCALI nuovi Regina Margherita, 500 e 1000 metri vendonsi. Telef. 858-556 (pasti) 527

LOTTI terreno, [illegible], prenotansi nuovo villaggio « Cosina verde » in corso Mediterranei. Telefonare 641-590. AB0036

LOTTINO terreno [illegible] 717 mq., piante alto fusto vendo 1.600.000. Telefonare 598-827 722

MEDIA valle Susa bella posizione lago acqua strada appezzamento unico oltre 5000 mq. vende permuto villetta dintorni Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2081 — Torino ». AB3000

SECESSIONE mq. 100 negozi uffici con annessi 300 mq. magazzino, anche seminterrato. Zona commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 24 — Milano ».

NEGOZI con retro nuova costruzione. Menabrea angolo Madama Cristina vendonsi. Telefonare 556-556 (pasti).

MICHELINO centro vendesi terreno proprio approvato 90 camere. Telef. 42-266.

MICHELINO vendesi terreni costruire 70 camere, 21.000.000; camere 60, 21 milioni; 40 camere, 15.000.000; progetti approvati. Telef. 894-933, [illegible]

MICHELINO vendo alloggi 1-2 servizi 1.700.000 vano. Pronti novembre. Telefonare 386-724. AB4600

ORBASSANO vendesi terreno con progetto approvato 40 camere. Telefonare 350-573 AB5902

OTTIMO affare, terreno industriale mq. 5000, via Paolo Veronese, vendesi. Telefonare 781-746 283

PALAZZO signorile, nuovo, zona Francia, settantacinque camere, 8.7[illegible] reddito, 155.000.000 oltre 40.000.000 mutuo. Analogo settanta camere, 8 milioni 500.000 reddito, 195.000.000 più 30 milioni mutuo. Altre cento camere, 16.200.000 reddito, 330.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

PANORAMICO terreno collinare vendesi mq. 2000 progetto villa approvato. Telefonare 773-211 ore pasti. AB5593

PER amministrazione case, scrivere: « Pubblicità Stampa 6431 — Torino ».

PERMUTEREI terreno strada Rivodora con alloggetto riviera Noli Finale. Telefonare 679-753. AB4251

PIAZZA ADRIANO 6 (BORGATA BORGO) ALLOGGIO SIGNORILE NUOVA COSTRUZIONE PRIMO PIANO SALONE TRE CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI DUE INGRESSI [illegible] TERRAZZO VENDESI. VISIBILE ORE UFFICIO.

PIND, Vendesi lotti terreno fabbricabile, panoramico; progetti approvati; fronte strada; vicinanza fiumana. Telefonare 581-134. AB5434

PRECOLLINARE vendesi alloggio due camere salone tinello doppi servizi. Telefonare 880-958. AB4393

PRIVATO cede trasferimento vende [illegible] nuovo appartamento quarto piano, quattro camere, cucina, doppi servizi Corso Trapani 57, telefono 231-161 AB4976

PRIVATO vende camera cucina cucinotto piano Millefonti. Telefonare 372-874.

PRIVATO vende due alloggi esenti [illegible] posti 2 camere tinello, buon reddito, via Luini. Telefonare 525-492 mattino.

PRIVATO vende privato alloggio deversa costruzione 4 stanze cucina accessori pertaggi Statuto libero dicembre. Telefonare 362-458 AB6014

PRIVATO vende terreno mq. 1400 con capannone m. 325 e progetto per 35 camere, [illegible] metri da corso Francia. Telefonare 274-590. AB4695

PROFESSIONISTA acquisterebbe direttamente contanti appartamento signorile 4-5 vani più servizi piani intermedi zona adiacente C. Vittorio, Nizza, Carducci. Preziare: « Pubblicità Stampa 6433 — Torino ». AB4662

PROPRIETARIO lotti [illegible] Pino Torinese mq. 3 interessati con noi costruire villa composta da n. 4 alloggi in condominio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5459 — Torino », [illegible]

PROPRIETARIO vende casa vecchia costruzione in ordine, semicentrale, redditizia, 40 camere, negozi, magazzini, parte libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 21 — Torino » 672

QUATTROCENTO camere, progetto approvato, vendo terreno Castello Vica, 150 mt. corso Francia, ottima posizione. Telefonare 553-860. 295

RAPALLO vendonsi appartamenti semicentrali, rateazioni 36 mesi. La Salita, via Mameli 23, tel. 50-666, Rapallo.

RIVA chieresc, terreno seminvillato mq. 13.500 adatto pioppeto bloccasi 2.200.000 oppure 2.500.000 con impianto 350 pioppi. Telefonare 783-911.

RIVOLI, Rivalta, fronteggiano piccoli grandi lotti progetti approvati Geom. [illegible] Rivalta, tel. 90-383, 90-533.

SANREMO privato vende contanti alloggetto centrale 2 camere servizi ammobiliato vista mare soleggiato casa nuova signorile. Telefonare 60-742 Torino.

SARDEGNA mare celebrissimo raggiungibile comfortevole [illegible] lotti 500 mq., vendonsi ai ville eccezionale elegantemente arredate cinque milioni. Organizzazioni continuamente viaggi, particolarmente festa natalizia. Proposte in tempo. Rivolgersi: « Pubblicità Stampa 6424 — Torino ». AB4671

[illegible] d'Oulx [illegible] appartamenti signorili con finizioni di lusso esposizione locanda-pensione [illegible] condominio Raimondi (dietro colonia Fiat) via Monfol. Ufficio vendite: Avir, via Cibrario 6, telefono 415 000. 466

SEMICOLLINARE 400 metri pullman, terreno panoramico, progetto approvato villetta, occasione vendo. Telef. 53-601.

SEMINTERRATO mq. 165 zona Mirafiori Lingotto, uso magazzino, laboratorio allegnino vendesi. Tel. 666-354 (pasti). AB1852

SEMINTERRATO vendesi uso laboratorio, magazzino, mq. 140 a lire [illegible] mq. Via Aosta. Telefonare 511-563.

S.E.T. società [illegible] vende appartamenti signorili zona residenziale. Milano San Paolo. Rivolgersi cantiere via Stellone angolo via Ulfredasi. Telefonare 678-823 ore 10-12 e 15-17.

SOCIETA' PROPRIETARIA TERRENI INDUSTRIALI, [illegible] STATALE, 18 KM. TORINO-SUD, COSTRUISCE STABILIMENTI CAPANNONI DA AFFITTARE CON PROGETTO DEL RICHIEDENTE. DOTT. TRETTSI, CORSO MATTEOTTI 87, TELEFONO 46-479.

STABILIMENTO modernissimo, libero presto, terreno area mq. 1250, coperti 600. Confine Grugliasco vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6442 — Torino ».

TERRENI industriali Torino e dintorni cercansi da privati. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 8346 — Torino ».

TERRENI proprietario vende in Torino Borgaro Rivalta Rivoli. Tel. 95-332.

TERRENI urge vendere Leini 1000-1700 mq. Telefonare 40-828, 981-951.

[illegible] villini, costruiti o a costruirsi Torino, dintorni. Telefonare 598-827.

TERRENO Borgaretto progetto approvato camere 112 vendo parzialmente [illegible]. Tel. 44-936. 448

TERRENO Caselle Vica mq. 1000 costruibili 30 camere, 2 garages vendesi lire 12.500.000. Brezza, Rosino 27

TERRENO casetta rustica Alpignano mq. 6763 richiesta 9.000.000. Tel. 360-585.

TERRENO circondato canali Pianezza mq. 20.000, fronte stradale, vendesi. Telefonare 44-936. 448

TERRENO due giornate, rustico Casaretto (Cavallino Bianco) 4.000 al mq. Telefonare 598-827, 293-267. 176

TERRENO [illegible] barriera Milano mq. [illegible] frazionabile. Tel. 44-936.

TERRENO Borgaro Torinese fronte strada, mq. 225.000 vendesi lire 2200 mq. Brezza, Bogino 27. 287

TERRENO industriale fronte stradale 10° km. Torino Pinerolo lotto mq. 7000 richiesta 3350 trattabili. Telefonare 694-241. AB[illegible]

TERRENO industriale Grugliasco, fronte Berione, 11.000 mq. vendesi, L. 6000 mq. Brezza, Bogino 27 287

TERRENO industriale Mercalleri [illegible] corso Savona, progetto approvato, [illegible] 2600 mq. privato vende. Telef. 687-063.

TERRENO industriale mq. [illegible] angolare vicinanza circolarità Collegno, strada asfaltata, vendesi. Telefonare 70-519 ore ufficio AB1935

TERRENO industriale mq. 4300 zona Druento privato vende. Tel. 283-137.

TERRENO privato industriale mq [illegible] borgo S. Paolo, permesso costruzione, vendesi lire 10.000 mq Brezza, Bogino 27.

TERRENO INDUSTRIALE, PROGETTO APPROVATO, 3 KM. DA ORBASSANO, FRONTE PROVINCIALE, VENDO. TELEFONARE 581-173. AB3197

TERRENO industriale residenziale, Mappano Leini, privato vende, permuta. Telefonare 500-277. 575

TERRENO industriale mq. 9850 Irisio-[illegible] fronte [illegible] Torino-Leini. Telefonare 457-587 232

TERRENO industriale vendesi zona [illegible] imposte km. 20 da Fiat Mirafiori oppure km. 7 da Rivalta mq. [illegible] frazionabile. Telefonare 520-045

TERRENO Leinì, mq. [illegible] possibilità 1600 industria, 60 camere, vendo 27.000.000. Telefonare 30-025.

TERRENO magnifico adiacente Ghirl (casello autostrada) progetto approvato 600 camere più [illegible] mq., bloccasi 150.000.000. Affarone! Accettasi parte pagamento camere. Boero, Carlo Alberto 41. 736

TERRENO mq. 1500 panoramico, adatto villa vendesi parco vicinanze Rivoli. Telefonare 952-109. AB4123

TERRENO mq. 2500 precollinare (Sassi) progetto nove camere privato vende 3.200.000. Telefonare 768-969.

TERRENO mq. 4500 zona mista [illegible] due vie Nichelino vendesi. Buzzi, telefono 510-791. AB3327

TERRENO mq. 5000 via Circonvallazione Pianezza, vendesi. Tel. 44-936.

TERRENO per almeno 100 camere acquista impresa, pagamento in contanti o con camere già pronte. Telef. 757-230.

TERRENO per officina 3500 metri quadri diciotto chilometri Torino, strada statale, vendesi 3.150.000. Telefonare 366-196. 496

TERRENO Pietro Cossa 1200 metriquadri vendesi urgentemente. Tel. 588-339.

TERRENO precollinare o [illegible] equivalente comoda servizi uso costruzione mq. [illegible] scuola 4000 mc. acquisto. Telefonare 52-604. 223

TERRENO precollinare panoramico fronte Strada Pino, progetto approvato vendesi, Brezza, Bogino 27. 287

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, urgenza. Telefonare [illegible]. 578

TERRENO progetto villetta Settimo vendo occasione. Tel. 273-871.

TERRENO SETTIMO MQ. 50.000 DUE PASSI AUTOSTRADA TO-IVREA, METRI 100 STRADA CEDROSA METRI 150 VICINISSIMI FACCE [illegible] KM. 1 [illegible] AUTOSTRADE KM. 3 STAZIONE SETTIMO KM. 3,5 CASELLO DAZIO VENDESI. TELEF. 536-273.

TERRENO vicinanze Fiat Mirafiori mq. [illegible] circa [illegible]. Telefonare 322-377 ore ufficio. AB6568

TERRENO 10 giornate circa [illegible] strada asfaltata, luce, forza, acqua, km 1 dazio, privato vende L. 1500 mt. Telefonare 287-542. AB3124

TERRONA [illegible] industriale residenziale frontaggiante statale due chilometri dall'autostrada Torino Piacenza vende tenuta 253 giornate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2186 — Torino ».

[illegible] realizzo vende fronte via Massari terreno industriale mq. 3000 circa. Riservatezza. Telefonare 45-152 dopo ore 18. 415

VAL Salice vendesi villetta nuova prefabbricata abitabile tutto l'anno, camere quattro, terreno mq. 1000, Dista metri 500 capolinea tram 13. Richiesta lire 13.000.000 trattabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3133 — Torino ».

VALCHISONE complesso industriale mq. tremilaquattrocento, uffici, abitazione, turbina, 20.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino. 739

VALSALICE vendesi detto terreno panoramico. Telefonare 42-286. 542

VENDESI adiacenze corso Mediterraneo 2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 397-050. AB5573

VENDESI alloggio moderno quattro vani servizi zona San Paolo. Tel. 281-822.

VENDESI attico tre [illegible] e servizi Telefonare 692-568 n. [illegible] 77.

VENDESI casetta [illegible] con terreno per costruzioni villette zona [illegible] m. 10 Torino, pagamento dilazionato. Telefonare [illegible]. AB1782

VENDESI fronte strada Carignano-Moncalieri 10.000 metri terreno. Telefonare 278-977 601

VENDESI terreno mq. 840, altro mq. 1040 frontale 38, a quattro camere. Telefonare 391-147, ore pasti.

VENDESI zona S. [illegible] alloggio signorile 3 camere, servizi, garage per due macchine. Telef. 649-501. AB7345

VENDO alloggi negozi diverse zone villa Cossa. Telefonare 518-855. AB5506

VENDO alloggio piazza Sabotino 2 camere tinello servizi recente costruzione. Telefonare 280-944. AB5610

VENDO alloggio signorile quattro camere cucina doppi servizi corso Vittorio. Escludi Intermediari. Tel. 70-037.

VENDO alloggi zona Paradiso due camere tinello servizi, quarto piano. Telefonare 772-091 ore pasti. AB6660

VENDO casa 8 alloggi 15 camere 22 milioni più 2.000.000 mutuo zona Grugliasco. Telefonare 781-405. AB1749

VENDO cascina 24 giornate in Baldissero Torinese strada Valle Ceppi Tetti Giolitto, Preesentarsi Berruto Luigi.

VENDO villa dintorni Carmagnola, 4 vani garage giardino recinta 8.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6445 — Torino ». AB4714

VENDO [illegible] o 12.000 m. terreno in Grugliasco. Telefonare al 781-835 ore antimeridiane. AB5315

VENDONSI, affittasi alloggi signorili corso Dante 122 Telefonare 755-787.

VENDONSI alloggi signorili, negozi, magazzini semiinterrati, uffici. Corso Regina angolo via Cigna e Via Le Chiuse 92, telefono [illegible] 428

VENDONSI terreni Chieri Carmagnola, dintorni e periferia Torino. Telefonare 822-978. 674

VENDONSI ultimi alloggi pronti subito [illegible] Montevecchio 26, mezzo Francia angolo via Rubiana, via Vivaldi 10. Telefonare pomeriggio 321-700. AB1373

VENTI km. Torino vendesi occasionissima 17.000 [illegible] terreno. Tel. 527-976.

VIA Goriza [illegible] vendonsi ultimi alloggi signorili, finiture accurate ingegneri costruttori. Telefonare 757-350.

VIA Monginevro alloggio camera tinello cucinotto servizi casa nuova. Telef

Borse economia e finanza

Favorita dal bel tempo degli ultimi giorni

La vendemmia in Piemonte sarà migliore del previsto

Il raccolto sarà più abbondante dell'anno scorso, anche se la siccità lo ha ridotto del 15-20 per cento - Il grado alcoolico sarà piuttosto elevato in quasi tutte le zone - Tonnellate di uva già vendute sulla pianta - Molti vengono dalle città per acquistarla e «farsi un po' di vino buono» - Si cerca manodopera a tremila lire il giorno, più i pasti

(Dal nostro inviato speciale)

Asti, 4 ottobre.

Tonnellate di uve ancora pendenti nelle vigne già state vendute una breve contrattazione una stretta di sull'aia delle cascine. Molti compratori, commercianti e privati, risalgono in questi giorni le strade meno frequentate di colline, raggiungono le frazioni lontane e le cascine isolate, e acquistano le uve dopo averle esaminate nella vigna. Resta il che vendemmia verrà fatta nei prossimi giorni.

Abbiamo visto, fra tanti compratori, un di quattro operai torinesi comprare 100 miriagrammi di uve a 710 lire. «Spendiamo 72 mila lire, 18 mila a testa — dicevano — ma facciamo un po' di vino buono, genuino». Subito verranno a vendemmiare insieme con i contadini, poi si porteranno le cascinetto che uno di loro possiede presso Chivasso e domenica pigeranno: saranno due giorni di lavoro, ma anche festa campestre, e alla fine si troveranno una discreta provvista di buon barbera.

La vendemmia, già cominciata in alcune zone, si intensifica in questi giorni e raggiungerà tutti i vigneti nella settimana prossima. Molti astigiani e monferrini, trasferitisi a Torino, tornano per qualche giorno nei paesi di origine, invitati da parenti e amici, per partecipare alla vendemmia: queste belle giornate d'autunno rendono attraente il soggiorno in campagna, e gradevole la cura dell'uva, quasi d'obbligo per chi s'inol- nei vigneti. Tuttavia la mano d'opera scarseggia perché il raccolto dev'essere compiuto al più presto: i viticultori quando decidono di vendemmiare intendono sbrigarsi per non essere sorpresi da un improvviso cambiamento del tempo. In molte zone si cercano falciatori e vendemmiatrici a cui vengono offerti compensi di 3000 lire al giorno più i pasti.

Asti il mercato delle uve già aperto per la uve dolcetto, brachetto e moscato, raccoglierà domani anche le uve barbera, grignolino, uvaggio e freisa. I prezzi non sono ancora stabilizzati dalle contrattazioni di mercato, ma possiamo riferire le quotazioni di base praticate in questi giorni. Le uve comuni sono vendute a 700-780 lire il miriagramma, le uve fini da vinificazione a 730-760, le uve barbera selezionate a 750-780 con punte più elevate, nella zona di Canelli, fino a 800-850. Per i dolcetti si quotano 700-800 lire e i dolcetti 800-900. Ad Alba, Barolo, Diano, Vezza le quotazioni dei dolcetto superano le 900 lire e sfiorano le 1000 lire. Le uve barbera della Val Tiglione, particolarmente pregiate, sono state vendute nella vigna a 850-900 lire il miriagramma. Ad Agliano lire.

In complesso il raccolto sarà più abbondante del previsto: nonostante il danno della siccità, valutato nel 15-20 per cento, sarà nettamente superiore al raccolto del 1961 e inferiore a quello 1960, nata abbondantissima. La qualità è buona eccezionale. La gradazione zuccherina varia a seconda zona. In genere è piuttosto elevata e darà un vino di buon grado alcoolico, in qualche plaga leggermente acerbo per la non perfetta maturazione di alcuni grappoli.

Ad Alba il mercato delle uve è già aperto tutti i giorni. La gradazione zuccherina delle uve risulta di 17-18 gradi «Babo», un po' inferiore alle previsioni, perciò i prezzi, inizialmente sostenuti, sono diminuiti, stabilizzandosi sulle 750 lire il miriagramma per le uve comuni selezionate, l'arrivo di grosso partita di ottimo dolcetto ha rianimato il mercato facendo segnare quotazioni elevate.

Il mercato di Acqui, già aperto per il dolcetto e il moscato, accoglierà domani anche il brachetto, da lunedì prossimo l'uvaggio e dal 10 ottobre il barbera. La produzione sarà del 30 per cento superiore a quella dello anno; la gradazione alcoolica di 12-13 gradi. I prezzi contrattati in questi giorni sono di lire per l'uva moscato, 750-800 per il dolcetto, per il barbera, 1000 per il brachetto. Tutte le cantine sociali della zona vono già le uve, salvo quella di Alice Bel Colle che si aprirà fra qualche giorno. La vendemmia è in piena svolgimento per il dolcetto.

Nella valle d'Orba, a Castelletto, Silvano, Capriata, a Lerma e Mornese, è già attivo il mercato delle da conservazione, Regina e Verdea, che hanno raggiunto quotazioni lire con punte fino a 1100 lire.

A Canelli la produzione dell'uva moscato è accaparrata per quattro quinti dalle cantine sociali, dalle vinicole e dalle produzioni in proprio. Le uve in vendita sono quotate 1300-1400 lire. La gradazione zuccherina è di 20-22 gradi «Babo» equivalenti a 12-13 gradazione alcoolica. A Nizza e a Santo Stefano Belbo l'uva moscato è quotata 1200-1300 lire.

Ad Ovada il dolcetto con 22-23 gradi «Babo», corrispondenti a 13 gradi alcoolici, è venduto a lire; e le uve della stessa qualità con gradi «Babo» (14 di gradazione alcoolica) hanno raggiunto le 900 lire il miriagramma. A Novi sono stati fatti i primi prezzi del nebbiolo da 850 a 1000 lire.

Questo rapido panorama della vendemmia si definirà meglio nei prossimi giorni con le quotazioni ufficiali dei ti o con le medie locali e provinciali. Le condizioni meteorologiche favorevoli al raccolto e le uve hanno tratto vantaggio da qualche rovescio pioggia e dall'umidità autunnale abbondante nelle ore notturne.

Le richieste di vino del 1961, intanto, subiscono un sensibile rallentamento poiché è imminente nuova produzione, ma le quotazioni si mantengono sostenute perché le riserve limitate.

e. d.

La programmazione economica

Consumi pubblici e privati all'esame della Commissione

Roma, 4 ottobre.

La Commissione nazionale per la programmazione economica ha tenuto ieri, sotto la presidenza prof. Saraceno, la sua terza seduta.

La commissione, che nella precedente riunione aveva determinato, in linea di massima, i periodi ai quali estenderai l'attività di programmazione, ha cominciato il lavoro di identificazione degli obiettivi del programma.

A tal fine, ha preso in considerazione le modalità e i criteri da seguire per la raccolta dei necessari elementi, in materia di consumi pubblici e privati, della loro tendenza e delle insufficienze che presentano. Inoltre, ha esaminato le modalità e i criteri con i quali possono essere raccolti i dati concernenti i movimenti di popolazione verso l'estero e all'interno e gli sviluppi dell'apparato produttivo che sono collegati con tali movimenti.

La seduta, iniziatasi alle 10, ha avuto termine alle 21. Il ministro La Malfa ha preso atto della conclusione dei lavori. La prossima seduta della Commissione avrà luogo il 17 ottobre prossimo.

La legge votata al Congresso

Concessi a Kennedy i poteri per ridurre i dazi doganali

Washington, 4 ottobre.

Il Congresso americano ha approvato la legge sull'espansione del commercio estero, che concede al presidente Kennedy ampi poteri discrezionali per trattare con il Mec.

La legge offre al Presidente poteri precedenti di apportare riduzioni doganali e stabilire provvidenze a favore di lavoratori o imprese americane che siano colpiti dalla riduzione di doganali nei riguardi del Mercato comune europeo.

Il Senato ha approvato oggi la legge appello nominale; la Camera l'aveva approvata con 256 voti contro 91.

L'indice generale azionario è passato da 82,82 a 82,20

Seduta irregolare in Italia

Apertura pesante - Qualche ricupero la chiusura i valori primari e gli elettrici - Dopobors più sostenuto

QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	∅	var.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	104 30	—
» » con	104 20	—
Redimibile 3½%	95 60	—
» con	95 50	—
Ricostruz. 3 ½	87 90	—
» con	87 90	—
Ricostruz. 5 %	98 50	+ 0 10
» con	98 40	+ 0 10
Ric. Fond. 5%	98 90	+ 0 10
» con	98 40	—
Pr. R. 5% '37	99 70	+ 0 20
» » '54	100 25	— 0 15
B.T.N. 5% '63	100 32	— 0 28
» » '64	100 35	— 0 03
» » '65	100 05	—
» » '66	100 72	+ 0 05
» » '69	100 85	+ 0 18
» » '70	101 70	—
» » '71	101 75	+ 0 10
B.T.E. 5% '66	100 30	—
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5% %	98 80	—
» (750) 6%	100 20	—
» ventennali 6%	100 30	+ 0
» (750) 6%	100 15	+ 0 10
» '57 G. 6%	100 15	+ 0 10
» (750) 6%	100 17	+ 0 02
» C740 6%	100 07	— 0 13
» '58 5½ %	95 10	+ 0 10
» '60 5½ %	95 40	—
» '61 5½ %	95 30	— 0 15
» Sint.6% '58	100 30	— 0 05
» Elettr.5½%	98 50	—
» » Sider 5½	97 50	— 0 50
Elter (II) 5½	95 20	—
Elter (IV) 5 %	96 25	— 0
FF. SS. 5½	96 50	+
» » '53	96 —	—
» » '55	95 50	+ 0 20
» » '56	91 50	+ 0 25
» 5% '61	91 85	—
» 5% '62	91 90	— 0
Od. PP. 5%	97 80	— 0
» 5½ %	98 80	— 0
Sopp Ed. 5%	95 —	—
C.S.O.P. 5 %	100 25	+ 0 05
Ent Petrolifero	100 20	+ 0 10
» » 6% '57	100 10	+ 0 10
» » 6% '58	100 10	—
Sp. 6% '58	100 10	—
Sud 6%	100 40	+ 0 30
» » 5½ %	94 70	+ 0 20
» » 5½ '61	94 65	—
» » 5½ 62 5%	95 —	+ 0 40
» » 5½ 61 4%	94 70	—
» » 5½ 62 5%	94 70	—
Cala 5½%	94 70	—
S. Paolo 5 %	98 50	—
» B. P. 5 %	98 50	—
» » 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—

Titoli	∅	var.
Mediocred. 5%	92 30	+ 0 30
P.S.Agr. 5% '61	91 80	+ 0 25
» » » 5% II	92 50	—
C.I.R. Sic. 5%	93 50	—
Cr. F. Ste. 5%	95 —	—
Cr. F. Sardo 5%	95 —	—
CIE Nap.5%(II)	99 50	—
C.F.C.Nap.5%	95 —	—
Invalmer 5½	97 90	—
» 6% '58	100 —	+ 0 50
» 6% '59	99 75	+ 0 75
» 5½ '62	96 —	—
Cassa RPL 5%	95 20	+ 0
CO. PP. 5 %	95 —	—
Mt. Paschi C.P.	100 12	+
Ichino vinc. 5%	99 80	—
» Edison% 51	99 75	+ 0 25
» » 6% 58	100 25	—
» » 6% 59	99 95	—
Idpu Cal. 6%	100 20	+ 0 10
IMI XII 6%	100 10	+
» XV 1-2-3-	100 15	+ 0 05
» XVII 6%	100 10	+ 0 10
» XIX 6%	92 —	—
» XXI 5%	91 15	— 0 50
» XXII 5%	98 75	—
» XXIII 5%	98 50	—
Terme '33 5%	98 50	+ 0 50
» '37 5%	98 —	+ 0 50
» '52 6%	92 80	+ 0 05
Ver. AEM 5%	93 80	+ 0 50
Unova 6% '59	100 —	+ 0 02
Fiat 6%	100 87	+ 0 02
Fiat 6% '56	100 50	+ 0 10
Fiat 6% '57	100 50	+ 0 10
Fiat 5½% '60	96 20	+ 0 05
RIV 5½%	92 90	—
Pirelli 6%	104 —	—
Oliv. 48-49 7%	105 25	+
» '53 7%	105 25	+ 0 25
» '55-75 7%	105 —	+ —
» 1958 7%	104 20	— 0 30
» '59 6½%	103 —	— 0 50
» '62 5½%	99 30	— 0 45
» Buil 5½%	94 50	—
Magneti 48 7%	102 —	—
» 6%	105 12	—
» 5% 75	105 25	—
Cornik 7%	102 20	—
» 6% 1960	100 —	—
Viberti 7% '53	104 75	—
» 7% '57	106 75	—
» 7% '59 I	106 25	—
» 7% '59 II	102 50	+ 3 25
Dist.Calori 7%	104 75	—
Westingh. 7%	104 —	+ 0 50
SADE 6%	99 —	—
Ferrara 7%	102 65	—
Ferrara 7% 56	105 —	—
Aug.-Prus 8%	99 —	—
Gard. Pi. 7%	105 10	—

Titoli	∅	var.
Cairoli 6%	100 30	—
» 6 % '58	100 30	+ 0 50
» 5½% '60	94 30	+ 0 30
» 5½% '61	94 50	+ 0 65
Meridionit. 6%	100 —	—
Viscosa 6%	100 —	—
Viscosa 6% 57	100 20	—
Bipal 6%	100 25	—
Timo 6%	99 50	—
Telve 6%	99 25	—
Terni 6%	99 25	—
Ilva 6%	100 50	—
Cem 6%	98 75	—
SIP 6%	99 —	— 1 40
Pubigas 6½%	103 —	—
Finanz. 7%	114 75	—
Fargas 8%	—	—
C.Forni 5,75 59	95 50	+ 0 70
Rumianca 5½	95 25	+ 0 25
Lanzia 5½% 59	92 50	+ 0 50
Liquigas 5½% 59	93 50	+ 0 20
Cavs-Bav. 5½	93 20	+ 0 20
IRM (ex 5½)	92 50	—
IL. Gas 5½ '61	92 90	+ 0 35
AZIONI PER CONTANTI		
TRASP. FINANZ.		
Ass. Ass. Torino	13200	— 760
R.Ass.Tor.priv.	9200	— 400
Assic. Generali	126500	— 5800
C. Med. Ass.	3000	—
Piem. Finanz.	3200	— 200
Fanr. Medit.	4200	— 40
Fanr. Merid.	2160	— 40
N.A.I.	24500	— 1000
Torino-Nord	34	— 1
SIVET	3950	— 5
Istvest	3900	—
Finelettrica	1105	—
Mediterranea	84000	— 2000
La Centrale	9700	— 300
ELETTRICI		
SIP	1125	—
Terni		—
S.E.E.	560	— 50
Soli-Vidalenga	2900	—
Uno	1960	+ 5
Saso	2050	—
Viezzi	1635	— 15
E. Marelli	3000	—
SACHI	750	— 120
M. Marelli	1095	—
	1480	—
MINERARI-ESTRATTIVI		
Montecatini	810	— 10
Talco Grafite	30000	—
M.	8600	—
METALMECCANICI		
FIAT	2575	— 83
FIAT privil.	2105	— 55
Nebiolo	935	+ 5
SIAMI		—
Meccanindio	2950	— 90
Pleiader	1218	— 5
Italiader	1440	—
Westinghouse	1400	+ 10
Ferrara	643	—
Ultramo	2135	— 75
Ditteli privil.	4405	— 105
TESSILI E MANIFATT.		
Margaroia	12425	— 75
Viscosa	4700	— 205
Viscosa privil.	5800	— 140
Chatillon	9030	—
Celonaria Mar.	940	—
Fisac	500	—
Cir	6700	—
CHIMICI		
Italiga	1730	— 25
Faramalli	2590	—
Schiapparelli	9000	—
Mira Lanza	53535	—
SAFFA	5380	— 170
ANIC	2500	— 40
Montecatini	2515	— 3
Montecatini	2565	— 115
Liquigas	253	— 4
Pubigas	122	+ 3
S.A.R.D.M.	1440	—
ALIMENTARI		
Eurn. Zucchori	300	—
Fiorio	101	+ 1
Venchi-Unica	277	+ 2
	2590	—
(ASSICURATIVI)		
Buni Sicuri	7550	—
Gallo	7000	—
Riuni. (Napoli)	5100	—
Immob. Roma	1241	— 7
Gliardini	30500	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1490	—
C. Acqui Terme	900	—
Ing. -O.	1600	—
Cartiera Ital.	6675	— 25
Cartiere Burgo	29850	— 750
Fornaci Riun.	43500	— 1500
Eternit	7800	—
Pirelli	5050	— 150
Ceram. Pozzi	1015	—
Rinascente	658	— 10

In apertura la pressione di offerta ha provocato sensibili ribassi, ma voci di punta hanno reagito con un maggiore assorbimento ed una buona difesa, per si è determinata una ripresa interrotta a tratti da ritorni di offerte. Il listino è apparso irregolare, con recuperi significativi alternati a voci sfavorevolmente depresse. Titoli di Stato ed obbligazioni stazionari. Dopobors sostenuto.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 16.560.000 c. n., obbligazioni per lire 10.500.000 c. n., azioni per contanti n. 100.425.*

Genova, 4 ottobre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricole 5000; Nav. Alta Italia 24.400; Cotonificio Ligure 4300; Deg 1065; Eridania 2560; Romana Zuccheri 270; Ind. Zucchero 5270; Distillerie It. 2750; Zuccheri Sermide 2100; Esero. Molini 2340; Mira Lanza 52.850; Italcider 1438.

Milano, 4 ottobre.

La seduta odierna ha registrato un'attività intensa ed un ascendo di offerte sino a metà Borsa. Perdite sensibili veniva segnate dai valori primari, ancora dalle Generali e da altri titoli assicurativi.

Verso la chiusura gli scambi risultarano più equilibrati e Alcuni settori quello elettrico e su alcuni valori primari si un leggero ritorno di denaro che riduceva le perdite. Alcuni elettrici finivano per guadagnare leggermente terreno.

L'indice generale azionario di Borsa Ore passava da 83,82 ieri a 82,20, con una modesta flessione dello 0,75 %. Resistenti i valori di Stato; sempre molto fiacco il comparto delle obbligazioni.

Titoli trattati: di Stato per milioni 506 mila lire; obbligazioni per 864 milioni mila lire, azioni n. 1.098.750.

Dopobors leggermente migliore sui valori primari. Prezzi informativi: Fiat 2556-2560, Montecatini 2715-2720, Edison 3210-3220, Piccola 4750-4750, Terni 618-618, Generali 127.600-128.300.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	83.600		7715
Gen	6370	Sifa	1200
Centrale	9480	Sipi	2950
Invest	3825	Italgi	2790
Bastogi	2151	Generali	127.900
Sviluppo	2250	Fias	44
Fiemare	595	Ingrossito	15.000
Finelettr.	1100	Anicetr.	99.975
Finsider	1319	Au. Ass.	13.500
Breda	4700	Ass. Milan.	40.000
TRASPORTI			
N. Milano	1840	Veneta	2375
Midi	5700	Ausiliare	5500
TESSILI E			
Cantoni	28.700		3695
Tal Ticino	40.35	Lanerossi	4700
Olcese	1520	Tibero	281
De Angeli	4460	Fisac	451
Cucirini	10.120	Cascami	7600
Linificio	1810	Sartoriana	1240
Rosari	15.000	Chatillon	9000
Reinach	42.500	Snia Visc.	4749
Tosi	3900	Puricelli	1460
Cot. Mer.	818	Sconti	179
Unione M.	44.000	Marzotto	2080
MINERARI E METALLURGICI			
Montecat.	1440	Dalmine	2136
Magona	1236	Elsid	4720
Metallurg.	4649	Breda-ts.	
Armata	4540	Falck	10.450
Montecat.	2700	Trafilerie	2750
Montepetri	820	Ilva-Viet.	1370
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Aermide	—	Nebiolo	928
Bilanchi	532	Fr. Tosi	1650
Fiat	2588	Westingh.	1340
Fiat priv.	2100	Olivetti	4418
ELETTRICI E ELETTRODOMESTICI			
Safe	1090	Vizzola	3080
Ciell	2425		1950
Diname	2002	Ercole	1980
Edison	3260	Remuna	2775
Edisonvol.	2090	Terni	620
Brasiliana	1975	Unes	1986
Campania	1530	Marelli	786
Cellaro	284	Magneti	1460
Valdaro	3050	Tecnes.	3100
Sarda	3735	Tori	2950
Emiliana	1870	Tell S	—
Saso	1625	Sit	—
App. C.	2770	Alta Ver.	1500
Pugliese	1200	Galileo	1387
Siciliana	2380	Lucana	1802
Sip	1110		
ALIMENTARI			
Distillati	2790	Saiwa	3145
Eridania		Motta	27.900
Es. Molini		Ist. Zucch.	371
CHIMICI			
Anic	1552	Lanerossi	2580
Saffa		Mira L.	52.820
Italgas	1730	Saigano	1240
Liquigas	250,125	Rumianca	1315
Mag. Eas	1040	Saronn	1535
Pubigas	121,50	C. Erba	12.035
Saigas	—	Erbamil	10.480
(IMMOBILIARI E AGRICOLI)			
Sades	4962	Milano G.	
Immobiliare	4830	Sifes	6800
Sagi	2395	Ben. Fier.	770
Risi Stab.	7580	L'Edilizia	—
Cen. Imm.	1237	Riuni. Bl.	7999
DIVERSI			
Saronl	171	Reina A.	1730
Risida	46.500	Smeriglio	350
Burgo	29.700	Linoleum	3650
Cimerl	1247	Fir. Sp.R.	
Giga	7570	Y. Assoli	31.000
Italcem.	21.500	Rinasc.	455
Cementir	6198	C. Acqua	796
Cer. Pozzi	1004	Da Ferrari	1475
Eternit	7800	Elettrogar.	—

ISTITUTO
POGLIANI
(Fondato nel 1936)
CORSO FRANCIA, 3 (ang. Via Drovetti, 3)
TELEF. 42.820

RISULTATO ESAMI

La Direzione dell'Istituto — che ha già provveduto a pubblicare i risultati degli esami di idoneità alle varie classi di Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri e di Licenza Media, da cui risulta che la percentuale dei promossi raggiunge l' 88% — ha ora il piacere di comunicare gli elenchi degli abilitati agli esami di Stato Ragionieri e Geometri.

ABILITATI RAGIONIERI

ALFONZI Rosanna
ALFORNO Walter
ALMIRANTE Gianpiero
BONINO Carla
CAPRIOGLIO Caterina
DI PELLEGRINI Mario
DONATEO Gaetano
FLAMINI Iginio
GAMBA Giovanni
GOZZELINO Callisto
OCCHETTI Vera Gabriella
PRIOTTI Pierluigi
QUARTERO Riccardo
SCALORA Antonio
STRATTA Giovanni
VILONNA Franco
ZAI Carlo

ABILITATI GEOMETRI

ANTONIETTI Giovanni
BERGERO Teresio
BOCCASSINO Paolo
BROSSA Antonio
CARRU' Luciano
CASASSA MONT Giovanni
CASETTA Giuseppe
CIRAVEGNA Renato
ERRANI Enzo
FASSOLA Luciano
JEMOLI Santino
MARCELLIN Bruno
MARCHISIO Mauro
MARSICO Ge
ORLANDI Dino
PIEROBON Luciano
PONSERO Piermassimo
REALE Antonio
REGIS Luigi
ROCCA Elio
Eugenio
SALMASO Luigi
SALZA Celestino
SAVORELLI Gianfranco
SCAGLIA Alberto
VAGLIERA Gianfranco
VALENTI Calogero
VIETTI MICHELINA Michele

La Direzione si congratula vivamente con gli allievi Abilitati per il felice risultato ottenuto, risultato veramente lusinghiero, tanto più che la maggior parte di essi sono lavoratori che hanno frequentato i corsi serali recuperando anni di studio.

Le iscrizioni per il nuovo scolastico sono tuttora aperte per:

SCUOLA
(sezione Diurna)
ISTIT. TECNICO PER
(sezione Diurna e Serale)
ISTIT. TECNICO PER GEOMETRI
(sezione Diurna - e - Serale)

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto dalle ore 9 alle 13 e dalle alle 21.

Insediato solennemente a dal ministro Bertinelli

E' entrato in funzione il comitato per i diritti delle donne lavoratrici

I problemi più importanti: parità di retribuzione con gli uomini a parità di lavoro; garanzia del posto in caso di matrimonio; addestramento professionale - L'occupazione femminile supera i 5 milioni e mezzo di unità: "Occorre valorizzare questo contributo allo sviluppo economico del Paese"

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 ottobre.

Il ministro Bertinelli ha insediato stamane la Commissione nazionale per le donne lavoratrici, istituita in base a un decreto del dicembre e presieduta da Riccardo Bauer. In un breve discorso il ministro del Lavoro ha illustrato le ragioni che hanno indotto a costituire Commissione e i risultati che da essa attendono.

Non vi è dubbio che il motivo primo e fondamentale è il riconoscimento del peso sempre maggiore che la donna esercita nell'economia italiana, anche se in misura notevolmente diversa da settore a settore e da regione a regione.

Il fenomeno trova conferma nei dati statistici più recenti. Il numero delle donne occupate è in continuo aumento: 5.315.000 nel 1952; 5.453.000 nel 1960; 5.598.000 nel 1961. I dati relativi al 1962 finora noti danno una cifra totale di unità. Opposto è invece l'andamento della disoccupazione femminile (212 mila unità nel 1959, 217 mila nel 1960, 220 mila nel 1961), in piena conformità del resto all'andamento generale dell'occupazione.

L'importanza crescente del lavoro femminile ha trovato espressione negli ultimi decenni in un maggiore interesse sia degli studiosi di problemi sociali, sia delle organizzazioni sindacali, interesse che ha favorito il nascere di una legislazione ad hoc.

Tappe fondamentali in questo senso debbono considerarsi la legge 26 aprile 1934, n. 653 sulla tutela del lavoro delle donne e dei minori e la legge 26 agosto 1950, n. 860 sulla tutela fisica ed economica delle lavoratrici madri. Anche la legge 13 marzo 1958, n. 264 sulla tutela del lavoro a domicilio e quella 9 aprile 1958, n. 339 sulla tutela del lavoro domestico e che riguardano soprattutto la donna, possono rientrare a giusto titolo fra le più recenti «conquiste» del sindacalismo femminile.

Molte delle norme di più vecchia data tradiscono ormai l'usura del tempo e debbono perciò essere adeguate alle nuove tecniche produttive e alle nuove esigenze sociali; nel contempo molti problemi di grande rilievo, la cui soluzione è stata avviata negli anni scorsi, debbono trovare una sistemazione definitiva.

Tra questi Bertinelli ha citato i più acuti: parità di retribuzione a parità di lavoro; stabilità occupazione e garanzia del posto per le donne che contraggono matrimonio (il cosiddetto problema del nubilato per il quale è all'esame del Parlamento un apposito disegno di legge); libertà accesso a tipi di attività economica per i quali ogni preclusione non ha più alcuna ragione essere, né di ordine fisico (per il ridursi progressivo dei lavori «pesanti»), né di ordine culturale per diffondersi della istruzione tra le donne.

La Commissione ogni insediata non dovrà tuttavia occuparsi solo della disciplina dei rapporti di lavoro, ma in base al decreto istitutivo — anche di molte altre questioni: orientamento e addestramento professionale; collocamento e migrazione della manodopera femminile; previdenza e assistenza di particolari categorie di lavoratrici. Essa dovrà limitarsi a fornire pareri consultivi sulle leggi da adottare o sull'applicazione di quelle in vigore, ma potrà anche compiere inchieste e promuovere indagini particolari allo scopo di valorizzare il contributo della donna allo sviluppo economico e sociale del Paese».

Presidente della Commissione è Riccardo Bauer, ben noto come presidente della società milanese «Umanitaria», così ricca di benemerenze nel campo dell'istruzione professionale. Tra i suoi membri figurano rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori, nonché delle maggiori associazioni femminili nazionali. La sua nascita, invocata inutilmente per anni, dovrebbe preludere ad una lunga ed intensa attività. Questo, almeno, è nei voti del ministro Bertinelli che ha oggi provveduto al suo insediamento con solennità giustificata dalle speranze in ri-

ar. b.

Wall Street in rialzo

L'indice Dow Jones degli industriali è salito da 578,52 a 582,41 - A Londra lievi miglioríe - Parigi irregolare - Francoforte e Zurigo in ribasso

New York, 4 ottobre.

Il mercato azionario ha mantenuto qualche sotto la spinta dei titoli di sviluppo e dei valori automobilistici. Al rafforzamento della quota è stato attribuito un carattere tecnico, essendo stato conseguito attraverso un limitato volume di affari.

Medie Dow Jones parentesi le media ieri): 30 Industriali 582,41 (578,52); 20 Ferroviari 115,36 (115,61); 40 Obbligazioni interno 86,32 (86,36); 15 Pubbliche utilità 118,14 (117,59).

Quotazioni chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 22,12 (22); Underwood 14 (14); American Cyanamid 40,62 (41,12); American Tel and Tel 108,76 (108); Bethlehem Steel Corp. 29,75 (29,75); Du Pont De Nemours (198,50); General Electric 66 (64,50); General Motors 64,75 (65,37); IBM 357,75 (358,50); Kennecott Copper 62 (61,12); Standard Oil of N.J 51,37 (51,50); U.S. Steel Corp 40,87 (41).

Londra, 4 ottobre.

Il mercato londinese ha manmolto discretamente fermo. Si è in particolare registrato un ritorno del denaro sui valori industriali.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 56,75 (58); Consolidated Stock 2,50% 48 (48); War Loan 3,50% 62 (62); Dawes 5% 101 1/2 (101 1/2); Young 4,50% 182 1/2 (182); Barclays bank 1/4 3/4); Lloyds Bank 1/4 (57); British Petroleum Co. 41 3/8 (41 3/4); Royal Dutch 14 5/8 (14 5/8); United Steel Companies 33 3/4 (32 1/2); Vickers 24 7/8 (24 5/8); General Electric Co. 36 (35 1/2); Dunlop Rubber Co 31 5/8 (31 1/2); Unilever 33 3/4 (34); Imperial Chemical Industries 53 (53 1/4); Rawater Paper Corp 33 1/2 (34); Imperial Tobacco Company 3/4 (53 3/8); Rolls Royce 36 7/8 (36 1/4); Guinness Son 45 (45 1/4).

Parigi, 4 ottobre

Il mercato si presentava oggi irregolare, con ri disposizioni attribuite in gran parte a coperture ribasso.

Quotazioni (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 31,50 (31,80); Pirelli (49,90); Finsider 9,80 (9,70); Olivetti 46,90 (48,50).

Quilmes 216 (216); Denain Anzin 126,80 (127,10); Forges Nord-Est 200,50 (198); Galeries Lafayette 391 (390); Perrier 391 (390); Ciments Français 160 (162); Banque Union Parisienne 333 (328); Crédit Commercial Français (187); Saint Gobain 341 (341); Usine 402 (400); Français des Pétroles 500 (500); Société Financière de Suez 691 (700); Royal Dutch 102,30 (195); Citroën (189); Peugeot 348 (339).

Francoforte, 4 ottobre.

Il mercato ha avuto un andamento deludente nella fase iniziale. La quota ha subito perdite variabili da uno a tre punti e in certi casi fino a 5 punti. Nella seconda ora i corsi hanno ceduto ulteriormente.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 17,25 (17,70); Fiat 10,45 (10,80); Fiat pref. 13,15 (13,20); Pirelli 32,55 (33,05); Edison 20,50 (20,55); Magneti Marelli 8,10 (8,15); Snia Viscosa 30,50 (31,10); Finsider 8 (8); A.E.G. 364 (370,25); Badische Anilin 366 (369); Brown Boveri 531 (523,50); Daimler Benz 846 (853); Farben Fabrik Bayer 413 (417,50); Stahlwerke 210,12 (210,80); Schering 333 (335); & Halke 632 (639,50); Deutsche Bank 416 (420); Dresdner Bank (361); Volkswagen (456,50).

Zurigo, 4 ottobre.

Il mercato è indebolito in tutto il fronte. La tendenza piuttosto incerta di ieri a Wall Street ha stimolato una corrente di vendite. I declini più consistenti hanno colpito i valori industriali.

Quotazioni chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Union des Banques Suisses 3650 (3680); Société de Banque Suisse 3040 (3075); Crédit Suisse (3150); Electro-Watt 2380 (2420); Interhandel 3110 (3160); Société Financière Italo-Suisse 730 (743); Aare-Tessin 1725 (1725); Sauer 2005 (2040); Bally (2040); Brown Boveri 3060 (3130); Ciba 8500 (8638); Fischer 1580 (1900); Lonza 2540 (2575); Nestlé Alimentana 3310 (3380); Motor Columbus 1860 (1886); Saizer 4475 (4550).

Prezzi dei titoli non quotati

Milano, 4 ottobre.

Ecco il listino settimanale dei titoli non quotati ufficialmente in Borsa (tra parentesi i prezzi giovedì 27 settembre):

Bancari: Agric. Milan. 12.800 (12.950); B.ca America It. 2700 (3100); Comit 27.700 (28.600); Comm. Industria 8345 (8340); Naz. Agric. 6400 (6330); Pop. Milano 10.000 (10.700); Pop. Novara 16.600 (16.900); B.ca Prov. Lomb. 7500 (7600); Unione 6500 (6500); Vonwiller Op. 17.000 (17 mila); Ambrosiano 10.800 (11 mila 700); Roma 27.200

ANNUNCI ECONOMICI

5 Domando Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

(Continua a pag. 10)

SPOSI cerca cercano una camera e servizi 1° novembre Tel 485.997

TORINESE referenziato abitazione da pochi qualsiasi zona due camere servizi possibilmente Tel 854.035

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A A AFFITTIAMO alloggi diverse regioni centro residenziale lusso, varie grandezze, completi, ascensore, piazza Statuto, libero subito 55.000 mensili Trattative comm. Angiolini Sozza 9

A, AFFITTASI 20.000, 40.000, 50.000 alloggi arredati a Rita Tel 326.329

A famiglia referenziatissima affittasi Grugliasco, grande villa ampio giardino, 5 camere due servizi. Telefonare 596.133 A85405

A persona referenziata affittasi subito lire 26.000 alloggio due stanze cucina servizi, sole signorile via Edi Carlo Emanuele 9 Pubblicità Stampa 3106 — Torino A85581

A 14.000, 20.000, 25.000 camera ognuna cucinino (2 persone). Telefonare 696.753

1-2-3 camere servizi Avenale 42, telefono 46.439 1033

ABBISOGNANDO alloggi diverse zone, Agenzia Corso Vercelli 24, tel 328.539

ABITABILI subito, due camere cucina cantina cesa signorile 5 Rita Porta giare compongesi famiglia, occupazione referenze Scrivere a Pubblicità Stampa 3068 — Torino A85577

AERONAUTICA prossimo novembre alloggio mobilio completo composto 1 2 camere ai fabbisogni referenziati Scrivere a Pubblicità Stampa 6445 Torino A

AFFITTANSI a referenziati appartamento 4 camere cucina servizi 45.000 mensili + 4 Corso Telefonare 290.819

AFFITTANSI alloggi ammobiliati ingresso proprietà libera subito Rita, via Stradella 1 338

AFFITTANSI alloggi signorili 8 camere servizi barriera Francia Rivoli, Fattori, corso Principe Eugenio 42 vicino ore 18-19. A85550

AFFITTANSI ampi locali uso alloggio o ufficio via Roma. Tel 527.624

AFFITTANSI in palazzo nuovo corso Regio centralissimo ufficio funzionale laboratorio 60 mq Telefonare 524.561

AFFITTANSI locali uso magazzino in borgata mq 150-300 Tel 597.766

AFFITTANSI NEGOZI MINIFICIO ORANGE CENTRO RESIDENZIALE RIVOLGERSI IN CANTIERE VIA VILLARIA ANGOLO VIA MONTEPONI.

AFFITTANSI ufficio ufficio salone mq 170-245 circa disponib. doppio ingresso corso Re Umberto 47 1° piano Telefonare 51.373 ore 11-12. A81900

AFFITTANSI appartamento signorile recentemente costruito alloggi Precisato composto 11 vani più pertinenze, accessori, ottimi Scrivere a Pubblicità Stampa 4406 — Torino A

AFFITTASI 1° pomeriggio con letti 2 locali tre camere cucina Tel 382.164

AFFITTASI alloggetto ammobiliato 2 vani cesa Strozziana Tel 513.455

AFFITTASI alloggio ammobiliato recentemente servizi a Pino Torinese. Telefonare 381.240 A86682

AFFITTASI alloggio piano rialzato composto ingresso hall Micaboli, 2 camere 1i nella servizi Telefonare 785.931

AFFITTASI alloggio ammobiliato 3 vani cucina servizi Telefonare 650.162

AFFITTASI alloggio 4 camere 2 cucine 2 piano servizi Porta Nuova. Libero 15 ottobre ore 18-19 Telefonare 534.186

AFFITTASI alloggio 2 salvoli 2 camere cucina, cantina, doppi servizi. Francia Telefonare 792.919 A86065

AFFITTASI appartamento signorile ne camere cucina doppi servizi corso San Maurizio 31 Telefonare 81.217

AFFITTASI bello laboratorio non metri cubi laboratorio silenzioso mq 80 via Cibrario. Telefonare 661.946

AFFITTASI locale uso ufficio mq 60 adatto pertino medesimo deposito officina. Cantiere corso Palermo 17

AFFITTASI locale indipendente bengala Lanza mq 300 più mq 300 cortile coperto uso Telefonare 350.126. A85637

AFFITTASI locale Montebello mq 350 Telefonare 364.795, ore pasti

AFFITTASI locale officina cortile garage Pa 14 Settembre 275 (Bellatia).

AFFITTASI locale 200 mq luminoso adatto laboratorio. Corso Duca 118, Telefono 590.736, A83355

AFFITTASI mezzanino ammobiliato mq 200 uso deposito, montacarichi. Scrivere a Pubblicità Stampa 8366 — Torino A78669

AFFITTASI negozio quattro camere ingresso via Capelli 9b, tel 327.420

AFFITTASI negozio mq 50 via Secondo n 33, 547.170

AFFITTASI negozio mq 40 con 2 camere alloggio cantina garage Tel al 781.935 ore solamente A83215

AFFITTASI negozio 6 vetrine magazzino garage alloggio cesa nuova Telefono 293.564 A85764

AFFITTASI parzialmente arredato tre camere cucina rivestito mobile 600.000, ottimo stato Telefonare 853.279 A85328

AFFITTASI per uso ufficio e importante amministrazione piano mobile, ingresso indipendente, in palazzo prestigioso via del Corso Rosa Scrivere Amministrazione Immobiliari, piazza Marconi 19, Roma

AFFITTASI negozio vetrine cantina, garage, lavatoio, completamente nuovo, libero, trattative via Pr. Telefonare 675.407. A85607

AFFITTASI appartamento signorile Telefonare al 45.468 A85656

AFFITTASI subito locale centrale 1° piano salone, laboratorio, mq 140, servizi, bagno, centrale ottimo ufficio, esercizio, commercio, altro locale commerciale quattro camere, ufficio, rappresentanze studio tempo centrale servizi. Tel 482.878

AFFITTASI quinto 4 vani accessori via Marco Polo 41 A85583

AFFITTASI via grande appartamento riscaldamento libero a scelta o società. Telefono A85059

AFFITTASI via Sempione n. 54 angolo via Legnano mq 70.

AFFITTASI villa Moncalieri. Ottimo referenze, Scrivere a Pubblicità stampa 3162 — Torino A85546

AFFITTASI zona centrale ristorante ampio locale 3000 mq., ne ingressi centrali ottima strada Scrivere a Pubblicità Stampa 8120 — Torino A83695

AFFITTO locale circa 150 mq adatto piccola officina o magazzino Tel 83.867

AFFITTO secondo bellissimo alloggio in villa servizi, doppia ubicata Mario presso centralissimo Crocetta Telef 40.076.

AFFITTO 3 camere cucina doppi servizi Telefonare 551.654, ore 12-14 20-21 A84906

ALLOGGIO piccolo pronto uomini affidabili e onesti prezzo lettino L. 25.000 Chivasso. Tel. ore 13-19 al 911.235.

ALLOGGIO signorile 5 vani doppi servizi Rivoli. Fiore 31.

ALLOGGIO signorile due camere cucina 32.000 mensili San Paolo massimo referenze esigesi. Telefonare 33.557

ALLOGGIO signorilissimo, vista incantevole quattro camere, doppi servizi, ascensore, Lungo Po Cadorna 4 A85589

AMMOBILIATO affittasi signorilissimo appartamento salone due camere doppi servizi ottimi mobili via Roma anche recapito ufficio. Telefono 363.946

APPARTAMENTO padronale due cucine salone, cucina doppi servizi. Referenziati, 42.000 mensili. Casella postale 71 ferrovia Torino A84294

AUTOTRASLOCHI altamente attrezzati autisti-gruisti inabilitati, depositi gratuito Telefonare 372.558.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, unici furgoni imbottiti, garanzia, competenza, preventivi Telef 358.220. Martinengo

CORSO INGHILTERRA affittasi signorile 3 camere doppi servizi. Libero subito. Telefonare 65.372 A84946

CORSO INGHILTERRA affittasi tre camere ingresso servizi completa disponibile Telefonare 741.522 A85254

CAPANNONE mq. 250 con area 800 adatto ufficio. Tel. 677.374

CASCINA comoda e grande 20 locali appartamento affittasi subito. Rivolgersi Nella Rubiana 54, Torino tel. 253.663

CENTRALE due case signorili a pochi chilometri torino fine affittasi privatamente appartamenti sopra ognuno Tel 292.452.

CENTRALISSIMO affittasi 87.000 lire mese villa salotto cucina doppi servizi Telefonare 774.782 534.735

CERVINIA affittasi locali completamente nuovi negozio mq 70-90 accessorio con cantina bagno affittasi appart. quattro camere cucina doppi servizi mq 140 Telefonare 553.307 534

DUE camere centralissime non ufficio affittansi Telef 518-286 pomeriggio

GRAN Madre panoramico al grande sole affittasi 60 due camere Scrivere a Pubblicità stampa 9215 Torino

LUNGOTTO 250 coperti 150 cortile uso pergolato adatto ristorante Telefonare 694.241 A85006

LOCALE luminoso mq 80 affitto zona Valentino adatto artigiano commerciante Casella Postale 71 Ferrovia, Torino.

LOCALE nuovissimo, adatto stabilimento ufficio mq 400 cortile cintato, terra affittasi Tel 852-876. 674

LOCALE 40 metri adatto magazzino laboratorio silenzioso, piazza Pitrelli affittasi Telefonare 756.323 A86085

LOCALETTO completamente affittasi con cortina adatto deposito materiale Telefonare 871.139 A84674

LOCALI vasti adatti negozio deposito affittasi Telefonare 870.867 ore 8-10

MAGAZZINI affittansi. Uno ufficio ore -- Sacco Telefonare 21.872 ore ufficio

PALAZZINA affittasi nella zona adatta magazzino alloggi. Tel 587-230

PERSONA sola, sposi alloggerei mansarda moderno centrale cantina Telefonare 855.293 pomeriggio A86832

PIAZZA Rivoli affittasi in palazzina al lusso moderno, Rivoli, Arcavate 31.

PROPRIETARIO affitta ammobiliato ex negozio ubicato corrente forno legna Telefonare 380.157 A85243

SEMICENTRALE affittasi piccolo negozio retro corte Valdocco, con deposito laboratorio, magazzino, ufficio, affittasi. Telefonare 262.052 A85971

SOCIETA' proprietaria affitta, vendesi ne. appartamenti negozi e laminati semimobiliati Telefonare 890.257, 21.709, 870.567 A78709

STUDIO professionale zona Tribunale affitta ammobiliato uno studio professionale sala ragione rappresentabile una camera volendo arredata Telefonare pomeriggio 45.488 A85373

TRE locali servizi primo piano centrale -- ottimo laboratorio silenzioso ideal dentista centrale 25 mila Tel 576.934

UFFICI centralissimi affittasi Telefono 518.691 A85246

UFFICIO ammobiliato ingresso indipendente centrale affittasi Referenze. Telefonare 554.629 A85954

USO ufficio esposizione, vendo affitto Torino angolo laboratorio, alloggio ufficio, garage, cortile mq 650 Telefonare 674.712 A85870

VICINANZE Moncalieri (Cidneo) affitto con frigoriferi due camere cucina servizi in villa giardino, termosifoni, 12.000 mensili. Telefonare 291.350 A83820

VILLA precisare signorile affitta due camere arredate o predisposte solo Scrivere a Pubblicità Stampa 8065 — Torino A83566

$5.000 signorilissimo alloggio Filadelfia 38 due camere cucina. Tel 290.398

7 Locali per Villeggi. L. 150 p.p.

AFFITTO La quarta alloggio Bardonecchia Gran Sertit. Telefonare 287.326

ANDRADES vicinis 77.224 proprietà Colle Lagna appartamento signorile ristorante vantaggiosi A85465

APPARTAMENTO vani 6, mare, giardino, mq Gallinaro, Borgio Verezzi. 26419

CERCO affittare annualmente alloggio sopra 70-80 mq Torino Valli Susa Aosta o vicinanze. Scrivere a Pubblicità Stampa 6439 — Torino

LAIQUEGLIA affittasi alloggio ammobiliato piccolo piccola libertà privata Telefonare 630.540 Torino A84741

S. REMO affitto ammobiliato signorile centralissimo camera soggiorno servizi, tutti comforts. Tel 870.864

VIETRI affittasi villetta camere cucina Telefonare in Torino 875.257

SANTA Margherita Ligure affittasi a inizio luglio quinto 2 salvoli servizi terrazzo giardino, ingresso privato. Scrivere a Pubblicità Stampa 9228 — Torino A83040

8 Alb. e Stag. Climat. L. 150 p.p.

AUTUNNO soleggiato Piano San Bernardo 3 (al 50.000 circa) ambienti, attrezzatissima, prezzi speciali ottobre Accademia Internazionale

BERTI Hotel Bellevue, tel 378.060 ottobre discreto prezzi speciali Bordighera

RAPALLO ottimo soleggiato appartamento Secondi Santa Margherita Trattative Telefonare 284.693 oppure sulla pensione Regalia

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

A.A. CORSI diurni e corrispondenza tutte classi tecnico Istituto Internazionale Torino via Pomba Torino 652

A.A. SEGRETARIE di azienda corsi diurni Istituto Internazionale, via Pomba 20, Torino 652

A. ISTITUTO Aurora, via Marzini 10, telefono 524-746, 8 calabre interno corsi diurni serali stenografia, dattilografia, corrispondenza, paghe, computisteria aritmetica. 27746

ACCURATA, seria preparazione diurna stenodatt. corsi diurni, serali, lezioni private studio assistito Istituto Cuba, via Roma 254, telefono 510.354 524

AD alunni desiderosi disciplina, metodo specializzato, recupero anni perduti Collegio Dalmazzi, Vercelli informazioni a richiesta. 692

AD alunni giovanetti desiderosi istituire scuola media stendato superiore, tranquilli ed ordinati, disciplina Collegio Salesiano Vercelli. Informazioni a richiesta. 692

ALL'ISTITUTO Gregna, Cernaia 22, un mese corsi serali stenografia, dattilografia, computisteria, paghe, lingue, contabilità generale e meccanizzata. Lezioni prova gratuite. 430

ALL'ISTITUTO fiera primi ottobre intensivi corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, paghe contabilità generale e meccanizzata, lingue, ragioneria. Via Roma 254, telefono 510.334 534

BERLITZ SCHOOL: OGNI SETTIMANA INIZIO NUOVI CORSI DI LINGUA, COLLETTIVI ED (INDIVIDUALI, DIURNI E SERALI. INFORMAZIONI PRESSO LA SEGRETERIA: VIA SANTA TERESA 3 (GRATTACIELO), TELEFONO 533-970.

CAMBRIDGE School, Principe Amedeo 29, ultimi posti liberi corsi accelerati inizio principiati Corso Professionale Telefonare 81.040. 534

COLLEGIO MASCHILE CALDERZZO, TERCELLI, RACCOMANDATO PER METODO, SERIETA', DISCIPLINA. INFORMAZIONI A RICHIESTA. 692

DETTYMATRICE direttrice specialista lingue modernissime ed alta lingua perfetta parlata, corsi universali, lezioni accessorie Richiamo, via Parini 10, Torino, Telefono 40.346 721

ESPERTE dattilografe et corrispondenti inglese cercansi lavoro completo et traduzioni inglese italiano et italiano inglese, vera madrelingua. Prezzi miti. Scrivere a Pubblicità Stampa 6391 — Torino A84598

ESPERTISSIMO corsi meccanica, affrazzamenti -- macchinario, tempi, rilevazione cost., ufficio consulenza. Scrivere a Pubblicità stampa 3083 — Torino A83812

FRANCESE insegnato economia imparitore lezioni e traduzioni. Scrivere a Pubblicità Stampa 2187 — Torino A

GEOMETRA eseguirebbe progetto disegni lavori, ecc., ufficio consulenza. Scrivere a Pubblicità stampa 3083 — Torino A83812

GEOMETRA 24enne ultimo diplomato, esamineresi prossimi per lavori ore libere. Telefonare 820.207

INGLESE, Francese, Tedesco: lezioni, conversazione, traduzioni, Prezzi moderati. Tel 887.536.

MATEMATICA lezioni preparazioni privatissime Vinzaglio. Telef. 547-525.

MODELLISTA professionista, corsi diurni, serali, lezioni private, Corso Vittorio 68, Telefono 540.334 A85588

PROFESSORESSA diplomata conferisce lezioni inglese, francese, italiano, ogni grado, anche private. Telefono 337.025 A85535

SEGRETARIO diplomato corsi qualificazione, lezioni domiciliari serali Tel 397-391

SIGNORA accetta pratiche domicilio qualunque lavoro ufficio et corrispondenza inglese. Scrivere a Pubblicità stampa 2089 — Torino A81696

SIGNORA diplomata pratica paghe contributi assistenza generale ... Pubblicità stampa 3071 — Torino A83336

SIGNORINA pratica dattilografia, stenografia, ... Telefonare ore pasti. 327.038

SPAGNOLO insegnamento offresi lezioni private conversazione lingua Tel 676.430

TEDESCO professoressa corrispondenza traduzioni conversazione Telefonare 363.401

TRADUTTRICE lunga esperienza corrispondenza domestica traduzioni conversazione lezioni private italiano inglese francese Scrivere a Pubblicità stampa 3124 — Torino A84534

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

A. DATTILOGRAFA eseguirebbe proprio domicilio lavori a macchina Telefonare pasti 887.981 A85312

ABILE paghe contributi Uni e assicurazioni Lavoro proprio domicilio Telefonare ore pasti 236.618.

BALLERINE perfezionamento Metodo ragazze signore Lezioni a Moncalieri B. telefono 642-825 614

CERCASI lezioni domicilio di dattilografia Telefonare 260.235

CONSULENTE del lavoro assumerebbe lavoro libri paga contabilità e varie Telef. mattino 585.915.

DATTILOGRAFA con macchina e Olivetti 82 accetta lavoro a domicilio Tel. 381.349. A85551

DATTILOGRAFA contabile, corso lezioni domicilio Telefonare ore pasti 775.987

DATTILOGRAFA professionale impartisce corso e lezioni proprio domicilio Telefono 484.721 A85491

DISEGNATORE edile esperimentato lavori progetto domicilio o disponibilità mattino Tel 362.446 ore serali

DISEGNATORE edile con pluriennale esperienza e moderna attrezzatura prenderebbe lavoro disegno Telefonare 281.454

DOPOSCUOLA signora nubile, elegante cerca studio conoscenze esperienza Tel 48.209 A83350

INGLESE madrelingua professoressa impartisce lezioni private gruppi adulti. Telefono 835.790

LAUREANDO ventenne impartirebbe lezioni ripetizioni varie materie superiore Telefonare 857-642 Torino

PROFESSORESSA diplomata conferisce lezioni inglese francese, italiano, ogni grado, anche private. Telefono 337.025 A85535

SEGRETARIO diplomato corsi qualificazione, lezioni domiciliari serali Tel 397-391

SIGNORA accetta pratiche domicilio qualunque lavoro ufficio et corrispondenza inglese. Scrivere a Pubblicità stampa 3089 — Torino A81696

SIGNORA diplomata pratica paghe contributi assistenza generale ... pubblicità stampa 3071 — Torino A83336

SIGNORINA pratica dattilografia, stenografia, ... Telefonare ore pasti. 327.038

SPAGNOLO insegnamento offresi lezioni private conversazione lingua Tel 676.430

TEDESCO professoressa corrispondenza traduzioni conversazione Telefonare 363.401

TRADUTTRICE lunga esperienza corrispondenza domestica traduzioni conversazione lezioni private italiano inglese francese Scrivere a Pubblicità stampa 3124 — Torino A84534

11 Com. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A giovane signora impiegata, nubile, pensione completa, buon trattamento offresi camera a Moncalieri Scrivere a Pubblicità stampa 9147 — Torino

A impiegati stabili affittasi bella camera ammobiliata due letti Telefonare 521-530 A84261

AFFITTASI ad impiegato camera 2 letti, Zona Madonna Telefonare 368.758.

AFFITTASI bellissima camera 3 letti con pensione completa. Telef 853-867

AFFITTASI camera a due letti, con pensione famiglia Telefono 36.645

AFFITTASI camera ammobiliata Telefono 561.228 A83329

AFFITTO ammobiliato piccolo, completo moderno Sorietà. Tel. 687-404.

CERCO mobiliata eventuale cucina per donna sola Lucentini Crocetta. Scrivere a Pubblicità Stampa 8156 — Torino

CERCO camera due letti ... Parella Telefonare ore pasti 776.987

IMPIEGATO cerca camera mansarda ammobiliata. Scrivere a Pubblicità Stampa 8129 — Torino A84839

PENSIONATO cerca ammobiliata possibilmente persona sola, scrivere a Pubblicità stampa 6430 — Torino A86056

PENSIONE Estrela via della Rocca 29 camere signorine unici posti Telefonare 562-611 A83724

PENSIONE camera 2 letti, ambiente ottimo, impiegati signore offre. Telefono 651.111. A85529

PROFESSORE cerca ammobiliata tranquilla preferibilmente Scrivere a Pubblicità stampa 2209 — Torino A86280

SIGNORINA inglese impiegata cerca salotto ammobiliato, libera completo o parte uguale libera h e F, disposta anche dividere camera letto. Scrivere a Pubblicità stampa 8147 — Torino

SILENZIOSISSIMA camera e mansarda arredate centro indipendente non affittacamere scrivere ... Pubblicità stampa 2224 — Torino

UFFICIO affittasi ammobiliato 2 camere ... Pubblicità stampa 8147 — Torino

UNIVERSITARIA cerca ammobiliata ... cucina pasti e cletta possibilmente sola Cassetta 1482 L, Sic, Genova

ZONA Porta Nuova affittasi elegantissima camera ammobiliata Tel. 652.965

12 Domando Impiego L. 50 p.p.

A.A.A. DIRIGENTE amministrativo industria farmaceutica quadriennale esperienza direzionale et libera professione offresi proprietà adeguata esaminando eventuale compartecipazione consulenza specifica organizzazione industria affini. Scrivere a Pubblicità Stampa 3075 — Torino A83536

CERCO impiego pomeriggio ovunque anche Aosta Ivrea Susa Scrivere a Pubblicità Stampa 8154 — Torino

CERCO ... due letti ... Parella Telefonare 721.251 ore 14-19. A86710

IMPIEGATO serio referenziati ammesso camera e due letti, bella tranquilla via Torre Pellice Telefonare 391.325

IMPIEGATO serio camera-mansarda ammobiliata. Scrivere a Pubblicità Stampa 8129 — Torino A84839

PENSIONATO cerca ammobiliata possibilmente persona sola, scrivere a Pubblicità stampa 6430 — Torino A86056

PENSIONE Estrela via della Rocca 29 camere signorine unici posti Telefonare 562-611 A83724

PENSIONE camera 2 letti, ambiente ottimo, impiegati signore offre. Telefono 651.111. A85529

PROFESSORE cerca ammobiliata tranquilla preferibilmente Scrivere a Pubblicità stampa 2209 — Torino A86280

SIGNORINA inglese impiegata cerca salotto ammobiliato, libera completo o parte uguale libera h e F, disposta anche dividere camera letto. Scrivere a Pubblicità stampa 8147 — Torino

SILENZIOSISSIMA camera e mansarda arredate centro indipendente non affittacamere scrivere ... Pubblicità stampa 2224 — Torino

UFFICIO affittasi ammobiliato 2 camere ... Pubblicità stampa 8147 — Torino

UNIVERSITARIA cerca ammobiliata ... cucina pasti e cletta possibilmente sola Cassetta 1482 L, Sic, Genova

ZONA Porta Nuova affittasi elegantissima camera ammobiliata Tel. 652.965

12 Domando Impiego L. 50 p.p.

A.A.A. DIRIGENTE amministrativo industria farmaceutica quadriennale esperienza direzionale et libera professione offresi proprietà adeguata esaminando eventuale compartecipazione consulenza specifica organizzazione industria affini. Scrivere a Pubblicità Stampa 3075 — Torino A83536

ABILE stenodattilografa lingue estere cerca posto ufficio preferibilmente Torino Scrivere a Pubblicità Stampa 3250 — Torino

AMILE stenodattilografa tedesca referenziata esperienza biennale segreteria direzione, commerciale inglese, francese, diploma commerciale, impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3141 — Torino ». A86067

APPROVVIGIONAMENTI diplomato 32enne, esperienza quinquennale, scopo integrazione stipendio cerca nelle proposte di importante azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2236 — Torino ».

[redacted] pratica meccanografi cartoteca in ferro, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3134 — Torino ».

CINQUANTENNE pratichissimo contabilità e cassa libri paga, lunga esperienza estera impiego, scrivere: « Pubblicità Stampa 3139 — Torino ».

COMANDANTE lungo corso, diplomato tecnico economia petrolifera internazionale quattro lingue lunga esperienza estero cerca marittimo costiero preferibilmente adriatico-mediterraneo. Casella 1482 M. Sip Genova. 28509

COMMESSA bella presenza Novara commerciale offresi Telefonare 388.572.

FINE distinta segretaria direzione qualsiasessenne, perfetta corrispondente italiano, dotata grande memorizzazione e rapidità svolgimento lavoro automatismo, conoscenza francese, buone nozioni inglese, pluriennale attività indipendente ramo pubblicitario, attitudini contatto clientela, offresi minimo 90.000 mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7004 — Torino ». A86751

GEOMETRA neo diplomato, [redacted] interessare, occuperebbesi. Tel. 678-031.

GEOMETRA 22enne referenziato offresi a impresa Telefonare 870.261.

GIOVANE diplomato offresi per disegni grafici, mec.-auto.-aggiunto ufficio lavori di esecuzione ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3147 — Torino ».

GIOVANE diplomato meccanico III ex seguirà ufficio. Telefonare 766.452

IMPIEGATO laureato libero patentato automunito, pratica vendita, conoscenza francese scritta parlata, disponibile Scrivere: « Pubblicità Stampa 2248 — Torino ». A86413

INSEGNANTE diplomato offresi ripetizioni private scuola elementare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9251 — Torino ».

INSEGNANTE ragioniere, abile, pubblicazioni, offresi pressa ufficio, consulenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2251 — Torino ». A86747

IPETTORE vendite diplomato, esperto, conoscenza perfetta italiano, inglese, ottimi referenze, offresi presso ufficio, consulenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2253 — Torino ». A86747

LAUREATO giurisprudenza trentenne referenze ottima esperienza. Esce pubblicazione offresi Scrivere: « Pubblicità Stampa 6032 — Torino ». A84132

LAUREATO legge specializzazione amministrativa ottima conoscenza inglese, esperienza biennale grande azienda, profonda cultura classica, offresi subito anche mezza giornata Scrivere: « Pubblicità Stampa 2213 — Torino ».

MAESTRA 23enne referenziata offresi lezioni. Telefonare 746.520.

NEO-DIPLOMATO 20enne elementi in Ragioneria, diploma commerciale, conoscenza lingua francese, offresi Telefono 760.247.

PERITO elettrotecnico, 27enne, neo diplomato offresi sola ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9253 — Torino ».

PRATICHISSIMA ufficio [redacted] disbrigo, paghe stipendi, contributi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3170 — Torino ».

PROFESSORE RAGIONERIA [redacted], LIBERO TUTTI POMERIGGI, OFFRESI AZIENDA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7813 — TORINO ».

QUARANTACINQUENNE giornalista pubblico ufficio corrispondenza estero mezzo giornata Telefonare 838.296, 886.593

QUINDICI-SEDICENNE 2° impiego ufficio tecnico anche contabile volenterosa se cooperativa Telefonare 271.503.

RAGIONIERA primo impiego, dattilografia, nozioni stenografia, superiore Ando, 302 Milano e Diplomanda 24. Telefonare 388.504. A86784

RAGIONIERA stenodattilo conoscenze inglese cerca impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9246 — Torino ».

RAGIONIERA referenze libera pomeriggio offresi lavoro adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7007 — Torino ».

RAGIONIERE pratico ufficio contabilità cerca impiego pomeridiano. Telef. 955-365 mattino A85730

[redacted] Ditta assumerebbe offresi impiegato/a conoscenze grosso detta. Telefono 730-802 A85746

SEGRETARIA esperienza quadriennale organizzazione ufficio, rapporti clientela, perizia contabilità Borsa, studio conti e produzione, contabilità bancaria, dattilografia, patente auto, trasferirsi ogni zona preferibilmente, occuperebbesi presso ditta, stipendio 70.000. Telefonare 892-714. A86050

SEGRETARIA provincia direzione, di piccola azienda esperienza occuperebbesi suo sviluppo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità stampa 32 — Torino ».

SEGRETARIA 26enne stenodattilografa abile corrispondente ottimo francese, capacità iniziativa, occuperebbesi Telefonare 382-841. A86782

SIGNORINA stenodattilo impiegherebbesi subito presso ufficio professionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7035 — Torino ». A86789

STENO-DATTILOGRAFA diciottenne ottimo primo impiego. Scrivere, Pastano, via Reinacore 47. A86075

STENODATTILOGRAFA 25enne diplomata conoscenza francese, ottimo proprio ufficio sulla ditta. Telefonare 730-506

STUDENTE primetta entrerente, disponibile, esperienza contabile, contabilità, patente, occuperebbesi adeguatamente Telefonare 282.471. A86783

STUDENTESSA conoscenza lingue offresi pomeriggio assistenza bambini. Telefonare 377.326 A86734

TECNICO giovane lunga esperienza offresi ufficio tecnico produzione cerca occupazione presso media industria stampa pezzi lamiera. Telefonare 235.575.

TRENTAQUATTRENNE pluriennale attività precisa, manovali fabbrica, esperienza decennale tutti lavori ufficio, primissima, fallimentare, anche manuali, pagamenti, offresi adeguatamente seria ditta. Scrivere « Pubblicità Stampa 8050 — Torino ». A84280

VENTENNE 2° impiego stenodattilo offresi seria ditta. Telefonare 784.356.

VENTIQUATTRENNE pratica lavori ufficio e contabilità, dattilo, computometrista offresi Telefonare 231.492. A86802

VENTUNENNE, primo impiego, contabilità lavori ufficio, paghe contributi previdenziali, impiegherebbesi presso privato Scrivere, « Pubblicità Stampa 2256 — Torino ». A86360

13 Offerte Impiego L. 125 p.p.

A.A.A. SOCIETA' commerciale elementi 25-45enne buona presenza anche per trattamento minimo, residente Torino o provincia Rivolgersi via Garibaldi 59 piano mobile 426

A. IMPIEGATA giovane anche prima esperienza corrispondenza lettera semplice per ufficio offresi impiego. Partire, Vittorio Emanuele [redacted] A85493

APPRENDISTA commesso obbligatoriamente retta negozio articoli Scrivere: « Pubblicità Stampa 2216 — Torino ».

APPRENDISTA contabile dattilografa cercasi. « Scrivere: « Pubblicità Stampa 2316 — Torino ». A85422

APPRENDISTA segretaria assume medico Borgo Vittoria. Referenze diploma-obbligatorie Telefonare 16-20, 295-288.

ASSISTENTE edile specializzato disposti viaggi [redacted] cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted]7 — Torino ».

ASSUMESI impiegata libra ore pomeridiane. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2056 — Torino ». A83522

ASSUMIAMO capo reparto massimo quarantenne, energico, dotti comando, per nuovi cicli lavorazione per stabilimento lavorazione materie termoplastici, soffiaggio, stampaggio materie plastiche. Adeguata retribuzione. Inoltre richiedesi se non in possesso requisiti richiesti Scrivere « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A84858

AUTORI redazione cercasi testi per Club Principe. Lezione gratis. Mazzarò, via Carnino 11. A82694

CERCASI assistenti cantanti per Club Principe Maccaro, via Carnino 11.

14 Domando Lavoro L. 40 p.p.

ABILE barbiere 35enne offresi libero tre giorni. Telefonare 731.606

AUTISTA anche autorizzazione referenziato offresi Tel 583.957.

(Continua a pag. 13)

protetti da un indumento che è leggero, elegante, indifferente all'acqua che cade. Protetti da un impermeabile "nailon" perchè tutto il meglio è "nailon"

"SCALA D'ORO"

nailon RHODIATOCE

STUDIO BALE M.A.

I capi "RHODIA - SCALA D'ORO" sono marchi depositati di proprietà della Società Rhodiatoce.

CORSI di preparazione, esami licenza commerciale, ragioneria e commerciale, ragioneria anche Corso preparazione al diploma corrispondenza in regime scolastico, insegnamento completo, paghe, contabilità, lingue, dattilografia, stenografia, lezioni private. Istituto Cuba via Bologna 3 [redacted] 21

ISTITUTO Tecnico ... Segretarie di Azienda ... Telefonare 677.721 A85491

PROFESSORESSA diplomata conferisce lezioni inglese francese, italiano, ogni grado, anche private. Telefono 337.025 A85535

SEGRETARIO diplomato corsi qualificazione, lezioni domiciliari serali Tel 397-391

SIGNORA accetta pratiche domicilio qualunque lavoro ufficio et corrispondenza inglese. Scrivere: « Pubblicità stampa 3089 — Torino ». A81696

SIGNORA diplomata pratica paghe contributi assistenza generale ... pubblicità stampa 3071 — Torino A83336

SIGNORINA pratica dattilografia, stenografia, ... Telefonare ore pasti. 327.038

SPAGNOLO insegnamento offresi lezioni private conversazione lingua Tel 676.430

TEDESCO professoressa corrispondenza traduzioni conversazione Telefonare 363.401

TRADUTTRICE lunga esperienza corrispondenza domestica traduzioni conversazione lezioni private italiano inglese francese Scrivere a Pubblicità stampa 3124 — Torino A84534

17 Com. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A giovane signora impiegata, nubile, pensione completa, buon trattamento offresi camera a Moncalieri Scrivere a Pubblicità stampa 9147 — Torino

A impiegati stabili affittasi bella camera ammobiliata due letti Telefonare 521-530 A84261

AFFITTASI ad impiegato camera 2 letti, Zona Madonna Telefonare 368.758.

AFFITTASI bellissima camera 3 letti con pensione completa. Telef 853-867

AFFITTASI camera a due letti, con pensione famiglia Telefono 36.645

AFFITTASI camera ammobiliata Telefono 561.228 A83329

AFFITTO ammobiliato piccolo, completo moderno Sorietà. Tel. 687-404.

CERCO mobiliata eventuale cucina per donna sola Lucentini Crocetta. Scrivere a Pubblicità Stampa 8154 — Torino

LAUREANDO ventenne impartirebbe lezioni ripetizioni varie materie superiore Telefonare 857-642 Torino

[redacted] stabili referenziati ammessi camera due letti, bella tranquilla via Torre Pellice Telefonare 391.325

IMPIEGATO serio camera-mansarda ammobiliata. Scrivere a Pubblicità Stampa 8129 — Torino A84839

PENSIONATO cerca ammobiliata possibilmente persona sola, scrivere a Pubblicità stampa 6430 — Torino A86056

PENSIONE Estrela via della Rocca 29 camere signorine unici posti Telefonare 562-611 A83724

PENSIONE camera 2 letti, ambiente ottimo, impiegati signore offre. Telefono 651.111. A85529

PROFESSORE cerca ammobiliata tranquilla preferibilmente Scrivere a Pubblicità stampa 2209 — Torino A86280

SIGNORINA inglese impiegata cerca salotto ammobiliato, libera completo o parte uguale libera h e F, disposta anche dividere camera letto. Scrivere a Pubblicità stampa 8147 — Torino

SILENZIOSISSIMA camera e mansarda arredate centro indipendente non affittacamere scrivere ... Pubblicità stampa 2224 — Torino

UFFICIO affittasi amm

Incremento dei rapporti commerciali con l'Urss

Inaugurata a Mosca una rassegna dei prodotti italiani di precisione

I russi sorpresi dell'alta qualità della nostra industria - Applausi calorosi ad un telegramma di La Pira, che cita S. Francesco

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 4 ottobre.

I contatti commerciali italo-sovietici continuano a svilupparsi, con reciproco interesse, dopo il successo della grande mostra industriale italiana organizzata nel giugno di quest'anno al Parco Sokolniki di Mosca. Sulla scia di quella manifestazione, vari settori industriali italiani, da quello tessile a quello della meccanica di alta precisione, hanno prestato sempre maggiore attenzione alle possibilità di assorbimento che l'enorme mercato sovietico offre ai produttori occidentali: oggi, con una manifestazione sobria e in un clima severo, si è inaugurata al Museo del Policlinico di Mosca una significativa esposizione ottica ed elettromeccanica di alcuni dei più qualificati complessi italiani. Sono presenti quattordici ditte che rappresentano, complessivamente, ventitrè stabilimenti e decine di migliaia di operai. La Galileo di Firenze occupa, per così dire, all'esposizione, il posto di azienda-guida: tra le altre, la Cge, la Ducati, la Microfarad, la Circe, la Mistral, la Carlo Erba, la Optica, l'Italmeccanica.

Il significato essenziale della mostra va ricercato nella scoperta, da parte russa, di un'industria italiana di precisione: un ramo che i sovietici, i quali in maggioranza conservano ancora una visione convenzionale dell'Italia, non credevano potesse raggiungere un grado di così alta specializzazione in un paese mediterraneo. Tradizionalmente, per i russi, un settore come l'ottica non poteva che essere tedesco.

All'inaugurazione sono intervenuti il ministro sovietico del Commercio Estero, Patolicev, il vice-presidente della Camera di Commercio dell'Urss, Priscinkov, l'ambasciatore italiano, Straneo, il presidente della Galileo, Francesco Scandone, e i rappresentanti della ditta Agimpex, organizzatrice della mostra. Scandone ha letto un telegramma inviatogli in giornata dal sindaco della sua città, La Pira, che plaude alla presenza dell'importante industria fiorentina in Urss e che, ricordando San Francesco d'Assisi, commemorato oggi dal calendario, volge un auspicio alla pace ed alla collaborazione fra i popoli.

Il nome del Santo, improvvisamente inserito nell'austera manifestazione tecnico-scientifica, ha provocato prima bisbigli e curiosità fra il pubblico russo, che poi alla fine ha calorosamente applaudito il testo del messaggio. I discorsi hanno sottolineato che l'avvio delle relazioni commerciali fra i due paesi è di data antica, risalendo al 1920, ma hanno posto l'accento sullo slancio che esse hanno preso dal 1953 ad oggi: da quando, cioè, in pochi anni, il volume degli scambi fra i due popoli è aumentato di otto volte.

L'ambasciatore Straneo ha precisato: «Non è importante stabilire chi abbia da insegnare e chi da apprendere: ognuno ha da portare il suo contributo alle più importanti realizzazioni dell'industria moderna». Ha definito il ministro Patolicev un «amico personale» ed ha sottolineato il valore della sua presenza. Il ministro sovietico, quando è cominciata la mostra vera e propria, si è interessato ai trasformatori, agli impianti di precisione, ai condensatori, agli apparecchi elettrosanitari. L'esposizione, nel cui quadro avranno luogo incontri fra tecnici delle due parti e numerose conferenze scientifiche, resterà aperta fino al 19 ottobre.

e. b.

Il Presidente del Senegal ospite di La Pira a Firenze

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 4 ottobre.

Il presidente della Repubblica del Senegal, Léopold Sedar Senghor, è stato oggi ospite di Firenze, su invito del sindaco prof. Giorgio La Pira, per presenziare a solenni manifestazioni religiose e civili per la pace fra i popoli che si sono svolte in occasione della festa di San Francesco d'Assisi, sette anni dopo il convegno dei sindaci delle capitali del mondo tenuto in Palazzo Vecchio. Il presidente Senghor è arrivato alle 8,50 all'aeroporto di Pisa, proveniente da Roma, a bordo di un quadrimotore «Convair». E' salito a bordo di una automobile, sulla quale ha preso posto anche il prof. La Pira. L'auto si è diretta verso il centro di Pisa ove il presidente del Senegal ha visitato il duomo e la torre pendente. Successivamente Senghor ha proseguito, sempre in auto, per Firenze ove è giunto poco prima delle undici.

Dopo una breve sosta all'albergo, il presidente senegalese, sempre accompagnato dal sindaco è stato raggiunto in basilica di Santa Croce per assistere alla messa al termine della quale monsignor Romanantoanino ha benedetto ramoscelli d'olivo e d'alloro distribuendoli al presidente Senghor e alle altre autorità.

Successivamente si è formato nuovamente il corteo di vetture che ha raggiunto Palazzo Vecchio. Prima di entrare nella sala di Clemente VII al presidente della Repubblica del Senegal è stata presentata la giunta comunale. E' seguito uno scambio di doni: il sindaco ha offerto a Senghor una edizione illustrata del 1518 della Divina Commedia in quattro tomi ricevendo a sua volta un artistico sigillo d'oro riproducente un'antilopa.

f. g.

Si apre oggi a Cuneo la conferenza italo-francese

Cuneo, 4 ottobre.

Si aprono domattina a Cuneo i lavori della 11ª sessione della Conferenza permanente delle Camere di Commercio italiane e francesi di confine. Fra gli argomenti in discussione figurano le formalità di passaggio della frontiera, il trasferimento di mano d'opera, le comunicazioni stradali e ferroviarie, con particolare riferimento alla linea Torino-Cuneo-Ventimiglia-Nizza e i problemi conseguenti all'applicazione pratica delle disposizioni del trattato di Roma.

Un patetico incontro a quasi vent'anni dalla tragica epoca dei campi di concentramento

L'ex deportato di Mauthausen con Lucia Malavasi, la donna che cercò di aiutarlo mentre viaggiava sul vagone piombato verso il Lager. Si sono ritrovati dopo 18 anni

L'ex deportato ha potuto abbracciare la ragazza che gli donò una pagnotta

Accadde mentre era sul treno che doveva portarlo in Germania - Essa gli gridò il proprio nome e lui non lo ha mai dimenticato - Con l'aiuto di «Specchio dei tempi» ha ora saputo anche l'indirizzo ed è andato a ringraziarla

(Dal nostro inviato speciale)
Reggio Emilia, 4 ottobre.

Nei giorni scorsi, «Specchio dei tempi» aveva pubblicato la commovente lettera di un ex-deportato a Mauthausen: era firmata *K. L. 76.661*, la matricola che i nazisti gli hanno impresso indelebilmente sull'avambraccio destro, come facevano con tutti gli sventurati rinchiusi nei «campi di sterminio». Rispettando il suo desiderio, continueremo anche noi a chiamarlo soltanto *K. L. 76.661*. Del resto, il vero protagonista di questa vicenda non è lui, ma una donna emiliana. Una delle tante, oscure eroine della Resistenza. Di quelle che hanno lottato nell'ombra a fianco dei patrioti, e nell'ombra sono rientrate subito dopo la Liberazione. Senza pretendere encomi, senza accampare diritti, senza dare importanza al loro generoso contributo.

Il suo nome è Lucia Malavasi. Il reduce da Mauthausen l'aveva capitato una sola volta, diciotto anni fa, mentre nella stazione ferroviaria di Carpi attendava — con centinaia di altri infelici — di partire verso la deportazione. Stipati nei carri-bestiame, uomini d'ogni età e condizione sociale tentavano di affacciarsi agli sportelli piombati, di sporgere un braccio attraverso la ragnatela di filo spinato.

Una ragazza si aggirava tra quei vagoni, sfidando le urla e i fucili delle «SS». Stringeva al seno qualche pagnotta raffarma, una borraccia piena di acqua. Nelle tasche del grembiule celava un po' di sigarette cincischiate. Si accostava furtivamente agli sportelli, distribuiva a caso i suoi modesti, preziosi doni. Le sentinelle la rincorrevano, allontanandola brutalmente. Lei fingeva di andarsene, poi tornava con una altra pagnotta, un'altra ciotola d'acqua. Nel pane aveva nascosto anche un paio di pinze, che dovevano servire per recidere il filo spinato e restituire la libertà a qualcuno dei prigionieri. Quella pagnotta cadde invece nelle mani della soldataglia, che la buttarono via senza accorgersi dell'insidia che celava.

«Chi sei, come ti chiami?» la gridò una voce, mentre il convoglio si avviava con il triste bottino umano prelevato dal «campo» di Fossoli. «Lucia Malavasi, mi chiamo. Sono di Rio Saliceto» rispose la coraggiosa ragazza. Il suo nome non sfuggì al deportato *K. L. 76.661*, ma il frastuono gli impedì di raccogliere anche l'indicazione del paese. Gli parve che quel paese fosse Persiceto, oppure Saliceto (altra località dell'Emilia, non lontana da Rio Saliceto, situato ad una dozzina di chilometri da Carpi).

K. L. 76.661 sfuggì alla «camera a gas», sopravvisse alla fame, ai maltrattamenti. Tornò a Torino, con un assillante desiderio: ritrovare Lucia Malavasi, esprimerle la gratitudine sua e di tutti i suoi compagni di sventura, vivi o morti. Un pezzo di pane, un sorso d'acqua, una sigaretta sono privi di valore per chi li offre, ma ne hanno molto — in senso morale e anche materiale — per chi li riceve in circostanze così drammatiche.

Per rintracciare Lucia, l'ex-deportato si rivolse a «Specchio dei tempi»: solo di recente aveva appreso l'esistenza di un Rio Saliceto, ma non era sicuro che la «fatina di Fossoli» abitasse ancora là, non ne conosceva l'indirizzo. Non ci è stato difficile aiutarlo: Lucia Malavasi risiede effettivamente a Rio Saliceto, in piazza Carducci. La ventiduenne di allora è oggi una bella donna, cordiale e spontanea come tutte le emiliane.

L'ex-deportato ha perduto la vista, gli è compagno fedele un cane-guida. Abbiamo portato in macchina l'uomo e l'animale a Rio Saliceto, per un incontro che Lucia Malavasi non si aspettava, ma che *K. L. 76.661* sognava da quando era tornato da Mauthausen.

Un abbraccio fraterno, un mazzo di fiori, un sorriso impacciato. Una mano che sfiora un volto, per «rivedere» quei lineamenti che gli occhi non possono più discernere. Anche Lucia Malavasi è commossa, ma si sforza di non lasciarlo trapelare. Non vuol sentir parlare di «eroine», di temerarietà, di benemerenze. E' perfino riluttante a rievocare quei giorni angosciosi.

«E' vero — finisce per ammettere, — facevo parte del comitato di Liberazione, a Carpi, ma non per motivi politici. Mi sentivo italiana, e basta. Accettavo, con la coscienza di agire per il bene di tutti, di portare messaggi ai partigiani. Nessuno era al corrente della mia attività clandestina, neppure la mia famiglia. Anzi, in paese passavo addirittura per "fascista". Forse perché riuscivo ad abbindolare i repubblichini, ottenendo il permesso di allontanarmi da Carpi in bicicletta, con la scusa di recarmi a Modena per cure mediche. Qualche pericolo l'ho corso, non lo nego. Se incontravo una pattuglia mentre ero in possesso di documenti o di materiale per i partigiani, mi gettavo nei fossi e vi restavo magari mezza giornata».

L'interessamento di Lucia Malavasi era rivolto soprattutto ai convogli che da Carpi portavano nei *Lager* i detenuti politici concentrati a Fossoli. Li aiutava come poteva: bussando ai conventi per farsi regalare un po' di pane, litigando con amiche per avere una lima o un paio di pinze, racimolando qua e là sigarette, offrendo dell'acqua a coloro che partivano per il lungo viaggio che aveva per mèta il forno crematorio, il colpo alla nuca, l'annientamento fisico e morale.

L'omaggio di *K. L. 76.661* a Lucia Malavasi è stato l'omaggio di tutti i deportati a tutte le donne italiane che, come lei, si sono prodigate per alleviare sofferenze e infondere coraggio. Molti infelici hanno chiuso per sempre gli occhi, nel *Lager*, con la visione di una fiamma che correva accanto al loro convoglio, nel disperato tentativo di porgere l'ultima pagnotta, intrisa di lacrime.

Giorgio Lunt

Il tempo che farà

Su tutte le regioni condizioni di tempo buono, salvo annuvolamenti irregolari sulle estreme regioni joniche. Locali foschie nella notte e nelle prime ore del mattino lungo i litorali e nelle valli. Temperatura: *senza variazioni notevoli.* Venti: *deboli dai quadranti settentrionali con rinforzi sulla Puglie.* Mari: *Canale d'Otranto mosso; gli altri mari poco mossi.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	11,3	19,3	Genova	14	24
Bologna	14	27	Pisa	13	28
Bolzano	7	24	Roma	15	27
Trento	11	28	Bari	17	25
Cuneo	15	24	Cagliari	13	25
Milano	10	26	Campob.	14	23
Trieste	17	27	Catania	18	28
Venezia	12	25	Catanzaro	16	32
Verona	11	26	Messina	20	25
Ancona	19	31	Napoli	13	27
Firenze	10	30	Palermo	19	25
L'Aquila	10	24	Palermo	19	29
Perugia	15	23	Reggio C.	16	26

Gravissimo episodio di intolleranza stradale nei pressi di Milano

Giovane ex-pugile muore per un pugno ricevuto in una lite con un motocarrista ad un semaforo

Il tragico diverbio nel centro di Cusano Milanino - La vittima colpita al viso, è caduta battendo la testa contro il bordo del marciapiede - Aveva 39 anni; era padre di due bimbi - Arrestato il responsabile: forse dovrà rispondere di omicidio preterintenzionale

Guido Grazi, di 39 anni, l'ex pugile morto, e Aldo Cavallotti, di 46 anni, l'uomo che lo ha ucciso con un pugno

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 4 ottobre.

Un ex-pugile, Guido Grazi di 39 anni abitante a Cusano Milanino in via Einie — colpito ieri da un pugno in fronte durante un litigio con un motocarrista — è morto stamane alle 4,30 all'ospedale di Niguarda. I medici avevano tentato la trapanazione del cranio per salvare la vita al giovane colpito da ematoma al cervello ma non c'è stato nulla da fare. Il Grazi è deceduto in seguito a frattura della base cranica.

Il motocarrista, fuggito dopo il litigio, è stato arrestato oggi dalla Squadra mobile: si tratta di Aldo Cavallotti di 46 anni, abitante in viale Coni Zugna 71 e che dovrà rispondere, con tutta probabilità, di omicidio preterintenzionale.

Il litigio tra il Grazi ed il motocarrista si è svolto ieri alle 15,30 nel centro di Cusano Milanino sotto gli occhi di molti passanti; l'ex-pugile a bordo della sua vetturetta era diretto al negozio di articoli sanitari che gestisce in via Marsala 8 quando, costretto a fermarsi al semaforo, veniva affiancato da un motocarro che proveniva da un'altra direzione. Il pilota del motocarro, senza troppi preamboli, si è messo a urlare sporgendosi minaccioso dall'abitacolo.

I passanti hanno scorto soltanto l'ultimo atto della drammatica scena. I due contendenti, scesi dai loro veicoli, si sono affrontati, scambiandosi pugni. Improvvisamente Guido Grazi ha gettato un grido e si è accasciato privo di sensi. Mentre alcuni correvano in aiuto del ferito per farlo trasportare all'ospedale di Niguarda, il motocarrista balzava sul suo veicolo, rimasto col motore acceso, e fuggiva.

Alla lite aveva assistito, senza poter intervenire, anche il signor Antonio De Faris, che ha un negozio per la lucidatura dei mobili in via Marconi 37. Costui, invano, ha tentato di fermare il guidatore del motocarro. Alla scena era presente anche un ragazzo di 13 anni, Luigi Besanein, il quale ha così ricostruito questo nuovo, gravissimo episodio di intolleranza stradale.

«Il Grazi — ha raccontato il Besanein — stava per svoltare alla sinistra in via Marconi, quando ha trovato da ridire col conducente del motofurgone che gli era alle spalle. I due si sono affrontati; a un certo momento il motociclista (un uomo grande e grosso che indossava una tuta celeste con la scritta di una ditta) gli ha sferrato un tremendo pugno. Ho visto il Grazi cadere a terra e rimanervi inanimato».

L'inchiesta ha accertato che l'ex-pugile ha battuto il capo contro la cordonatura del marciapiede. Guido Grazi era un ex-pugile dilettante, abbastanza conosciuto nelle palestre della provincia e nei ritrovi minori della città. Non era mai riuscito a fare il gran salto per passare al professionismo ma per anni aveva coltivato la boxe come una passione.

Non aveva mai avuto, però, il suo momento di celebrità.

Nel dopoguerra «bazzicava» spesso nelle riunioni settimanali alla palestra «Battisti» o alla vecchia «Bersaglieri» di via Unione. Era un peso «piuma», che arrivava quasi al limite dei «leggeri». Le sue aspirazioni, nella boxe, erano state ostacolate da una certa fragilità specialmente alla mascella. Aveva uno stile scorbutico, che metteva in difficoltà gli avversari. Essi ne conoscevano però il punto debole e colpivano al mento.

Il Grazi, padre di due bimbe — Paola di 14 anni e Elva di 12 — era titolare di un avviato negozio di articoli sanitari e nel suo lavoro era aiutato dalla moglie, Ines Bonetti.

g. m.

E' di Cuorgnè, era noto come il «Giuliano del Canavese»

Catturato sulle colline di Albenga il giovane autore di duecento furti

Ricercato da tutte le questure, si era specializzato nello svaligiare le ville della Riviera ligure - Arrestato dai carabinieri mentre minacciava con la pistola la sua ultima vittima, un agricoltore di Monti di Alassio

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 4 ottobre.

Il ventiquattrenne Domenico Donna, nato a Cuorgnè e residente a Salassa (provincia di Torino), noto negli ambienti della malavita come il «Giuliano del Canavese», è stato tratto in arresto stamane ad Albenga al termine di una battuta assai movimentata condotta dai carabinieri sulle alture sovrastanti la via Aurelia, tra Albenga e Alassandria. E' caduto così nelle mani della giustizia uno dei più pericolosi malviventi ricercati dalle questure di tutta Italia. Sul suo capo pendono due mandati di cattura emessi dalla Procura della Repubblica di Chiavari e dal pretore di Cuorgnè, nei quali emergono addebiti per oltre 200 furti aggravati, minacce a mano armata e rapine.

Il Donna è stato arrestato verso le 9,30 mentre, pistola in pugno, stava minacciando la sua ultima vittima, il trentottenne Pietro Lungo, il quale, accortosi di buon mattino che nella sua abitazione, una casa colonica in regione Monti di Alassio, era stato commesso un furto per l'ammontare di 50 mila lire, dopo aver fatto avvertire i carabinieri si lanciava nelle campagne all'inseguimento di un giovane che poco prima era stato visto aggirarsi nei pressi della casa.

Il capitano Porcari, comandante la compagnia carabinieri di Albenga, disponeva immediatamente una vasta battuta nella zona collinare circostante l'abitazione del Lungo. Le ricerche, protrattesi per oltre un'ora, davano infine i loro frutti. Due carabinieri scorgevano infatti il Donna che, feritosi ad una gamba durante la fuga e nascosto in un avvallamento del terreno, teneva sotto la minaccia del revolver il Lungo. All'avvicinarsi dei carabinieri, non ha opposto resistenza, si è lasciato ammanettare dopo aver consegnato l'arma, una «Beretta» calibro 22 con pallottola in canna e senza sicura.

L'attività del «Giuliano del Canavese» sull'arco delle due Riviere liguri, a Ventimiglia, Alassio, Albenga, Rapallo, Sestri Levante e Chiavari ha del romanzesco. Prendeva di mira case e ville isolate e agiva con la complicità di un giovane cuneese, Livio Giovannini, 25 anni, conosciuto tempo addietro nel carcere di Ivrea.

Il Giovannini si era guadagnato l'appellativo di «ladro-artista» perché in ogni casa visitata lasciava un suo disegno o un dipinto con dedica autografa. Egli tuttavia cessò le sue imprese artistico-ladresche proprio a causa del Donna, che lo denunciò. La scorsa primavera a Rapallo il Giovannini, sorpreso il complice nel sonno, gli sottrasse 120 mila lire e lo abbandonò, deciso a non allungare la serie delle malefatte compiute con lui. Il Donna lo raggiunse a Torino minacciandolo con la pistola, si fece riconsegnare il denaro, gli sottrasse l'orologio e l'impermeabile, quindi telefonò alla polizia per farlo arrestare.

Il Donna si rese quindi irreperibile, ma il suo gesto valse a mettergli alle calcagna tutte le questure della Penisola che continuarono a ricercarlo e a braccarlo nei suoi rapidi spostamenti.

g. m.

Si fa prestare una scala compra una corda e s'impicca

Bordighera, 4 ottobre.

(a.) Questa mattina gli operai entrando nel laboratorio di marmi di proprietà del signor Andrea Ferraris, di 73 anni, residente a Bordighera, trovavano il loro principale impiccato. La corda era legata a un tubo dell'acqua.

Il Ferraris ieri sera aveva trascorso la serata al caffè, ritirandosi a casa verso le 21,30. Qui scriveva una lettera indirizzata ai congiunti e si recava quindi nel laboratorio.

La morte si fa risalire fra le 23 e le 24. Si è poi saputo che ieri il Ferraris aveva acquistato una corda sottile e si era fatto prestare una scaletta doppia. I motivi del suicidio sono ignoti.

L'«onorevole» è un torinese

Industriali truffati da un falso deputato

(Dal nostro corrispondente)
Rimini, 4 ottobre.

Un torinese che si spacciava per deputato è stato arrestato dai carabinieri di Morciano di Romagna sotto l'accusa di truffa aggravata continuata. Si chiama Fernando Aldo Soriano di 46 anni. Egli da mesi batteva la zona promettendo ad agricoltori, industriali ed artigiani la concessione di mutui ministeriali dietro il versamento di un congruo compenso. Il torinese diceva di essere l'on. Riccardo Ferrari dei conti di Rivalta, addetto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con incarichi in seno alla rappresentanza governativa del Mec.

L'«onorevole» usava carta intestata alla Camera dei Deputati e viaggiava su una «1300» chiara. Si era fidanzato con una bella ragazza morcianese, R. M., di 20 anni, ed era andato ad abitare in casa sua. I carabinieri cominciarono ad insospettirsi quando notarono che l'«onorevole» si trovava da troppo tempo nella zona. Da Roma sapevano che la vettura era stata presa a noleggio, e mai più restituita, dal pregiudicato torinese Fernando Soriano, già condannato per truffa, appropriazione indebita, emissione di assegni a vuoto e altri reati.

Quando i militi si recarono nella casa della ragazza per interrogare il sedicente onorevole, il Soriano si nascose in cantina, dopo aver detto ai suoi ospiti che non voleva essere «scocciato perché si trovava fuori Roma senza il permesso del Parlamento». I carabinieri avevano con loro un cane che scoprì il nascondiglio dell'«onorevole» grazie ad una fitta scia di profumo che l'uomo aveva in abbondanza.

Il falso onorevole ha truffato, fra gli altri, una società chimica di Morciano, un albergatore di Cattolica, due albergatori di Riccione e un costruttore edile riccionese. L'ammontare delle truffe è di circa tredici milioni.

c. m.

il giusto punto di contatto!

"Gagliardo" com'è... si gusta di più! Ecco perché l'aperitivo BIANCOSARTI si beve di gusto, si offre con piacere. Sì, tra voi e gli altri, BIANCOSARTI è sempre il giusto punto di contatto!

aperitivo

BIANCOSARTI

ASSAGGIATEMI... DIVERRETE AMICI!

ULTIME NOTIZIE

A Salisburgo, ai primi di novembre

Un incontro per l'Alto Adige proposto da Vienna all'Italia

Il ministro Kreisky dichiara: «Dopo i miei colloqui all'Onu con Piccioni, non credo che Roma abbia difficoltà ad accettare»

(Nostro servizio particolare)

Vienna, 4 ottobre.

Il ministro degli Esteri Bruno Kreisky, giunto oggi a Vienna da New York, ha dichiarato che il governo austriaco ha proposto all'Italia un incontro, per proseguire i negoziati sull'Alto Adige, da tenersi a Salisburgo all'inizio del prossimo novembre.

«Personalmente — ha detto il ministro — non credo che esistano difficoltà a Roma di accettare questo termine». Egli ritiene probabile che l'incontro abbia luogo nella prima settimana del mese.

Kreisky ha precisato che sino a quando il problema dell'Alto Adige non sarà risolto, l'Onu dovrà di volta in volta essere informata sullo stato delle trattative in corso. Egli ha, comunque, fondate speranze di ritenere che una soluzione possa essere raggiunta in un tempo relativamente breve. «Una soluzione che porti al quarto di milione di altoatesini un notevole miglioramento nel settore culturale, economico e politico», ha precisato. «Per ora si tratta soltanto di una speranza — ha aggiunto Kreisky — ma dai miei colloqui con Piccioni a New York ho avuto la netta sensazione che l'Italia si è resa ormai conto chiaramente della necessità di risolvere questa questione. L'attuale maggioranza governativa a Roma facilita una soluzione in tal senso».

La proposta dell'incontro bilaterale a Salisburgo è stata fatta perché si è fino ad ora rispettata la prassi di scegliere una volta l'Austria e una volta l'Italia per ospitare i colloqui. L'ultimo ha avuto luogo a Venezia. Ora, pertanto, toccava all'Austria. Non si scelgono le rispettive capitali perché ciò comporterebbe una serie di problemi di protocollo che potrebbero incidere sull'agenda dei lavori.

Per quanto concerne la notizia diramata da New York due settimane fa, che i ministri italiano e austriaco avrebbero concertato insieme i testi dei loro reciproci interventi alle Nazioni Unite, Kreisky ha detto che si tratta di una inesattezza. La delegazione italiana ha ricevuto soltanto il testo del suo discorso quattro ore prima della lettura all'Onu: «E' del resto consuetudine corrente far pervenire ai delegati presenti i testi dei discorsi un poco prima degli interventi».

v.

Conclusi i colloqui a Belgrado

D'accordo Urss e Jugoslavia sul trattato di pace tedesco

(Nostro servizio particolare)

Belgrado, 4 ottobre.

Subito dopo il rientro del russo Brezhnev a Mosca, nelle due capitali è stato pubblicato il comunicato firmato ieri a Belgrado dai maresciallo Tito e dal presidente sovietico.

«E' stato constatato — sottolinea il documento — che la dichiarazione firmata nel 1955 a Belgrado rappresenta una buona base per la collaborazione fra i due Paesi. I rapporti amichevoli fra Urss e Jugoslavia continueranno a svilupparsi e ad allargarsi in tutti i campi».

Quanto al problema tedesco il comunicato afferma che «entrambe le parti ritengono che sia tempo di porre fine ai residui della seconda guerra mondiale, di firmare il trattato di pace con la Germania e di normalizzare la situazione di Berlino Ovest». La conclusione del trattato con la Germania Est sarebbe nell'interesse della sicurezza europea e della pace mondiale. Il documento aggiunge che «la soluzione pacifica del problema tedesco deve tener conto dell'esistenza di due Stati sovrani tedeschi».

E' stato firmato anche un protocollo commerciale tra i due governi. Il documento prevede uno scambio di merci nel 1963 per un valore totale di 180 milioni di dollari. L'Urss esporterà in Jugoslavia macchinari ed equipaggiamenti industriali, carbone coke, nafta e derivati, ferro, prodotti laminati, alluminio, zolfo, prodotti chimici e farmaceutici e beni di consumo. La Jugoslavia esporterà macchinari, prodotti dei metalli non ferrosi, piombo, cavi elettrici, prodotti del legname, scarpe, tessuti e beni di consumo.

a. p.

Progressi per l'adesione inglese alla Comunità carbone-acciaio

Lussemburgo, 4 ottobre.

I sei paesi del Mercato Comune, rappresentati dai ministri delegati dei rispettivi governi, hanno comunicato al Lord del Sigillo privato, Edward Heath, la loro risposta comune alla richiesta britannica di aderire alla Ceca (Comunità del carbone e dell'acciaio).

I sei Paesi auspicano che i negoziati per la Ceca, strettamente connessi con quelli in corso per il Mec, si concludano rapidamente ed enumerano i problemi che dovranno essere discussi, i più importanti dei quali sono: *a)* la formazione dei prezzi e l'intervento degli stati in detta formazione; *b)* la politica dei trasporti e la pubblicità delle tariffe; *c)* misure di transizione per la soppressione delle tariffe doganali fra i sei e l'Inghilterra e per l'adozione da parte inglese di una tariffa esterna armonizzata con quella dei Sei.

Da parte di due studenti

Sciopero della fame a Berlino per protesta contro il «muro»

(Nostro servizio particolare)

Berlino, 4 ottobre.

(a. r.) Due studenti tedeschi hanno iniziato uno sciopero della fame per protestare contro l'inumanità del muro che taglia in due l'ex capitale del Reich. I due giovani apostoli della non violenza, che si professano seguaci di Gandhi, si sono accampati ai piedi della croce che ricorda lo studente Günther Liftin, ucciso qualche mese fa dai poliziotti comunisti mentre tentava di varcare gli sbarramenti per raggiungere Berlino Ovest.

La polizia di Berlino Ovest ha rinforzato la vigilanza nel timore che i frequenti assembramenti di curiosi possano dare origini a dimostrazioni di massa che, come l'esperienza dello scorso agosto insegna, potrebbero avere conseguenze pericolose. Gli studenti termineranno giovedì sera lo sciopero della fame dopo di che organizzeranno una marcia del silenzio attraverso le principali città della Repubblica Federale.

Cinque marinai di un mercantile battente bandiera della Germania Orientale hanno chiesto ieri sera asilo politico alle autorità inglesi. Nonostante la stretta vigilanza, i marinai hanno potuto abbandonare la nave che aveva fatto scalo per un'avaria nel porto di Aberdeen, in Scozia.

La guardia costiera di Kiel comunica frattanto che da qualche giorno unità della Marina da guerra di Pankow perlustrano le acque territoriali in vicinanza del confine fra le due Germanie, per impedire ulteriori fughe. Nello spazio di una settimana più di cinquanta persone a nuoto o a bordo d'imbarcazioni di fortuna sono fuggite dalla Germania Orientale.

Giovane ingegnere italiano ucciso nella casa della segretaria a Boston

Aveva 27 anni: trovato con un proiettile in fronte - Il cadavere scoperto nella camera chiusa a chiave della bellissima ragazza di 21 anni - La donna è fuggita: la polizia ritiene che sia l'assassina

Suzanne Clift, la ventunenne di Boston ricercata per la morte dell'ingegnere italiano Piero Brentani (Radiof.)

(Nostro servizio particolare)

Boston, 4 ottobre.

Un ingegnere italiano di 27 anni è stato ucciso in misteriose circostanze a Boston. Si chiamava Piero Brentani. La polizia avrebbe già scoperto l'omicida. I sospetti sono caduti su Suzanne Clift, di 21 anni, una graziosa segretaria che appartiene a una delle famiglie più in vista della città.

Tutti gli indizi tendono ad indicare in lei l'autrice del delitto. Il corpo di Pietro Brentani è stato rinvenuto nella stanza della ragazza chiusa a chiave. Era stato ucciso da una revolverata che l'ha raggiunto al capo.

La scoperta è stata fatta dal personale di servizio della signora Barbara Pearmain di 71 anni, nonna di Suzanne, al ritorno nella sua casa da una vacanza. In un primo momento la signora aveva pensato che la nipote fosse chiusa dentro la sua camera, ma dato che nessuno aveva risposto alle sue bussate aveva ordinato ai suoi domestici di forzare la porta.

Le finestre della camera erano chiuse e sul letto giaceva il corpo nudo di un uomo, alto e robusto, identificato successivamente per il Brentani.

Uno degli elementi misteriosi della vicenda è che a distanza di varie ore dal rinvenimento del cadavere la polizia non è ancora riuscita a trovare alcun effetto personale né gli abiti del giovane. La signora Pearmain riconosceva subito l'ingegnere elettrotecnico italiano Piero Brentani, già residente a Cambridge nel Massachusetts. Il giovane era disteso prono col volto affondato nel cuscino.

Con una ambulanza della polizia la salma del giovane è stata trasportata alla sala anatomica della squadra omicidi dove il medico legale ha compiuto il primo esame necroscopico. In base ad esso si è potuto stabilire che la morte risale a tre giorni prima del rinvenimento del cadavere. «Tutto sembra indicare trattarsi di un omicidio — ha detto il perito — ma soltanto l'autopsia completa ci consentirà di dire una parola definitiva».

La signora Pearmain interrogata ha detto che la nipote e il giovane ingegnere italiano erano legati da rapporti affettuosi. Suzanne Clift è ricercata dalla polizia di tutti gli Stati della confederazione ma dispone di un passaporto con il visto per molti Paesi stranieri. Recentemente ella aveva inviato i propri abiti a New York.

Amici dell'ingegnere italiano hanno dichiarato che egli aveva parlato di un progettato viaggio a Firenze da dove proviene la sua famiglia, sebbene egli sia nato a Dresda, per una vacanza di due mesi prima di tornare negli Stati Uniti ed assumere un importante incarico in California presso una ditta di apparecchiature elettroniche. Il Brentani si era laureato in ingegneria elettronica al Politecnico di Zurigo nel 1958.

I suoi genitori si chiamano Ermanno e Carlotta Brentani e il loro ultimo indirizzo è San Paolo del Brasile.

a. p.

Da quattro anni viveva tranquillo con il suo nome

Arrestato un nazista che ad Auschwitz sceglieva le vittime per la camera a gas

Il sottufficiale delle SS Josef Erber prestò servizio per due anni nel campo di sterminio - Decideva chi fra i prigionieri doveva morire subito e chi doveva essere inviato ai «settori di lavoro» - Qui i più fortunati sopravvivevano qualche mese

(Nostro servizio particolare)

Berlino, 4 ottobre.

E' stato tratto in arresto stamane dalla polizia di Hof, cittadina della Bassa Franconia, un criminale nazista della peggior specie. Si tratta del sessantacinquenne Josef Heinz Erber, un ex-sottufficiale delle «SS» (Schutz-staffeln, «staffette di protezione», la famigerata milizia nera di Himmler) della divisione «Testa di morto», contro il quale la magistratura di Francoforte sul Reno aveva spiccato mandato di cattura fin dal 1958.

Josef Erber prestò servizio per oltre due anni, fra il 1942 e il 1944, nel campo di sterminio di Auschwitz, dove i tedeschi avevano organizzato, in una landa, all'incontro di quattro linee ferroviarie, la più spaventosa «centrale della morte» di tutti i tempi. In questo campo Rudolf Hoess, che fu comandante del Lager dal '41 al '43, massacrò due milioni e mezzo di persone, uomini donne e bambini, per la più parte ebrei (Rudolf Hoess fu tratto in arresto alla fine della guerra, confessò i suoi crimini con straordinaria incoscienza, scrisse in carcere una propria autobiografia per spiegare come era sempre stato abituato, fin dall'infanzia, ad obbedire agli ordini, ed infine fu impiccato dai polacchi nello stesso piazzale di Auschwitz, dove aveva sparso il terrore).

Il comando di polizia di Hof non ha precisato, nel dar notizia dell'avvenuto arresto, perché mai il criminale, che nella cittadina viveva con il suo vero nome, sia stato arrestato soltanto oggi a distanza di quattro anni dalla stesura del mandato d'arresto.

e. r.

Josef Erber è accusato di aver partecipato al massacro dei prigionieri, per un numero imprecisato ma valutabile ad almeno settecentomila. Nei Lager il sottufficiale nazista aveva il compito di «scegliere» fra i nuovi arrivati, che scendevano dai carri bestiame dopo viaggi anche di 15 giorni compiuti senza mangiare e quasi senza bere, quelli che dovevano passare direttamente nelle camere a gas, perché troppo vecchi o troppo giovani o comunque inutilizzabili per il Terzo Reich, e quelli che invece dovevano essere avviati ai cosiddetti «settori di lavoro» circostanti il campo dove peraltro i più fortunati non sopravvivevano più di qualche mese.

Il comando di polizia di Hof non ha precisato, nel dar notizia dell'avvenuto arresto, perché mai il criminale, che nella cittadina viveva con il suo vero nome, sia stato arrestato soltanto oggi a distanza di quattro anni dalla stesura del mandato d'arresto.

e. r.

Con altri sei Paesi europei

Kennedy chiede anche all'Italia di limitare i commerci con Cuba

Washington, 4 ottobre.

Gli Stati Uniti hanno comunicato a sette Paesi europei, fra i quali l'Italia, i loro piani per la limitazione dei rifornimenti comunisti a Cuba.

Gli Stati a cui sono state comunicate le decisioni americane sono, oltre all'Italia, la Gran Bretagna, la Germania Occidentale, la Grecia, la Norvegia, la Danimarca e la Svezia, tutti membri della Nato, meno quest'ultima. Ai sette governi Washington ha rivelato il suo piano per il blocco economico a Castro, nella speranza di guadagnare il loro appoggio per l'attuazione di esso. Secondo gli informatori, il governo Kennedy è deciso a mettere in atto i provvedimenti anche senza l'approvazione dei Paesi alleati.

Il Presidente (che è lievemente indisposto) ha apposto oggi la firma alla dichiarazione ufficiale del Congresso in cui è sancito l'impiego da parte degli Stati Uniti delle proprie forze armate se ciò dovesse rendersi necessario per bloccare il movimento filocomunista cubano nell'emisfero occidentale. Kennedy ha siglato anche la risoluzione che lo autorizza al richiamo, in caso di emergenza, di 150 mila riservisti.

Per iniziativa di Kennedy

Ordine ai portuali americani di sospendere le agitazioni

New York, 4 ottobre.

Il giudice federale John F. X. Mcgohey ha accolto le richieste del governo americano, ingiungendo ai sindacati dei portuali di sospendere lo sciopero sino al giorno 14 ottobre.

Il Ministero della Giustizia su istruzioni del presidente Kennedy, aveva richiesto al giudice una decisione del genere affermando che lo sciopero mette in pericolo «la sicurezza e il benessere nazionali».

Nulla di deciso ad Arona per la Giunta dc-psi-psdi

(Dal nostro corrispondente)

Arona, 4 ottobre.

(r.) Nel Municipio di Arona si è avuto l'incontro tanto atteso dei tre segretari provinciali della dc (prof. Giordano), del psi (dr. Masciardi) e del psdi (rag. Aina), per discutere la richiesta del psi e del psdi di entrare a far parte della Giunta comunale. Attualmente ad Arona l'amministrazione è democristiana, appoggiata dall'esterno da socialisti e socialdemocratici.

La discussione è stata lunga e a volte anche vivace, ma non è approdata ad alcun risultato concreto. La dc si è riservata di decidere sulle richieste del psi e del psdi prima del prossimo Consiglio, che si riunirà entro il mese. In quell'occasione, socialisti e socialdemocratici chiederanno ufficialmente di costituire anche ad Arona una giunta di centro-sinistra.

Entrato nello Yemen l'emiro che si proclama nuovo «Iman»

Situazione ancora incerta - Distrutto dalle tribù monarchiche un aereo dei ribelli: era pilotato da un russo?

(Nostro servizio particolare)

Aden, 4 ottobre.

Le notizie provenienti dallo Yemen sono sempre contraddittorie ed è ancora difficile valutare la situazione. Tuttavia due fatti sembrano sicuri: 1) le forze rivoluzionarie si sono consolidate a Sana, la capitale, a Taiz e a Hodeida; 2) l'entrata nello Yemen dell'emiro Seif El Islam El Hassan (che si è autoproclamato nuovo Iman) ha galvanizzato le tribù monarchiche.

Il centro di Hajjah, caduto nelle mani dei rivoluzionari subito dopo il complotto repubblicano, sarebbe stato investito martedì dai guerrieri delle tribù in nome del nuovo Iman. Il vice re di Hajjah si era invano unito alla causa rivoluzionaria: chiamato «per consultazioni» a Sana sarebbe stato fucilato subito dopo l'arrivo.

Ad Al Beida, alla frontiera con il protettorato di Aden, un aereo delle forze rivoluzionarie è stato attaccato e distrutto al suo atterraggio dai guerrieri che hanno fatto prigioniero il pilota — a quanto sembra, di nazionalità sovietica — e l'ufficiale yemenita che lo accompagnava.

Radio Sana ha annunciato che l'Iman Ahmed sta tuggito nel nord del paese. «Fu ucciso — ha detto l'emittente — dal fuoco di due ex-yemeniti».

a. p.

Un pazzo uccide tre persone perché tenevano alta la radio

(Nostro servizio particolare)

Los Angeles, 4 ottobre.

Un uomo improvvisamente impazzito ha ucciso a revolverate tre clienti della pensione in cui viveva, ne ha ferito gravemente un altro, poi si è tolto la vita con la stessa arma.

Si chiamava Sheridan Burch e aveva 62 anni. Ieri sera telefono alle polizia lamentandosi per il volume troppo alto di una radio della pensione. Gli fu suggerito di parlare con il direttore dell'albergo, ma egli rispose: «No, ci penso io». Poi salì al primo piano ed entrò nella camera in cui era la radio; senza neppure parlare sparò sul pensionante uccidendolo. Rifiutò di parlare con il padrone di casa che si trovava nel corridoio e la proprietaria della pensione.

La sparatoria si è conclusa in strada dove un passante che cercava di disarmare il folle è stato gravemente ferito. Circondato dagli agenti, Burch ha rivolto la pistola contro di sé e si è ucciso.

a. p.

Accusato di corruzione

Oggi processo all'ex direttore della casa di pena di Fossano

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 4 ottobre.

(m. m.) L'ex direttore della casa di pena di Fossano, dott. Francesco Arangio di 51 anni, nativo di Pachino (Siracusa) e residente a Roma, comparirà domattina in Tribunale per rispondere del reato di corruzione.

I fatti erano stati accertati da un alto funzionario del ministero della Giustizia inviato a Fossano, pare in seguito ad un esposto. Copia del rapporto dell'ispettore venne trasmessa alla Procura di Cuneo che aprì un procedimento nei confronti del dott. Arangio.

Secondo l'atto d'accusa, l'ex direttore avrebbe indotto, dal dicembre '60 all'ottobre '61, la ditta Luciano Gonzina sita a Torino in via S. Chiara 29, a versargli complessivamente 626 mila lire, minacciando in caso diverso di ridurre il numero dei detenuti addetti alla fabbricazione di borsette di tela.

Questa tesi è però contrastata dall'imputato. Egli sostiene che si è trattato soltanto di prestiti, e non di danaro concesso in cambio di particolari favori. L'inchiesta ministeriale ha portato inoltre a censurare il dott. Arangio per aver accettato a Natale, Pasqua e in occasione del suo onomastico doni di un certo valore dai detenuti; sembra fra l'altro che le sottoscrizioni venissero raccolte da un gruppo di carcerati con metodi che in qualche caso rasentavano la coercizione.

L'imputato nega anche questo addebito, peraltro non configurato in un capo d'imputazione, precisando che si trattò di un solo dono, e di scarso valore. Luciano Gonzina, il quale non venne incriminato per concorso avendo dimostrato che versò il danaro soltanto perché costretto, è stato di recente — gli sue istanza — dichiarato fallito dal Tribunale di Torino. Fra le cause del dissesto il Gonzina ha citato il divieto del nuovo Direttore della casa di pena di Fossano di continuare a far effettuare la lavorazione delle borse di tela dai detenuti.

I dirigenti del psi esaminano lo sviluppo del centro-sinistra

L'on. Basso si dichiara contrario al «rovesciamento delle alleanze» chiesto dalla dc

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 ottobre.

I dirigenti del partito socialista hanno tenuto oggi una nuova adunanza, la terza in una settimana, per proseguire l'esame della situazione politica relativa al programma di governo e allo sviluppo futuro della politica di centro-sinistra. I lavori verranno ripresi in uno dei prossimi giorni. L'on. Francesco De Martino ha dichiarato ai giornalisti che il noto documento della direzione democristiana sugli impegni dei socialisti non avrà una risposta dalla direzione, ma dal comitato centrale del partito, che si radunerà probabilmente nei giorni 18, 19 e 20 ottobre. Oltre che ai democristiani, il comitato socialista dovrà rispondere anche all'accorato appello della direzione comunista di non effettuare un rovesciamento delle alleanze.

Gli esponenti della sinistra, da Vecchietti a Basso, da Lussu a Valori, sono pronti a combattere contro tale «rovesciamento di alleanze», che a loro dire rappresenterebbe una violazione dei deliberati congressuali. Secondo l'on. Basso, soprannominato il «piccolo Lenin italiano», «i limiti e gli indirizzi delle decisioni che un partito socialista può prendere sono scritti nella realtà di classe in cui opera. Il peso che il partito socialista ha potuto esercitare nella vita del Paese era ed è in funzione delle tradizioni di lotta».

Credere di poter continuare ad esercitare lo stesso peso e la stessa influenza dopo un rovesciamento delle alleanze, ad esempio il Basso, è pura astrazione. La sua intransigenza viene spiegata da qualche parte con la sua aspirazione di divenire il *leader* della sinistra unificata. Quando domani sera Nenni rientrerà a Roma e riprenderà, dopo un paio di mesi il lavoro politico, troverà nel partito «acque mosse».

Per quanto riguarda l'attività del governo, si conferma che Fanfani convocherà il Consiglio dei ministri all'inizio dell'entrante settimana.

v. s.

Medugno reduce da Mosca perde l'aereo per Roma

Roma, 4 ottobre.

Domenico Modugno, che doveva arrivare oggi alle 18 da Mosca, è stato atteso invano all'aeroporto di Fiumicino. Si è poi saputo che l'aereo su cui viaggiava Modugno è partito da Mosca con quattro ore di ritardo e che quindi il cantante, giunto a Praga, ha perso la coincidenza per Roma. L'arrivo è quindi rinviato a domani alle 16.55.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

3 ottobre 1962

NATI — **Salzani** Gianfranco; **Fonte** Giuseppe; **Pollini** Massimiliano; **Pieretta** Marco; **Murelli di Popolo e Violante** Andrea; **Lucel** Marco; **Di Vanna** Nicola; **Mastino** Piera; **Marella** Giancarlo; **Dellino** Loredana; **Gras** Nicoletta; **Iemma** Gianpiero; **Cantamessa** Edoardo; **Crivellari** Cinzia; **Gallia** Ezio; **Boschetto** Monica; **Fallisi** Anna; **Maestrello** Paola; **Neriol** Pier Angelo; **Bria** Silvana; **Amorosa** Vito; **Pintus** Antonio; **Liberato** Arnaldo; **Calmone** Nunzio; **Castello** Tiziana; **Empolesi** Mauro; **Bardese** Laura; **Pansi** Maurizio; **Busia** Angelo; **Capozzi** Maria; **Miraglia** Grazia; **Mariol** Laura; **Pellegrino** Luigi; **Varaldo** Paolo; **Rasso** Paola; **Savoretti** Silvana; **Malagò** Daniela; **Pesce** Carlo; **Giordano** Luciana; **Ambrosi** Ilaria; **D'Angelo** Salvatrice; **Cangemi** Caterina; **Mertin** Daniela; **Galiano** Marco; **Duskovich** Giuseppe; **Bresola** Silvia; **Oddo** Maurizio; **Bioso** Patrizia; **Mastropasqua** Giuseppina; **Costa** Mario; **Vecchia** Marina; **Ferreri** Patrizia; **Orbana** Anna; **Buvoretta** Marco; **Giacosa** Luigi; **Trulli** Carmela; **Baraldi** Gabriele; **Zanda** Felice; **Spataro** Pietro; **Boveresi** Sonia; **Azzan** Elide; **Micalli** Claudio.

MORTI — **Fontolan** Ottone, anni 36, nato a Pontebosco, esercente, abitante in v. Genova 176; **Penna** Anna, a. 77, Caluso, via Ratiero 8; **Strona** Giovanni, a. 57, Mongardino, v. Montemagno 33; **Boria** Clelia v. Rueglio, a. 83, Castagnole Lanze, v. Morghen 35; **Scardo** Carlo, a. 51, Torino, esercente, c. Chieti 3; **Scrimaglio** Cesira, a. 56, Torino, dirigente industriale, c. Orbassano 193; **Bellavia** Venera in Ragneri, a. 66, droite, v. Sospello 174; **Azzalini** Mario, a. 51, Ferrara, meccanico, v. Carlo Alberto 47; **Peretto** Domenica, a. 73, Carignano, v. Cellini 5; **Vietta** Maria, a. 74, Bernezzo, via del Mille 24; **Rosano** Emanuele, a. 56, Stroncua, colonnello P. S., c. Valdocco 9; **Bronzi** Renzo, a. 63, Cremona, v. Filangieri 14; **Candera** Giuditta, a. 86, Cirié, v. Lanzo 24.

Deceduti in ospedale: **Genovese** Carola v. Barbero, a. 75, Colcavagno; **Pagni** Pietro, a. 73, Sali Vercellese; **Spinelli** Anastasia, a. 68, Milano; **Marca** Giuseppe, a. 2, Pulve; **Bertolo** Cesare, a. 55, Verolengo, operaio; **Molina** Rosa v. Buima, a. 79, Torino; **Rigoni** Ettore, a. 58, Gaso; **Peluchi** Luigia, a. 71, Torino; **Sartori** Aldo, a. 57, Nervi, protoginio; **Cherubina** Rocco, a. 25, Siderno, pumovale; **Gallina** Calogero, a. 24, Resuttano, operaio; **Sacerani** Chiarissimo, a. 87, Lugo; **Marra** Margherita v. Vivalda, a. 74, Govone; **Malusari** Quinto, a. 40, Pedrobba; **Vaia** Silvia, giorni 17, Torino; **Bragardo** Giuseppe, a. 72, Favaro; **Bergamaso** Giulio, a. 61, Monza, commerciante; **Galdeni** Luigi, a. 57, Carfalone.

Matrimoni 46 - Nati 62 - Morti 31

La sera di mercoledì 3 ottobre, mancava all'affetto dei suoi cari la Signora

Maria Ramonda
ved. Dossetto
di anni 72

Affranti, ne danno il triste annuncio i figli **Eugenio** e **Mario**, la nuora **Clorinda**, il nipotino **Umberto**, la sorella **Giuseppina** col marito avv. **Formaseri** e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino, il 5 ottobre 1962, alle ore 14.30, a partire dall'abitazione della defunta, via Michelangelo Gioia 4. Dopo la funzione religiosa alla Parrocchia di S. Fedele la cara Salma proseguirà alla volta di Busca per essere tumulata nella Tomba di famiglia. L'arrivo a Busca (centro Roma - inizio viale Stazione) è previsto per le ore 16.15 per poi proseguire alla volta del Cimitero.
— **Torino**, 4 ottobre 1962.

I Colleghi e il Personale della Commissione Provinciale delle Imposte partecipano al lutto dell'Avvocato Mario Dossetto per la scomparsa della

Madre

— **Torino**, 5 ottobre 1962.

Partecipano al dolore dell'Avv. Dossetto gli amici:
dott. **Franco Bernat**
Domenico Chiarotto
avv. **Riccardo Cuchietti**
dott. **Attilio Cuchietti** e famiglia
dott. **Michele Ferrante** e famiglia
geom. **Michele Grifa** e famiglia
Renzo Marengo e famiglia
Ernesto Marengo
Ved. **Giuseppe Mercio**
prof. **Francesco Montalenti**
Francesco Paranchie
dott. **Giuseppe Pugliese**
avv. **Giorgio Torellini.**

La s.a.s. **Macchiavelli Dalmas & Figli** prende pubblicamente parte al dolore dell'Avv. Mario Dossetto per il grave lutto ricevuto.

Prof. **Rino Columbu** e Signora partecipano vivamente al lutto che ha colpito la Famiglia del

Prof. Luigi Stropeni
— **Torino**, 5 ottobre 1962.

La **Facoltà di Medicina e Chirurgia** della **Università** partecipa al profondo cordoglio per la perdita del

Prof. Luigi Stropeni

gli illustre titolare per molti anni della Cattedra di Patologia Chirurgica della Facoltà.
— **Torino**, 5 ottobre 1962.

Gabriella e **Benedetto Mela**; **Mariuccia Milone Ferraro** col figlio **Luciano**, prendono vivissima parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Prof. Luigi Stropeni
— **Torino**, 4 ottobre 1962.

Vittorio Ferraro e famiglia si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del fraterno amico di sempre

Prof. Luigi Stropeni
— **Torino**, 2 ottobre 1962.

Mario Fornando partecipa con dolore la perdita del primo ed indimenticabile Maestro

Prof. Luigi Stropeni
— **Pinerolo**, 5 ottobre 1962.

E' mancata ai suoi cari il 1° ottobre 1962

Caterina Milano
ved. Ruffinatti
di anni 87

I funerali avranno lo stesso luogo i figli **Luigi** e **Bartolomeo**, le nuore **Rosina** e **Vittorina**, i nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento a tutti quanti presero parte al loro dolore.
— **Torino**, 4 ottobre 1962.

Munito dei conforti religiosi mancava ai suoi cari

Carlo Emanuel

Lo annunciano angosciati la moglie **Elvia**, il figlio **Alberto**, i fratelli **Albino**, **Ortensio**, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Cercenasco venerdì 5 c. m. alle ore 16. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Cercenasco**, 3 ottobre 1962.

E' repentinamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Cerlotto
Commerciante Imoti

Lo piangono la moglie **Francesca Sessino**, la figlia **Clarice** con il marito **Beppe Revello** e la piccola **Gian Franca** e parenti tutti. I funerali avranno luogo in La Morra sabato 6 corr. alle ore 9.
— **Torino**, 4 ottobre 1962.

Improvvisamente è mancata

Mariangela Geninatti Chiolero

Ne danno il triste annuncio i genitori, i fratelli avranno luogo a Leini (strada Castelle alle ore 10 di sabato 6/10 con servizio pullman partenza da via Lucento 126 angolo via Bologna alle ore 9.
— **Torino**, 5 ottobre 1962.

Il 4 ottobre corr., munito dei Conforti Religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Onorato

I funerali avranno luogo sabato 6 corr. alle ore 11 in Villastellone Cervellese. La presente serve di ringraziamento.
— **Torino**, 5 ottobre 1962.

E' repentinamente mancato il 22 settembre in Venezuela

Giovanni Emilio Alnardi Riffero

Lo annunciano costernati moglie, figlia, nipote e parente.
— **Barge/Saluzzo**, 3 ottobre 1962.

Gli **Amministratori**, i **Sindaci** ed i **Funzionari** della **Società Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza** partecipano al vivo dolore della famiglia del Presidente Avv. Andrea Giuliodimetri per la scomparsa della suocera Sig.ra

Angela Bosia Costa
— **Torino**, 4 ottobre 1962.

5-10-1960 5-10-1962

Nella triste ricorrenza del 2° anniversario della scomparsa di

Carlo Bertolotti

la moglie, le figlie ed i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto e rimpianto. La Messa di Suffragio verrà celebrata in Alassio nella Parrocchia di S. Maria alle ore 7,45 di lunedì 8 ottobre.
— **Alassio**, 5 ottobre 1962.

1958 1962

Arch. Ivan Dabiankoff

La Moglie e i Figli Lo ricordano a quanti lo ebbero caro. S. Messa sabato 6 ore 10, cappella Istituto Rosmini.
— **Torino**, 5 ottobre 1962.

Dopo una vita retta e buona dedicata alla Famiglia, cristianamente e nascosto all'affetto dei suoi cari ci

Dr. Ezio Bizzarri
Cavaliere Ufficiale della Repubblica
Giudice Conciliatore

Angosciati ne danno il dolorosissimo annuncio la moglie **Ida Gibelli**, la figlia **Sylvia** e **Laura**, nipoti, cognate, cugine, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 6 alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Cantore 3.
— **Bordonecchia**, 4 ottobre 1962.

Il **Sindaco** e il **Consiglio comunale** di Bardonecchia prendono viva parte al dolore della famiglia per la morte del

DOTT. CAV. UFF.
Ezio Bizzarri
Commissario capo P. S. a riposo
Giudice conciliatore del Comune
già Presidente dell'Eca
— **Bardonecchia**, 4 ottobre 1962.

Si associano addolorati gli amici:
Luisella Armando
Carla e Paola Ancelotti
Ida Stano Negri
Gloria e Giuseppe Galluso
Nini Marchesa
Margherita Montaldone
Ester Sunpies.

La Sezione di Bardonecchia del **Partito Liberale Italiano** comunica con dolore la perdita del proprio amato Presidente

AVV. CAV. UFF.
Ezio Bizzarri
— **Bardonecchia**, 4 ottobre 1962.

Le Sezioni del **Partito Liberale Italiano** di Valle Susa si associano alla Sezione di Bardonecchia.

Mauro Amprimo e famiglia partecipano addolorati al lutto della famiglia Bizzarri.

Le famiglie **Giovanni** e **Mario Favrero** partecipano al dolore della famiglia Bizzarri.

Si associano le famiglie **Tovo** e **Barberis**.

La **Concordia - Cementeria del Tirreno S.p.A.** partecipa con vivo cordoglio al lutto del proprio Direttore Commerciale Dott. Ivanio Brunialti per la morte della mamma

Ada Tortelli in Brunialti

avvenuta in Genova il 4 ottobre 1962.
— **Torino**, 5 ottobre 1962.

Si associano affettuosamente al dolore del caro amico Ivanio:
Giovanni Malgaroi
Fedele Ceva
Giovan Battista Visentini
Cesare Casarani
Federico Pacces
Gino Bonzi
Giuseppe Bazzoni
Domenico Buoninamondi
Claudio Calabria
Anselmo Calvetti
Alberto Cattaneo
Franco Colosi
Gaudenzio Colombo
Michele Crevatin
Bruno Dalmese
Vittorio D'Amato
Enrico Dinucci
Luigi Dragone
Luigi Fazzi
Francesco Janiri
Luciano Leone
Eduardo Manacorda
Giuseppe Marina
Gaspare Occhipinti
Fernando Parisi
Ossia Palazzo
Gabriele Rubini
Michele Solari
Paolo Sottocorna
Gaspare Zavadini
Ivanhoe Zecchini.

Per disastro automobilistico è mancato

Silvio Zabarino
anni 45
Rappresentante distillerie Vincenzi

Addolorati ne danno l'annuncio: la moglie, **Secondina Armitano**, i figli **Pier Luigi, Ercolina**, Zii, cugini, parenti. I funerali sabato 6 ottobre alle ore 14,30 da Largo Po Antonelli 131/9.
— **Torino**, 4 ottobre 1962.

I **Titolari**, **Colleghi**, **Dipendenti**, partecipano con dolore la dipartita di

Silvio Zabarino
— **Torino**, 4 ottobre 1962.

E' deceduto serenamente con i conforti religiosi e la benedizione del Santo Padre, il

GRANDE UFFICIALE CAV.
Carlo Romerio
Combattente pluridecorato
ed invalido di guerra

Lo piangono la moglie, i figli, ed i parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato alle ore 15.
— **Aosta**, 4 ottobre 1962.

Partecipano al lutto: **Romana Bonajna**, con papà e mamma, fratello **Franco** e consorte.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Vergnano
(Barba Paulu)
d'anni 78

Ne danno il triste annuncio: le nipoti **Lina Favro** col marito **Bruno Zanzottera** e famiglia, **Rita Corbera** ved. **Fena** e figlia, Fratelli, sorelle, cognati, cugnate, Nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Grugliasco venerdì 5 Ottobre alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto, via Gerbido 29. La presente è partecipazione e ringraziamento. Funzionerà servizio Pullman da Corso Pescherea angolo Corso Racconigi con partenza alle ore 15.
— **Druglasco**, 4 ottobre 1962.

Ieri, in Savara, è spirata il

COMM. RAG.
Angelo Vaccarino
d'anni 56

Affranti ne danno il triste annuncio la moglie **Laura Locarni**; i figli **Franco** con la moglie **Anna Maria Aurati** e piccoli **Riccardo** e **Alessandra**, **Bianca Maria** col marito **Renato Simone**; il fratello e sorelle con le rispettive famiglie; gli zii, nip

ANNUNCI ECONOMICI

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

(Continua da pag. 13)

AUTISTA con furgoncino offresi lavoro fisso presso qualsiasi ditta. Scrivere: Romano Umberto, via Crespi 26 (Pescatori), S. Mauro Torinese

AUTISTA patente B venticinquenne libera subito. Telefonare 45-638. A86323

AUTISTA patente E pratico città dintorni cerca lavoro offresi ditta privato. Telefonare [illegible] 720. A87294

AUTISTA patente B offresi qualsiasi lavoro libero subito pratichissimo città. Telefonare dalle [illegible] 8-12 890-069.

AUTISTA 21enne patente D praticissimo Torino e provincia offresi ditta o privato. Telefonare 751-037. A86102

AUTISTA 28enne D-E pubblica, passaporto, ottime referenze, libero, offresi seria ditta fabbrica privato, disposto altri lavori. Telefonare 251-817.

AUTOTHENISTA trentenne pratico ilnea offresi libero subito. Telef. 512-062.

BALIA mezza età offresi famiglia fissa per prossimo buone referenze. Telefonare 46-695 ore 9-12. A86809

CINQUANTANOVENNE valido aggiustatore meccanico attrezzista lavoratore serio moralità assoluta conoscenza frese limatrice alesatrice, esperienza officina, sempo miglioramento economico occuperebbesi subito anche di operatore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8201 — Torino ». A86523

CONIUGI antigiani senza prole volenterosi, serietà, cercano portineria signorile, referenziati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2242 — Torino ». A86298

CONIUGI autista domestico moglie tuttofare, primo servizio offresi. Telefonare 366-554. A[illegible]

CONIUGI cinquantenni cuoca domestico [illegible] referenziati occupansi piccola famiglia città, [illegible] torinese. Tel. 641-585 dalle 2 alle 12. A85726

CONIUGI ferraresi 50enni con ragazza [illegible] portineria fabbrica. Tel. 772-812.

CONIUGI piemontesi soli media età offronsi custodi stabilimento massima serietà, referenziati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2242 — Torino ».

CONIUGI referenziati offronsi come domestici con sorella cuoca. Tel. 687-727.

CONIUGI soli offronsi come custodi villa o portineria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2249 — Torino ». A86317

DICIANNOVENNE offresi barista. Telefonare 297-796. A86101

DICIOTTENNE riparatore radio televisione e antennista offresi. Tel. 294-214.

DISPONENDO cauzione 615 offresi presso ditta anche mezza giornata. Telefono 512-709. A86778

DISPONENDO Leoncino corto libera ore pomeridiane offresi presso [illegible]. Telefonare 693-379. Torino.

DOMESTICO, infermiere 40enne pratico cucina, stiro, capace servizi domestici offresi Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7023 — Torino ». A86825

ELETTRICISTA contiguissimo militare [illegible] manutenzione impianti industriali offresi.. Telefonare 799-969.

EX carabiniere referenziatissimo assiste e pulisce conoscenza spogliolo offresi anche per impiego fiducia. Tel. 323-483.

EX carabiniere 30enne patentato offresi massimi fiducia magazziniere-autista. Telefonare 966-594. A86318

EX carabiniere 49enne libero occupazione mansione fiducia. Tel. 285-984.

INFERMIERE, pratica ospedaliera, licenza media occuperebbesi studio medico. Telefonare [illegible]-200. A86342

LITOGRAFO diciottenne volenteroso [illegible] pratica offresi, Telefonare 368-858.

OFFRESI cameriere 35enne o barman. Telefonare 682-851. A86797

OFFRESI [illegible] giornata con furgone proprio [illegible] ditta. Telefonare [illegible] ore 9. A87182

OFFRESI 40enne solidissima autogeno e stagno da lungo a lavori vari. Telefonare 720-784. A87200

OFFRONSI prima categoria aggiustatori meccanici per Torino. Specificare condizioni. Pubblicità Mussmeci 47, Aosta.

PENSIONATO 60enne attivo robusto praticissimo offresi anche aiuto pasticceria panetteria. Telefonare 766-682.

PORTINAIA [illegible] cerca portineria. Scrivere Pisani, via Cortazone 1.

PROVETTO riparatore penne referenziate offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9249 — Torino ». A87196

SALDATORE ossigeno offresi ad ore dopo turni. Telefonare 254-472.

SARTA [illegible] età [illegible] distinta famiglia per lavori di cucito stiro giovane casa, non pesanti. Buone referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2241 — Torino ». A86290

SIGNORA 38 offresi a ore persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3144 — Torino ». A86086

SIGNORINA assistente [illegible] referenziatissima offresi ore oppure giornata. Telefonare 364-136. A86826

SIGNORINA mezza età perfetto francese amante bambini disponibile mezza giornata. Telefonare 682-608. A86833

SIGNORINA referenziata patente C offresi ore 8-14 lavori casa altri decorosi. Scrivere: Claudia Stella, via S. Secondo 93, Torino A86742

SOLA referenziata offresi dalle 8.30 alle 14 a coniugi o persona sola. Telefonare 40-309. A86043

TELEFONISTA praticissima 30enne offresi. Telefonare 751-037. [illegible]

TORINESE quarantenne ex esercente auto propria offresi manovali esattore, fiduciario, Torino provincia. Cauzione, massime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3137 — Torino ».

VENETO 26enne libero impegni familiari patente B offresi subito anche famiglia. Telefonare 510-968. A87215

15 - Offerte Lavoro L. 125 p.p.

A.A. ABILI macchinista possibilmente pratico confezioni [illegible] plastiche, apprendista 16-18 anni. Presentarsi « Oaro Plastic », via Foligno 46/11, Torino A[illegible]

A.A. CERCASI subito aiuto [illegible] per panificio. Telefonare 580-817.

A.A. IMPRESA edile cerca abili carpentieri, liberi subito, condizioni vantaggiosissime. Telefonare 582-622.

A. [illegible] giovane cercasi abile stiratrice lingerie. Sapiene 40, telef. 859-850.

A giovane pasticciere offre buona sistemazione anche vitto alloggio. San Secondo 58. A84389

A tuttofare ultra ottima sistemazione fissa oppure saltuaria eventualmente assegno assunzione anche per marito domestico autista o magazziniere. Presentarsi Sise, Feyrot 31, tel. 772-415.

ABILE tuttofare cercasi, fissa o giornata. Telef. 60-545 dalle 13,30 alle 16.

ABILI magliaiste macchine rettilinee assumiamo, allissima retribuzione. EVA, Trecate 9 A. 746

ABILISSIMO tubista ramista pratico impianti oleodinamici e pneumatici cerca importante industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5495 — Torino ».

ACCIUSTATORI e montatori elettromeccanici assume industria torinese. Telefonare 790-439, 796-448. A87191

AIUTANTE lavorante sarto uomo cercasi. Telefonare 890-719. A84331

AIUTANTE o lavorante pellicciaio, capace disegnare cercasi. Tel. 733-497.

AIUTANTINA apprendista sarta cerco trattamento limitare massima retribuzione. Telefonare 774-109. A84895

ALIMENTARI ingrosso cerca ragazzo aiuto magazzino pernotti e volenteroso 16-18enne. Tel 32-142. 672

ALTO stipendio cercasi [illegible] tuttofare fissa giovane presenza pratica ex[illegible]. Referenze. Tel. 651-549 ore 15-16.

APPRENDISTA bilanciaio quindicenne cercasi Fiap, [illegible] Buenos [illegible] 9.

APPRENDISTA o giovane aiuto com[illegible] cerca negozio abbigliamento bambini. Tel. 519-737 ore 9,30-10,30.

APPRENDISTE ragazze per oliotipografia cercansi. Presentarsi Ellografi, Galileo Ferraris 14. A83416

APPRENDISTI 15enni cerca officina elettromeccanica Telefonare 22-743.

APPRENDISTI aggiustatori quindicenni assumonsi. Telefonare 700-358 Sig. Macchitto Pneumatico. A82643

APPRENDISTI ambosessi assumo industria chimica facile lavoro. Presentarsi San Ghiorgio, via Bogetti 32, tel. 772-388

APPRENDISTI ragazzi e ragazze cerca industria elettromeccanica lortonese. Presentarsi Torino 161 A79956

APPRENDISTI aiutanti e aggiustatori cercansi. Rosa Lasagno, via Mongineuro 228. 24008

APPRENDISTI 15-16enni radiomeccanici cerca laboratorio costruzione amplificatori. Telefonare 487-727. A83593

ASSUMESI personale femminile per distribuzioni buoni e campioni a domicilio, presentarsi Agenzia Defendini, via Santa Teresa 19/f. 20206

ASSUMIAMO apprendiste 15-18 anni, facili lavori, ufficiali. Unione Sovietica 187 angolo via Arnaldo da Brescia.

ASSUMIAMO elettricisti per impianti industriali e mantenimenti stabilimenti. Telefonare 491-585. A85356

ASSUMIAMO giovane fattorino e giovane dinamico aiuto magazziniere da fiatemolare a carriera di viaggiatore per magazzino calzature. Corso Cairoli 24.

ASSUMIAMO operaio ed apprendista lavori finitura articoli cromati ed plastica. Esigonsi referenze et massima serietà presentarsi Società Patelpe, via Centallo 45/L, Torino. A86031

ASSUMIAMO buoni fidonia anche anziano fornito patente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3086 — Torino ».

ASSUMO abile tuttofare. Alcuna Forno, Sommariller 33. Telefono 597-760.

ASSUMO agenti[illegible] stampati. Telefonare 526-477 ore 13 alle 14, 19 alle 20.

ASSUMO tuttofare fisso ottimo stipendio. Telefonare 731-055 dopo ore 20.

ISCRIZIONI APERTE

ISTITUTO MAGDA DE LAZZARI

PIAZZA VITTORIO VENETO 21 - TORINO - TELEFONO 82.119

CORSI DI TAGLIO E CONFEZIONE IN TUTTI I RAMI DELL'ABBIGLIAMENTO

CONVITTO INTERNO - MODELLI

CORSI DI PREPARAZIONE ESAMI LICENZA DI AVVIAMENTO PROFESSIONALE - RECUPERO ANNI

ASSUMO lavanrati, aiutanti, apprendiste sarte, Fiume, [illegible] 23. Telefono 597-760. 489

**ASSUMO DOMESTICA CONIUGI SOLI CENTRO TORINO. MENSILE DECISO. REFERENZE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6419 — TORINO ». A85516

AUTISTA fattorino referenziato pratico città cercasi. Pastore, Strada [illegible] Verna 58 — Bertolla, Torino. 236

AUTISTA patente E assume Metallurgica Piemontese via Chiusa 159, Torino. Presentarsi [illegible] ufficio. 582

AUTISTA [illegible] impresa costruzioni assumesi pratico meccanica. Tel. 683-125.

AUTOTRASPORTI [illegible] abile autista E per servizio in città. Tel. 21-782.

AZIENDA libraria cerca piazzista giovane, millitesante, [illegible] non pratico ramo, per [illegible] clientela Torino, eventualmente anche solo mezza giornata. Tel. 82-211.

AZIENDA metalmeccanica cerca magazzinieri, [illegible] ricettatore 1a, [illegible] tore 1a, aggiustatore 1a, rettifore 2a, tra apprendisti 16-17 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6423 — Torino ».

AZIENDA vetraria cerca abilissimo [illegible] satore porte cristallo preferibilmente con patente Scrivere: « Pubblicità Stampa 475 — Torino ». 785

BARISTA e apprendista assume [illegible] piazza Rivoli 11, Torino. A86110

BARISTA 14-15 anni, referenze, ottimo impiego. Bar Biffi, [illegible] Cairoli 41, Torino, tel. 588-388.

BERRETTAIE e apprendista 14-16enni assumonsi. Barrettificio Bertinatti, corso Vittorio 41. A80728

CAMERIERA o guardarobiera domestica cercasi. Tel. 881-113 o scrivere: « Pubblicità Stampa 8056 — Torino ».

CAMERIERA per albergo cercasi, vitto e alloggio. Telefonare 590-319. 7

CAMERIERA pratica stiro et pulizia con piccolissimo orario prolungato cercasi giornata intera da famiglia signorile in zona Crocetta. Ottimo stipendio et trattamento Telefonare dalle 18 alle 21 al 585-843 A70387

CAMERIERA tuttofare, fissa o mattinata e sera massimo stipendio, referenze, telefonare dalle 16 alle 20 al 874-864.

CAMERIERA tuttofare presenza giornata cercasi. Telefonare 510-577.

CARPENTERIA metallica assume fabbri, carpentieri, meccanici, [illegible] per motocarro ribaltabile. Telefonare 491-585.

CARPENTIERI, saldatori cerca importante ditta zona Paradiso. Tel. 721-928.

CARTOLERIA ingrosso dettaglio centrale [illegible] commessa possibilmente pratica cerca. Tel. 46-488. A86060

CASALINGHI Berta cerca aiuto commessa 15enne. Telefonare 582-814.

CERCANSI ambosessi 15-16 anni per pasificio. Telefonare 81-151.

CERCANSI apprendista scatolaio. Presentarsi SAS, corso Francia 129, telefono 772-394. A84970

CERCANSI apprendisti apprendiste lavoranti sartoria uomo. Bonino, S. Teresa 11. A85709

CERCANSI apprendisti elettromeccanici 15-18enni. Telefonare 237-090.

CERCANSI apprendisti meccanici età 15-18 e aggiustatori. Telefonare 794-888.

CERCANSI cameriera e guardarobiera referenziate, fisse. Precisare pretese. Hotel Cristina, Imperia ». 38230

CERCANSI contisti maglie portinaia maglia domestico autista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3010 — Torino ».

CERCANSI coniugi senza figli anche pensionati custodi istituto scolastico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 31 — Torino ». 740

CERCANSI decoratori e aiuto decoratori. Telefonare 253-482. A84419

CERCANSI [illegible] industriali per pulitoria. Tel. 44-796. A85718

CERCANSI lavoranti apprendiste sarte. Villarbetto, telefono 527-159.

CERCANSI macchinisti ed apprendiste confezioni. Telefonare 356-857, 289-941.

CERCANSI ragazze per laboratorio plastica. Presentarsi Mattio Miglietti 6.

CERCANSI ragazzi vendere gelati cinzia. Telefonare 60-007 Torino.

CERCANSI subito operai per cromatura e pulitura. Tel. 731-646 Votero.

CERCASI abile escavatorista pratico uso livratrice e draglino. Telefonare ore pasti 583-061. A86756

CERCASI abile fattorino pratico Motom, presentarsi B.M., [illegible] Vittorio Veneto 13. A81647

CERCASI abile lavorante per sartoria femminile. Presentarsi in via Stura 9 primo piano. A84978

CERCASI abile lavorante sarta « aiutante. Telefonare 534-386 A84126

CERCASI abile stiratrice paga massima. Presentarsi Maiff, corso Raffaello 11.

CERCASI abile tuttofare fissa o giornata. Ottime condizioni. Tel. 793-534.

CERCASI abilissima impermeabilista interna o esterna. Telefonare 46-642.

CERCASI apprendista barista donna per bar pratica cucina. Telefonare 950-280 Rivoli. A83869

CERCASI apprendista barista e ragazza tutto fare, referenziata, moralità. Età 16-18. Vitto alloggio. Saglione, via Stura 2, Bardonecchia. A81448

CERCASI apprendista commessa maglierie 15-16enne. Via S. Agostino 30, telefono [illegible]-732. A85566

CERCASI apprendista o lavorante pellettiere. Telefonare 384-551. A84925

CERCASI apprendista operaio, tappezziere stoffe. Tel 773-240, via Berlo pecchia 64. A83401

CERCASI apprendista pasticciere. Telefono 330-212. A84684

CERCASI apprendista pettinatrice. Matilena, via Moretta 10. A85340

CERCASI apprendista ragazza 18enne e operaia 20enne per laboratorio materie plastiche scopo miglioramento. Via Facchinetti 137. A8440

CERCASI bravo lavorante sarto uomo esterno. Telefonare 502-580. A85322

CERCASI cameriera ai piani e lavativo Hotel San Silvestro, corso Francia 1, Torino. A86273

CERCASI cameriera anche mezza giornata. Tel. 866-268. A85545

CERCASI caporalino, impresa per stabilimento appartamento centralissimo. Mobilificio Garibaldi 12.

CERCASI commessa commestibili, Telefonare 260-017. A82892

CERCASI provetto installatore elettricista impianti civili industriali. Tel. 31-842.

CERCASI ragazza 16-20 [illegible] lavori materie plastiche. Telefonare 690-087.

CERCASI ragazzo pratico bar corso Unione Sovietica 173. Tel. [illegible]-308.

CERCASI [illegible] 14-16enne per aiuto bar o ragazza 14-16enne per aiuto cuoca. Telefonare 82-037. A85061

CERCASI sbozzatore piccole fusioni ghisa. Presentarsi Wilson, Passo Buole 31.

CERCASI stiratrice tintoria Assisi. Via Assisi 13, [illegible] 280-675. A84119

CERCASI tipografo impressore. Telefonare 553-453. A85063

CERCASI tuttofare fissa anche primo servizio, trattamento famigliare. Telefonare 750-470. A85577

CERCASI tuttofare fissa per coniugi con bimbo. Tel. ore pasti 690-096.

CERCASI tuttofare pratica cucina fissa o giornata. Telefonare 591-400.

CERCASI tuttofare referenziata fissa o giornata zona Valentino. Tel. 553-106.

CERCASI [illegible]enne per lavagni e lavori autorimessa. Telefonare 382-024.

CERCASI 44-56enne per due signore anziane sole piccolo alloggio. Tel. 686-963.

CERCHIAMO fattorino 18enne educato pratico città, conduzione furgone Lambretta 175. Telefonare 53-735. A84984

CERCO fattorino panettiere. Via Cibrario 92, Torino. A85598

CERCO formatori a mano alluminio anche mezza giornata. Telefonare 251-734.

CERCO lavorante pettinatrice e magazzino desiderosa imparare mestiere. Telefonare 392-664. A85059

CERCO lavorante sarto. Fossi, Sup Secondo 96, Tel. 537-749.

CERSO [illegible] mezzo trasporto consegna acqua minerale privati. Telefonare 795-854 A85823

CERCO pasticciere e aiuto; pasticceria, via Bardonecchia 19. [illegible]

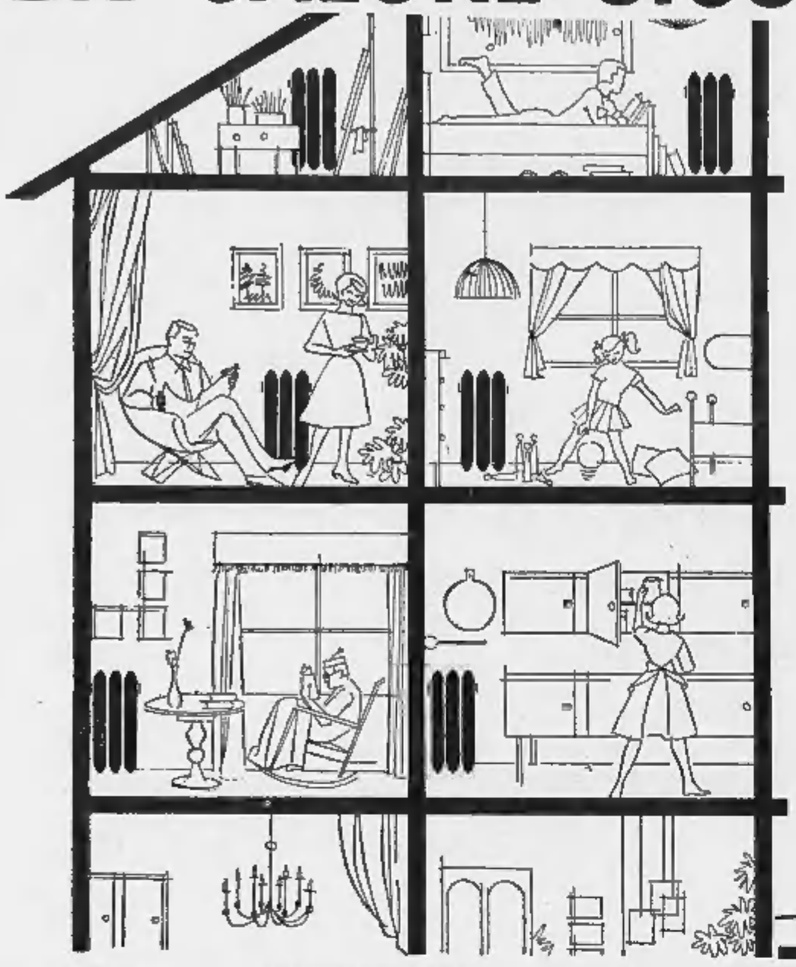
CERCO signora signorina abile servizio banco verdura. Telefonare 751-606 ore 17 in poi. A85991

CERSO 17-[illegible] pratico [illegible] civili e industriali. Presentarsi via Baltea 32, ore 19-20. A84936

CERSI [illegible] 23. Telefono 597-760. 489

CERSI [illegible] 14-16enne per aiuto bar o ragazza 14-16enne per aiuto cuoca. Telefonare 82-037. A85061

UN CALORE SICURO, CONTINUO, ECONOMICO



IN TUTTE LE CASE CON Supertermic

SICURO perché Supertermic non blocca le tubazioni, grazie alla perfetta miscelatura che non lascia residui.

CONTINUO perché il servizio messovi a disposizione vi assicura rifornimenti tempestivi ad ogni vostro ordine (basta una telefonata).

ECONOMICO perché Supertermic brucia completamente, senza lasciare residui, e senza perciò deteriorare gli impianti.

CASA CALDA, CASA FELICE con Supertermic, olio combustibile

È UN PRODOTTO **CITIES SERVICE**

S.r.l. CARPETROL

Via Lagrange 7 - TORINO - Tel. 50.471
Corso Trieste 93 - MONCALIERI - Tel. 661.212

CITIES SERVICE

ANNUNCI ECONOMICI

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

(Continua da pag. 15)

ESTETISTA diplomata viso, corpo, massaggi dimagranti anticellulite, depilazione, abbronzatura, sauna. Telef. [illegible]

JEUNESSE, via Arcivescovado 5, estetica viso, corpo, trattamenti antirughe rassodanti, risultato garantito assoluta novità tedesca depilazione calliste. Telefonare 40-901. A84440

MATARESI depilazioni, Callista domicilio, esclusivamente femminile. Telefonare 776-575 ore pasti. A93648

MASSAGGIATRICE diplomata estetica viso depilazione. Telefonare 867-820, ore 8-15. [illegible]

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finotto, piazza Statuto 24, tel 455-889, 455-902; via Saluzzo 1, telefono 887-849. Finanziamenti immediati più convenienti massime valutazioni [illegible] su automezzi ipotecati comunque trovati. 124

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate e condizioni vantaggiosissime. [illegible], via [illegible] 18, telefono 40-879. 1130

A. AUTOVETTURE In acquisto e proprietà finanziamo rapidissimamente. Masoero, via Don Minzoni 14, tel. 53-591.

A. [illegible] MODERNI, ACQUISTATE LA NUOVA HILLMAN SUPER MINX CON CAMBIO A LEVE E AUTOMATICO. DIMOSTRAZIONI, PERMUTE, ESPOSIZIONI, CONSEGNA IMMEDIATA. GEPI KOELLIKER, RAFFAELLO 2.

A contanti compro 1100, 600, altre recenti. Corso Brescia 18. 512

A privato vendo 500 sei mesi grigio chiaro. Telefonare 550-658. A80375

ABARTH « Record Monza » 850 vendo. Telefonare Ferrero 593-182.

ABARTH Zagato 000 monoalbero, vendesi. Tel. [illegible]. A84911

ABARTH 850 velocissima [illegible] nuova vendesi. Telefonare 553-353. A84995

ACCORDIAMO rapidamente anticipi pratiche su automezzi. Aba, piazza Bodoni 1 p, telefono 521-281. [illegible]

AL [illegible] 688-966, troverete: Giulietta, 600 sei mesi, 600 1959 giardiniera, perfette condizioni. A83059

ALFA Romeo berlina 2000 sanissima vendesi. Telefonare 519-682 Fabro 10 bis.

ALFA 1900 super TI perfette condizioni privato vende. Telefonare 693-465 ore pasti. A86023

ALFA 2000 Spider ottima unico proprietario vende. Fabbrina tappezzerie, via Madama Cristina 125. 327

ANGLIA Ford occasione cedesi prezzo conveniente. Telefonare 687-965. 798

APPIA I serie perfetta privato vende. Telefonare 772-264. A84849

APPIA III, Austin, 1100 familiare, 600, 500 Jolly, Brescia 18. 612

APPIA III serie bianca semestrale dipendente vende. Telefonare 529-356.

ASSORTIMENTO vetture d'occasione: Daimler Spider, Sunbeam, Hillman, Lloyd 600, Alfa 1500 super, Appia III serie 60. Rateazioni, permute. Gepi Koelliker, Raffaello 2. 20604

AUSTIN normale, 10 mesi, pochissimi km., privato vende. Via Monti 30.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, Giulietta Sprint, Spider, Spider [illegible] seminuovo, Sunbeam Rapier, Triumph 900 berlinetta, Dauphine, Berlina 1500, tutti i tipi 103, Appia II - III, furgone 600 Corsaro, 635 benzina [illegible]. 322

AUTOBOTTE 5000 litri, con pompa perfettissimo vendo. Corso Mortorelli 41, tel. 284-736. A85335

AUTOBRILLA service superm ricostruzione auto Lunor, Galileo Ferraris 106, telefono 590-160. A77284

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE, COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1126

AUTOCARRO 3 Ro vendo, lavoro assicurato. Facilitazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6121 — Torino ».

AUTOMOBILI compra vendita cambi rateizzazioni, finanziamenti. Corso Moncalieri 23, telefono 683-970. 852

AUTOMOBILISTI! Soluzione Fapre migliora accumulatore. Presso distributori benzina, accessori auto. Concessionaria Italia: Napoli, Sant'Elia Miracoli 16.

AUTOMOBILISSIMI 600, 600, 1100 Spider, 1500, 1600 Mignola, Principe Tommaso 12, telefono 60-564. 825

AUTOMOBILISSIMO Entrati senza anticipi 500, 600, 1100, 1200. Principessa Clotilde 11, telefono 687-672. 1172

AUTORIMESSA vende giovane 500, 600, 600, belvedere, cambio [illegible] moto, [illegible] facilitazioni. Telefonare 687-514

AUTOSALONE concessionaria, esposizione macchine, locale adattissimo, ampio piazzale, [illegible]. Telefonare 680-278.

AUTOSALONE Tessiore, Rivoli 237 bis, telefono 42-535: Mercedes, B 34, Appia, Giulietta, normali, T.I., Sprint, Spider, 1900 Super, Alfa 2000 Spider, 103, 2100, TV Spider, 1200 Spider, 1300 Spider Farina. Cambi, rateazioni.

AUTOSALONE « Tessiore » Rivoli 237 bis telefono 42-535: Mercedes, Flavia, B 34, Appia. Alfa 2000 spider, 1900 super, Giulietta normali, T.I., Sprint, Spider, 103, 1200 spider, 1300, 1500 Farina, 2100, 2300 familiare. Cambi, rateazioni.

AUTOSTRADA DKW 500, consegna immediata, assistenza personale al Centro Automobilistico Subalpino, piazza Statuto 1. 483

BALILLA trimarce perfetta iscritta Veteranissimi, Italia, cedesi, [illegible]. 760-827.

BELLE 103 (1956), 600 (1955) perfetto ottimo privato. Tel. 483-575.

BELLISSIME 500 giardiniera, 1500 berlina, privato vende, permuta. Tel. 43-594.

BEPI Koelliker, Raffaello 2, compie: elaborata Jaguar, Aston Martin, Daimler Sport, Gillman, Sunbeam, Singer, Humber. Prove, prenotazioni. Permute, rateazioni. [illegible]

BOSSO, corso Cimiea 5, Nuovi Mercati, telef. 333-913. Commercio auto nuove, usate. Permute, [illegible], agenzia Volkswagen. 615

FALCON 2000 cc. Ford Americana 5 posti da immatricolare vendesi massima occasione. Telefonare 687-965

FIAT 600 T Pasino, camioncino e furgone, portata ql. 5.20 c.a. Rateazioni senza interessi e spese. Corso Tassoni 47 666

FORD ATAUTO, SAN MAURIZIO 18, TAUNUS 17 M, CORTINA, CONSUL 315, ANGLIA, ZEPHIR, ZODIAC, PERMUTE, PRONTE CONSEGNE, RATEAZIONI SINO 36 MESI SENZA CAMBIALI. TELEFONARE 882-446. 311

FORD Thunderbird due posti Spider, magnifico, americano cedesi prezzo conveniensissimo. Telefonare 687-965.

GIULIA T.I. credo [illegible], Telefonare 551-826; ore 13-14, 20-21.

GIULIETTA [illegible] stato unico proprietario vendesi. Telefonare 680-777, ore ufficio. A85681

GIULIETTA Spider [illegible] rosso affare vendo, permuto. Autorimessa Fiorichetto 26. A83896

INDUSTRIA vende OSI Taurus ottime condizioni. Telefonare 751-471.

LANCIA Autosalone dell'usato troverete Flaminia, Flavia, Appia, coupé, B 20, B 12. Corso Francia 341, tel. 796-410.

MOTOCARRO Ercole portata ql. 12.50 privato vende. Telefonare 296-412.

NUOVA 500 7 mesi bianca interno rosso fasce bianche, vendo. Tel. 673-060.

OCCASIONISSIMA F 600 I serie vendesi. Telefonare 338-216. A83682

PERMUTANSI Belvedere con Giardiniera. Telefonare 287-208. A85334

PERMUTAMENTE vendo 1100 [illegible] km. come nuovo. Telefonare 731-432.

PRIVATO cerca da privato 600 '58-'60 contanti. Telefonare ore pasti 933-339 intercomunale.

PRIVATO compera 600 '59 '60 purchè ottimo stato. Telefonare 21-841.

PRIVATO vende a privato ottima 600, prezzo occasione. Telefonare 550-661.

PRIVATO vende a privato 600 semestrale. Telefonare ore pasti 296-890.

PRIVATO vende a privato 600 D. Telefonare 253-283. A83689

PRIVATO vende a privato 1100 Special mesi sei. Telefonare 694-691.

PRIVATO vende a privato 1100-103 E 1957. Rivolgersi autorimessa Rosalba, via Dominuse Gresti 4.

PRIVATO vende Anglia 1960 con pochissimi chilometri causa partenza. Via Monti 30. 282

PRIVATO vende ottima 1100-1957 metano. Telefonare ore pasti 387-430.

PRIVATO vende privato [illegible] sei mesi. Telefonare 593-204. A85864

PRIVATO vende urgentemente migliore offerente 1800 '61 blu ottimo. Telefonare 40-182 ore ufficio. A83371

PRIVATO vende 600 giardiniera avorio mesi 6. Lombardo, via Nizza 389/12.

PRIVATO vende 500 [illegible] 190.000. Telefonare 232-826. A85291

PRIVATO vende 600 verde, 6 mesi, km. 2500. Telef. 386-053. A85010

PRIVATO vende 500 [illegible] km. 9500, perfetta, [illegible]. Telefonare 584-835.

PRIVATO vende 600 del '55 ottimo stato. Telefonare 738-789, dalle ore 7 alle 11. A84914

PRIVATO vende 600 sei mesi. Cuneo, corso Traiano 101, pasti. A83356

PRIVATO vende 600 sei mesi 580.000. Telef. 290-038. A85028

PRIVATO vende 600 D mesi 6. Telefonare 742-612. A83075

PRIVATO vende 600 D sei mesi. Telefonare 672-275. A81605

PRIVATO vende [illegible] sei mesi. Telefonare 277-683. A84663

PRIVATO vende 600 D semestrale. Telefonare ore ufficio 232-650. A86682

RATEALMENTE vendo Appia ultimo 850.000, multipla perfetta 430.000, 600 D 435.000. Telefonare 273-021.

RENAULT R 8 LA NUOVA VETTURA PROVE PRENOTAZIONI CONTRATTI PRESSO COMMISSIONARIA FRATELLI COTTINO, FABRO 10 BIS, TEL. 519-682 GIULIO CESARE 213, TEL. 21-077.

SEICENTO D semestrale grigia vendo privati. Telefonare ore pasti 783-117.

SIMCA Aronde 1959 perfettissima vende Citroen, via Villarfocchiardo 21.

SPIDER veloce, 1900 TI Super perfette privato vende, facilitazioni. Tel. 693-456

SPIDER '62 [illegible] mesi, sprint veloce '61 altro permute '61, Giulietta T.I. '58-'59 vendesi Cottino, Fabro 10 bis, telefono 519-682. 377

TAUNUS 17 M Ford ordesi immediatamente. Telefonare 687-965. 798

UNICO proprietario vende ottima 600 [illegible] '56, radio, fire 235.000. Braganle. Filadelfia 155/8. A86923

UNICO proprietario vende privatamente bellissima giardiniera fine '60. Telefonare 596-173. A84444

VENDESI Bianchina panoramica semestrale grigio chiaro, tel. 360-363.

VOLGAME furgone 750 Fiat mesi 9 a privato. Tel. 655-136. A85007

VIA Torricelli 4, garanzia, vendesi 600/1958-56-57-58-60-61. Rateazioni.

VOLKSWAGEN abbiamo pronte: 1200 - 1500 berline, familiar, pulmino 6 posti. [illegible] « Rivoliana », Petrarca 6, telefono 651-601. 660

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottomilacinquecento, 600 undicimilasettecento, 1100 quattordicimilasettecento. Autocaunzia, telefono 527-918. A85411

103 Special grigia 1961, bellissima [illegible] corso [illegible] Maurizio 31, Tona.

103-1958 guida destra bicolore bellissima vendo. Sant'Anselmo 8.

500 giardiniera bellissima 16 mesi vende privato, rateazioni. Varrelli 111.

500 Giardiniera mesi sei grigio chiaro vendesi. Telefonare 781-489.

500 grigio chiara sei mesi vendo. Telefonare 662-453. A84143

2000 C furgone, ottimo stato vendesi Ramli, Genova 32. A85420

500 D avorio semestrale km. 4200 reali privato vende. Telefonare 662-969.

500 D mesi 6 privato vende. Telefonare 284-691, ore pasti. A85536

500 D semestrale perfetta vendo privato. Telefonare 892-624 ore 20-21.

1100 special avorio nella mesi accurato rodaggio vendesi 565.000.

1100 special grigio medio semestrale km. 4300 vendo. Telefonare 308-442.

1100 Special 6 mesi bianca km. 5000 vendo. Telefonare 270-241.

1100-103 Special semestrale bianca km. 3500 vendo privato. Telefonare 361-328.

1300 blu [illegible] ottime condizioni. Telefonare [illegible]-164. A83696

1900 grigia sei mesi vendo. Telefonare 369-792. A85414

2300 mesi 6 [illegible] subito. Telefonare ore pasti 371-271. A83810

1500 nuova da targare, causa decesso privato vende. Via Monti 30.

1500 perfetta, sei mesi, vendesi. Telefonare 692-961. Verri, [illegible] 139.

1200 sei mesi grigio chiaro vendo. Telefonare 284-396, ore pasti. A83064

1900 semestrale, verde scuro, perfettissima, vendesi. Richiesta 1.030.000. Telefonare 291-544. A85089

1300 sei mesi bianca km. 4000 privato vende. Telefonare 250-236. A85200

1960 semestrale [illegible] vendesi a privato. Telefonare 542-678. A83357

1300 semestrale, grigio scuro, perfetta vendo privatamente 1.040.000. Telefonare 555-765. A86016

1200 semestrale grigio chiaro km. 5000 vendesi. Telefonare 367-423.

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

CENTAURI compro Vespa, Lambretta, [illegible], permuto auto, rateale. Telefonare 273-021. 830

MOTOSACFI [illegible] costruisce ripara vernicia accuratamente. Vivenzi, Cavaglià, prov. Vercelli.

OCCASIONE Lambretta 150 nuova vendo. Telefonare al 686-924.

PIAGGIO Ape furgone seminuovo. Telefonare 280-973, ore ufficio.

VENDO Lambretta 175 TV accessori. Telefonare ore pasti 234-549. A85486

VESPA 125, agosto 1960, km. 13.000, accessori, privato vende 97.000. Telefono [illegible] 231-482. A84526

VESPE, motoforgoncini Ape, camii, motaziani, occasioni. Moreni, Unione Sovietica 200, telefono 283-623. 678

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A. PELLICCE seminuova bellissime, modelli recenti, vera occasione, liquido solo pochi giorni, approfittatene. Telefonare 51-032. A85348

ABBIGLIAMENTO tessuti confezioni vendo rateale [illegible] cambiali servizio domicilio. Telefonare [illegible]-730. A79223

ACQUISTA archivio fondi magazzini libri, restanti vari, sgombrasi cantine solai. Telefonare 287-990. A83826

ACQUISTO moderna cucina, tinelli, credenziere, anticaglia, porcellane, bronzi, varie. Sgombro locali. Tel. 483-182.

AFFARONE, Mancato matrimonio vendo bellissima camera letto nuovissima. Di Lorenzo, via S. Ottavio 13.

AFFARONE vendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 115.000. Telefonare 882-396.

AGENTE esclusivo Italia occasione attività liquiderebbe partita cartucce aria 1000-1200 Simca montati originale. Telefonare 752-685. A86056

ALASIA mobili per ufficio: legno, metallo, razionali, classici, avveniri; tecnigraf, schedari, cassettiere, portacarte, lampade, raccoglitori, accessori vari per ufficio. Richiedete [illegible] Vinzaglio 5.

AMBIENTATE porta pieghevole a scomparsa da lire 10.000 in più al mq. Via Lampana 15. 611

AMBIENTATORE offre consulenza, vende mobili antichi. Telefonare 580-845, Torino. A86933

ARREDAMENTO negozio abbigliamento vendo causa nuovo. Telefonare 251-109.

ARREDATEVI Casa [illegible] Mobile, Bogino mobili fratelli, camere massimo 75.000, Umili grandi armadi 25.000. Facilitazioni

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, avendo prezzi sbalorditivi piazza Vittorio 3. 102

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 32.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 0. 3819

BAUSA esperto vendo camera letto soggiorno stile inglese pulis sandre seminuovi. Calderaia, [illegible] Vecchia 7.

BAUSA trasferimento vendo mobili anticili e varie. Telefonare 372-152 ore pasti. A85826

CHITARRA Framus Billy-Lorenzo 3 microfoni 75.000 vendo. Telefonare 551-771.

CIMITERO Torino quattro loculi perpetui fuori portici ecdonai. Casella 305 M, Sip, Milano. 28451

CINDILLA' di allestamento vendesi pezzi industriali. Via Chambery 81.

COMPERO d'occasione mobile letto. Telefonare 570-095. A85455

CONVENIENTISSIMO salotto Luigi XVI matrimoniale larrata dorata. Mobilificio Garibaldi 13. 832

CUCCIOLI Barbonetti, Cocker. Barocci Lupi, vende Zoo Mignon, tel. 334-810.

CUCCIOLI Collie (Lassie) purissimi vendo, Bagini, Strada Montalera 115, Valdellatorre. [illegible]

DIAMANT, la più famosa macchina tedesca per maglieria, esclusivista Casacci, San Quintino 4: rimagliatrici, bobinatrici, accessori, riparazioni. 129

DURIED macchina maglieria perfetta, redditizia, sicura. Modelli adatti qualsiasi lavorazione, brevettato apparecchio tessuto. Motorizzazioni. Insegnamenti. Rateazioni Via Rogino 5, telef. 528-930.

FOX-TERRIER, pelo ruvido, femmina 4 mesi, pedigree, importata Jugoslavia, cedesi L. 45.000. Telefonare 650-153.

FRANCOBOLLI, collezione Italia, Paesi Italiani, mondiali, qualsiasi importanza, acquistasi. Telefonare 500-305.

LIQUIDAZIONE pellicce, divani letto salotti. Accademia Alberina 25, cortile.

MACCHINA cucire tedesca perfetta con mobile vendo L. quarantamila. Telefonare ore pasti 552-897. A84830

MAGLIERE Provate macchina maglieria Dubied, gli entusiasmerà. Brevettato salvaaghi, [illegible] infinita. [illegible] 5, telefono [illegible]. 831

MAGLIFICIO Diamant 12/80 moderna macchina in cassa cedesi 50% sconto. Telefonare 519-577. A84934

MOBILI Cannobia, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro [illegible] mobili, via Cibrario 4, telefono 882-100.

MOBILIFICIO Capra: assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. San Donato 74. A84264

MODERNO registratore [illegible] Rir seminuovo vendesi. Telefonare 678-329.

OCCASIONE vendesi macchina maglia 12/100. Telefonare 371-086.

OCCASIONI per radioamatori. Televisori da 5.000 a [illegible]. Telefonare 365-496.

OCCASIONISSIMA. Come nuova vendo pelliccia persiano Bukhara a stola ermellino. Telefonare 773-927.

PELLICCE castoro persiano bellissima vendo. Ottima occasione. Tel. [illegible].

PIANOFORTE Grünfeld vende privato. Telefonare [illegible]-944. [illegible]

PIASTRELLE smaltate opache, altre per facciate (stock) vendonsi prezzi convenienti, cliontano Bruno 83, tel. 677-139.

PIATINO Pianoforti, via Po 8. Tutte le migliori marche mondiali, nuovi e d'occasione. Organi elettrici moitk. Prezzi ottimi. Rateazioni, garanzia, vendite, cambi, affitti. Esclusività pianoforti Petrof. 442

PRIVATO vende abiti signora per rinnovo guarnizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3115 — Torino ». A88025

PRIVATO vende, macchina cucire, con mobile, funzionante, marcia lunga, 18 rata. Telefonare 685-531.

REALIZZO lana vetro. Via Eritrea 36, telefono 738-055. A85616

REGALO cagnetta taglia piccola. Telefonare 274-462. A83361

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente fabbricanti in Brianza. Telefonare 297-484. A85370

RIV Registratore di cassa occasione vendo, Telefonare 41.420.

SALA pranzo Luigi XV, ottimo stato, vendesi. Telefonare pasti 753-430.

SGOMBERO alloggi solai acquisto mobili moderni anticaglia varia. Telefonare 234-316. A85055

SGOMBRIAMO cantine, solai, locali, acquistando rottami, oggetti usati. Telefonare 485-440, 483-137. [illegible]

SIGNORA spoglio guardaroba vende cappotti, soprabiti, vestiti. Tel. 758-200.

STUDENTE comprerebbe libri usati per scuola avviamento. Telefonare 760-320.

STUFA Cimey compero. Tel. 890-022.

SVENDIAMO cantine solai acquistando rottami libri cose varie. Tel. 482-453.

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni [illegible] senza anticipo. Telefonare 883-832. [illegible]

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 815

TELEVISORI 23" antenna carrello [illegible] svendo 110.000, [illegible]. Telefonare 520-960. A82441

VENDESI camera matrimoniale contrattabile. Telefonare 760-132.

VENDESI canterale, buffet, consolle antichi. Telefonare 686-484 [illegible] 12-21.30.

VENDESI due cestiti due tailleurs un paio ottimo stato, taglia 44. Telefono [illegible] 83-602. A85589

VENDESI macchina maglieria 9/100 come nuova, vera [illegible]. Tel. 872-480.

VENDESI mobili occasione, camera letto, salotto, sala [illegible]. Tel. 682-530.

VENDESI pastore tedesco 15 mesi, pura razza. Telefonare n. 873-483.

VENDO bella confezione pelliccia persiano altra [illegible] bege giovanile. Telefonare 267-326. A84648

VENDO elegante arredamento negozio moderno, adatto altri articoli; macchina cucire Singer. Telefonare 518-454.

VENDO macchina maglieria 12-90 ottimo stato. Tel. 367-207. A85060

VENDO Volpe maschio 15 mesi. Torrenti, via Aosta 139, tel. 277-722.

VISONE naturale scelta ottavi come nuovo vendo 400.000. Tel. [illegible].

CAMIONCINO e furgoncino Contassi 600 T portata kg. 520 ca., pronta consegna, rateazioni bino [illegible] mesi senza cambiali. Corso San Maurizio 16, telefono [illegible] 882-445. 511

CAMPAGNOLA benzina perfetta Fiat E vendo. Argentero 5. A81954

CEDO contratto [illegible] 1000 prenotazione, vendo 2100 12 mesi [illegible] 760.000. Telefonare 371-548. A85578

CINQUECENTO furgoncino ottima occasione. Via Aosta 32. A85069

CINQUECENTO vende chiaro 7 mesi vendo. Telefonare 911-265.

COMPRO 500 C cominciamo ordine pagamento contanti. Tel. ufficio 634-005.

COMPERO 600 occasione, ultimo ordine, pagamento contanti. Telefonare ufficio, 694-005. A83611

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VICORE 44.

CONTO terzi ed autocarro Mack 100 quintali vendesi. Telefonare 264-019.

DAUPHINE 1961 bellissima 9000 km. vende privato. Via Monti 30 562

DIPENDENTE vende Appia sei mesi grigio Fascine. Tel. 793 188, 792 548.

DKW 750 usata perfetta vendesi. Telefonare 488-277. 485

EREDITATE vendo Appia II e Belvedere. Telefonare 323-007, ore pasti.

INGEGNERE vende 600 D 1961 assolutamente perfetta. Tel. pasti 854-911.

LANCIA commissionaria Repetto & C., ufficio, esposizione via Arcivescovado 3, telefono 43-444 e piazza [illegible] 6, telefono 332-195. Officina ed assistenza clienti piazza Adriano 3, tel. 37-110

LEONCINI mensili rateazioni ottime privato vende rateando. Pozzi 32, portinaio.

MERCEDES 220 SE 1960 tetto scorrevole fasce bianche 42.000 km., privato vende a privato L. 2.600.000. Telefonare ore pasti 757-380.

MERCEDES 220 S 1957 vende 1.000.000 cambio cilindrata inferiore. Tel. 519.050 ufficio. A86348

MG berlina, 20 mesi, bellissima vendesi. Telefonare 455-277. 465

M.G. MORRIS nazionalizzate, grande esperienza, assistenza, garanzie. Commissionaria Auto-Torino, corso Principe Eugenio 11, telefono 533 626; via Accademia Albertina 3, telefono 882 710; corso Unione Sovietica 22, tel. 387-000.

MILLETRECENTO 6 mesi vende privato. Telefonare ore pasti 381-565

MINIMO acquisto 500, 600, 1100, Appia, Aurelia, Taunus, Ghibetti 17.

OPPENDENTE vende Appia sei mesi grigio Fascine. Tel. 793 188, 792 548.

OSI 1500 usata perfetta vendesi. Telefonare 488-277. 485

PREDITATE vende Aurelia A 46 cambiata mesi 12. Telefonare 295-942 [illegible] pasti.

PRIVATO vende bellissima Nuova 500 Giardiniera [illegible]. Telefonare 885-723.

PRIVATO vende bellissima 500 C. Rivolgersi Garage via Goriza 196 (angolo via Buenos Aires). A86658

PRIVATO vende bellissima 600 nuova semestrale. Tel. 674-771. A83431

PRIVATO vende Belvedere buone condizioni 230.000. Tel. 373-233 ore serali.

PRIVATO vende Belvedere metallizzata '54 ottime condizioni motore nuovo. Telefono 333-769. A86710

PRIVATO vende Belvedere 500 [illegible] '54, unico proprietario, Vercelli 111.

PRIVATO vende Bianchina panoramica sei mesi. Telefonare n. 670.534.

PRIVATO vende Fiat 750 blu medio. Telefonare 674-490. A84666

PRIVATO vende Fiat 1300 6 mesi, ai pasti ore 19-20 corso Unione Sovietica 2.

PRIVATO vende giardinetta Belvedere 500 C. Telefonare 381-215, ore pasti.

PRIVATO vende Giulietta TI 1960 come nuova intealmente. Telefonare 755-103.

PRIVATO vende Giulietta '58, 103 '56 sensazionalissima. Via Carpenalla 10.

PRIVATO vende Lancia Fraschini D 55, rimessabile, colorato Viberti, conto vendita ql 45. Telefonare 733-097.

PRIVATO vende millecento special chiusa semestrale Km. 230. [illegible] 871-535

PRIVATO vende 600 D 6 mesi. Telefonare 671-485 dopo 18. A85326

PRIVATO vende [illegible] D 6 mesi. Telefonare ore pasti 665-830. Chiara.

PRIVATO vende 600 D 6 mesi km. 3.300. Telefonare 630-484. A85678

PRIVATO vende 600 D sei mesi, bianca. Telefonare 630-445 dopo 17,30.

PRIVATO vendo 750 sei mesi. Telefonare 251-405. A85864

PRIVATO vende 750 semestrale km. 4500 telefonare ore pasti 252-490.

PRIVATO vende 750; 8 mesi Km. 2800. Tel. 666-760. A84265

PRIVATO vende 1100 familiare 6 mesi. Tel. 280-943. A85862

PRIVATO vende [illegible] lusso come nuovo 650.000 trattabili. Telefonare 733-778.

PRIVATO vende 1100 speciale 6 mesi corso Faileo Ferraris 26. Stellin.

PRIVATO vende 1300 avorio sei mesi. Telef. 693-169. A85044

PRIVATO vendo [illegible] elaborato 1500 km. 3400 semestrale. Tel. 368-013.

PRIVATO vende 1300 mesi 7 partenza estero. Via Torricelli 4. 714

PULMINO 14 posti, perfetto, 615 diesel vendo facilito Corso Raffaello 18, telefono 683-070. 710

RAPIDI rateazioni finanziamenti autovetture Autocarro massima diligenza Apea, San Marzano 47, tel. 868-936.

VENDO Appia II - III. 1200 lusso, 103 Export, 103 lusso, [illegible] diversi, 103 familiare, 600, 500, Furgone Ardea, 500 Belvedere, Ardea, Cinca 3, 391

VENDO camioncino 1100 quintali 8, impianto gas benalina. Telefonare 200-250.

VENDO conto privati 1100 II, 11002, 500 giardinetta, 500 belvedere, 500 giardiniera, Giulietta, Rateazioni. Telefonare [illegible]. A85047

VENDO Fiat 1100/103 lusso due '59, ottimo stato. Telefonare 687-771.

VENDO Simca 500 semestrale. Telefonare 372-204 ore serali. A85972

VENDO appiss cambio Giulietta revisionata con 600-'59. Telefono 593-284.

VENDO ottimo 1100 103 confanti. Telefonare 275-718. A84971

VENDO rate 103, 600, 1100 furgone 600 furgone, camion 615. Saluzzo 52, telefono 60-622. 702

VENDO super Taurus OM ribaltabile; vendo 1100 E revisionata; vendo Aurelia B 20 Telefonare 890-178. A84034

VENDO 500 nuova 6 mesi. Telefonare ore pasti 374-130. A84980

VENDO 600 D sei mesi blu. Marrato Gian, via Mensa 125, Venaria.

VENDO [illegible] D sei mesi. Tel. 365-289.

VENDO 600 D 11 mesi a privato. Telefonare 360-231, 378-287.

VENDO 1100 Familiare, sei mesi. Sandri Domenico, via Trento 3, Trofarello.

VENDO Apple II - III. 1200 lusso, 103 diversi, 600, 500, Furgone Ardea, 500 familiare, Belvedere, Ardea, Cinca 3, 391

VENDO camioncino 1100 quintali 8, impianto gas benalina. Telefonare 200-250.

VENDO conto privati 1100 II, 11002, 500 giardinetta, 500 belvedere, 500 giardiniera, Giulietta, Rateazioni. Telefonare [illegible]. A85047

VENDO Fiat 1100/103 lusso due '59, ottimo stato. Telefonare 687-771.

VENDO Simca 500 semestrale. Telefonare 372-204 ore serali. A85972

VENDO appiss cambio Giulietta revisionata con 600-'59. Telefono 593-284.

VENDO ottimo 1100 103 confanti. Telefonare 275-718. A84971

VENDO rate 103, 600, 1100 furgone 600 furgone, camion 615. Saluzzo 52, telefono 60-622. 702

VENDO super Taurus OM ribaltabile; vendo 1100 E revisionata; vendo Aurelia B 20 Telefonare 890-178. A84034

VENDO 500 nuova 6 mesi. Telefonare ore pasti 374-130. A84980

VENDO 600 D sei mesi blu. Marrato Gian, via Mensa 125, Venaria.

VENDO [illegible] D sei mesi. Tel. 365-289.

VENDO 600 D 11 mesi a privato. Telefonare 360-231, 378-287.

VENDO 1100 Familiare, sei mesi. Sandri Domenico, via Trento 3, Trofarello.

600 D semestrale, verde pisello, vendo. Via Barletta 117, Tel. 890-403.

600 Fiat 1958 ottime condizioni vendo. Telefonare 42-758. A85398

600 Multipla unico proprietario 8 posti, bellissima, facilitazioni. Tel. 755-103.

600 semestrale chiara vendesi. Telefonare 365-868, ore pasti. A81926

1960 appare 500 Giardiniera acquisto privato pagando contanti. Telefonare 783-415. A86321

600 D mesi sei antifurto vendo a privato. Tel. 702-695. A82306

600 D mesi 7 vendo a privato. Telefonare ore pasti 281-930.

600 D sei mesi vende 570.000 a privato vendesi. Tel. 652-471. A85363

600 D semestrale vende privato. Telefonare 631-493. A83631

600 D semestrale vende interno pelle 3500 km. vendesi. Tel. 367-206.

600 D, 6 mesi, [illegible] pelle, privato vende. Telefonare 360-322. [illegible] pasti.

600 D 6 mesi vendo a privato. Telefonare 675-627. A84857

626 occasione vende privato L. 220.000. Telefonare 22-002. [illegible]

682 N2 ribaltabile [illegible] privato vende condizioni. Via Genova 2 bis.

1100 familiare 6 mesi km. 3500. Telefonare 822-242. A85843

500 D semestrale, verde pisello, vendo. Via Barletta 117, Tel. 890-403.

600 Fiat 1958 ottime condizioni vendo. Telefonare 42-758. A85398

600 Multipla unico proprietario 8 posti, bellissima, facilitazioni. Tel. 755-103.

600 semestrale chiara vendesi. Telefonare 365-868, ore pasti. A81926

600 1960 appare 500 Giardiniera acquisto privato pagando contanti. Telefonare 783-415. A86321

600 D mesi sei antifurto vendo a privato. Tel. 702-695. A82306

600 D mesi 7 vendo a privato. Telefonare ore pasti 281-930.

600 D sei mesi vende 570.000 a privato vendesi. Tel. 652-471. A85363

600 D semestrale vende privato. Telefonare 631-493. A83631

600 D semestrale vende interno pelle 3500 km. vendesi. Tel. 367-206.

600 D, 6 mesi, [illegible] pelle, privato vende. Telefonare 360-322. [illegible] pasti.

600 D 6 mesi vendo a privato. Telefonare 675-627. A84857

626 occasione vende privato L. 220.000. Telefonare 22-002. [illegible]

682 N2 ribaltabile [illegible] privato vende condizioni. Via Genova 2 bis.

1100 familiare 6 mesi km. 3500. Telefonare 822-242. A85843